



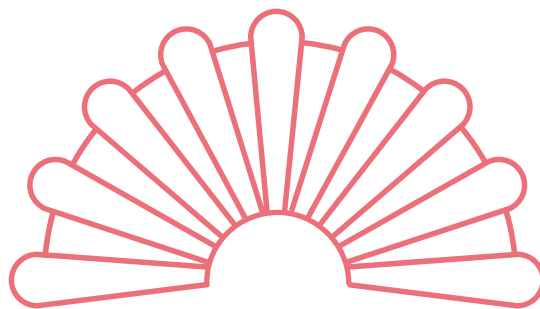
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

BILANCIO 2020

CO-PROGETTAZIONE:
INTERAGIRE
E LAVORARE INSIEME



Approvato dall'Organo di indirizzo della Fondazione nella seduta del 30 Aprile 2021



INTRODUZIONE

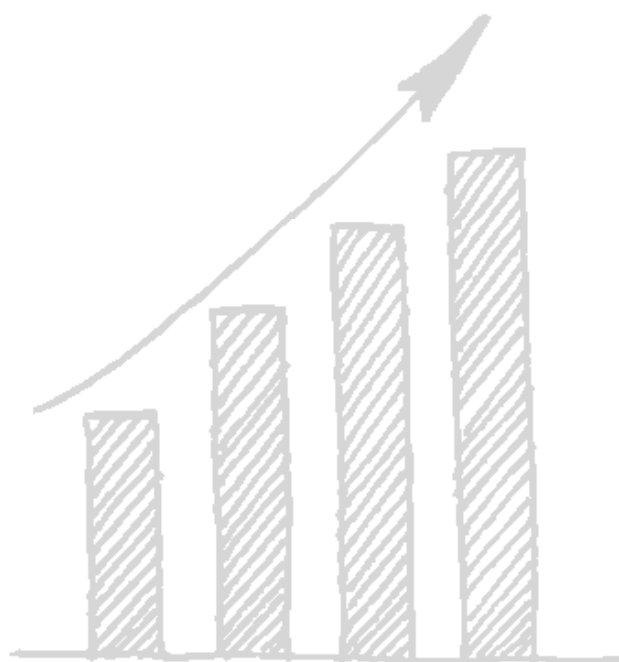
L'anno sociale rendicontato con il documento di bilancio 2020 fa riferimento ad un periodo segnato profondamente dall'emergenza Covid - 19, che ha visto anche le Fondazioni di origine bancaria operare nel contrasto all'emergenza socio sanitaria, e che ha impegnato la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno in interventi urgenti a sostegno del sistema e del personale sanitario impegnato in prima linea sul fronte pandemico.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, alla luce della normativa vigente e delle misure urgenti decise dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza pandemica, ha provveduto ad una pronta rimodulazione del cronoprogramma delle attività pianificate nella strategia di intervento triennale, deliberata dall'Organo di indirizzo il 18 ottobre 2019.

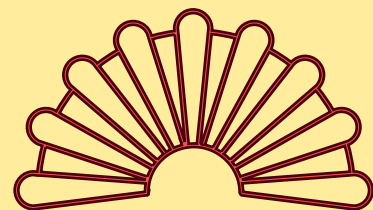
Accanto al sostegno, immediato e consistente, alla sanità pubblica ed alle organizzazioni impegnate nella lotta al virus, la Fondazione ha messo in moto la coprogettazione con le organizzazioni di Terzo settore - selezionate tramite appositi bandi - per la definizione e la realizzazione di progetti importanti contro la povertà, a favore dell'assistenza domiciliare a malati oncologici e terminali e costruire una Accademia della formazione e del lavoro dei disabili.

Non è mancato, inoltre, il sostegno a progetti di valorizzazione del territorio, in particolare nell'area montana dei Sibillini, oltre che ad interventi sociali di impatto più contenuto in favore del non profit che, ancora una volta, ha dimostrato una straordinaria resilienza e capacità di reazione: sono 75 i nuovi progetti avviati, nonostante tutto, nel corso del 2020, e 96 i progetti rendicontati a saldo, ossia conclusi.

L'augurio per il 2021 è quello di poter riprendere anche gli investimenti culturali a pieno regime ed in piena libertà, tornando ad esprimere lo straordinario potenziale del nostro territorio in tutta la sua bellezza.



GUIDA ALLA LETTURA



BILANCIO SOCIALE

1 • IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

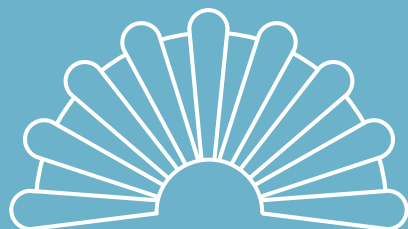
descrizione del profilo dell'Ente e delle sue origini, della missione, della normativa di riferimento, dello Statuto e dei regolamenti che ne disciplinano il governo.

Le Fondazioni di origine bancaria	pag 7
La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	pag 8
Organi della Fondazione	pag 12
Governance	pag 16
La storia	pag 19
Missione	pag 20
Normativa	pag 21
Comunità di riferimento	pag 23

2 • STRATEGIA, RICERCA E PIANIFICAZIONE	
Contesto socio economico	pag 29
Il coinvolgimento degli stakeolder	pag 38
La definizione degli obiettivi e la pianificazione degli interventi	pag 46
I settori di intervento	pag 48
Linee guida per l'attuazione	pag 60
Cronoprogramma delle attività	pag 62
3 • RENDICONTO DELLE ATTIVITA'	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	pag 66
Educazione, istruzione e formazione	pag 81
Sviluppo locale	pag 85
Volontariato, filantropia e beneficenza	pag 92
Arte, attività e beni culturali	pag 117
Rendiconto analitico dei pagamenti	pag 126
4 • INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION	
Premessa metodologica	pag 132
Le valutazioni degli Organi della Fondazione	pag 137
Le valutazioni del Terzo settore e degli altri enti del territorio	pag 145
Obiettivi di miglioramento	pag 158
Nota metodologica	pag 165
Glossario	pag 172

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale	pag 178
Conto economico	pag 180
Nota integrativa	pag 181
Rendiconto finanziario	pag 230
Informazioni definite in ambito ACRI	pag 232
Relazione economica finanziaria	pag 239
Relazione del Collegio dei revisori dei conti	pag 261
Relazione della Società di Revisione	pag 273



CAPITOLO 1

IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

1.1 LE FONDAZIONI¹ DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. In Italia sono 86, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi, dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. Ciascuna Fondazione di origine bancaria interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede. A fine 2019 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria – che occupano 1.014 addetti - era pari a 40,3 miliardi di euro. L'attività erogativa, intesa come delibere assunte, è stata pari, nel 2019, a 910,6 milioni di euro, le iniziative finanziate, sono risultate pari a 19.378 interventi.

Per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni per settore di intervento, nel 2019 si confermano i sette settori da sempre prioritari (Arte, Attività e Beni culturali; Volontariato, Filantropia e Beneficienza ; Ricerca e Sviluppo; Assistenza sociale; Educazione, Istruzione e Formazione; Sviluppo locale; Salute pubblica) ai quali le Fondazioni hanno destinato il 97% delle risorse erogate ove si consideri anche il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile cui hanno aderito nell'anno in esame 67 Fondazioni destinando 82 milioni di euro.

¹ I dati presentati - aggiornati al 31 dicembre 2019 - sono tratti dal 25^o Rapporto annuale sulle Fondazioni di origine bancaria, pubblicato dall'Acri - Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio Spa, nel mese di settembre 2020

LE FONDAZIONI ITALIANE DI ORIGINE BANCARIA NEL 2019



40,3 miliardi
910,6 milioni
19.378

patrimonio
erogati
interventi
realizzati

1.2 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un soggetto non profit privato ed autonomo, che non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente, per il territorio di propria competenza, scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. La Fondazione interpreta le esigenze e corrisponde alle istanze della propria comunità, in maniera imparziale e con spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione).



La Fondazione dispone di un proprio patrimonio, investito in attività diversificate, prudenti e fruttifere. Dagli utili derivanti dalla buona gestione di tali investimenti trae le risorse per sostenere attività di interesse collettivo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, del territorio di riferimento operando nei settori definiti dallo Statuto, con particolare attenzione al sociale.

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO NEL 2020

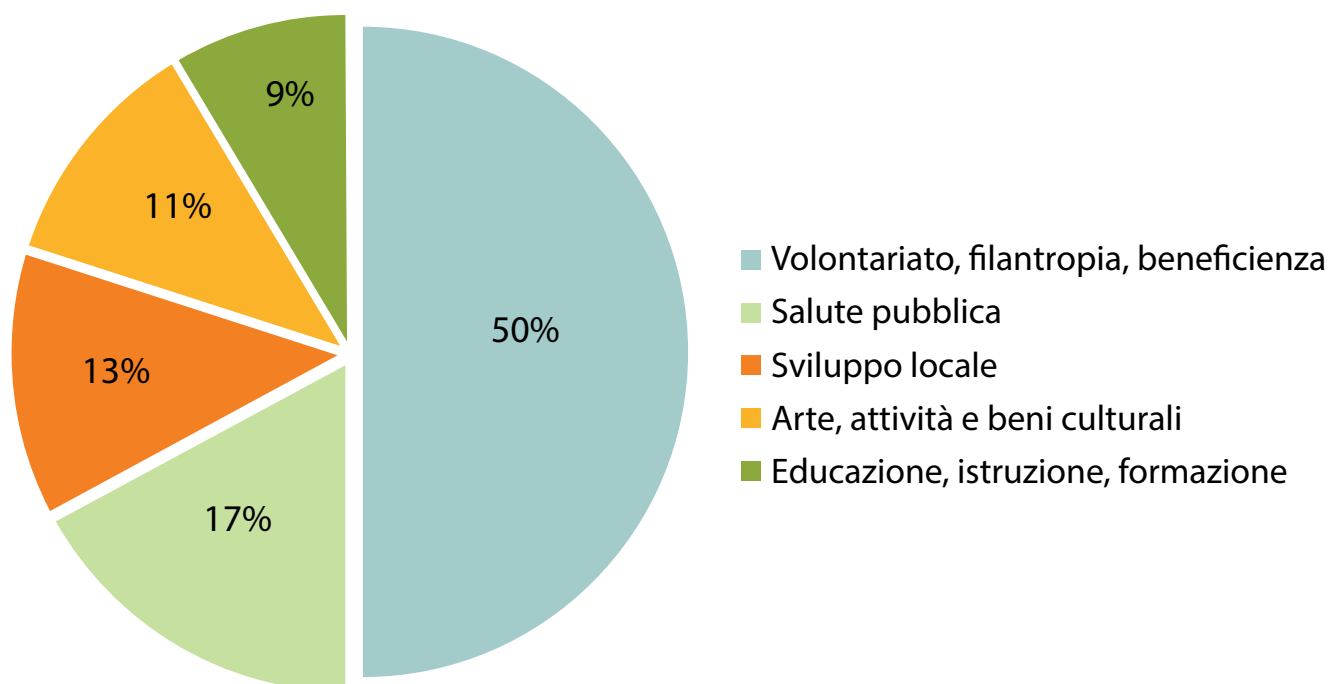
276,799 milioni di € patrimonio
4,045 milioni di € erogati

75 nuovi progetti avviati
96 progetti conclusi

2020: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

Valori espressi in euro

Volontariato, filantropia, beneficenza	€ 1.745.000	50%
Salute pubblica	€ 600.000	17%
Sviluppo locale	€ 450.000	13%
Arte, attività e beni culturali	€ 400.000	11%
Educazione, istruzione e formazione	€ 300.000	9%
TOTALE	€ 3.495.000	





”

1.3 ORGANI DELLA FONDAZIONE

Situazione al 31 dicembre 2020

Presidente

Angelo Davide GALEATI

Vice Presidente

Raniero VIVIANI

Organo di indirizzo

Francesco ALBERTINI

Nicola CAPRIOTTI

Elisabetta CARASSANESI

Cristiano D'AURIA

Stefania DI AGOSTINO

Simona FLAMMINI

Maurizio FRASCARELLI

Giorgio GIANTOMASSI

Andrea ISACCO

Maria LIBERATI

Maria Antonietta LUPI

Domenico MALAVOLTA

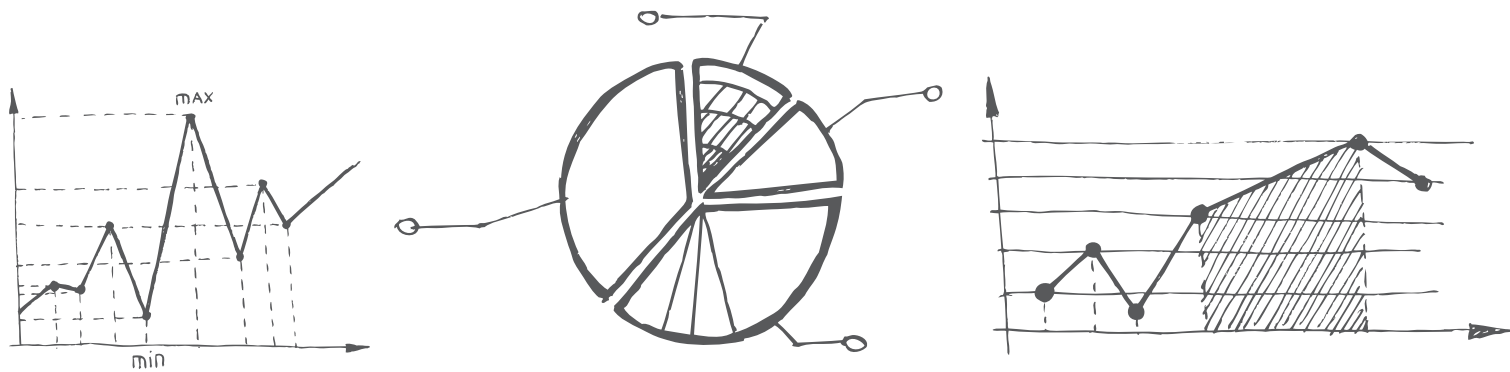
Giuseppe Maria OLIVIERI

Fabio PACI

Andrea TANCHI

Rosanna TRAVAGLIA

Arnaldo TREGGIARI



Consiglio di amministrazione

Nazzareno CAPPELLI

Antonio DIONISI

Enrico Guido LATTANZI

Alessandra MARINI

Daniele TAGLIABUE

Collegio dei revisori dei conti

Alberto FANESI - Presidente

Luisa BALDONCINI - Membro effettivo

Paola PICCIONI - Membro effettivo

Collegio di Presidenza

Angelo Davide GALEATI - Presidente

Raniero VIVIANI

Gianluca D'ORIA

Paolo NEGRONI

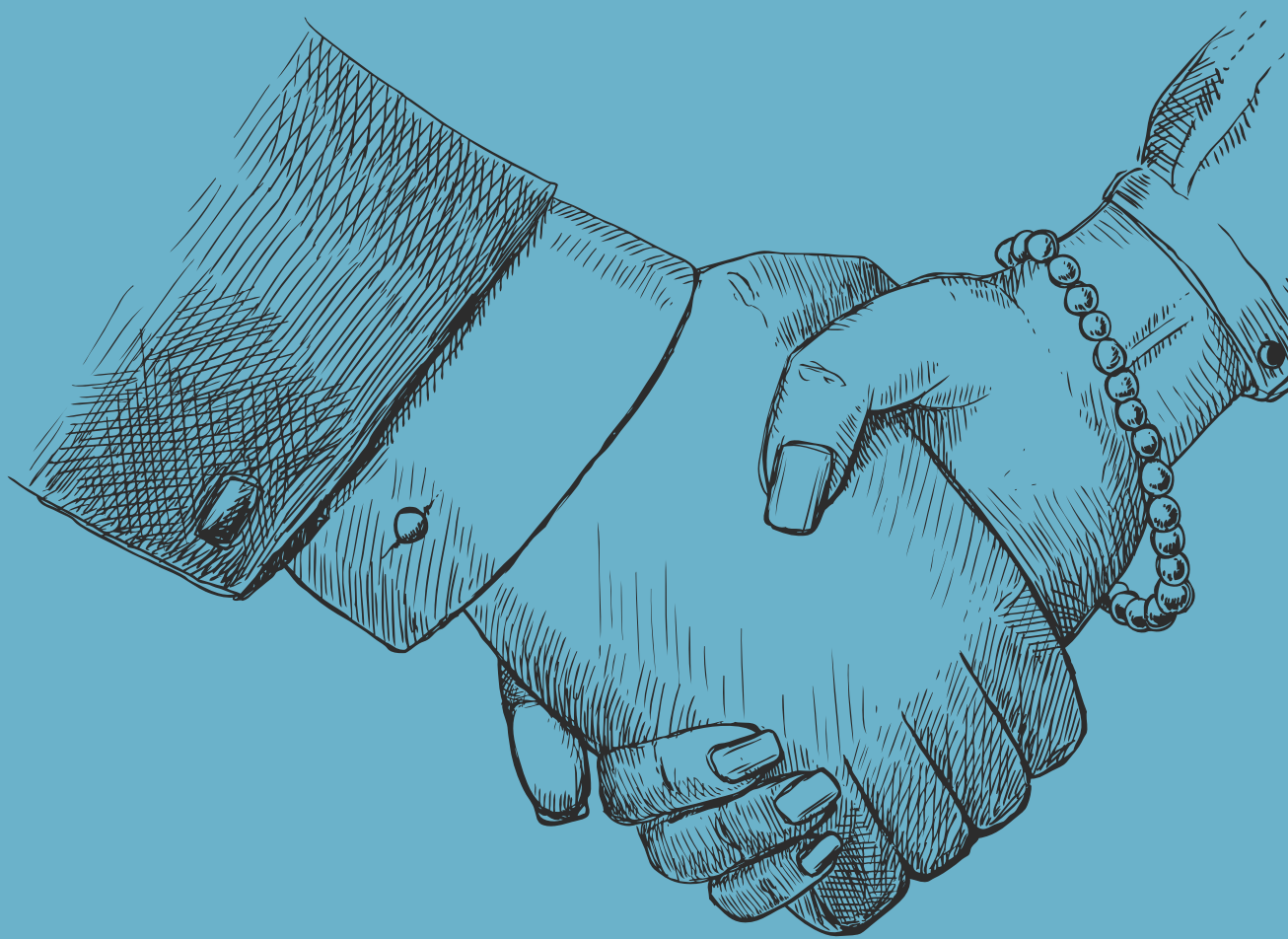
Sergio Maria REMOLI

Ludovica TEODORI

Paolino TEODORI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Sergio ALESSANDRINI
Domenico ANNIBALI
Luciano ASCOLANI
Andrea ASSENTI
Igor BAIOCCHI
Domenico BARATTO
Maria Rita BARTOLOMEI
Domenico BASSOTTI
Leo BOLLETTINI
Luigi BOLLETTINI
Alessandro BONO
Corrado BRUNI
Achille BUONFIGLI
Giovanna CAMELI
Traiano Ruffo CAMPANELLI
Carlo CANTALAMESSA
Marco CAPRIOTTI
Longino CARDUCCI
Cristiana CASTALLO
Guido CASTELLI
Luca CECCHINI
Maria Cristina CELANI
Ivo CHIODI
Angelo CIANCOTTI
Valentina CONTI
Marco Arturo COSTANTINI
Claudio CRESCENZI
Sergio CRESCENZI
Oreste CURI
Sergio D'AURIA
Antonio DE ANGELIS
Arnaldo DIOMEDE
Gianluca D'ORIA
Giuseppe FELICETTI
Dino FERRARI
Anna Rita FORTI
Giancarlo GABRIELLI
Nazzareno GASPARI
Antonio GENTILI
Fulvio GIOVANNETTI
Antonio GIRARDI
Giulia LIBONI
Giovanni LUCCI
Alessandro LUPI
Mario MANCINI
Filippo MARCOZZI
Carlo MARINUCCI
Marco MARIOTTI
Giuseppe MATRICARDI
Sante MECOZZI
Ottavio MEDORI
Matteo MELETTI
Cesare MILANI
Anna MONINI
Vittorio MONTORI
Antonio MORGANTI
Paolo NEGRONI
Paolo NIGROTTI
Stefano OJETTI
Massimo ORTENZI
Diego PACETTI
Mario PACI
Nazareno PAOLETTI
Roberto PAOLETTI
Stefano PAPETTI
Alberto PARADISI
Maria Teresa PESPANI
Mario PETROCCHI
Piero PETROCCHI
Maurizio PICCIONI
Piero PIETRONI
Federico PIRRI
Fabio PUCCIARELLI
Massimiliano PULCINI
Sergio Maria REMOLI
Vittorio RICCI
Giancarlo RINALDI
Giorgio RONCAROLO
Donatella ROSSI BRUNORI
Giuseppe ROSSI
Carlo SABATINI
Gianfranco SALVI
Carlo SANSONETTI
Pietro SANTARELLI
Francesco SERVILI
Giovanni SILVESTRI
Maria Valeria SPECA
Giovanni STARNONI
Antonio TALAMONTI
Enrico TASSI
Mario TASSI
Riccardo TASSI
Raffaele Elio TAVOLETTI
Ludovica TEODORI
Paolino TEODORI
Massimo TIBURTINI
Stefano TRAINI
Fabrizio VAGNONI
Stefano VALERI
Egisto VIRGILI
Lina VITALI
Roberto ZAZZETTI



1.4 GOVERNANCE

Il sistema di governo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è disciplinato dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede funzioni e competenze degli Organi, e si fonda sui principi descritti nella Carta delle Fondazioni e sanciti dall'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria il 4 aprile 2012.

Presidente - È il legale rappresentante dell'Ente. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Il suo mandato dura quattro anni dalla data di elezione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, esercita le sue funzioni il Vice Presidente.

Assemblea dei soci - Formula pareri, proposte e raccomandazioni all'Organo di indirizzo, effettua una verifica sull'operato degli Organi della Fondazione in termini di giudizio etico e nomina la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. È disciplinata dallo Statuto e da un Regolamento che ne stabilisce il funzionamento e la composizione. È composta di soggetti con differenti esperienze professionali nei settori in cui opera la Fondazione.

Organo di indirizzo - Orienta tutta l'attività della Fonda-

zione. Elege il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei Conti. Sono di esclusiva competenza le decisioni riguardanti lo Statuto, il bilancio consuntivo annuale, i documenti di programmazione previsionali annuali e pluriennali, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. È composto dal Presidente,

dal Vice Presidente e da diciotto componenti dei quali nove sono indicati dall'Assemblea dei soci della Fondazione ed i restanti nove da enti pubblici e soggetti della società civile espressione del territorio di riferimento. Il mandato dei singoli componenti è di quattro anni.



Consiglio di amministrazione -

Attua gli indirizzi dell'Organo di indirizzo ed è composto dal Presidente e da sei Consiglieri, il cui mandato dura tre anni dalla data di nomina. Ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Sono di esclusiva competenza le deliberazioni concernenti: l'individuazione del Segretario generale; la predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del Documento programmatico previsionale; l'assunzione e la gestione del personale dipendente; la gestione degli uffici; gli indirizzi in merito alle società partecipate; le operazioni di acquisizione e cessione di immobili strumentali.

Collegio dei revisori dei conti - È composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo, ed espleta le funzioni previste dal Codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I membri, effettivi e supplenti, del Collegio dei revisori dei conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. I revisori durano in carica tre anni.

Struttura operativa - Il 16 aprile 2018 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il documento denominato "Documento operativo strategico sull'organizzazione e sulla gestione normativa ed economica del personale della Fondazione" ed il documento denominato "Regolamento per la disciplina dei rapporti di lavoro per il personale subordinato, parasubordinato e dirigente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lettera a), e) ed f) dello Statuto". Pertanto, dal 1° maggio 2018, sono stati adottati un nuovo modello organizzativo ed un nuovo organigramma, che prevedono due figure dirigenziali, una con la qualifica di Segretario generale con compiti e responsabilità così come definite dall' art 33 del vigente statuto della Fondazione, e l'altra con la qualifica di Direttore dell'Area Strategia, ricerca e pianificazione. Entrambi i dirigenti rispondono al Legale Rappresentante; l'Ufficio segreteria opera a supporto e a sostegno sia del Segretario generale che dell'Area Strategia, ricerca e pianificazione.

1.5 STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è la continuazione storica e giuridica dell'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, fondato da centocinque privati cittadini nel 1842 ed istituito con Rescritto pontificio del 25 aprile 1842.

LE PRINCIPALI TAPPE

1842 - È costituito l'Ente Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Il 31 maggio si riunisce per la prima volta il Consiglio di amministrazione.

1992 - Nasce la banca Carisap S.p.A. In attuazione della Legge "Amato" l'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno cede l'azienda bancaria alla Carisap S.p.A. (società conferitaria) e acquisisce la qualificazione di Ente conferente e la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La Fondazione è proprietaria del 100% della banca.

1998 - La quota di maggioranza della Carisap S.p.A. è ceduta a Cariplo S.p.A. La Fondazione detiene il 34% del capitale sociale.

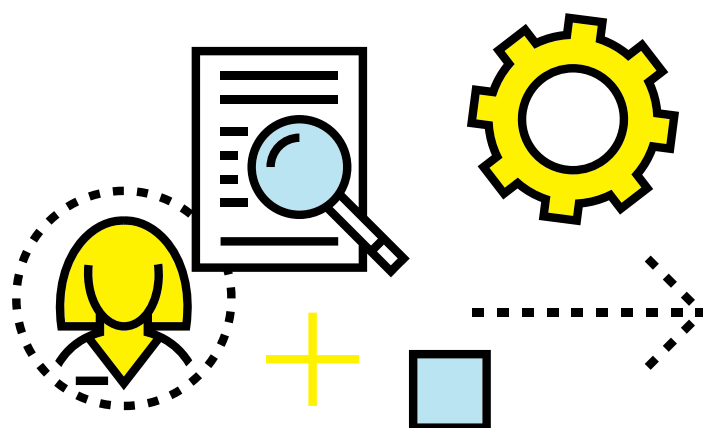
2001 - In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione che si riunisce per la prima volta il 13 gennaio. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990.

2012 - La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 34% del capitale sociale, della Carisap S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo

2017 - La Fondazione inaugura la Bottega del Terzo settore, e vi trasferisce la sede operativa.

1.6 MISSIONE

“Sviluppare moderne forme d’interazione tra settore pubblico, privato e Terzo settore, con l’ideazione di soluzioni sostenibili che vadano incontro alle principali sfide sociali, culturali e di sviluppo economico. L’impegno della Fondazione oggi è quello di consolidarsi come una vera risorsa del territorio, capace di usare un approccio organizzativo e gestionale per lo sviluppo di iniziative economico-sociali, indirizzando il proprio operato al raggiungimento degli obiettivi di costruzione di benessere, di generazione di ricchezza e del miglioramento delle condizioni di vita della comunità. Le aree di intervento sono finalizzate a promuovere e sostenere prioritariamente iniziative con un impatto positivo nel sostegno e nella creazione di nuove imprese - anche di rilevante contenuto sociale - generate soprattutto dai giovani”.



1.7 **NORMATIVA**

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento è essenzialmente costituita dalla Legge 461/1998 e dal D. Lgs. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, mentre l'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'economia e delle finanze. Lo Statuto, approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze con provvedimento del 25 febbraio 2016, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti. Tutta la documentazione è pubblicata sul sito fondazionecarisap.it.

I regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e disciplinano, di concerto con lo Statuto, il governo dell'ente. Attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - Specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei bandi.

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI - Definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività dell'Assemblea dei soci.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - Definisce principi di carattere generale ai quali l'attività dell'Organo di indirizzo e dei suoi componenti deve orientarsi.

REGOLAMENTO DEL CONFLITTO DI INTERESSI - Identifica le procedure generali di accertamento di eventuali conflitti di interesse in capo a singoli esponenti della Fondazione prima di qualsiasi atto di nomina o incarico professionale, in regime di assoluta correttezza e trasparenza.

REGOLAMENTO DELLA PROCEDURA PER LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI - Stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione.

CARTA DELLE FONDAZIONI - Codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio, dando sistematicità alle buone pratiche già sperimentate.

PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF - La Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni Italiane (Acri) ed il Ministero dell'economia e della finanze (Mef), firmato il 22 aprile 2015.



1.8 COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno sviluppa la sua attività in un ambito territoriale costituito da 38 comuni, di cui trentuno appartenenti alla provincia di Ascoli Piceno e sette a quella di Fermo per una superficie complessiva pari a 1.416 kmq (superiore a quella della provincia ascolana e pari al 15% di quella regionale).

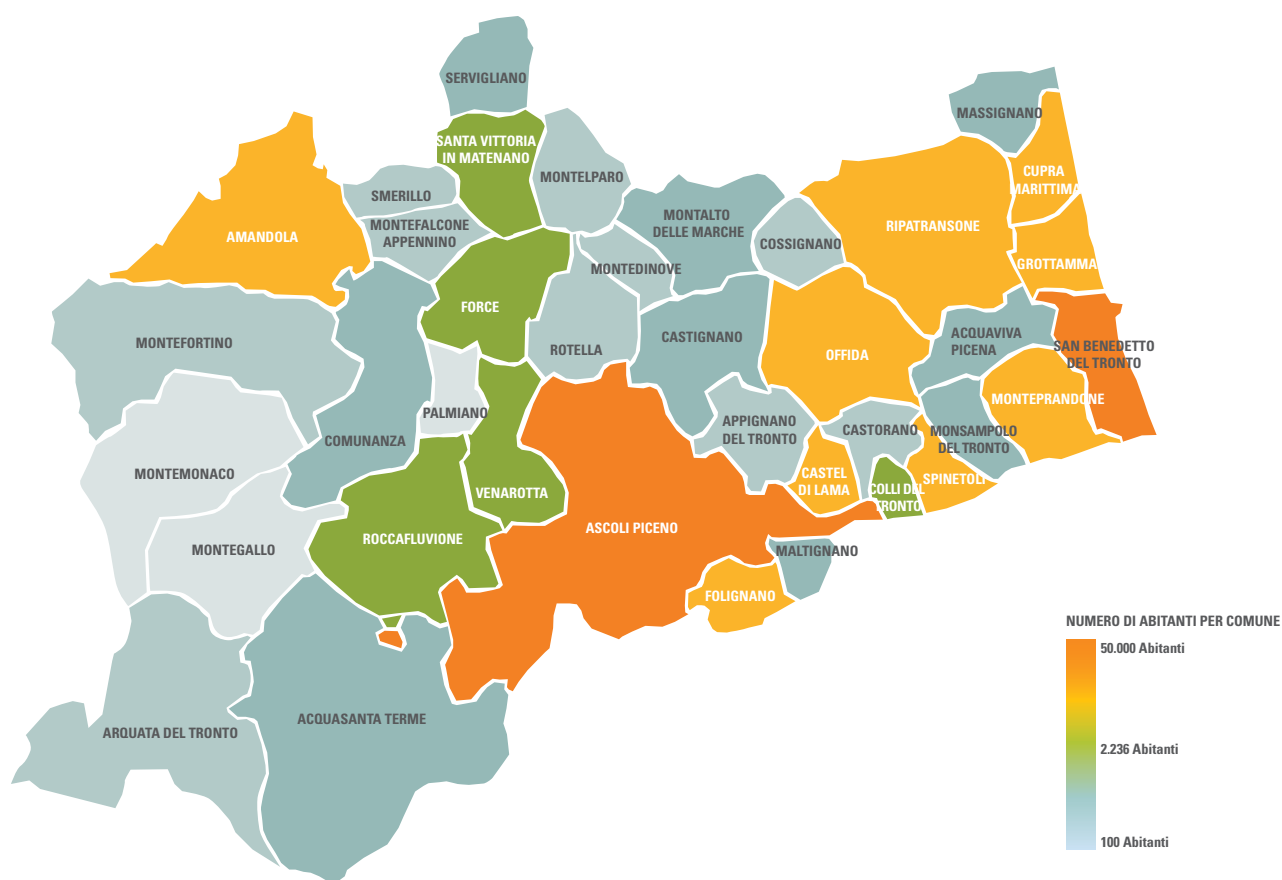
Dal punto di vista della conformazione territoriale, l'area si caratterizza per una notevole eterogeneità dovuta alla compresenza di aree montane, zone collinari e fascia costiera; le aree collinari (tra interne e litoranee) coprono quasi il 62% della superficie complessiva, mentre il 38% è classificabile come "montagna interna".

Sotto il profilo demografico, al 1° gennaio 2020, il "Territorio Fondazione" ospita 212.929 abitanti, una popolazione superiore a quella dell'intera provincia ascolana (pari a 206.363 abitanti - si veda tabella successiva). Quasi il 45% dei residenti abita nei due centri urbani di maggiori dimensioni, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Rispetto al 2001, la popolazione di questa area è aumentata del 1%, cioè ad un tasso inferiore sia alla media della provincia ascolana (+1,5%), che alla media regionale (+4,4%).

Questi dati confermano ormai da anni una dinamica demografica particolarmente debole, con pochi comuni interessati da una crescita della popolazione (soprattutto nella fascia collinare litoranea)

Comuni inclusi nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione



La differente gradazione di colore indica la consistenza demografica del comune

e la maggior parte delle località che, invece, vive un fenomeno di progressivo spopolamento, particolarmente accentuato nell'entroterra montano. Va poi segnalato che, nell'area dei Sibillini, il calo demografico è stato ulteriormente aggravato dagli eventi sismici del 2016.

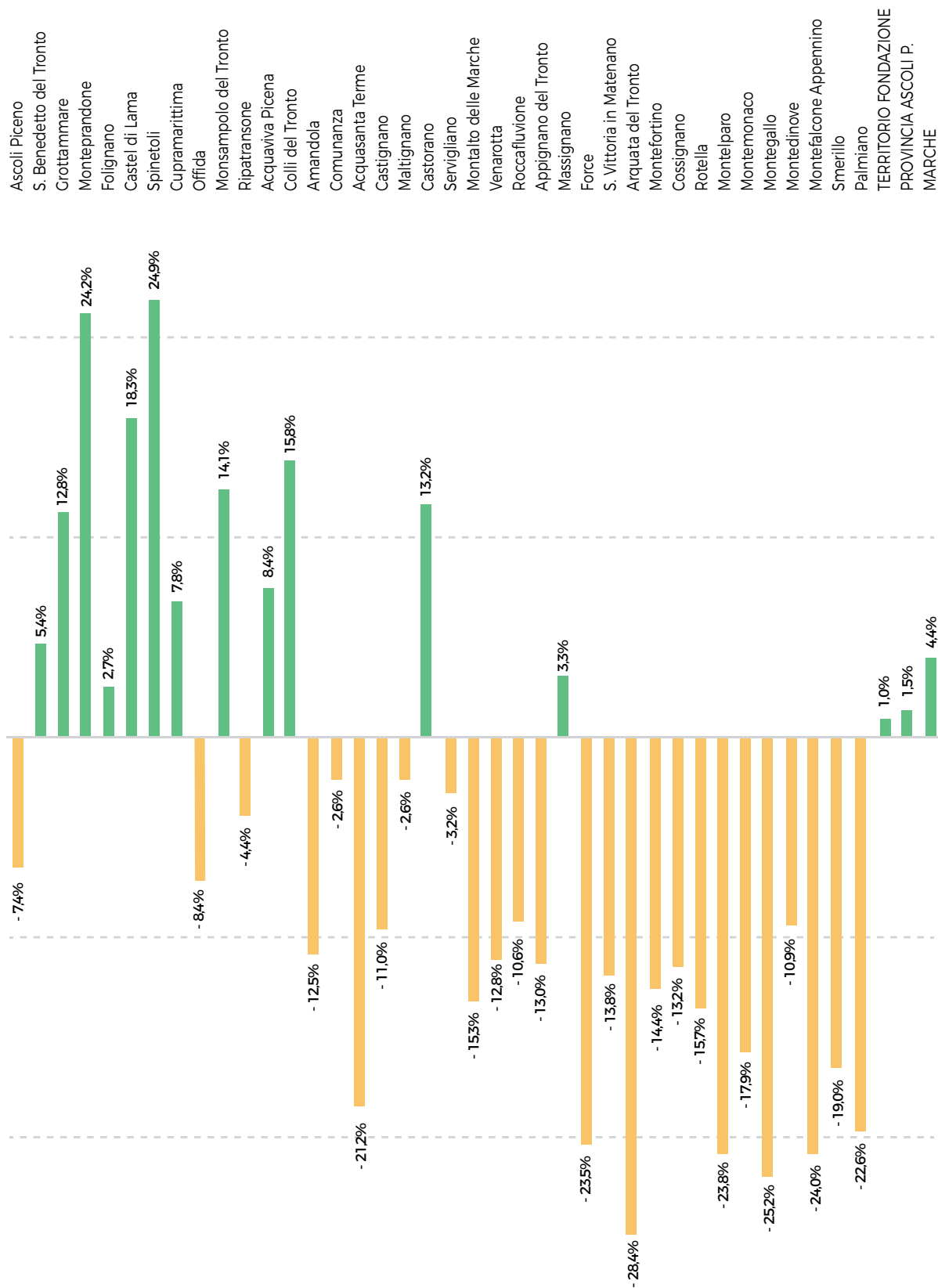
A ciò si aggiunge una elevata incidenza della popolazione anziana, con tassi di mortalità notevolmente superiori alle nascite, che contribuiscono ad aggravare il bilancio demografico della maggior parte dei comuni presenti nell'area di interesse della Fondazione.

Popolazione dei comuni nell'area territoriale di riferimento della Fondazione al 1° gennaio 2020

Comune	Prov.	Abitanti	Superf. (kmq)	Densità abit. (ab./kmq)
Ascoli Piceno	AP	47.555	158	301
S. Benedetto del Tronto	AP	47.533	25	1.901
Grottammare	AP	16.124	18	896
Monteprandone	AP	12.881	26	495
Folignano	AP	9.082	15	605
Castel di Lama	AP	8.535	11	776
Spinetoli	AP	7.336	13	564
Cupra Marittima	AP	5.408	17	318
Offida	AP	4.893	50	98
Monsampolo del Tronto	AP	4.563	15	304
Ripatransone	AP	4.142	74	56
Acquaviva Picena	AP	3.701	21	176
Colli del Tronto	AP	3.661	6	610
Amandola	FM	3.471	69	50
Comunanza	AP	3.020	54	56
Acquasanta Terme	AP	2.635	138	19
Castignano	AP	2.682	39	69
Maltignano	AP	2.296	8	287
Castorano	AP	2.305	14	165
Servigliano	FM	2.243	18	125
Montalto delle Marche	AP	1.981	34	58
Venarotta	AP	1.971	30	66
Roccafluvione	AP	1.960	61	32
Appignano del Tronto	AP	1.722	23	75
Massignano	AP	1.643	16	103
Force	AP	1.228	34	36
S. Vittoria in Matenano	FM	1.283	26	49
Arquata del Tronto	AP	1.059	92	12
Montefortino	FM	1.108	79	14
Cossignano	AP	900	15	60
Rotella	AP	843	27	31
Montelparo	FM	735	22	33
Montemonaco	AP	558	68	8
Montegallo	AP	463	48	10
Montedinove	AP	506	12	42
Montefalcone Appennino	FM	399	16	25
Smerillo	FM	333	11	30
Palmiano	AP	171	13	13
Territorio Fondazione		212.929	1.416	150
Provincia Ascoli Piceno		206.363	1.228	168
REGIONE MARCHE		1.518.400	9.401	162

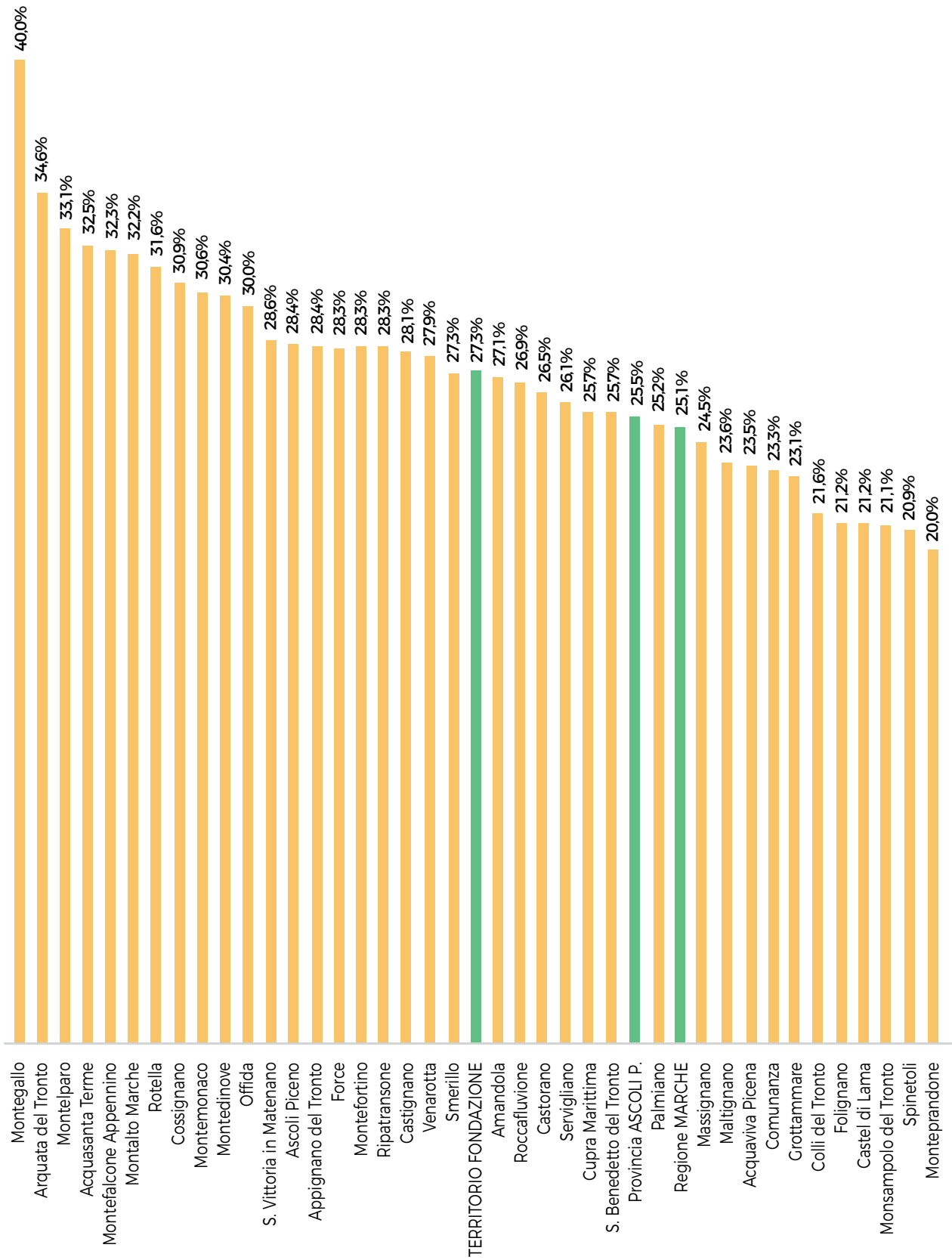
Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Variatione percentuale dei residenti dal 2001 al 2020 nei comuni dell'area territoriale di riferimento della Fondazione



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat al 1° gennaio di ogni anno

Incidenza percentuale della popolazione ultrasessantacinquenne nei comuni dell'area territoriale di riferimento della Fondazione. Anno 2020



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2020



CAPITOLO 2

STRATEGIA, RICERCA E PIANIFICAZIONE

Ricerca sui fabbisogni della comunità, procedura di ascolto degli stakeholder, definizione degli obiettivi triennali

Piano pluriennale 2020 - 2022: strategia di intervento, linee guida per l'attuazione e cronoprogramma delle attività

2.1 CONTESTO SOCIOECONOMICO

LAVORO, BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Questo paragrafo propone una sintetica analisi del profilo socio-economico dell'area territoriale di riferimento della Fondazione.

Coerentemente con l'impostazione metodologica già adottata nelle precedenti edizioni del Bilancio, al fine di garantire una rappresentazione quanto più esaustiva del contesto in cui la Fondazione sviluppa la sua attività, si riportano i dati relativi all'intera provincia di Ascoli Piceno, costituita da trentatré comuni, trentuno dei quali inclusi nell'area territoriale di interesse dell'ente.

Tale scelta metodologica sembra essere la più efficace al fine di consentire un confronto tra i dati del contesto provinciale ascolano e quelli di altre aree provinciali. Si ritiene che questa impostazione, sebbene porti ad escludere dall'analisi i sette comuni della provincia di Fermo appartenenti al territorio di riferimento della Fondazione, rappresenti comunque una prospettiva territoriale più che soddisfacente per offrire una rappresentazione esaustiva del contesto nel quale la Fondazione sviluppa la sua attività istituzionale.

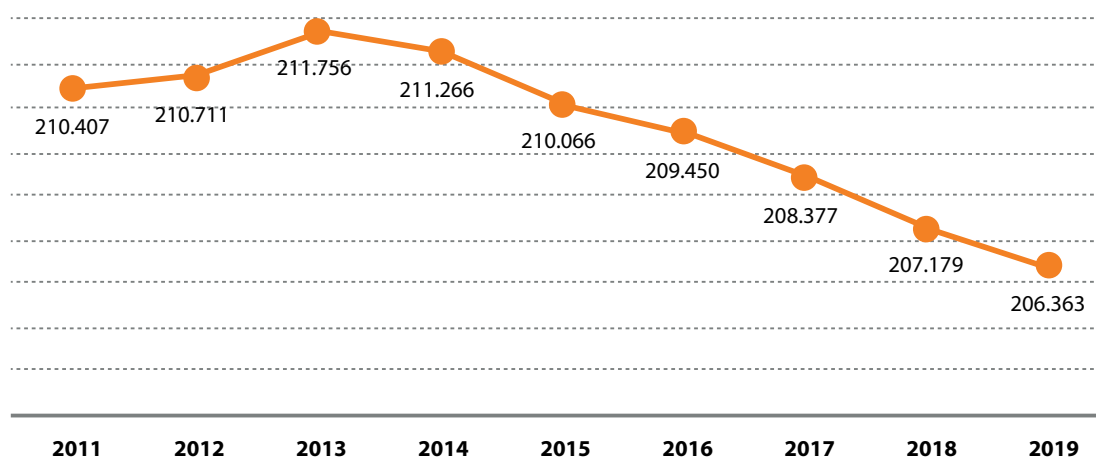
L'analisi è stata realizzata utilizzando le principali fonti statistiche ufficiali; l'anno di aggiornamento dei dati è l'ultimo disponibile, variabile da caso a caso. **Si precisa che le statistiche ad oggi disponibili non sono ancora in grado di evidenziare come la pandemia di Covid-19 abbia impattato sul tessuto demografico, economico e sociale dell'area oggetto di studio.**

CONTESTO DEMOGRAFICO

Al 31 dicembre 2019 nella provincia di Ascoli Piceno risiedono **206.363 persone**, pari al 13,6% degli abitanti della regione Marche¹.

Anche nel 2019 si conferma la tendenza al **depauperamento demografico** in atto dal 2013, anno rispetto al quale la riduzione della popolazione registrata a livello provinciale è pari al 2,5%, una contrazione particolarmente consistente se confrontata con la perdita registrata a livello regionale (-2,2%) e nazionale (-1,9%).

Evoluzione della popolazione residente nella provincia di Ascoli Piceno. Anni 2011 - 2019



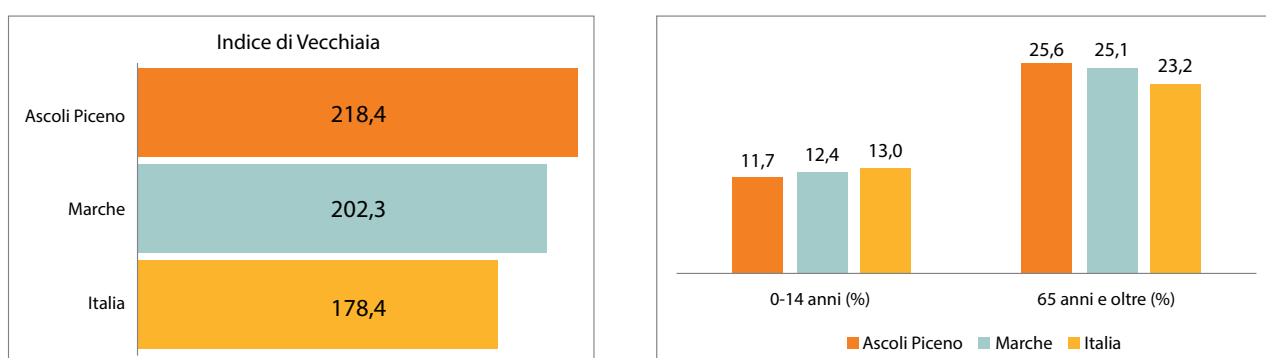
Fonte: Istat (dati al 31 dicembre di ogni anno)

Approfondendo l'analisi del tessuto demografico sulla base di alcuni indicatori Istat, si riscontra che il fenomeno della decrescita demografica si associa ad una **negativa evoluzione della struttura per età della popolazione**, che va verso un progressivo **invecchiamento** ed una sensibile **riduzione della componente più giovane**, come ben evidenziato dai grafici seguenti che propongono un confronto tra la situazione della provincia di Ascoli e la situazione media regionale e nazionale.

¹ Dati estratti il 10 dicembre 2020 da demo.istat.it

Indice di vecchiaia e incidenza delle fasce di età 0-14 anni e over 65 sul totale della popolazione².

Confronto provincia di Ascoli Piceno, Marche, Italia. Anno 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

Un'analisi del tessuto imprenditoriale presente nel territorio consente di mettere in luce gli aspetti di forza e di vulnerabilità che riguardano l'assetto produttivo locale, con gli inevitabili riflessi che da ciò derivano sul quadro sociale e sul benessere economico delle famiglie.

Nel 2019 le imprese attive nel territorio provinciale sono **20.775**, il 14,1% del totale regionale.

Rispetto al 2018 si registra una flessione del numero delle imprese attive pari al 1,5% (in termini assoluti si contano 313 imprese in meno)³. Va evidenziato che, nello stesso periodo, questa contrazione ha riguardato tutte le province marchigiane, ma con entità diversa: si va, infatti, dal -0,8% di Macerata al -1,7% di Ancona (fonte Infocamere).

² Vecchiaia (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione 0-14 anni (%): incidenza percentuale della popolazione di età 0-14 sul totale della popolazione residente.

Popolazione 65 anni e oltre (%): incidenza percentuale della popolazione di 65 anni e più sul totale della popolazione residente.

³ Impresa "attiva" è quella iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Nel 2019 la **densità imprenditoriale** è pari a **100,7 imprese attive ogni mille abitanti. Sebbene in riduzione rispetto al 2018** (quando l'indicatore era pari a 101,8), la densità imprenditoriale dell'ascolano si mantiene superiore sia al dato medio regionale (97,6, il secondo più alto tra le regioni italiane), che a quello nazionale (85,3)⁴. Quello ascolano si pone, pertanto, come **un territorio a forte propensione imprenditoriale**, aspetto che trova conferma anche nel dato sulle **start up innovative**, pari a 11,6 ogni mille società di capitali, valore che colloca Ascoli al 5° posto tra le province italiane⁵.

Non altrettanto positivo è l'indicatore relativo all'**imprenditorialità giovanile**, rispetto al quale Ascoli scende nella parte più bassa della classifica (85° posto su 107 posizioni) con 0,07 imprese guidate da un titolare under 35 ogni 100 registrate⁶.

Di un certo interesse risulta anche il dato relativo alla **elevata densità di attività imprenditoriali legate alla cultura e al tempo libero** (si veda tabella seguente): pur essendo presto per misurare l'impatto della pandemia, sembra probabile che le misure restrittive alla circolazione delle persone e la sospensione delle attività economiche definite "non essenziali" imposte dal Governo per il contenimento del contagio potranno avere delle ripercussioni importanti sul tessuto imprenditoriale e la base occupazionale di tali settori.

⁴ Fonte: Infocamere - Istat

⁵ Il dato sulle start up è di fonte Infocamere. La posizione in graduatoria tra le province italiane fa riferimento alla classifica de Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2020" (si veda: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/Ascoli-Piceno/Tutti-gli-indicatori>).

⁶ Si veda nota precedente.

Alcuni indicatori sulle attività legate a cultura e tempo libero: posizione della provincia di Ascoli nella classifica “Qualità della vita 2020” de Il Sole 24 Ore.

CULTURA E TEMPO LIBERO	Posizione graduatoria	Valore indicatore	Fonte
Ristoranti (numero ogni 1000 abitanti inclusa la ristorazione mobile)	12°	5,0	Infocamere
Bar (numero ogni 1000 abitanti)	30°	3,2	Infocamere
Palestre (numero ogni 1000 abitanti)	6°	0,14	Infocamere
Piscine (numero ogni 1000 abitanti)	6°	0,03	Infocamere
Offerta culturale (numero di spettacoli ogni 1000 abitanti)	2°	138,4	Siae

Fonte: Il Sole 24 Ore - “Qualità della vita 2020”

Il dato contenuto nella colonna “Posizione graduatoria” si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 107 province italiane relativamente al parametro analizzato

Con riferimento alle dinamiche economiche, un altro aspetto da esaminare è quello relativo alle condizioni delle famiglie: se gli indicatori di povertà identificano le casistiche più gravi, ulteriori dati statistici disponibili, come il tasso di disoccupazione o il reddito disponibile consentono di mappare in maniera più ampia eventuali fasce di fragilità economica.

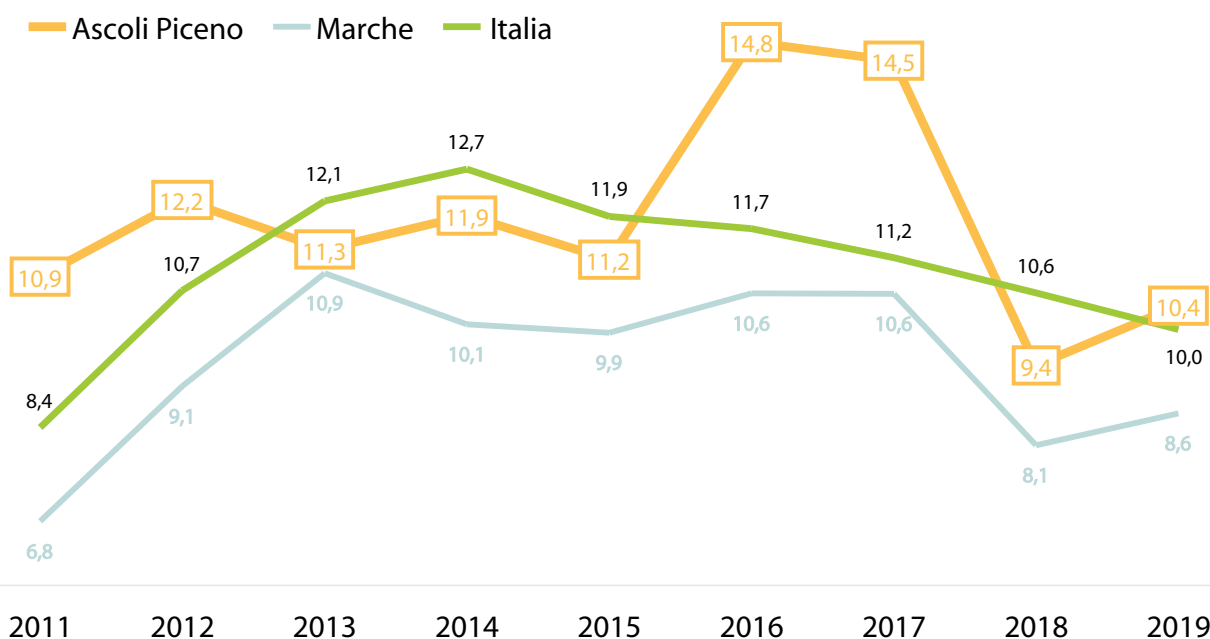
Gli indicatori di **povertà relativa** - disponibili solo a livello regionale - nelle Marche assumono valori lievemente inferiori rispetto a quelli nazionali: nel 2019 l'incidenza della povertà relativa familiare (cioè la percentuale di famiglie in povertà relativa) è pari al 9,5% contro l'11,4% a livello nazionale; l'incidenza della **povertà relativa individuale** (cioè la percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sul totale dei residenti) è pari al 13,2% contro il 14,7% a livello nazionale⁷.

⁷ Fonte: Istat. La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera “in termini relativi”.

Va evidenziato, tuttavia, che le Marche presentano gli indicatori peggiori tra tutte le regioni del Centro Italia.

Guardando alla situazione del mercato del lavoro, si osserva che nel Piceno il **tasso di disoccupazione tra il 2016 e il 2018 ha avuto un'evoluzione favorevole** riducendosi notevolmente rispetto al picco toccato nel 2016 (dal 14,8% al 9,4%); tuttavia nel 2019 è tornato ad attestarsi ad un livello superiore sia rispetto alla media regionale, che nazionale delineando una situazione occupazionale difficile già nel periodo pre-covid. Sempre in relazione al mercato del lavoro, è interessante esaminare anche il dato sul **gap occupazionale di genere**, cioè la differenza tra il tasso di occupazione maschile e femminile tra i soggetti in età 15 - 64 anni: con il 17,9% la provincia ascolana si colloca in 62° posizione tra le 107 province italiane (si consideri che Trieste, la provincia con il migliore piazzamento in questa classifica, presenta un gap occupazionale di genere di soli 4,6 punti percentuali)⁸.

Tasso di disoccupazione. Provincia di Ascoli, Marche, Italia. Anni 2011 - 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

⁸ Il dato sul gap occupazionale di genere è di fonte Istat. La posizione in graduatoria tra le province italiane fa riferimento alla classifica de Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2020" (si veda: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/Ascoli-Piceno/Tutti-gli-indicatori>).

Anche dall'analisi degli indicatori relativi a **redditi, pensioni, patrimonio delle famiglie e sofferenze bancarie** emerge una situazione di sostanziale **fragilità economica**, evidente sia nel confronto con la situazione media regionale, che nazionale (si veda tabella seguente).

In particolare si osserva che nell'ascolano il reddito medio disponibile pro capite risulta inferiore di quasi 10 punti percentuali rispetto alla media regionale e di quasi 9 rispetto a quella nazionale.

Alcuni indicatori sul benessere economico. Provincia di Ascoli, Marche, Italia. Ultimo anno disponibile⁹

BENESSERE ECONOMICO	ASCOLI	MARCHE	ITALIA
Reddito medio disponibile pro capite (euro) - 2017	16.906	18.743	18.525
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (euro) - 2018	17.505	19.177	21.641
Importo medio annuo pro capite delle pensioni (euro) - 2018	17.507	17.905	18.676
Pensionati con pensione di basso importo (%) - 2018	10,7	8,7	10,4
Patrimonio pro capite (euro) - 2017	135.628	147.134	157.246
Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie (%) - 2019	1,0	0,9	0,8

Fonte:Istat

Si delinea, dunque, un quadro economico strutturalmente debole, gestito anche grazie ad ammortizzatori e contributi statali: il **“reddito di cittadinanza”**, ad esempio, **risulta più diffuso nell'ascolano che non nelle altre province marchigiane** (11,3 assegni

⁹ Reddito medio disponibile pro capite: rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti.

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti.

Importo medio annuo pro capite delle pensioni: rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno e il numero dei pensionati.

Pensionati con pensione di basso importo: percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.

Patrimonio pro capite: rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie e la popolazione residente. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie).

Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie: rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

ogni 1000 abitanti rispetto a 8,4 di Pesaro Urbino, 9,8 di Macerata, 10,4 di Ancona e 10,9 di Fermo - fonte Inps).

Questa situazione di fragilità rischia di colpire in modo particolarmente duro le categorie più deboli andando ad aggravare situazioni di disagio in parte fronteggiate anche grazie alla spesa sociale degli enti locali, pari nell'ascolano a 14,4 euro pro capite (26° posizione nella graduatoria provinciale, guidata al primo posto da Trieste con una spesa pro capite di 85 euro)¹⁰.

In relazione agli **interventi e ai servizi sociali erogati dai comuni**, l'ultimo dato disponibile è quello relativo al 2017. Nella tabella seguente si riporta l'indicatore relativo alla percentuale di comuni che erogano servizi per rispondere a bisogni di famiglie e minori, disabili, anziani e soggetti in situazione di fragilità economica. Come è possibile rilevare, nella provincia di Ascoli **la percentuale di comuni che erogano servizi sociali a favore dei disabili è notevolmente inferiore alla media nazionale**; similmente, i dati indicano un limitato coinvolgimento dei comuni anche nel far fronte a situazioni di grave **fragilità economica**.



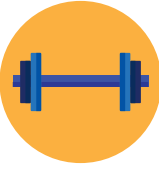
¹⁰ Il dato sulla spesa sociale degli enti locali è di fonte Istituto Tagliacarne. La posizione in graduatoria tra le province italiane fa riferimento alla classifica de Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2020" (si veda: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/Ascoli-Piceno/Tutti-gli-indicatori>).

Interventi e servizi sociali dei comuni (% di comuni che offrono il servizio sul totale comuni). Anno 2017

TIPO UTENZA	SERVIZIO O INTERVENTO	ASCOLI	MARCHE	ITALIA
Famiglia e minori	· Assistenza domiciliare socio-assistenziale	30,3	16,2	46,4
		60,6	67,2	67,9
Disabili	· Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	21,2	7,0	35,2
	· Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	9,1	30,1	56,4
Anziani (65 anni e più)	· Assistenza domiciliare socio-assistenziale	54,5	73,8	84,0
	· Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	24,2	13,1	41,3
	· Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	69,7	62,4	49,0
Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	· Assistenza domiciliare socio-assistenziale	9,1	24,5	26,3
	· Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	0	1,3	7,6


Fonte:Istat

La figura seguente offre una rappresentazione sintetica dei punti di forza e di debolezza dell'area indagata.



PUNTI DI FORZA

- Alta densità imprenditoriale
- Start up innovative
- Ordine pubblico e sicurezza
- Ampia offerta culturale e per il tempo libero



PUNTI DI DEBOLEZZA

- Decrescita demografica e invecchiamento
- Tasso di disoccupazione generale e femminile
- Fragilità economica diffusa (redditi e consumi sotto la media)
- Poca imprenditorialità giovanile

2.2 LA RICERCA SUI FABBISOGNI DEL TERRITORIO, IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LA PROCEDURA DI ASCOLTO DELLA COMUNITÀ

L'attività istituzionale della Fondazione è caratterizzata da un processo che dall'analisi dei bisogni e dalle priorità di intervento, porta alla definizione di obiettivi e programmi, e si conclude con la rendicontazione alla comunità delle attività svolte e dell'impatto che esse hanno sul benessere del territorio di riferimento.

Per definire gli obiettivi e le modalità di intervento, la Fondazione innanzi tutto ascolta, dialoga, si confronta con la comunità tutta: la Pubblica amministrazione che ha la responsabilità di governo del territorio, il Terzo settore partner operativo per la realizzazione delle attività e per la ricerca delle soluzioni adeguate a soddisfare i bisogni sociali, culturali, il privato impresa produttore di ricchezza ed occupazione. In particolare, la Fondazione ha introdotto le seguenti attività:

ANALISI DI CONTESTO SUI BISOGNI DEL TERRITORIO - In collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, è stata redatta e presentata all'Organo di indirizzo della Fondazione un'analisi sui bisogni del territorio per fornire un'osservazione scientifica basata su dati statistici in grado di spiegare il contesto sociale ed economico, definire i punti di forza ed i punti di debolezza che richiedono maggiore attenzione, ed acquisire utili indicazioni sulla percezione delle priorità e dei bisogni da soddisfare. Il 27 settembre 2019 si è tenuto un incontro di presentazione e condivisione dei principali risultati del report agli amministratori del territorio di riferimento della Fondazione. L'incontro, al quale hanno partecipato 22 sindaci, ha visto la presenza del Rettore dell'Università

Politecnica delle Marche che ha illustrato i risultati della ricerca aggiornata sulle principali tendenze in atto nell'economia e nel tessuto sociale locale. Lo studio, oltre all'analisi quantitativa svolta sul contesto territoriale, demografico, economico e sociale, contiene anche una indagine qualitativa con indicazioni emerse da interviste effettuate ad opinion leader e stakeholder della Fondazione. I dati acquisiti dalle fonti statistiche e le indicazioni offerte dai testimoni coinvolti nell'indagine sul campo restituiscono l'immagine di un territorio debole dal punto di vista economico e con fragilità sociali che, sebbene non emergano in modo marcato al pari di quelle di natura economica, potrebbero diventare sempre più evidenti in un prossimo futuro. Un primo e rilevante elemento di criticità è rappresentato dagli andamenti demografici particolarmente negativi, che stanno portando ampie porzioni del territorio – soprattutto nell'entroterra – in una direzione di

progressivo spopolamento. Come si osserva già da

diversi anni, il processo di invecchiamento della popolazione sta avanzando inesorabilmente e incide sulla struttura delle famiglie: sono in aumento i nuclei monocomponente (spesso di anziani soli), mentre diminuiscono le coppie giovani con figli (replicando, peraltro, un fenomeno già ampiamente noto a livello nazionale). In tale contesto, il tema della "fuga dei giovani" dal territorio (soprattutto dei soggetti con elevata scolarizzazione) assume

un'importanza centrale e rende opportuno ragionare sui

processi da innescare per fare in modo che le nuove generazioni trovino opportunità professionali in questa area e scelgano di svi-



luppate qui i loro “progetti familiari”. Creare le condizioni per un mercato del lavoro più dinamico e attrattivo potrebbe così rappresentare una possibile chiave per la rigenerazione non solo economica, ma anche sociale del territorio oggetto di intervento della Fondazione. Strettamente legata al tema del lavoro e all’esigenza di trattenere i “talenti”, è la necessità di promuovere la creazione di nuova imprenditorialità e, ancor prima, quella di “risvegliare” la capacità di “intraprendere” dei soggetti locali superando la diffusa mentalità “impiegatizia” che ha finora caratterizzato l’area. In seguito all’abbandono del territorio da parte delle grandi imprese manifatturiere (in prevalenza multinazionali), andrebbe avviata una riflessione su nuovi modelli di impresa più coerenti con le caratteristiche e le vocazioni dell’area. Una priorità che sembra emergere con forza dalle analisi condotte è, dunque, quella di creare le condizioni - anche culturali - per favorire la nascita di nuove imprese tramite una rilettura del “capitale territoriale” (in termini di talenti, competenze, tradizioni, produzioni di qualità, etc.) e proponendo sentieri innovativi, anche di impronta etica. I diversi livelli di analisi hanno poi messo in luce alcune tematiche. Una prima considerazione riguarda la caratteristica della “trasversalità” di molte problematiche individuate e la necessità di adottare un “approccio integrato” per la loro risoluzione. In tal senso, come evidenziato dal confronto avuto con gli stakeholder, le risposte ai bisogni andrebbero formulate nell’ottica della massima integrazione tra diversi tipi di fragilità e categorie di utenza. L’esigenza è di “non creare steccati”, ma di permettere la fruizione di esperienze comuni tra soggetti diversi. Tale obiettivo sembra poter essere raggiunto tramite un approccio basato su connessioni e alleanze

tra i vari attori coinvolti (in primo luogo enti locali e organizzazioni non profit). In questo contesto, il ruolo della Fondazione potrebbe essere quello di “mettere insieme” i diversi attori, creando occasioni di comunicazione e di interazione su tematiche di comune interesse. Altro bisogno, emerso con forza nell’ambito delle discussioni sviluppate, è di “creare luoghi comuni”, che fungano da poli di incontro e di condivisione di esperienze e che siano funzionali a proporre un’offerta integrata per diverse esigenze. L’auspicio è di disporre di luoghi dove, non solo si risolvono problemi, ma si vivono esperienze positive, si sviluppano talenti e si facilitano l’integrazione e la coesione. Sul sito internet pianopluriennale.it è pubblicato il documento integrale Analisi dei bisogni del territorio di riferimento della Fondazione condotto dall’Università Politecnica delle Marche.

INCONTRI CON GLI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI - Gli stakeholder istituzionali condividono con la Fondazione i loro programmi di intervento, al fine di intraprendere un percorso orientato all’individuazione dei bisogni della comunità. L’obiettivo è adottare una strategia di intervento sinergica con la Pubblica amministrazione, e con le esigenze espresse dal Terzo settore e dal mondo delle imprese. A tal fine la Fondazione ha convocato gli stakeholder istituzionali presso la Bottega del Terzo settore il 22 maggio 2019, ottenendo la partecipazione di oltre 50 rappresentanti di enti ed istituzioni del territorio. La Fondazione ha convocato una seconda volta i sindaci dei Comuni di riferimento il 27 settembre 2019 per condividere, riflettere e approfondire le evidenze della ricerca sui fabbisogni del territorio condotta dall’Università Politecnica delle Marche e presentata all’Organo di indirizzo della Fondazione.

INCONTRO CON GLI ATTORI TERRITORIALI - L'attività di ascolto, dialogo e confronto con i rappresentanti e gli operatori degli enti e delle organizzazioni che operano nel territorio, dopo un incontro tenutosi il 10 giugno 2019 presso la sede della Fondazione, al quale hanno aderito 208 partecipanti, è stata strutturata sulla base di tavoli di lavoro suddivisi per ambiti di intervento: Sociale, Filantropia e beneficenza, Cultura ed arte, Sanità, Sviluppo economico. Nel corso degli 8 incontri, che si sono tenuti il 18, 19, 25 e 26 giugno 2019 presso la Bottega del Terzo settore ed ai quali hanno aderito 413 persone iscritte ai tavoli, sono state definite le priorità ed elaborate ipotesi di soluzioni. Sul sito internet pianopluriennale.it (area download) sono pubblicati tutti i report dei tavoli di lavoro redatti in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, con indicazioni chiare di sintesi e di analisi sulle priorità e su alcune ipotesi di intervento emerse dai tavoli.

CONVEGNO SU COPROGETTAZIONE E COGESTIONE DEGLI INTERVENTI - Per assicurare interventi stabili e duraturi, e per sensibilizzare la comunità su nuovi modelli di sperimentazione, il 12 luglio 2019 si è tenuto presso la Bottega del Terzo settore un convegno sulla coprogettazione e cogestione degli interventi dal titolo "Nuovi modelli condivisi di intervento per la comunità". I lavori sono stati introdotti dal direttore generale dell'Acri Giorgio Righetti, e hanno visto la partecipazione come relatori di Ugo De Ambrogio, direttore dell'Istituto per la Ricerca Sociale, Marco Im-

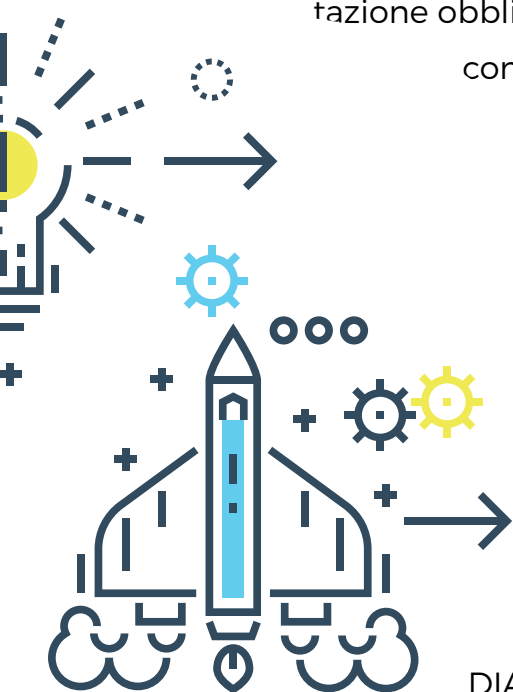


periale, direttore generale di Fondazione con il Sud, e Gianfranco Marocchi, ricercatore dell'Istituto per la Ricerca Sociale e direttore di Welfare Oggi. Il direttore dell'Acri Giorgio Righetti ha posto l'accento sul ruolo delle Fondazioni, chiarendo come alla base di un efficace modello di coprogettazione deve esserci una chiara visione della Fondazione quale guida di un processo di crescita delle organizzazioni, delle relazioni e delle reti, un processo di empowerment del territorio e degli enti in esso presenti. La coprogettazione obbliga le organizzazioni a lavorare insieme, a scambiarsi

competenze, a mettere ciascuna in campo le proprie risorse (prevalentemente immateriali) e metterle a fattor comune. La Fondazione ha un ruolo guida in questo processo, favorendo la coesione e la partecipazione. È un percorso complesso e pieno di ostacoli, insiti negli elementi identitari di ciascuna organizzazione, nella difficoltà all'ascolto dei punti di vista dell'altro. Sul sito internet pianopluriennale.it (area download) sono pubblicate le presentazioni dei relatori che hanno partecipato al Convegno.

DIALOGO DIRETTO CON TUTTI I CITTADINI - La Fonda-

zione favorisce il rapporto diretto per permettere sia agli enti che ai singoli cittadini di indicare i bisogni e le priorità di intervento nei settori di operatività individuati dalla Fondazione stessa, partendo dalla convinzione che la costruzione di reti collaborative dipenda dalla responsabilità delle Istituzioni e dal coinvolgimento di ogni singolo cittadino, che opera nel quotidiano e che si fa por-



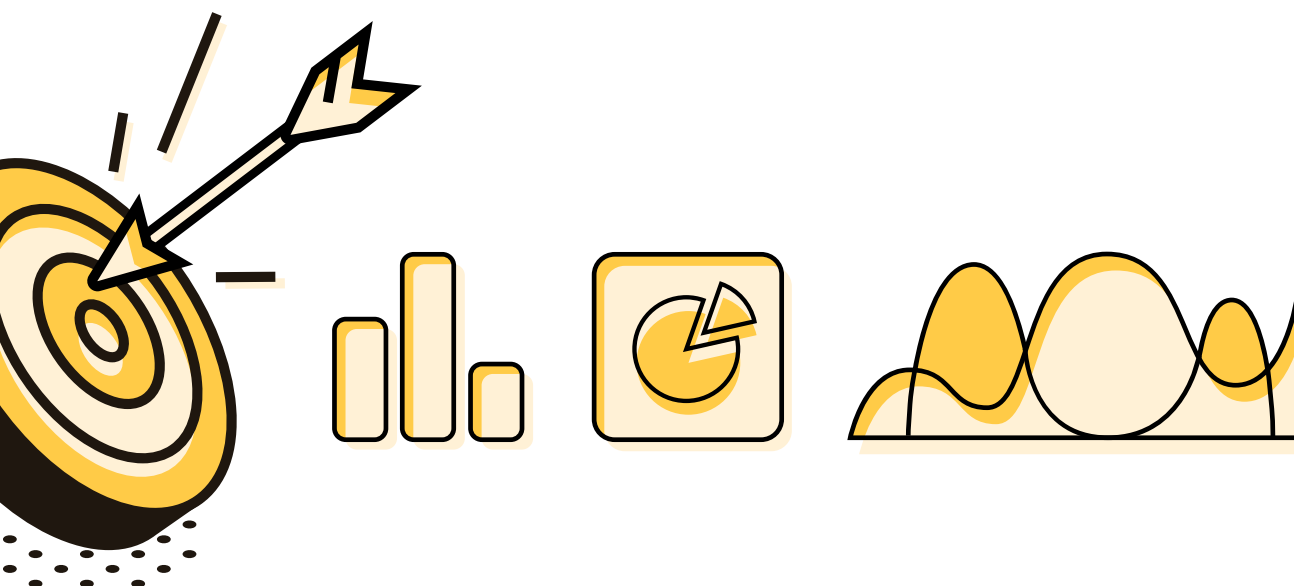
tavoce delle istanze del prossimo. È stato aperto un canale diretto di comunicazione con la comunità sul sito internet pianopluriennale.it dove è possibile trasmettere le proprie idee per evidenziare priorità di intervento e migliorare la qualità della vita degli abitanti del territorio di riferimento della Fondazione. Sono state trasmesse alla Fondazione 105 comunicazioni contenenti bisogni, idee e proposte nei seguenti ambiti: arte e cultura (78), volontariato (14), sviluppo economico (9), educazione (4). Sono inoltre pervenute agli uffici della Fondazione, tramite posta elettronica, posta ordinaria o consegna a mano, 28 proposte di intervento. Tutte le idee e le proposte pervenute sono state messe a disposizione dell'Organo di indirizzo. Gli uffici della Fondazione hanno elaborato le idee pervenute e le hanno messe a disposizione dell'Organo di indirizzo della Fondazione, strutturando un documento suddiviso per ambiti di intervento.

IL PUNTO DI VISTA DEGLI STUDENTI - Il dialogo con la comunità è stato costantemente promosso grazie alla campagna di comunicazione Ricomincio da Tre, che ha previsto anche il coinvolgimento degli studenti di tre istituti delle scuole medie superiori del territorio ai quali, grazie alla collaborazione della Bottega del Terzo settore, è stata proposta una indagine on line sul canale Instagram al quale hanno aderito 216 rispondenti. È emerso che il settore di intervento nel quale la Fondazione dovrebbe porre maggiore attenzione è lo sviluppo economico (8,4%), seguito da arte e cultura a pari merito con sanità (8,1%). Non solo. Guardando al futuro ed immaginando di essere nel 2022, il 53% degli studenti vorrebbe che ci fossero maggiori opportunità di lavoro in una comunità solidale (44%) e rispettosa dell'ambiente (30%), con una offerta culturale più ricca (22%). Solo il 13% degli intervistati



vorrebbe più occasioni di condivisione e divertimento. Il 69% degli intervistati ha avuto almeno una esperienza di volontariato, ed il 22% di coloro che non ha mai vissuto tale esperienza sarebbe desideroso di farne. L'indagine ha rivelato, pertanto, una particolare sensibilità dei giovani nei confronti della salute, e del tema lavoro, in una comunità coesa, rispettosa dell'ambiente ed in grado di offrire più occasioni culturali.

LE RACCOMANDAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI - L'Assemblea dei soci della Fondazione, nella seduta del 31 maggio 2019, ha espresso delle raccomandazioni con riferimento alla redazione del Piano, confermando le indicazioni generali relative al welfare di comunità e alla disoccupazione giovanile. L'Assemblea dei soci ha preso atto della mission deliberata dall'Organo di indirizzo condividendo in particolare l'utilizzo dello strumento della coprogettazione. Ulteriori indicazioni riguardano lo sviluppo economico, con particolare attenzione alla robotica ed alla domotica assistiva, alle iniziative a supporto della nascita e allo sviluppo di nuove imprese sociali a caratterizzazione femminile, allo sviluppo di enti che operano da diversi anni in ambito culturale.



2.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: IL PIANO PLURIENNALE 2020 - 2022

Dopo la fase di ricerca delle priorità di intervento e dell'ascolto sui bisogni del territorio e sulle possibili linee di azione (la procedura è disponibile on line sul sito dedicato pianopluriennale.it, con sezione abilitata al download di tutti i documenti ufficiali prodotti), un momento fondamentale dell'attività istituzionale della Fondazione è la definizione degli obiettivi, che si concretizza nella definizione di piani pluriennali di intervento e di documenti programmatici previsionali annuali. L'attività della Fondazione è determinata dalla pianificazione triennale, contenuta nel documento fondamentale dell'attività istituzionale dell'ente, il Piano pluriennale, che definisce gli indirizzi, gli obiettivi e le linee strategiche dell'attività istituzionale.

Il 28 ottobre 2019 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato il Piano pluriennale 2020 - 2022. A livello metodologico il Piano pluriennale si caratterizza per la definizione della strategia, in aderenza ai bisogni della comunità, da classificare per priorità di azione, limitando le macrocategorie di intervento ed evidenziando per ogni macrocategoria le finalità da perseguire. Ulteriori elementi di approfondimento riguardano l'attuazione del piano, ed in particolare:

- Sostenibilità degli interventi: le iniziative devono preferibilmente favorire l'avvio di nuove forme di impresa sociale, in grado

di generare benessere al di là delle risorse stanziare dalla Fondazione.

- Misurazione di impatto: questo tema ben si lega con la co-progettazione. L'utilizzo di questo strumento avviene esclusivamente su grandi ambiti tematici. La misurazione delle ricadute e degli effetti delle attività progettuali sul territorio di riferimento della Fondazione, laddove prevista, è necessaria per capire se alcuni tra i più importanti interventi avviati con il coinvolgimento della Fondazione generano ricadute valutabili con indicatori oggettivi, per comprendere la bontà dell'iniziativa ed i riflessi generati. In tale ambito è fondamentale l'apporto di competenze e metodologie a cura dell'Università, coordinata da un esperto di valutazione e dai tecnici della Fondazione. La costruzione di reti collaborative: lavorare insieme, fortificare lo spirito di appartenenza, valorizzare le identità territoriali, promuovere la generazione di partenariati attivi.



2.4 | SETTORI DI INTERVENTO 2020 - 2022

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tale settore di intervento accoglie i temi della scuola, dei giovani, del tempo libero, della pratica sportiva, dell'università. Capacità, conoscenze, competenze e abilità professionali rappresentano elementi centrali del capitale umano. L'ambito è ampio e riguarda anche la possibilità di usare lo strumento dello sport quale fattore aggregante in grado di sviluppare capacità cognitive, comunicative e relazionali. Lo sport è anche connesso ad una diversa valorizzazione delle palestre scolastiche e delle strutture sportive. Nell'educazione trova spazio il tema dell'alternanza scuola lavoro, del sostegno alla cultura di impresa, dell'accompagnamento alla scelta degli studi universitari e superiori, dell'orientamento scolastico e professionale: questo tema è molto legato anche all'ambito dello sviluppo economico. Il sostegno al sistema universitario è opportunità di disporre di competenze specialistiche per l'alta formazione al Terzo settore, per le ricerche sui fabbisogni del territorio e sulla soddisfazione degli stakeholder per l'operato della Fondazione, nonché per la valutazione degli effetti e delle ricadute delle attività progettuali realizzate o in corso di realizzazione sulla comunità di riferimento. Il sistema universitario locale va sostenuto anche perché permette il proseguimento degli studi da parte di residenti locali che non hanno possibilità economiche. In relazione al territorio provinciale un primo dato significativo da evidenziare è che gli indicatori sono pressoché tutti migliori ri-

rispetto ai dati medi regionali e nazionali¹¹. Ciò si osserva sia con riferimento alla più elevata quota di persone che nel 2018 hanno la laurea o eventualmente titoli superiori (il 32,6% contro il 28,2% di media regionale e 27% di media nazionale), ma anche con attenzione alla percentuale di soggetti che hanno conseguito almeno il diploma (66,8%). Un contributo positivo al miglioramento dei livelli di istruzione del territorio è dato anche dall'incidenza ridotta dei giovani esclusi sia dal percorso formativo che dal lavoro (i cosiddetti Neet), che nel 2018 si assestano al 15,5%, valore sensibilmente più basso rispetto alla media nazionale (23,4%). Tra i dati positivi è da rilevare anche la partecipazione alla scuola dell'infanzia, che arriva al 96,8%, quasi sei punti percentuali in più rispetto alla media italiana. Si riscontra, invece, un tasso di partecipazione ancora contenuto alla formazione continua dedicata agli adulti: nel 2018 solo il 6,9% della popolazione adulta tra i 25 e i 64 anni ha frequentato un corso di studio o di formazione professionale. Uno studio realizzato dall'Università Politecnica delle Marche ha stimato che la presenza delle sedi universitarie sul territorio produce un impatto economico tra i 15 ed i 20 milioni di euro.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Tale settore di intervento accoglie i temi del Terzo settore, del volontariato, della cooperazione e dell'impresa sociale, delle comunità solidali e sostenibili, della formazione per la disabilità, dell'inserimento lavorativo, delle case alloggio di integrazione disabili,

¹¹ Fonte: Istat (2018).

famiglie e normodotati, della povertà economica e sociale, degli anziani. L'ambito è sinergico con la "Salute pubblica e la medicina preventiva" con riferimento alla quale vengono trattati temi come il disagio - nelle sue molteplici forme - compresa la disabilità. Si prevedono interventi capaci di sistematizzare il mondo del Terzo settore evitando la frammentazione che impatta negativamente sull'efficacia e sull'efficienza del servizio. Particolare attenzione sarà riservata all'assistenza domiciliare e agli anziani. Gli anziani sono una risorsa ed eventuali interventi devono essere orientati a favorire lo sviluppo di centri di aggregazione e di socialità. Sempre in questo ambito trova inoltre la massima espressione il Terzo settore per il sostegno al volontariato, al mondo della cooperazione ed ancor di più all'impresa sociale per l'importante contributo che tali attori esprimono a beneficio del benessere della comunità. Inoltre, un ulteriore tema emerso nell'attività di ascolto degli stakeholder e del territorio è rappresentato dai luoghi, intesi come comunità solidali e sostenibili dove i singoli cittadini possono esprimersi, i giovani possono lavorare insieme e generare opportunità e progettualità. È poi doveroso parlare della disabilità e delle difficoltà di integrazione e di inserimento lavorativo: in quest'ottica è possibile pensare ad un'accademia di formazione che possa specializzarsi nel preparare i giovani disabili - in relazione alle patologie sofferte - ad un percorso di inserimento nel mercato del lavoro oppure è possibile pensare a dei luoghi dove i ragazzi a forte disabilità, insieme ai loro familiari, possano vivere insieme e fruire di servizi comuni di assistenza sociale e sanitaria generando reti

collaborative familiari con il supporto dei volontari. Un altro intervento importante a supporto del sociale (anziani, disabili, giovani) è quello relativo alla necessità di servizi di trasporto per minori ed adulti affetti da mobilità ridotta; mezzi che vengono utilizzati dagli Enti pubblici e dalle organizzazioni del Terzo settore soltanto saltuariamente. È ragionevole sostenere la centralizzazione di alcuni servizi comuni – per esempio i servizi di trasporto - al fine di ottimizzare la fruibilità. Ancora, c'è il tema della povertà intesa come povertà educativa, economica e sociale. Povertà educativa dove la Fondazione interviene destinando risorse a livello nazionale alla luce di un accordo dell'ACRI con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Povertà economica quale sostegno ad enti ed organizzazioni che quotidianamente offrono pasti caldi, servizi (pagamento utenze), alloggio a persone che non hanno lavoro e di che vivere. Povertà sociale intesa come emarginazione e marginalità, come possibilità di lottare contro la solitudine, come integrazione dei giovani in situazioni di disagio, come integrazione dei detenuti dopo aver scontato la pena: lottare contro la povertà sociale significa migliorare anche la qualità della vita della comunità, significa ridurre i reati, significa ridurre gli oneri pubblici derivanti dalla delinquenza, significa dare dignità ad ogni persona.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel 2018 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo in Italia ha sfiorato i 96 miliardi di euro, ovvero il 6,1% del PIL, grazie all'impiego di 1,55 milioni di occupati (6,1% sul totale economia). La filiera

crece sia in termini di valore aggiunto, ancor più dell'anno precedente (+2,9%), sia di occupati (+1,5%), registrando performance migliori dell'economia italiana nel suo complesso¹². I beni culturali rappresentano la ricchezza di un territorio, non solo da un punto di vista storico-artistico, ma soprattutto come valore identitario. In relazione alla fruizione culturale e alle attività svolte nel tempo libero, la classifica 2018 stilata da "Il Sole 24 Ore" sulla qualità della vita nelle province italiane, assegna alla provincia di Ascoli la 4° posizione (su 107 province) nella graduatoria dedicata a "Cultura e tempo libero" (dopo Rimini, Firenze e Roma). In particolare, si rilevano: un'offerta culturale particolarmente ricca ed eterogenea in termini di librerie, sale cinematografiche e spettacoli; una pratica sportiva diffusa e un'offerta turistica che induce ad una permanenza media nelle strutture ricettive locali più lunga rispetto ad altre località del paese. Il settore di intervento Arte, attività e beni culturali accoglie i temi dei luoghi e degli attori della storia, della cultura e dell'arte, gli eventi e le manifestazioni culturali. La cultura deve essere coerente con l'identità del territorio e può essere valorizzata come suo veicolo di promozione. Il sostegno di iniziative culturali nella forma di manifestazioni e convegni deve trovare copertura in una buona disponibilità di risorse a beneficio delle progettualità; inoltre, l'ambito cultura deve prevedere forme premianti per le Organizzazioni che decidono di costruire reti per la gestione di interventi comuni. In questo settore trovano accoglimento i bisogni relativi ad Enti come l'Istituto di Studi Medioevali Cecco d'Ascoli, gli eventi e le manifestazioni culturali, i luoghi e

¹² Fonte: Fondazione Symbola e Unioncamere (2019)

gli attori dell'arte, con riferimento agli interventi di manutenzione e custodia dell'Auditorium Vittorio Virgili di Amandola, dell'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno, del Palazzo di Residenza sede legale della Fondazione che è stato dato in comodato al FAI (Fondo Ambiente Italiano)¹³. Inoltre, quando si parla di arte e cultura non possiamo non considerare gli interventi finalizzati alla valorizzazione della Caffè Meletti per il ruolo di vetrina e promozione di Ascoli Piceno e del territorio di riferimento della Fondazione. Arte intesa come valorizzazione dei beni architettonici, paesaggistici, archeologici, di sostegno alla crescita di giovani artisti; arte significa anche mostre e musei. Quando si parla di eventi e di manifestazioni culturali si intendono anche convegni che determinano ampio impatto in termini di attrattività e di partecipazione di "turisti" in ambito locale con un miglioramento della ricettività e ricadute positive sulle attività imprenditoriali; inoltre è possibile far riferimento a mostre su temi particolari, coerenti con l'identità del territorio e che possano costituire un'offerta culturale unica. Infine, sarebbe utile valorizzare l'arte cinematografica, dei cortometraggi anche attraverso la realizzazione di un festival anche alla luce delle ultime statistiche nazionali che vedono il territorio locale tra i primi posti nella classifica nazionale per l'offerta cinematografica.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Tale settore di intervento accoglie i temi della prevenzione e dell'acquisto delle attrezzature sanitarie, dell'assistenza domicilia-

¹³ Il FAI è una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975 con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano.

re e specialistica. Nell'ambito della salute un primo aspetto da evidenziare è che nel 2017 il territorio si conferma tra i più longevi d'Italia con una speranza di vita alla nascita pari a 83,3 anni, in linea con il dato regionale e migliore del dato medio italiano¹⁴; si può ipotizzare che ciò sia il risultato di una qualità della vita ancora complessivamente buona, che incide positivamente sulla longevità dei suoi abitanti. Analizzando la frequenza di alcune patologie, emerge un dato positivo relativo alla mortalità infantile, che nella provincia di Ascoli si verifica con tassi dimezzati rispetto alla media nazionale. La mortalità associata a malattie tumorali è in linea con il dato nazionale, ma risulta più elevata rispetto alla media regionale. Migliore rispetto alla media sia nazionale che regionale è, invece, il dato sulla mortalità causata da demenze e malattie del sistema nervoso. In base alle rilevazioni Istat sullo stato di salute della popolazione, nelle Marche la quota di persone in buona salute è pari al 68,7, contro una media italiana del 69,6. Un ulteriore tema di interesse in ambito sanitario risulta essere l'emigrazione ospedaliera in altra regione, cioè la percentuale di residenti ricoverati in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale dei residenti ricoverati: si tratta del 11,5% nella provincia di Ascoli, del 9,1% a livello regionale e del 7,1% a livello nazionale. In relazione all'offerta di strutture residenziali e semiresidenziali, l'ultimo dato disponibile (anno 2016) a livello regionale, indica che l'offerta marchigiana in termini di posti letto è di gran lunga inferiore rispetto alla media nazionale, con l'unica eccezione dei centri di riabilitazione in cui si effettua un'assistenza residenzia-

¹⁴ Fonte: Istat (2018).

le. Sempre in tema di disponibilità di personale sanitario per le Marche si stima un ammanco complessivo di 937 medici ospedalieri; le carenze principali riguarderanno medicina d'emergenza urgenza (148 medici), pediatria (132), cardiologia (74), psichiatria (71), radiodiagnostica (64), anestesia e rianimazione (62) e chirurgia generale (53)¹⁵. Dal punto di vista operativo, il primo semestre 2020 ha conosciuto gli effetti drammatici della pandemia Covid - 19 anche sulla comunità di riferimento della Fondazione, di conseguenza tutto il settore di intervento è stato fortemente segnato dalla necessità di rispondere all'emergenza, in accordo con il sistema sanitario regionale, come riportato nel dettaglio nelle pagine seguenti.

SVILUPPO LOCALE

Nel 2018 il tessuto imprenditoriale provinciale risulta formato da 21.088 imprese attive (pari al 14,2% del totale regionale) e la densità imprenditoriale della provincia di Ascoli risulta pari a 101,8 imprese attive ogni mille abitanti: considerando che il dato medio regionale è pari a 97,6 e quello nazionale a 85,3, si evince come la provincia sia, nonostante le debolezze del sistema locale, un territorio con una forte propensione al "creare impresa"¹⁶. Ciò sembra confermato anche dal numero di start up innovative, pari a 108 (cioè il 29% di quelle complessivamente presenti a livello regionale). Dal punto di vista delle caratteristiche strutturali del sistema imprenditoriale locale, si conferma l'apporto rilevante delle imprese artigiane (5.645 unità), sebbene queste abbiano un'incidenza

¹⁵ Fonte: Studio ANAAO Assomed (2019). Stime circa la possibile carenza di personale medico che potrebbe verificarsi nei prossimi anni.

¹⁶ Fonte: Infocamere (2019).

più contenuta sulla platea delle imprese rispetto a quanto è possibile verificare nelle altre province marchigiane (26,8% a fronte di una media regionale del 30%). Parallelamente, si osserva che il tessuto produttivo è composto per la maggior parte da microimprese con meno di 10 addetti: 19.978 unità che rappresentano circa il 94,7% delle attività imprenditoriali presenti. Risulta evidente come tale aspetto vada preso in considerazione relativamente alle aree di criticità tipiche dell'impresa di minori dimensioni e porti ad interrogarsi su quali potrebbero essere le specifiche esigenze e fabbisogni di tali tipologie di attori (ad esempio in termini di sapere, sviluppo di nuove competenze, reperimento di personale, etc.). Le imprese di medie dimensioni (da 50 a 249 addetti) sono complessivamente 85, mentre solo 5 aziende attive nel territorio impiegano oltre 250 addetti; anche in relazione a tale presenza sarebbero opportune delle riflessioni a fronte dei rilevanti impatti occupazionali di un loro eventuale abbandono del territorio. Analizzando la demografia d'impresa, si verifica che nel lungo periodo il tasso di sviluppo imprenditoriale ha mostrato una certa tendenza alla "stagnazione". In relazione ai settori economici più rappresentati, si rileva che le imprese picene operano nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (23,3% delle imprese), nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (18,3%), nelle costruzioni (13,6%) e nelle attività manifatturiere (10,4%). Considerando il solo settore manifatturiero, le specializzazioni produttive preva-





lenti sono il tessile-abbigliamento, il metallurgico e l'industria alimentare e delle bevande. In passato l'area del Piceno ha mostrato la forza della propria componente economica grazie alla presenza di un sistema imprenditoriale di antica tradizione composto da una prevalenza di aziende di piccole dimensioni, ma anche da alcuni grandi gruppi industriali nazionali ed internazionali. Il rilancio del sistema economico e sociale del Piceno rende necessario riflettere sulle possibilità future e sulle risorse che possono essere impiegate. La strategia di rilancio dovrebbe incorporare elementi di innovazione, creatività e discontinuità rispetto al passato, affiancando a risorse ed eccellenze già presenti, nuove competenze che assicurino un vantaggio sostenibile nel sistema competitivo globale. Il settore di intervento "Sviluppo locale" accoglie i temi della competitività dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile, del lavoro, del turismo, del paesaggio e dell'ambiente. Particolare attenzione viene riservata all'avvio di un acceleratore tematico (per esempio sviluppo di imprese sociali) oppure alla costituzione di un centro innovativo su temi strategici. In tale ambito è opportuno promuovere nuove iniziative imprenditoriali, con uno sguardo particolare ai giovani finalizzando il tutto all'incremento dell'occupazione. Lo sviluppo locale può senz'altro essere favorito dalla promozione dell'offerta turistica, anche legata alla valorizzazione dell'enogastronomia. Il turismo ben si lega alla valorizzazione delle produzioni agricole e tipiche di qualità ed allo

sviluppo dell'enogastronomia. Per ciò che riguarda il turismo è bene valorizzare il legame con il mondo della scuola e favorire la realizzazione di gite per studenti e corpo docente nel territorio di riferimento della Fondazione. Lo sviluppo economico potrebbe interessare ambiti a forte innovazione come la robotica, la domotica assistiva, l'intelligenza artificiale in aderenza con le competenze presenti negli Istituti tecnici locali. Il tema dello sviluppo economico deve accogliere la definizione del "piano strategico territoriale" che vede il coinvolgimento delle amministrazioni comunali.

2.5 LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE¹⁷

Complessivamente, nel corso del triennio 2020-2022, la Fondazione realizza la propria attività istituzionale per gli importi corrispondenti di seguito indicati, salvo modifica da effettuarsi anno per anno in considerazione delle variazioni relative agli andamenti dei mercati finanziari ed ai riflessi sull'avanzo di esercizio:

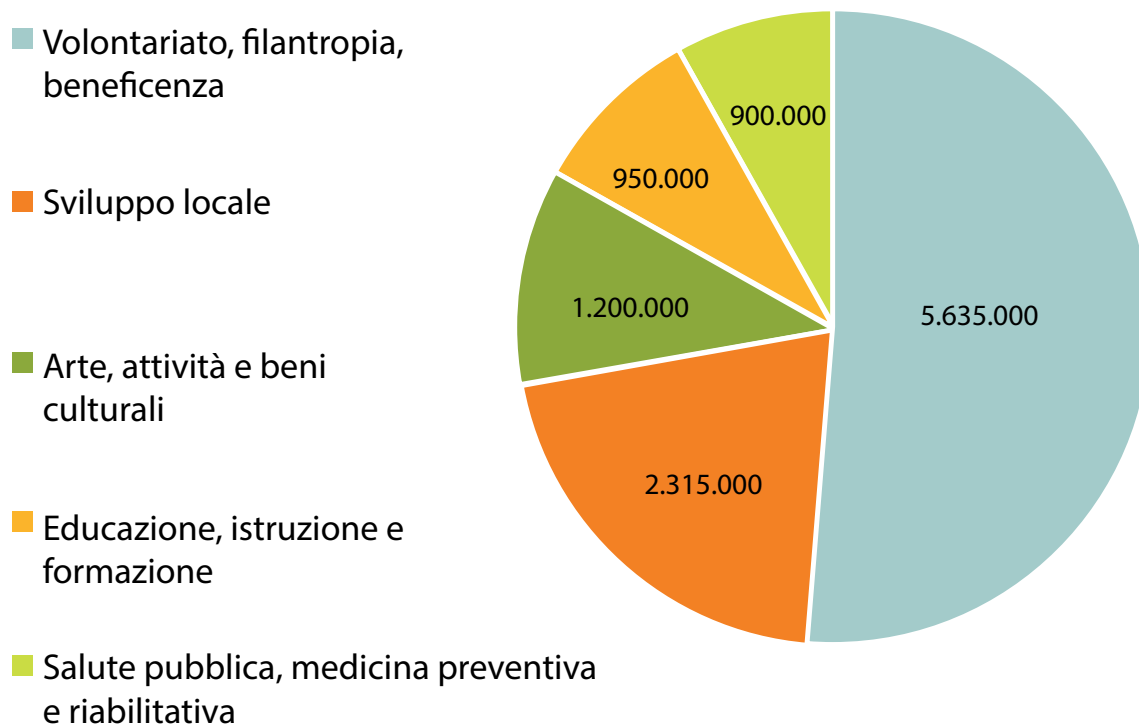
Settori di intervento	DPP 2020	DPP 2021	DPP 2022	Totale Euro
Educazione, istruzione e formazione	300.000	300.000	350.000	950.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	600.000	300.000	0	900.000
Sviluppo locale	450.000	800.000	1.065.000	2.315.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.745.000	1.845.000	2.045.000	5.635.000
Arte, attività e beni culturali	400.000	400.000	400.000	1.200.000
Totale euro	3.495.000	3.645.000	3.860.000	11.000.000

¹⁷ Il Piano pluriennale, approvato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2019, è stato modificato dall'Organo di indirizzo stesso nella seduta del 23 ottobre 2020. La variazione apportata ha riguardato solo la distribuzione triennale delle risorse assegnate, in particolare per il settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Per far fronte all'emergenza ospedaliera dettata dal diffondersi della pandemia, infatti, sono stati resi disponibili per il 2020 anche 300.000 euro inizialmente previsti per il 2022, con un mero anticipo di risorse economiche. Lo spostamento è stato compensato da uno spostamento, di pari importo, dei fondi erogativi a beneficio del settore "Sviluppo locale", con una parte delle risorse disponibili nel 2020 spostate al 2022.

Chiaramente non ci sono state variazioni di alcun tipo a livello di erogazioni deliberate complessivamente nel triennio.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO NEL TRIENNIO 2020 - 2022

Valori espressi in euro



2.6 LE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE

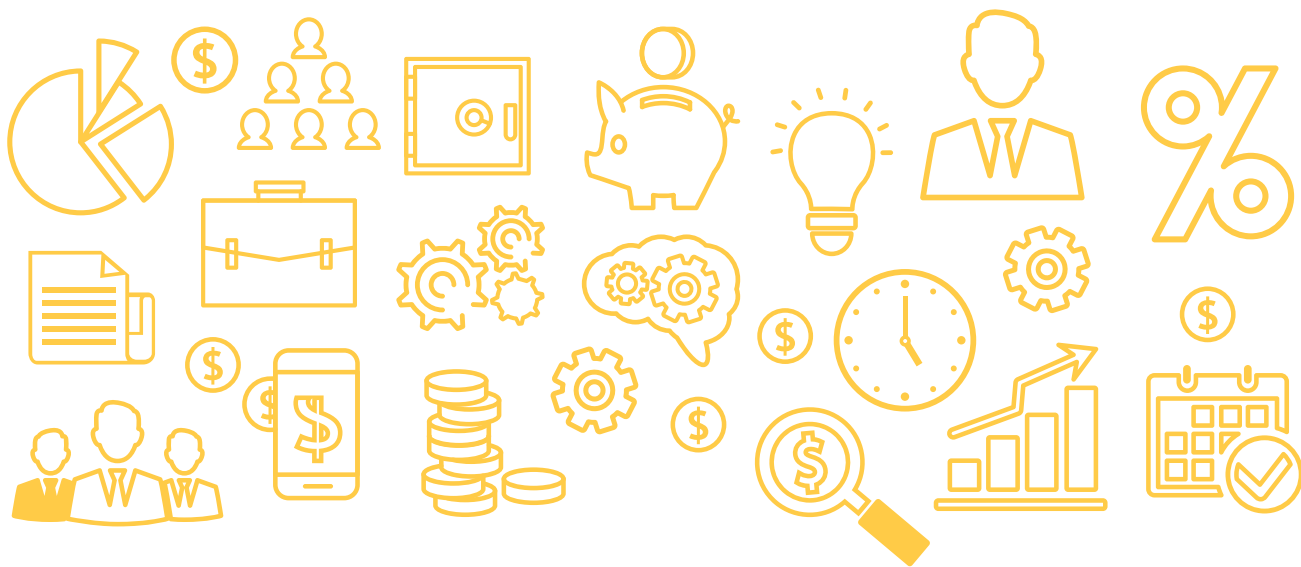
Il protocollo di intesa sottoscritto dall'Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio (Acri) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) il 22 aprile 2015 all'articolo 11, indica che "il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare" e, nei bandi, sono indicati "gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione, gli indicatori di efficacia delle proposte". Di tale elemento si è tenuto conto in merito alla scelta delle modalità di attuazione degli interventi. Sempre con riferimento a questo tema è possibile prendere in considerazione i seguenti aspetti, integrabili tra di loro:

- _ utilizzare lo strumento dell'avviso per la presentazione di progetti;
- _ utilizzare anche la coprogettazione intesa come modalità di costruzione, affidamento e gestione di iniziative attraverso una collaborazione tra organizzazioni del Terzo settore, pubblica amministrazione e mondo delle imprese ed avvalendosi anche di soggetti di esperienza comprovata nella gestione di tavoli di coprogettazione;
- _ valutare l'opportunità di utilizzare più strumenti di sostegno alla medesima iniziativa componendo interventi progettuali, erogazioni a terzi, investimenti ad impatto sociale e per la crescita economica del territorio, partecipazione a bandi comunitari e nazionali, azioni di crowdfunding;

_ monitoraggio e valutazione rappresentano attività fondamentali per comprendere lo stato di avanzamento delle attività progettuali, l'efficacia e l'efficienza degli interventi, sia durante il loro svolgimento, sia al termine degli stessi.

In sede di attuazione del Piano pluriennale deve essere assicurata la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi, quali fattori responsabilizzanti sia per la Fondazione, sia per i partner operativi.

Il Piano prevede la valorizzazione di progettualità in grado di esprimere potenziali effetti moltiplicatori sull'occupazione. In merito alla valutazione è previsto il coinvolgimento di soggetti terzi esterni, indipendenti ed esperti che possano provvedere a tale attività in sinergia con il personale della stessa Fondazione e quale supporto scientifico e strategico.



2.7 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

La situazione di emergenza pandemica che si è verificata a partire da gennaio 2020, interessando direttamente anche la comunità locale, ha portato il Consiglio di amministrazione della Fondazione a prendere decisioni urgenti in merito al cronoprogramma degli interventi previsti ed indicati nel Piano pluriennale vigente.

Il Consiglio di amministrazione, nel pieno rispetto dei settori di intervento e delle risorse stabilite dall'Organo di indirizzo della Fondazione, ha quindi dato un chiaro indirizzo sulle priorità di intervento da mettere in campo nel 2020, distinguendo due momenti e due modalità di intervento.

Il primo momento - di "resilienza" - per dare una risposta forte ed immediata ai bisogni sociali e sanitari. Tale obiettivo è stato perseguito adottando una modalità snella, rapida ed efficace di intervento, ad esempio attraverso l'acquisto diretto da parte della Fondazione di attrezzature e dispositivi donati, in un secondo momento, alla sanità pubblica e alle organizzazioni di Terzo settore impegnate in prima linea nel contrasto alla pandemia.

Il secondo momento - di "cambiamento" - per rispondere ai bisogni della comunità attraverso la costruzione di una strategia di intervento di medio periodo, attraverso la modalità degli Avvisi per la presentazione di progetti esecutivi. Questo secondo momento prevede il rafforzamento degli enti di Terzo settore e delle comunità educanti, in primo luogo attraverso il sostegno alla scuola.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha attuato il seguente cronoprogramma delle attività urgenti previste per i seguenti settori di intervento:

SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- Proseguire l'azione di risposta a supporto del sistema pubblico attraverso l'acquisto di attrezzature sanitarie, dispositivi medici di protezione, sulla base del confronto con le autorità sanitarie locali;
- Avviare entro il mese di maggio 2020 l'intervento "Assistenza domiciliare, educazione alla salute", in forma di coprogettazione, stanziando l'importo di euro 300.000, per assicurare ai malati oncologici e terminali cura e supporto in un momento di particolare difficoltà.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- Continuare a sostenere la Bottega del Terzo settore luogo fisico e virtuale di incontro, studio, progettazione, formazione, lavoro, servizi.
- Avviare ad aprile 2020 l'intervento "Povertà economica e sociale" in forma di coprogettazione, stanziando l'importo di euro 300.000 per fronteggiare le necessità di tante persone e famiglie messe ulteriormente in crisi dal periodo di confinamento sociale dettato dal Covid - 19.
- Avviare entro giugno 2021 un progetto di medio e lungo periodo di formazione per le persone in disabilità, in grado di garantire posti di lavoro ad almeno 24 disabili.
- Destinare il fondo per interventi minimi - annualità 2020 - per iniziative ad esclusivo carattere sociale - in termini di lotta al disagio - ed a supporto esclusivo delle organizzazioni del Terzo settore locale.

- Prevedere, per il mese di febbraio 2021, la pubblicazione di due Avvisi per la presentazione di progetti, uno dedicato al mondo della scuola, ed uno dedicato al rafforzamento degli enti del Terzo settore nell'ottica della sostenibilità.

SVILUPPO LOCALE

- Sostenere le micro attività produttive del territorio attraverso il Microcredito erogato dalla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmon-
te Nel corso del 2020 è stata approvata dal Consiglio di ammini-
strazione la realizzazione di due prodotti di microcredito finalizzati
a sostenere la liquidità e gli investimenti da parte delle imprese.
Obiettivo del progetto è supportare 100 aziende del territorio con
una disponibilità complessiva di microcredito pari a 2 milioni di
euro.

ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- Rimandare al 2022 l'eventuale realizzazione di una scuola di
scultura del travertino da realizzarsi attraverso la valorizzazione del-
le cave di Colle San Marco (Ascoli Piceno).
- Rimandare al 2021 Eventi e manifestazioni culturali da svol-
gersi in presenza o non in grado di garantire il tassativo rispetto di
tutte le procedure di sicurezza imposte dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre 2020 tutte le azioni previste nell'esercizio rendicon-
tato dal cronoprogramma delle attività, erano state avviate.

Tutti gli aggiornamenti sull'attuazione del Piano pluriennale 2020-
2022 sono stati pubblicati di volta in volta e sono tuttora disponibili
sul sito internet della Fondazione www.fondazionecarisap.it.

Nella sezione <http://www.fondazionecarisap.it/piano-pluriennale/>

sono stati pubblicati sia il Documento programmatico 2020 sia il Documento programmatico 2021, contenenti tutte le informazioni sull'attività previsionale della Fondazione nei settori erogativi deliberati.

Non si sono rese necessarie modifiche rispetto al quantitativo di risorse complessivamente disponibili nel triennio.





CAPITOLO 3

RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ

COSA È STATO FATTO, COSA NON È STATO FATTO, COSA SI FARÀ

3.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nell'ambito Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa il Piano pluriennale prevede i seguenti assi di intervento:

1. Prevenzione ed attrezzature sanitarie
2. Assistenza domiciliare e specialistica

La Fondazione ha individuato i seguenti obiettivi:

- Sostenere iniziative di educazione alla salute e la realizzazione di indagini delle malattie potenzialmente mortali in un'ottica di prevenzione.
- Favorire l'integrazione delle prestazioni socio - sanitarie coinvolgendo il pubblico ed il privato sociale avendo attenzione alle principali patologie invalidanti che colpiscono la popolazione.
- Sostenere le dotazioni strumentali sanitarie nel rispetto della programmazione territoriale ed in complementarità con le priorità di intervento definite dalla politica sanitaria regionale.
- Promuovere la costituzione di reti collaborative stabili con le Organizzazioni che operano nell'assistenza domiciliare e specialistica e nel supporto psicologico ed umano dei malati e degli anziani al fine di garantire uniformità di servizi e prestazioni in tutto il territorio di riferimento della Fondazione.

PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ RIPORTATE NEL PRESENTE SETTORE DI INTERVENTO DENOMINATO "SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA" LA FONDAZIONE HA STANZIATO NEL TRIENNIO L'IMPORTO DI € 900.000.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Fondazione ha individuato le seguenti linee di intervento.

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, IN COLLABORAZIONE CON L'ASUR MARCHE, SUI TEMI DELLA PREVENZIONE ED EMERGENZA SANITARIA ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI PRESIDI OSPEDALIERI PUBBLICI ESISTENTI NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE

PROGETTO PLURIENNALE

Nel corso del 2020, così profondamente segnato dal diffondersi dell'epidemia di Coronavirus, la Fondazione ha avviato un dialogo quotidiano con i vertici del sistema sanitario regionale, per fare fronte comune rispetto alle necessità e alle urgenze ravvisate.

A tale proposito, la Fondazione ha reso immediatamente disponibile l'importo di euro 600.000, oltre alle proprie risorse organizzative e gestionali, per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi da donare alla sanità pubblica, ritenuti dalle autorità sanitarie utili a contrastare l'emergenza.

Nel corso del dialogo e dell'incontro del 12 marzo 2020 tra il Presidente della Fondazione Carisap e il Direttore dell'Asur Marche - Area Vasta 5, in particolare, l'Area Vasta ha manifestato l'esigenza di avere un apparecchio diagnostico Tomografia Assiale Computerizzata (T.A.C.) per il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ascoli Piceno.

Il Presidente della Fondazione, con nota del 13 marzo 2020 (agli atti della Fondazione al protocollo di uscita 120/20), ha informato tutti i componenti l'Organo di indirizzo, i Consiglieri e i Revisori della Fondazione degli esiti dell'incontro del 12 marzo, rappresen-

tando l'immediata disponibilità di un apparecchio verificato presso la ditta Siemens da poter acquistare e donare all'Asur Marche - Area Vasta 5 con tempistica notevolmente ridotta.

Il 16 marzo 2020 la ditta Siemens (agli atti della Fondazione al protocollo di ingresso 412/20), ha presentato un'offerta per la fornitura di una TAC modello "Somatom Definitions AS64 Re furnished (64 Slice)" per complessivi euro 200.000 oltre Iva, con garanzia 12 mesi e consegna entro 15 giorni dalla data dell'ordine; a seguito della trattativa intercorsa con la ditta Siemens l'importo di acquisto è stato ridotto ad euro 190.002 in esenzione Iva come da fattura n. 9500001860 del 28 maggio 2020.

La Fondazione ha inoltre deliberato di donare all'ASUR Marche Area Vasta n. 5 un macchinario per la circolazione extracorporea Xenios/Novalung comprensivo di consumabili per 3 trattamenti di lunga durata, accettando l'offerta presentata dalla ditta Fresenius Medical Care Italia Spa, per l'importo pari ad euro 69.784 comprensivo di Iva, offerta come assunta al protocollo in uscita della Fondazione n. 146/20.

La Fondazione ha inoltre deliberato l'acquisto di:

- n. 30.000 mascherine PLP 3 strati chirurgiche, per l'importo pari ad euro 23.250 come da fattura della ditta Gema Group Srl n. 683 del 30 aprile 2020 (agli atti al protocollo di ingresso 732/20);
- n. 19.200 dispositivi di protezione facciale filtrante P2 pieghevole, per l'importo pari ad euro 67.200,00 come da fattura della ditta GE MA GROUP SRL n. 683 del 30 aprile 2020 (agli atti al protocollo di ingresso 732/20);

- n. 3.500 dispositivi filtranti FFP3, per l'importo pari ad euro 10.103,01 come da ordine e fattura della Ditta Global Marine Supplies Spa n. 3129 del 7 aprile 2020 (agli atti al protocollo di ingresso 466/20);
- n. 10.000 dispositivi filtranti FFP2 con certificazione BSI CE 0086, per l'importo di dollari 45.000 pari ad euro 41.463,00 come da ordine della Ditta Global Marine Supplies Spa del 22 aprile 2020 (agli atti al protocollo di ingresso 516/20);
- n. 42.000 guanti in nitrile ad uso ospedaliero e n. 3.370 dispositivi di protezione FFP2 certificati Inail ed autorizzati dall'Asur Marche Area Vasta n. 5 al prezzo complessivo pari ad euro 24.479,00 come da fattura n. 5355-GMS del 1^o luglio 2020 (a gli atti al protocollo di ingresso 896/20).

L'Asur Marche - Area Vasta n. 5 con lettera del Direttore del 18 marzo 2020 prot.n. 0021610 (agli atti della Fondazione al prot. ingresso 386/20) - nel prendere atto con gratitudine della disponibilità della Fondazione a donare la T.A.C., da installare presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ascoli Piceno, al fine di evitare percorsi promiscui per i pazienti infetti o sospetti Covid-19 - ha rappresentato che l'apparecchiatura T.A.C. commercializzata dalla ditta Siemens, modello "Definition AS64 Slices" è quella proposta dal Direttore del Dipartimento dei Servizi di Area Vasta; nonché ha fatto presente che la dottoressa Tiziana Principi, Direttore del Dipartimento di Emergenza e Accettazione, ha proposto, per quanto riguarda l'apparecchiatura dispositivo per la circolazione extracorporea da installare presso l'U.O.C. (Unità Operativa Complessa) Anestesia e Rianimazione dello Stabilimento Ospedaliero di San Benedetto del Tronto, quello commercializzato dalla Xe-

nus, modello NovalungMedosl-Cor. L'accettazione definitiva ed il nulla osta all'utilizzo dei macchinari - beni durevoli - sopra individuati sono stati subordinati al superamento con esito positivo del collaudo tecnico.

Il direttore dell'U.O.C. Rianimazione e il referente tecnico amministrativo hanno dato esito positivo all'accettazione ed al collaudo del macchinario "dispositivo per la circolazione extracorporea" in data 24 aprile 2020.

Il Direttore dell'U.O.C. Radiologia clinica ha dato esito positivo alla regolare installazione e funzionalità del macchinario TAC modello "Somatom Definitions AS 64 Re furbished (64 Slice)" in data 20 maggio 2020.

L'Asur Marche, pertanto, ha dichiarato e confermato che l'apparecchiatura ed i dispositivi di protezione individuale - beni di consumo in questione corrispondono nel modo migliore alle proprie esigenze.

Di conseguenza, la Fondazione ha concluso l'accordo per l'acquisto della già menzionata apparecchiatura con le indicate ditte fornitrici al fine di donarle all'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche, da destinare all'Area Vasta 5 - Distretto di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Il Direttore dell'Area Vasta n. 5, come da Regolamento adottato in attuazione della Nota del Direttore Generale dell'Asur Marche Protocollo n. 0009714 del 12 marzo 2020, ha determinato di accettare la donazione dei già menzionati apparecchi/beni consumabili. Con atto notarile del 24 settembre 2020 la Fondazione ha trasferito all'Asur Marche tutti i diritti vantati sui beni oggetto della donazione.

A seguito del confronto quotidiano con la direzione sanitaria, e alla luce delle indicazioni espresse dal Sindaco di Amandola e dal Direttore dell'Asur Marche Area vasta n. 4 Licio Livini, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha inoltre acquistato per il Presidio medico ospedaliero di Amandola, letti e attrezzature necessari per l'operatività del nuovo reparto di Medicina. La struttura ospedaliera di Amandola, realizzata con criteri moderni e anti sismicità massima, non ospiterà pazienti contagiati dal coronavirus, ma solo quelli con patologie trattabili normalmente dal reparto di medicina generale, ed è dotata di 25 posti letto per Medicina, (15 per acuti e 10 per lungodegenza), 8 ambulatori, servizi di fisioterapia, riabilitazione e diagnostica, di funzionalità.

Nel dettaglio, la Fondazione ha acquistato la seguente attrezzatura: n. 2 ventilatori (per un importo complessivo di euro 12.810), n. 2 monitor multiparametrici (per un importo complessivo di euro 13.628), n. 11 letti elettrici per degenza medicina generale (per un importo complessivo di euro 25.636,23).

Nell'ambito delle azioni di prevenzione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha inoltre acquistato e messo a disposizione, per il tramite dell'Associazione Bottega del Terzo settore, n. 16.500 dispositivi di protezione facciale a beneficio degli operatori delle organizzazioni di Terzo settore operanti nel territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ed in particolare delle organizzazioni di pubblica assistenza impegnate in prima linea nella lotta alla pandemia. I dispositivi di protezione facciale, inoltre, sono stati messi a disposizione degli operatori, dei Soci, degli Organi e del personale della Fondazione nonché dell'Associazione Bottega del Terzo Settore, oltre che con-

segnati a tutti gli ospiti che hanno avuto accesso, nel periodo in questione, agli spazi di comunità della Bottega del Terzo settore e della Fondazione stessa.

Il 12 novembre 2020 sono arrivati presso l'Ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto n. 19.500 tamponi antigenici rapidi acquistati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, a disposizione immediata del personale sanitario impegnato in prima linea sul territorio provinciale nella lotta alla diffusione del Covid 19.

I test sono stati acquistati dalla Fondazione per un importo complessivo di circa 90.000 euro, sono in grado di fornire risposte in tempi brevissimi, hanno una sensibilità del 93,3% e risultano uno strumento molto utile per il tracciamento dei contatti e la tempestiva identificazione di persone che hanno contratto l'infezione, contribuendo a rallentare la diffusione del virus, con una particolare attenzione al mondo della scuola.

Ulteriore intervento deciso dal Consiglio in materia di contrasto alla pandemia, è l'acquisto di dispositivi di protezione in favore della Cooperativa sociale Assistenza 2000, a beneficio del personale sanitario impegnato nella lotta al virus Covid - 19. Si tratta di 6.250 dispositivi di protezione facciale, 960 camici monouso, 145 tute anti Covid, 335 guanti monouso e gel disinfettanti per le mani, acquistati direttamente dalla Fondazione e donati alla cooperativa. La cooperativa è infatti l'ente gestore del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e fornisce personale sanitario per alcune strutture residenziali e semi residenziali. Il personale della cooperativa (160 unità) è inoltre coinvolto nelle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca), istituite dalla Regione Marche con

il compito di effettuare i controlli domiciliari dei malati o sospetti contagiati di Covid -19.

Nella seduta del 30 novembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha inoltre accolto la richiesta dell'Asur Area Vasta n. 5 avente ad oggetto la donazione di una incubatrice per l'Unità Operativa Complessa di Pediatria del presidio ospedaliero Madonna del Soccorso a San Benedetto del Tronto, stanziando un importo di 25.000 euro per la realizzazione dell'intervento. Al 31 dicembre 2020 la Fondazione aveva provveduto all'acquisto diretto di una incubatrice, che sarà consegnata al presidio ospedaliero di San Benedetto del Tronto il primo febbraio 2021. Una volta effettuato con esito positivo il collaudo tecnico, il macchinario sarà donato all'Asur Area Vasta 5 tramite atto notarile. Per l'acquisto dell'incubatrice, la Fondazione ha chiesto tre preventivi da altrettante ditte specializzate, ed espletato le operazioni negoziali utili alla acquisizione della stessa. La scelta della Fondazione, sentito il parere tecnico dell'Asur, è ricaduta sull'incubatrice neonatale Babyleo TN 500, un macchinario ibrido con costo complessivo pari a euro 24.949, inclusi gli oneri di legge.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DONATI DALLA FONDAZIONE NEL 2020 AL PERSONALE SANITARIO

66.470

dispositivi di protezione facciale donati a operatori sanitari

42.000

guanti in nitrile ad uso ospedaliero

22.750

dispositivi di protezione facciale donati a enti non profit

19.500

tamponi antigenici rapidi

REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI COPROGETTAZIONE SUL TEMA DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

PROGETTO PLURIENNALE

Il Piano pluriennale 2020 – 2022 della Fondazione prevede la realizzazione di un intervento in coprogettazione sul tema dell'assistenza domiciliare per malati oncologici e terminali.

ANALISI DEI BISOGNI E DESCRIZIONE DEL PROBLEMA CHE

SI INTENDE AFFRONTARE - Dall'analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento della Fondazione realizzata dall'Università Politecnica delle Marche¹ si rileva che il territorio ascolano risulta tra i più longevi d'Italia con una speranza di vita alla nascita pari a 83,3 anni, in linea con il dato regionale e migliore del dato medio italiano.

La mortalità associata a malattie tumorali risulta in linea con il dato nazionale, ma più elevata rispetto alla media regionale. Dal punto di vista dei servizi, nella provincia di Ascoli lo 0,3% della popolazione anziana usufruisce di servizi di assistenza domiciliare comunali e il servizio è erogato dal 63,6% dei comuni della provincia. Ciò avviene nel quadro di una spesa sociale degli enti locali pari a 46,2 euro per abitante, che colloca la provincia di Ascoli in 47^a posizione tra le 107 province². Per quanto riguarda il settore sanitario, l'Area Vasta 5 dell'Azienda sanitaria unica regionale (Asur) delle Marche garantisce su tutto il territorio, tramite i due Distretti sanitari di Ascoli Piceno e di San Benedetto

¹ https://pianopluriennale.it/wp-content/uploads/2019/07/001PP20-22_Analisi-Fabbisogni-UNIVPM.pdf
² Fonte: Il Sole 24 Ore, "Qualità della vita 2018"



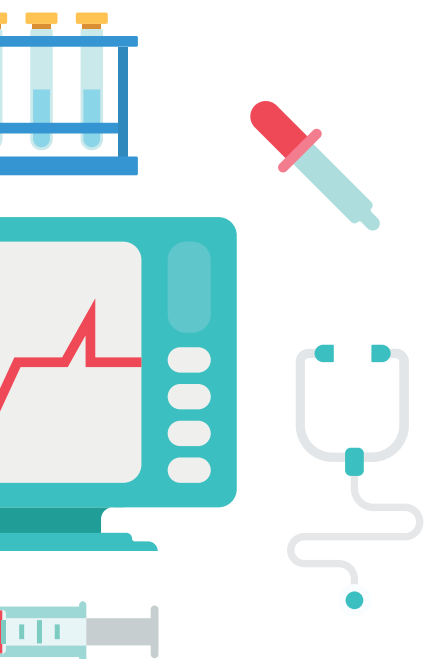
del Tronto il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), che offre diversi tipi di assistenza a domicilio in grado di rispondere a diverse tipologie di bisogno, tra cui quelle dei pazienti oncologici e terminali. Proprio in relazione a questa specifica tipologia di utenza operano, inoltre, sul territorio della Fondazione, diversi soggetti privati che, per lo più su base volontaria, offrono servizi a domicilio ai malati e alle loro famiglie.

COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI LAVORO - La Fondazione,

in attuazione di quanto previsto nel Piano pluriennale 2020-2022, ha avviato la procedura per la costituzione di un Tavolo operativo agile per il dialogo ed il confronto tra le organizzazioni di Terzo settore, finalizzato alla realizzazione di un intervento in coprogettazione nell'ambito dell'assistenza domiciliare ai malati oncologici e terminali. Al fine di selezionare le organizzazioni partecipanti al Tavolo, la Fondazione ha pubblicato il 25 giugno 2020 un Avviso per la manifestazione di interesse con scadenza 10 luglio 2020, destinato ad enti del Terzo settore e altre tipologie di enti non profit.

Alla scadenza del 10 luglio erano pervenute alla Fondazione 5 candidature. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha quindi avviato la valutazione delle candidature pervenute, sulla base di diversi e indiscutibili criteri di valutazione, quali:

- a. Curriculum e profilo organizzativo, relazione dettagliata del soggetto interessato che descriva le azioni intraprese in materia di assistenza domiciliare agli anziani, ai malati oncologici e terminali



e documenti l'impegno stabile del soggetto stesso in tale ambito di attività.

b. Elementi di specializzazione che caratterizzano l'operatività del soggetto interessato nel settore dell'assistenza domiciliare ad anziani, malati oncologici e terminali.

c. Motivazione ed interesse del soggetto interessato ad intraprendere azioni congiunte in materia di assistenza domiciliare ad anziani, malati oncologici e terminali.

d. Capacità di lavorare in rete ed esperienze di partenariato con altre organizzazioni del Terzo settore.

Gli uffici della Fondazione, in collaborazione con l'Istituto per la Ricerca Sociale IRS di Milano e del Team di valutazione composto da assegnisti di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche e coordinato da un ricercatore senior, hanno proceduto alla valutazione delle richieste. La valutazione è stata fatta separatamente da ogni professionista e si è proceduto alla validazione della proposta di graduatoria finale. Il Consiglio di amministrazione, ad esito della procedura di valutazione, ha quindi selezionato quattro partecipanti al Tavolo di coprogettazione: Associazione IOM Ascoli Piceno Onlus, Associazione AIL, Cooperativa Gea, Associazione Bianco Airone Onlus. Al Tavolo, che è stato coordinato grazie al supporto metodologico dell'IRS, Istituto per la Ricerca Sociale, hanno partecipato anche referenti dell'Asur Marche Area Vasta 5. Il percorso di coprogettazione si è strutturato in incontri a modalità "a distanza" nei mesi di agosto, settembre ed ottobre 2020.

Al termine del percorso di coprogettazione è stato presentato al Consiglio di amministrazione il progetto "Assistenza domiciliare a malati oncologici e terminali".

Nella seduta del 23 ottobre 2020 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto, che investe tutto il territorio di riferimento della Fondazione.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - Il Tavolo ha costruito, mediante un approccio di coprogettazione, il progetto operativo, che prevede una durata di 24 mesi, ed è funzionale alla realizzazione di interventi rivolti ai seguenti obiettivi:

- Rispondere in modo integrato ai bisogni dei pazienti oncologici e terminali tramite interventi a domicilio su tutto il territorio di competenza della Fondazione, anche in considerazione delle specificità territoriali.
- Promuovere lo scambio di conoscenze e buone prassi già avviate e sperimentate nell'ambito di intervento considerato.
- Predisporre e condividere modelli gestionali e organizzativi adottando standard qualitativi condivisi volti ad ottimizzare le azioni introdotte e valorizzando la specializzazione delle singole organizzazioni.
- Costituire una rete di soggetti che, al di là della contingenza, possano rappresentare un punto di riferimento nell'assistenza domiciliare, per i servizi sanitari, per i servizi sociali territoriali e per gli enti filantropici.

Le attività prevedono: almeno 160 persone assistite; almeno 100 assistenze amministrative attivate nei distretti di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto; almeno 70 utenti beneficiari dei servizi di trasporto e accompagnamento ad Ascoli Piceno e San Be-



nedetto del Tronto; l'introduzione della figura del case manager³ come elemento focale di raccordo fra il personale delle associazioni coinvolte dedicato alle attività progettuali, l'Assistenza domiciliare integrata e, più in generale i servizi sociali e socio-sanitari; la sottoscrizione di un protocollo di intesa fra i partner di progetto e l'Asur per l'utilizzo del sistema informativo integrato di "Cure Primarie"; il consolidamento della rete degli attori che partecipano alla cogestione dell'intervento progettuale tale da costituire un unico interlocutore nell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare per malati oncologici e terminali nel territorio di riferimento della Fondazione, favorendo anche

l'inclusione di altre realtà del Terzo settore che potrebbero essere motivate a supportare l'erogazione di servizi.

Monitoraggio e valutazione del progetto sono stati affidati al Team di valutazione che la Fondazione ha costituito con assegnisti di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università di Camerino, coordinati da Federico Mento, esperto di valutazione con comprovate competenze nell'ambito della valutazione di impatto.

Al 31 dicembre 2020 le attività progettuali erano in corso.



³ "coordinatore del caso", il o la Case Manager è chi si fa carico del percorso individuale di cura della persona malata, divenendo responsabile dell'effettiva continuità del percorso stesso.

3.2 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nell'ambito Educazione, istruzione e formazione sono previsti i seguenti assi di intervento:

1. **SCUOLA E MINORI**
2. **GIOVANI E SPORT**
3. **UNIVERSITÀ**

In tale settore di intervento si pongono i seguenti obiettivi:

- Sostenere i luoghi di aggregazione capaci di generare azioni di cambiamento a supporto dei minori e delle loro famiglie; tra le azioni di cambiamento particolare attenzione sarà riservata alla tutela dell'ambiente, al volontariato, al sociale, alla cittadinanza attiva (educazione civica).
- Favorire la nascita di comunità educanti attraverso il coinvolgimento ed il coordinamento tra gli attori territoriali che operano nell'ambito delle Istituzioni, dell'università, del mondo della scuola, delle imprese e delle famiglie.
- Valorizzare l'alternanza intesa come sostegno alla cultura di impresa, accompagnamento alla scelta degli studi universitari, accompagnamento alla scelta degli studi superiori e valorizzare l'orientamento inteso come accompagnamento alla scelta professionale.
- Potenziare la dotazione di attrezzature nelle scuole e valorizzare le strutture sportive a disposizione della comunità anche promuo-

vendo la pratica sportiva a beneficio dei giovani, con uno sguardo attento alle fasce deboli della popolazione.

- Costituzione di team di ricerca, di progettazione e di pianificazione con le Università e/o enti di comprovata alta specializzazione, valorizzando la nascita di reti collaborative stabili a livello europeo e coinvolgendosi nei temi della sostenibilità, della valutazione e misurazione degli effetti delle iniziative progettuali. La collaborazione con l'Università deve anche prevedere l'attivazione di assegni di ricerca o contratti di ricerca finalizzati alla valutazione.

PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ RIPORTATE NEL PRESENTE SETTORE DI INTERVENTO DENOMINATO “EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE” LA FONDAZIONE HA STANZIATO NEL TRIENNIO L'IMPORTO DI € 950.000.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Fondazione ha individuato le seguenti linee di intervento.



SCUOLA, GIOVANI E SPORT

La Fondazione prevede l'emanazione di un bando finalizzato alla presentazione di progetti esecutivi per sostenere interventi di miglioramento dei luoghi di aggregazione, la promozione della pratica sportiva, il potenziamento delle attrezzature scolastiche, l'alternanza scuola lavoro, la nascita di comunità educanti e di cooperative di comunità, la valorizzazione delle strutture sportive. Dato il perdurare della situazione emergenziale, l'emanazione dell'Avviso è stata preceduta da un sondaggio su alcuni stakeholder territoriali, ed in particolar modo sulle scuole, relativo alle principali e prioritarie esigenze delle quali la Fondazione dovrà tener conto nel pianificare gli obiettivi specifici dell'Avviso e nello strutturare la procedura di pubblicazione.

L'emanazione del bando è prevista entro marzo 2021.

UNIVERSITÀ

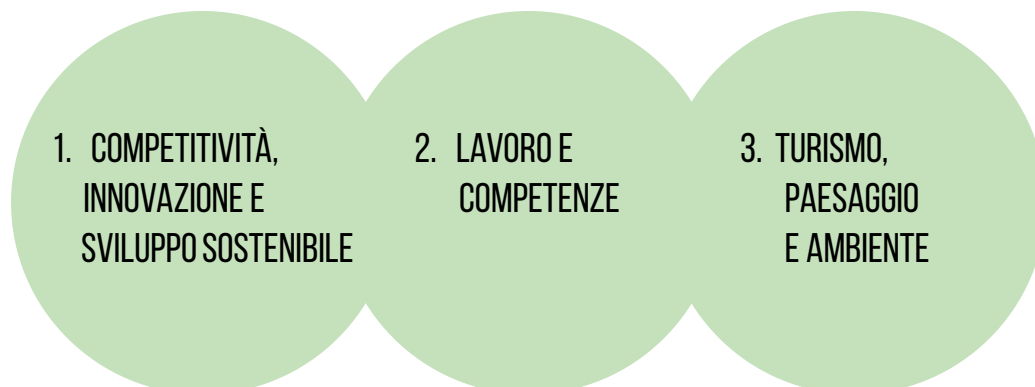
TEAM DI RICERCA SUI TEMI DELLA VALUTAZIONE - progetto pluriennale - La Fondazione ha avviato la collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e l'Università di Camerino finalizzata alla creazione di un Team dedicato al monitoraggio e alla valutazione dei progetti, alla misurazione di impatto e all'efficacia e all'efficienza degli interventi. Al 31 dicembre 2020 il Team era costituito, con quattro risorse impegnate nella valutazione degli interventi in coprogettazione attivi nell'ambito del contrasto alla povertà, della formazione e lavoro per i disabili, e dell'assistenza domiciliare. Il

coordinamento del Team è stato affidato ad un senior advisor con consolidata esperienza sulle tematiche della valutazione e della misurazione di impatto.

CENTRO DI RICERCA E SERVIZI INTERDIPARTIMENTALE DI INNOVAZIONE STRATEGICA E METODOLOGIE APPLICATE PER IL TERZO SETTORE (CRISMAT)_ progetto pluriennale - Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella riunione del 30 novembre 2020, ha deliberato la realizzazione di un intervento duraturo e coerente con la linea strategica finalizzata a generare nuovi modelli applicativi ed innovativi di intervento, coinvolgendo le migliori risorse universitarie. Grazie al confronto con il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche è infatti emersa la possibilità di costituire un centro interdipartimentale definito come "Centro innovazione strategica e metodologie applicate per il Terzo settore". Si costituirà un nuovo soggetto giuridico, con un mandato chiaro, che è quello di proporre innovazione a beneficio del Terzo settore attraverso attività di studio, ricerca, consulenza e assistenza. Il Centro si propone di realizzare con approccio strategico e innovativo attività di ricerca, di sperimentazione, formazione e consulenza sul non profit e sugli ambiti ad esso collegati, al fine di diffondere la cultura e l'azione, nonché di supportarne la concreta operatività, avendo come focus di intervento il Terzo settore. L'obiettivo è quello di creare un Centro generatore di visioni e metodo di lavoro per e con il non profit, in grado di diventare un punto di riferimento per la comunità locale e nazionale, proponendo strategie ed azioni rivolte al non profit, rispondendone alle specifiche esigenze e sostenendo un percorso di rete e di interazione con gli Enti pubblici ed il mondo delle imprese.

3.3 SVILUPPO LOCALE

Nell'ambito Sviluppo locale sono previsti i seguenti assi di intervento:



In tale settore di intervento si pongono i seguenti obiettivi:

- Sostenere i decisori politici e gli stakeholder del territorio nella definizione di percorsi strategici di lungo periodo al fine di creare occupazione e lavoro attraverso soluzioni di cooperazione tra pubblico e privato.
- Creare nuove opportunità di lavoro attraverso il consolidamento del legame tra sistema educativo e formativo, universitario, istituzionale ed imprenditoriale per favorire il trasferimento delle competenze specialistiche anche in processi di attivazione di partenariato internazionali.
- Generare processi di ricerca e di trasferimento tecnologico con il coinvolgimento delle università, dei centri di ricerca nazionali ed internazionali e delle imprese, acceleratori di impresa e luoghi di eccellenza dell'innovazione in coerenza con le principali tendenze economiche evolutive come l'intelligenza artificiale.

- Promuovere una nuova visione del territorio sostenendo la creazione di nuovi prodotti “turistici” (come ad esempio il turismo scolastico) e valorizzando le eccellenze “enogastronomiche” con la proposizione di un’offerta integrata e sostenibile che trovi fondamento nella tutela dell’ambiente e del paesaggio.
- Proporre nuovi servizi turistici a beneficio delle persone affette da disabilità sensoriale in grado di qualificare l’ospitalità e garantire la fruibilità delle “bellezze” ed eccellenze locali.
- Supportare l’autoimprenditorialità e l’imprenditoria – che mostrino una particolare sensibilità al tema della restituzione in ambito sociale – anche attraverso il sostegno di enti ed organizzazioni che operano nel microcredito.

PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ RIPORTATE NEL PRESENTE SETTORE DI INTERVENTO DENOMINATO “SVILUPPO LOCALE” LA FONDAZIONE HA STANZIATO NEL TRIENNIO L’IMPORTO DI € 2.315.000.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Fondazione ha individuato le seguenti linee di intervento.

MICROCREDITO

PROGETTO PLURIENNALE

È previsto dal Piano pluriennale lo stanziamento di risorse a beneficio della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte⁴ (da qui in avanti OSD) per lo svolgimento di attività di microcredito⁵ e per la fornitura di garanzie al fine di agevolare la concessione di finanziamenti bancari oltre che per attività seminariali e convegnistiche finalizzate alla promozione della cultura di impresa. La Fondazione OSD nasce nel novembre 2007 dal capitale e dai valori ispiratori dei due soci fondatori: la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e la Fondazione San Giacomo della Marca. La Fondazione OSD non ha fine di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, prefiggendosi di promuovere e tutelare una presenza dignitosa della persona nel contesto economico e sociale in cui opera.

Nel corso del 2020 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Carisap la realizzazione di due prodotti di microcredito: (1) Liquidità, per aiutare le imprese nel periodo emergenziale determinato dalla pandemia, e (2) Ripresa, per aiutare il territorio nella fase di ripresa. L'impegno complessivo è finalizzato a sostenere la liquidità e gli investimenti da parte delle imprese. Obiettivo del progetto è supportare 100 aziende del territorio con una disponibilità complessiva di microcredito pari a 2 milioni di euro.

⁴ <https://www.fondazioneosd.it/>

⁵ Il microcredito è un prestito di ammontare massimo di 25.000 euro (cui possono aggiungersi ulteriori 10.000 euro) per l'avvio o lo sviluppo di una microimpresa come stabilito dal D.M. 176/2014. La Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte è la seconda società di Microcredito in Italia autorizzata dalla Banca d'Italia.

POLO PER L'IMPRENDITORIALITÀ

PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione prevede la possibilità di un intervento di coprogettazione finalizzato alla costituzione di un polo per l'imprenditorialità ad Ascoli Piceno con il coinvolgimento degli imprenditori di eccellenza e dei decisori politici ed in grado di attrarre competenze specialistiche in ambito nazionale ed internazionale. La realizzazione dell'intervento si caratterizza per il coinvolgimento degli Istituti scolastici superiori - di natura tecnica e professionale - che intendono "investire" sui giovani.

Il polo potrebbe fondarsi giuridicamente sulla costituzione di una fondazione - quale ente del Terzo settore senza finalità lucrative - e prevedere l'avvio di un'impresa strumentale sociale al fine di garantirne l'operatività. All'interno del polo per l'imprenditorialità sarebbe inoltre auspicabile il coinvolgimento di figure professionali altamente specializzate nella ricerca fondi al fine di individuare opportunità di finanziamento a livello nazionale e comunitario utili al sostegno delle organizzazioni del Terzo settore e del mondo delle imprese.

Al 31 dicembre 2020 non è stato possibile definire un cronoprogramma aggiornato di questa attività, a seguito della rimodulazione delle attività causata dall'emergenza Covid - 19 e della necessaria individuazione di interventi prioritari.

AUTOIMPIEGO E AUTOIMPREDITORIALITÀ

PROGETTO PLURIENNALE

Il Piano pluriennale prevede la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimpreditorialità, sia per iniziative a carattere sociale sia per gli ambiti di intervento turismo ed enogastronomia.

L'avvio di tale intervento è previsto entro il mese di giugno 2021, salvo aggiornamenti della situazione relativa alla diffusione del Covid -19.

A valere su questo ambito, il 30 novembre 2020 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato la partecipazione ad un avviso per la presentazione di una manifestazione di interesse denominato "Progetto Appennino", pubblicato dalla Fondazione Garrone⁶ e dedicato allo sviluppo sostenibile degli Appennini. Il progetto punta non solo alla nascita di nuove imprese, ma anche al consolidamento di quelle esistenti, alla messa in rete di risorse, opportunità, strumenti e competenze e al coinvolgimento di tutte le dimensioni della comunità per la creazione di progetti condivisi di rilancio e valorizzazione del territorio.

La Fondazione partecipa al bando come soggetto capofila per costituire una rete di partenariato composta dall'Associazione Bottega Terzo settore, Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonete ed Ashoka Italia⁷.

Il bando offre la possibilità di ospitare, sul proprio territorio, il modello di rilancio proposto da Fondazione Garrone: l'organizzazione e la realizzazione del Campus ReStartApp⁸; l'organizzazione e la

⁶ Fondazione Edoardo Garrone nasce nel 2004 per volontà di Riccardo Garrone, quale naturale evoluzione dell'impegno filantropico delle famiglie Garrone e Mondini. Il suo scopo primario è quello di promuovere lo sviluppo sociale, economico e culturale. In particolare, opera a favore della valorizzazione e dello sviluppo economico dei territori montani, ricchi di risorse e potenzialità per il futuro di molti giovani dell'intero Paese.

realizzazione di “Vitamine in azienda”, un percorso di accelerazione per imprese locali⁹; l’organizzazione e la realizzazione di “Imprese in rete”, laboratori di creazione di reti di imprese locali¹⁰.

Il valore economico dell’intervento che la Fondazione Garrone potrebbe introdurre per portare l’iniziativa nel nostro territorio ammonta ad oltre 900.000 euro.

PIANO STRATEGICO TERRITORIALE

PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione contempla la possibilità di realizzare un piano strategico territoriale - con particolare attenzione al turismo - orientato alla definizione di un percorso unitario di intervento che coinvolga le amministrazioni pubbliche interessate e gli operatori privati dove la Fondazione svolge il ruolo di cabina di regia. Nella seduta del 19 ottobre 2020 il Consiglio di amministrazione ha deliberato che l’intervento deve prefiggersi i seguenti obiettivi:

⁷ Ashoka è la rete mondiale che unisce 3.700 imprenditori sociali innovativi. Sono imprenditori che danno vita a idee e progetti che rispondono a bisogni sociali diversi e creano nuove forme di collaborazione e relazione, generando un forte impatto sociale. Ashoka ricerca e accompagna questi imprenditori lungo un percorso di condivisione dei loro progetti, per generare un cambiamento dell’intero sistema, dare vita ad alleanze e ispirare nuove forme di innovazione sociale. Nel mondo, Ashoka da 40 anni e in oltre 90 paesi agisce per abilitare il cambiamento sociale e ambientale.

⁸ Si tratta di un Campus di 3 mesi (10 settimane da giugno a settembre, con interruzione ad agosto) per sostenere la nascita di imprese in ambito agricolo, gestione forestale, agroalimentare, artigianale e culturale. Il Campus è aperto gratuitamente a un massimo di 15 partecipanti di età inferiore a 35 anni selezionati tramite apposito bando.

⁹ Si tratta di un percorso gratuito e personalizzato di affiancamento, consulenza e coaching per imprese appenniniche. L’obiettivo è il rafforzamento delle competenze manageriali e imprenditoriali per massimizzare le performance aziendali e risolvere le problematiche di natura gestionale e organizzativa.

¹⁰ Si tratta di laboratori di creazione di rete tra le giovani imprese in Appennino. Circa 20 aziende sono oggi coinvolte in progetti di rete che, grazie alla condivisione di competenze, risorse e processi, inseriscono le proprie imprese in un dialogo territoriale che va oltre la produzione e, di fatto, contribuisce in modo determinante alla crescita complessiva del territorio.



Per il raggiungimento di tali obiettivi il Consiglio di amministrazione ha individuato le seguenti attività:

1. Costituzione di un pensatoio composto da persone della società civile e rappresentanti dell'imprenditoria;
2. Creare un'attività di comunicazione territoriale in grado di destare attenzione ed adesione;
3. Costruire eventi, iniziative, incontri tematici, matching, convegni sui temi che emergeranno dal confronto con i partecipanti al pensatoio e con gli attori territoriali;
4. Interloquire con gli amministratori locali ed i rappresentanti della Pubblica amministrazione e coinvolgerli sui temi strategici territoriali;
5. Costruire un prodotto territorio con attenzione alla valorizzazione turistica.

Al 31 dicembre 2020 le attività progettuali erano in corso. Il termine finale dell'intervento è previsto per il mese di dicembre 2021.

3.4 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nell'ambito Volontariato, filantropia e beneficenza sono previsti i seguenti assi di intervento:

1. TERZO SETTORE: VOLONTARIATO, COOPERAZIONE ED IMPRESA SOCIALE
2. COMUNITÀ SOLIDALI E SOSTENIBILI
3. DISABILI: COMUNITÀ, FORMAZIONE E LAVORO
4. POVERTÀ ECONOMICA E SOCIALE
5. FONDAZIONE CON IL SUD
6. FONDO POVERTÀ EDUCATIVA – ACRI
7. FONDO PER INTERVENTI MINIMI

In tale settore di intervento si pongono i seguenti obiettivi:

- Favorire l'adeguamento ed il miglioramento dei luoghi a valenza sociale e culturale per supportare la nascita di iniziative aggregative e relazionali a beneficio di tutta la comunità con attenzione anche agli anziani.
- Sostenere l'operatività dell'Associazione Bottega del Terzo settore perché si possa consolidare nel territorio e possa essere sempre più riconosciuta come luogo di apprendimento, di lavoro condiviso, di formazione, generatore di progettualità e di idee innovative in grado di favorire lo sviluppo di nuove iniziative sostenibili per il miglioramento del benessere della comunità.
- Rafforzare percorsi di autonomia, di integrazione sociale, di inserimento lavorativo per persone diversamente abili attraverso la valorizzazione delle competenze e delle abilità.
- Sostenere la nascita di luoghi abitativi che favoriscano l'integrazione dei disabili con le loro famiglie di appartenenza ed il coin-

volgimento di operatori specializzati.

- Agevolare interventi di contrasto alla povertà economica e sociale ed anche relazionale attraverso la collaborazione delle Istituzioni pubbliche, private e delle organizzazioni della società civile.

PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ RIPORTATE NEL PRESENTE SETTORE DI INTERVENTO DENOMINATO "VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA" LA FONDAZIONE HA STANZIATO NEL TRIENNIO L'IMPORTO DI € 5.635.000.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Fondazione ha individuato le seguenti linee di intervento.

ASSOCIAZIONE BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

PROGETTO PLURIENNALE

La Bottega del Terzo settore è un luogo fisico e virtuale di incontro, studio, progettazione, lavoro, servizi. Oltre ad ospitare gli uffici della Fondazione e del Centro servizi per il volontariato, la Bottega mette a disposizione gratuitamente strutture, servizi, attività utili al Terzo settore locale: spazi di lavoro condiviso (tra i primi in Italia dedicati ad organizzazioni di Terzo settore), spazi multimediali, spazi per riunioni e incontri di formazione, connessione rapida e senza fili alla rete internet, servizi di segreteria organizzativa, servizi di orientamento ed informazione, consulenza gestionale di coprogettazione, gestione di tavoli di lavoro tra associati sulla coprogettazione. La Bottega del Terzo settore è anche un incubatore di progetti di comunità e si avvale della collaborazione di figure professionali per la progettazione, anche in ambito europeo.

Bottega del Terzo settore è inoltre impegnata nella formazione gratuita e continua degli enti non profit, in particolare sul fronte della digitalizzazione, della managerialità, della rigenerazione urbana, della raccolta fondi, del cambiamento, dell'innovazione sostenibile e dell'impatto sociale. I giovani sono i protagonisti quotidiani, all'interno di Bottega, di tante altre iniziative (cineforum, programma radiofonico, mostre, formazione, riunioni, progetti) che dilatano l'esperienza di Bottega oltre lo spazio fisico che le accoglie. Nel corso del 2020, nel rispetto della normativa vigente, Bottega ha ospitato 118 eventi in presenza. A seguito delle misure di contenimento adottate dal Governo per contrastare il diffondersi della pandemia, lo spazio fisico di Bottega è rimasto chiuso fino al 9 giugno 2020, ed

i servizi si sono trasferiti in Internet grazie all'attivazione del progetto Bottega Virtuale. Anche durante il periodo di confinamento, annunciato dal Presidente del Consiglio il 9 marzo 2020 con il decreto "#iorestoacasa", la vita associativa di Bottega del Terzo settore non si è mai fermata, in quanto il personale è rimasto sempre disponibile tramite lavoro agile, e soprattutto è stata proposta l'iniziativa Bottega virtuale, che ha reso disponibili alla comunità diversi servizi: in primo luogo, dato il contesto di distanziamento fisico, è stato messo a disposizione un supporto di teleassistenza, configurazione e manutenzione rete, attività legate al lavoro da casa tramite internet: un aiuto concreto su tutte le operazioni necessarie per proseguire la propria attività associativa o professionale in modalità a distanza. Inoltre, è stata data la possibilità di utilizzare stanze virtuali messe a disposizione per riunioni degli associati, per laboratori, incontri e riunioni online, con ottimo riscontro di utenti (durante il periodo di chiusura al pubblico dello spazio fisico, sono state utilizzate 70 stanze virtuali, da oltre 700 persone).

Infine, Bottega ha proseguito la formazione e l'offerta di webinar e seminari interattivi tenuti su Internet gratuitamente sui temi rilevanti per il Terzo Settore, tavole rotonde dei soci o iniziative aperte a tutti organizzate dai Soci. In particolare, il webinar "L'ora di tutti", realizzato con la rivista Vita Non profit, ha ottenuto 38.000 visualizzazioni sul canale Facebook.

Dal 10 giugno 2020, gradualmente e su prenotazione, sono tornati disponibili lo Spazio eventi (capienza ridotta ad un massimo di 30 utenti), lo Spazio multimediale (capienza ridotta ad un massimo

di 18 utenti), lo Spazio condiviso (capienza ridotta ad un massimo di 16 utenti), e lo Spazio lab (capienza ridotta ad un massimo di 8 utenti). Lo spazio è stato nuovamente chiuso dal 24 ottobre, a fronte del nuovo decreto contenente le misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Anche per il triennio 2020 - 2022 la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno sostiene l'Associazione Bottega del Terzo settore perché sempre più possa consolidarsi nel territorio ed essere riconosciuta come luogo di apprendimento, di sviluppo collettivo di idee, di formazione, generatore di progettualità innovative in grado di favorire lo sviluppo di nuove iniziative sostenibili, orientate al miglioramento della qualità della vita della comunità. Il 5 maggio 2020 il Presidente dell'Associazione Bottega del Terzo settore ha presentato al Consiglio della Fondazione il piano di sviluppo ed il budget 2020-2022 dell'ente, illustrando i documenti "Costruttori di cambiamenti - l'operatività del 2019", "Budget per macroaree anno 2020 e anno 2021" e "Nota di accompagnamento al budget previsionale biennio 2020 - 2021". In particolare, l'Associazione Bottega Terzo settore si impegna per il triennio a collaborare con il Centro servizi per il volontariato delle Marche per realizzare attività integrative e complementari ed incrementare la produttività. Inoltre, la stessa Bottega intraprenderà una strategia di intervento finalizzata a garantire, in un arco temporale di medio - lungo termine, la sostenibilità della propria operatività; l'Associazione si adopererà per intensificare l'attività di raccolta fondi al fine di individuare risorse aggiuntive rispetto al sostegno annuale garantito dalla Fondazione e continua ad impegnarsi per l'allargamento della base associativa incrementando il numero dei soci. Il Consiglio di amministrazione

ha approvato il budget previsionale e apprezzato il piano di sviluppo dell'ente.

Tutti i progetti, le iniziative, gli eventi e le novità riguardanti l'Associazione sono pubblicati sul sito bottegaterzosettore.it, sulla newsletter settimanale, sui canali di comunicazione sociale (che vantano un seguito di oltre 10.000 persone), nel bilancio sociale e in pubblicazioni periodiche, come la rivista periodica "Visioni".

BOTTEGA VIRTUALE

nel periodo febbraio - dicembre 2020

170

enti di Terzo settore associati

70

stanze virtuali prenotate

32

progetti avviati / realizzati

23

webinar

935

utenti diretti dei servizi attivati

52.400

persone raggiunte su Facebook

PIÙ SOSTENIBILI PERCIÒ PIÙ FORTI

PROGETTO PLURIENNALE

Gli enti del Terzo settore sono organizzazioni caratterizzate spesso da fragilità strutturali e operative, faticano a garantire un'attività costante e consolidata e troppo di frequente vivono in dipendenza da finanziamenti pubblici e privati, legati al ciclo di vita di progetti occasionali.

Tale contesto, aggravato dallo stato di emergenza pandemica che perdura dal marzo 2020, impone alle organizzazioni orientate all'interesse generale, un investimento ed un potenziamento di tutte le funzioni e le competenze strategiche. È necessario consolidare e potenziare "i soggetti" affinché anche i progetti sociali possano essere sostenibili e capaci di generare impatto sociale. Sostenere il "capacity building" delle organizzazioni non profit in questa fase storica assume una rilevanza strategica sia per proteggere, sia per rilanciare l'infrastruttura sociale che nel tempo si è prodotta nel nostro territorio.

Il Piano pluriennale 2020 - 2022 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno prevede l'emanazione di un Avviso per supportare l'operatività degli enti del Terzo settore che intendono consolidare la propria struttura organizzativa - gestionale anche attraverso l'inserimento di figure professionali e competenze specializzate nella raccolta fondi (fund raising) e più in generale nel costruire e promuovere strategie di sostenibilità. L'emanazione dell'Avviso è prevista - salvo aggiornamenti legati all'andamento pandemico Covid 19 - per il mese di marzo 2021 con scadenza per la presentazione dei progetti a fine giugno 2021.

COMUNITÀ SOLIDALI E SOSTENIBILI

PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione intende realizzare una procedura di ascolto e di collaborazione che coinvolga prioritariamente le Amministrazioni pubbliche operanti nel territorio di riferimento della Fondazione per l'individuazione di luoghi e spazi dove investire risorse erogative al fine di supportare la nascita di iniziative aggregative e relazionali a beneficio della comunità con particolare attenzione agli anziani ed ai giovani oppure sostenere la nascita di luoghi abitativi che favoriscano l'integrazione dei disabili con le loro famiglie di appartenenza. La realizzazione della procedura di ascolto prenderà avvio, salvo aggiornamenti legati all'andamento pandemico Covid 19 - entro la primavera 2021, per l'individuazione dei luoghi di comunità di interesse per l'attuazione degli obiettivi determinati nel Piano pluriennale.

AVVERABILE, ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO PER PERSONE DISABILI

PROGETTO PLURIENNALE

Il Piano pluriennale 2020 - 2022 della Fondazione prevede un intervento in coprogettazione per il rafforzamento dei percorsi di autonomia, di integrazione sociale e di inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. L'intervento si sostanzia nella costituzione di una Accademia della formazione e del lavoro per le persone disabili, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni del Terzo settore che hanno esperienza consolidata e competenza in questo ambito.

ANALISI DEI BISOGNI E DESCRIZIONE DEL PROBLEMA CHE SI INTENDE AFFRONTARE - La prospettiva occupazionale per le persone con disabilità è un tema cardine collegato ai diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU. L'interesse e la motivazione al lavoro da parte di giovani e adulti con disabilità si scontra con la nota scarsità di opportunità di impiego, nel settore privato ma anche nel pubblico, nonostante la normativa di settore (Legge 68/1999 e successivi provvedimenti), gli incentivi per i datori di lavoro, la presenza di strutture pubbliche - come i Centri per l'impiego - impegnati per favorire l'inserimento lavorativo. La carenza di dati puntuali, affidabili e aggiornati sulla platea di studenti in procinto di lasciare la scuola secondaria di secondo grado e di potenziali lavoratori con disabilità, nonché sul collocamento mirato e sulla domanda reale di lavoro, rende impossibile la programmazione e la valutazione dei risultati sul piano della formazione e delle politiche attive del lavoro. Tali difficoltà sono esasperate nel caso di tipologie di disabilità complessa, ad esempio quelle di natura intellettiva e/o relazionale. Sul territorio di competenza della Fondazione, tuttavia, esistono imprese profit ed Enti del Terzo settore che riescono a offrire percorsi di inserimento e posti di lavoro calibrati sulle competenze, capacità e inclinazioni delle persone con disabilità. L'analisi si focalizza sulla formazione, un campo complesso ove giocano attori istituzionali diversi, in primis la scuola; il comparto sanitario titolato a valutare le persone con disabilità tramite un approccio multidimensionale, certificandone su richiesta lo stato, e ad accompagnarle a elaborare un proprio progetto individuale di vita; i Comuni e gli Ambiti territoriali sociali chiamati a rendere realizzabili la partecipazione e l'inclusione attiva nella società. Una formazione da offrire alle persone con disabilità che possono e vogliono iniziare a lavorare "davvero" o che hanno bisogno di riqualificazione; ai familiari; agli operatori nei

contesti produttivi e organizzativi.

COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI LAVORO - Per la realizzazione della progettualità, la Fondazione il 25 giugno 2020 ha pubblicato un Avviso per la manifestazione di interesse – con scadenza 10 luglio 2020 - rivolto ad enti di Terzo settore al fine di costituire un Tavolo operativo agile per la coprogettazione con l'obiettivo di costruire, mediante un approccio di coprogettazione, il progetto operativo funzionale alla realizzazione dell'Accademia. Alla scadenza del 10 luglio erano pervenute alla Fondazione 12 candidature. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha quindi avviato la valutazione delle candidature pervenute, sulla base di diversi e indiscutibili criteri di valutazione, quali:

- a) Curriculum e profilo organizzativo, relazione dettagliata del soggetto interessato che descriva le azioni intraprese in materia di formazione e inserimento lavorativo di persone disabili.
- b) Elementi di specializzazione che caratterizzano l'operatività del soggetto interessato nel settore della disabilità.
- c) Motivazione ed interesse del soggetto interessato ad intraprendere azioni congiunte in materia di formazione e lavoro delle persone disabili.
- d) Capacità di lavorare in rete ed esperienze di partenariato con altre organizzazioni del Terzo settore.

Gli uffici della Fondazione, in collaborazione con gli assegnisti di ricerca della Politecnica delle Marche, dell'Istituto per la Ricerca Sociale IRS di Milano, e del Team di valutazione composto da assegnisti di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche e coordinato da un ricercatore senior, hanno proceduto alla valutazione delle richieste. La valutazione è stata fatta separatamente da ogni professionista e si è proceduto alla validazione della proposta di graduatoria finale. Il Consiglio di amministrazione, ad esito della

procedura di valutazione, ha quindi selezionato sei partecipanti al Tavolo di coprogettazione: Cooperativa Locanda Cm Zero, Cooperativa Artemista, Associazione La Casa di Asterione, Cooperativa PA. Ge.F.Ha, Associazione Sordapicena, Cooperativa Primavera. Il Tavolo è stato coordinato dall'Area Strategia, ricerca e pianificazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, con la partecipazione attiva ed il supporto metodologico dell'IRS, Istituto per la Ricerca Sociale. Al Tavolo hanno partecipato anche i coordinatori dagli Ambiti territoriali sociali, il cui contributo è stato determinante per la comprensione delle problematiche e delle opportunità legate all'inserimento lavorativo di persone disabili. Il percorso di coprogettazione si è strutturato in incontri in modalità "a distanza" tramite internet, e sono stati realizzati nei mesi di settembre e ottobre 2020.

Al termine del percorso di coprogettazione è stato presentato al Consiglio di amministrazione il progetto Accademia per la formazione e il lavoro dei disabili.

Nella seduta del 23 ottobre 2020 il Consiglio della Fondazione ha approvato il progetto, che si prevede abbia una durata di 24 mesi ed investa tutto il territorio di riferimento della Fondazione.

Gli obiettivi progettuali sono:

1. Garantire l'inserimento lavorativo ad almeno 24 disabili
2. Assicurare un contratto di lavoro stabile e continuativo ad almeno 4 disabili.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - Il punto di partenza dell'idea progettuale elaborata dal Tavolo di coprogettazione è la persona con disabilità e il suo contesto familiare. Per rispondere ai bisogni e alle attenzioni evidenziate, l'Accademia realizzerà, in un biennio, azioni strategiche ed un complesso di attività qui riassunte in un percorso che garantisca coerenza e continuità di relazione

con le persone interessate dal progetto:

1. accoglierà le segnalazioni da parte di UMEE (Unità di tutela della disabilità dei minori), UMEA (Unità di tutela della disabilità adulti), DSM (Dipartimento di Salute Mentale), SIL (Servizi per il lavoro) e ATS (Agenzia di tutela della salute) e curerà la valutazione delle competenze del disabile anche attraverso l'ausilio di laboratori esperienziali e strumenti di profilazione, oltre a colloqui conoscitivi;
2. offrirà percorsi di formazione personalizzata on the job e dei tirocini rivolti a una reale e realizzabile occupazione. La formazione, garantita da educatori e formatori tecnici, sarà realizzata anche tramite piattaforma polifunzionale (il portale);
3. attesterà le competenze acquisite e selezionerà le persone collocabili in settori produttivi prescelti;
4. ricercherà attivamente delle posizioni lavorative offerte in primis dagli enti partner e dalla rete territoriale di aziende, cooperative ed enti del Terzo settore sensibili al tema;
5. accompagnerà le persone e i referenti datoriali nei contesti di lavoro con un ruolo di facilitazione e tutoraggio svolto da figure professionali appositamente formate.

L'idea progettuale è riassunta nello slogan "Impara, Cresci, Lavora: percorsi ad alta occupabilità".

I principali ambiti lavorativi sui quali Accademia focalizzerà l'operatività, nella fase iniziale e di sperimentazione con successivo ampliamento in altri settori, sono: agricoltura sociale, vivaismo, ristorazione e ricettività (alberghi e turismo sociale, compresa la figura di accompagnatore turistico), pulizia e sanificazione, valorizzando le competenze e le esperienze dei soggetti che compongono il tavolo di coprogettazione.

L'Accademia si avvarrà delle seguenti figure e funzioni:

1) Coordinamento di progetto: è una funzione affidata a colui che sovrintende alla piena realizzazione del progetto ed è supportato da una cabina di regia - composta da tutti gli attori partner. Ha la responsabilità della corretta esecuzione dell'iniziativa progettuale e di ciò che attiene all'apertura del luogo interfaccia con la struttura della Fondazione per relazionare sullo stato di avanzamento delle attività. Il Coordinatore di progetto è responsabile della corretta gestione delle informazioni ai sensi della normativa vigente sulla privacy. La cabina di regia riunisce i referenti degli attori partner di progetto, gli ambiti sociali territoriali e gli esperti dell'Università Politecnica delle Marche, incaricati delle attività di monitoraggio e valutazione. La cabina di regia si riunirà periodicamente al fine di condividere gli step di realizzazione del progetto, apportando eventuali aggiustamenti in base allo sviluppo della sperimentazione.

2) Hability manager: è una figura fortemente innovativa che si occupa delle seguenti attività: reclutamento ed individuazione del disabile da abilitare al lavoro in accordo con i referenti dell'Asur Marche e gli Ambiti sociali territoriali, costruzione di rapporti e relazioni con le organizzazioni e le aziende ospitanti, offrendo anche informazioni/consulenza sui benefici fiscali ed economici derivanti da un'assunzione e sugli eventuali accomodamenti ragionevoli necessari. Cura l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro per i disabili, attiva accordi quadro con le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, l'Ordine dei consulenti del lavoro per l'individuazione delle aziende ospitanti, individua le aziende e gli Enti del Terzo settore che manifestano la volontà di assumere i disabili, realizza gruppi di verifica insieme ai tutori degli Enti ospitanti.

3) Tutori partner: accompagnano e supportano il disabile nell'attività formativa sul campo ("on the job") e a distanza tramite internet. Il tutore partner è anche il custode del rapporto fiduciario che si

instaura tra il nucleo familiare di appartenenza del disabile e l'Ente che accoglie il disabile nell'esecuzione dell'attività formativa.

4) Coordinamento didattico e portale: è una funzione affidata al responsabile dell'attività formativa, che costruisce il contenuto dell'attività formativa alla luce delle indicazioni espresse dagli attori partner di progetto. Individua il corpo docente e le modalità didattiche più adeguate a garantire il corretto apprendimento da parte del disabile. È inoltre responsabile della realizzazione del portale, dei contenuti che vengono inseriti, assicurando il pieno coinvolgimento degli attori partner di progetto e gestendo il flusso di comunicazione verso i soggetti esterni o coloro che chiedono informazioni;

5) Tutore Ente ospitante: accompagna il disabile nell'inserimento lavorativo garantendo una piena sinergia con il tutore partner. Non sono operatori dell'Accademia, ma potranno essere da questa formati e supportati nel corso dell'inserimento lavorativo.

Monitoraggio e valutazione del progetto sono stati affidati al Team di valutazione che la Fondazione ha costituito con assegnisti di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università di Camerino, coordinati da un esperto di valutazione con comprovate competenze nell'ambito della valutazione di impatto.

Al 31 dicembre 2020 le attività progettuali erano in corso. L'Accademia si chiamerà Awerabile.

POVERTÀ ECONOMICA E SOCIALE

PROGETTO PLURIENNALE

Il Piano pluriennale 2020 - 2022 prevede che la Fondazione lavori al fine di agevolare interventi di contrasto alla povertà economica e sociale ed anche relazionale attraverso la collaborazione delle Istituzioni pubbliche, private e delle organizzazioni della società civile. La Fondazione ha quindi costituito un tavolo congiunto con gli enti del Terzo settore che operano nell'ambito degli interventi di lotta alla povertà economica e sociale coinvolgendo gli ambiti sociali territoriali per costruire una progettualità in grado di rispondere all'emergenza povertà, incrementata dagli effetti della diffusione del virus Covid 19.

ANALISI DEI BISOGNI E DEI PROBLEMI CHE SI INTENDE AFFRONTARE - In base all'analisi svolta per conto della Fondazione Carisap dall'Università Politecnica delle Marche sui fabbisogni del territorio¹¹, alla procedura di ascolto degli Stakeholder attuata a supporto della redazione del Piano pluriennale di intervento attualmente in vigore¹², e ai lavori svolti dal Tavolo per la lotta alla povertà economica e sociale, il fenomeno della povertà è attraversato da molteplici dinamiche, vecchie e nuove, che incidono sulla sua configurazione nonché sulla tipologia, sul numero e sui bisogni delle persone interessate. A forme di povertà "croniche", caratterizzate da situazioni di indigenza assoluta (o quasi assoluta), si affiancano forme di povertà diverse, momentanee e da sovraindebitamento, che colpiscono persone e famiglie le quali, a causa della crisi socio-economica, della perdita o della precarietà del lavoro, di difficoltà personali e familiari, presentano sempre maggiori difficoltà di sostentamento, non

¹¹ https://pianopluriennale.it/wp-content/uploads/2019/07/001PP20-22_Analisi-Fabbisogni-UNIVPM.pdf

¹² <https://pianopluriennale.it/wp-content/uploads/2019/07/REPORT-Tavolo-SOCIALE-last.pdf>; <https://pianopluriennale.it/wp-content/uploads/2019/07/REPORT-Tavolo-SANITA-last.pdf>

riuscendo a fronteggiare spese per l'acquisto di beni di prima necessità (alimenti, vestiario, medicinali, utenze, affitti). Il concorso di tali fattori, a cui si è da ultimo aggiunta la diffusione del COVID-19, ha determinato non solo un aumento del numero di persone in difficoltà economica, ma anche una diversificazione della loro tipologia, essendo oggi interessate anche persone e famiglie che, fino a poco tempo fa, erano autosufficienti.

COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI LAVORO - La Fondazione, in attuazione di quanto previsto nel Piano pluriennale 2020-2022, ha avviato la procedura per la costituzione di un Tavolo operativo agile per il dialogo ed il confronto tra le organizzazioni di Terzo settore, finalizzato alla realizzazione di un intervento in coprogettazione nell'ambito del contrasto alla povertà. Al fine di selezionare le organizzazioni partecipanti al Tavolo, la Fondazione ha pubblicato il 16 aprile 2020 un Avviso per la manifestazione di interesse con scadenza 8 maggio 2020, destinato ad enti del Terzo settore e altre tipologie di enti non profit. Alla scadenza dell'8 maggio erano pervenute alla Fondazione 43 candidature. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha quindi avviato la valutazione delle candidature pervenute, sulla base di diversi e indiscutibili criteri di valutazione, quali:

- a) Curriculum e profilo organizzativo, relazione dettagliata del soggetto interessato che descriva le azioni intraprese in materia di contrasto alla povertà.
- b) Elementi di specializzazione che caratterizzano l'operatività del soggetto interessato nel settore del contrasto alla povertà economica e sociale.
- c) Motivazione ed interesse del soggetto interessato ad intra-

prendere azioni congiunte in materia di contrasto alla povertà.

d) Capacità di lavorare in rete ed esperienze di partenariato con altre organizzazioni del Terzo settore.

Gli uffici della Fondazione, in collaborazione con gli assegnisti di ricerca della Politecnica delle Marche, hanno proceduto ad una prima valutazione delle richieste. La valutazione è stata fatta separatamente da ogni professionista e si è proceduto alla validazione della proposta di graduatoria finale. Il Consiglio di amministrazione, ad esito della procedura di valutazione, ha quindi selezionato 9 partecipanti al Tavolo: Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus; Casa di procura dell'Istituto Suore Oblate del SS Redentore; Caritas Diocesana San Benedetto del Tronto; Associazione PAS Polo Accoglienza e Solidarietà; Centro Solidarietà Porto D'Ascoli; Associazione Le Querce di Mamre; Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini Onlus; Fondazione Antiusura Mons. Traini Onlus; Fondazione Caritas in Veritate. Il percorso di coprogettazione si è strutturato in incontri a modalità "a distanza" nel mese giugno 2020.

Al termine del percorso di coprogettazione è stato presentato al Consiglio di amministrazione il progetto Terra Solidale.

Nella seduta del 23 giugno 2020 il Consiglio della Fondazione ha approvato il progetto, che si prevede abbia una durata di 24 mesi ed investa tutto il territorio di riferimento della Fondazione.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - I bisogni individuati in via prioritaria dal Tavolo nel campo della lotta alla povertà sono i seguenti:

- _ Esigenza di soddisfare bisogni alimentari e di prima necessità;
- _ Esigenza abitativa e di contrasto al sovraindebitamento;
- _ Esigenza di acquisire un'autonomia, in particolare mediante il reperimento di un lavoro.

È inoltre emersa la fondamentale esigenza di intensificare i rappor-

ti e la collaborazione tra le organizzazioni aderenti al tavolo, non solo per introdurre una progettualità sostenibile e capace di massimizzare l'impatto sul territorio, ma anche per gettare le basi di un nuovo modello di intervento reticolare in grado di valorizzare le specificità di ogni organizzazione e le competenze specialistiche acquisite nel corso del tempo.

Sulla base di quanto emerso dai lavori del Tavolo, è stato elaborato un progetto caratterizzato da tre livelli di intervento, distinti ma connessi, nella cui realizzazione sono coinvolte, con modalità proprie e differenti, tutte le organizzazioni, ciascuna in base alle proprie competenze e specificità.

Il primo livello di intervento è costituito da azioni volte alla rilevazione e individuazione dei bisogni delle persone in situazione di povertà, mediante la istituzione e/o designazione di soggetti con funzione di "sentinelle", che si occupano di individuare le persone in difficoltà, di accoglierle, ascoltare le loro esigenze e, mediante la predisposizione di un percorso di ascolto personalizzato, indirizzarle alle organizzazioni ritenute di volta in volta più idonee all'accompagnamento.

Il secondo livello di intervento, di carattere emergenziale ed assistenziale, è costituito da azioni finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone in condizione di povertà, quali in particolare: esigenze alimentari, di vestiario, di prima accoglienza e ricovero, di pagamento utenze e piccole spese, ecc.; esigenze legate all'emergenza abitativa e/o alla difficoltà a far fronte a situazioni di sovraindebitamento.

Il terzo livello di intervento è costituito da azioni di medio-lungo termine, che rispondono all'esigenza di: sostenere l'operatività degli Enti del Terzo settore che manifestano la necessità di consolidare la propria struttura organizzativa - gestionale e promuovere l'avvio

di servizi centralizzati a beneficio delle organizzazioni del Terzo settore al fine di assicurare una maggiore efficacia ed efficienza degli interventi; sostenere la realizzazione di progettualità innovative in ambito sociale - messe in campo dal mondo del volontariato, della cooperazione e delle imprese sociali - in grado di assicurare sostenibilità nel medio e lungo termine e generare occasioni di lavoro - o meglio creare nuovo lavoro - privilegiando le persone in situazione di difficoltà economica.

Infine, in una prospettiva più generale, la progettualità mira alla costruzione di una rete collaborativa, in grado di valorizzare le potenzialità di ogni soggetto coinvolto e, al contempo, la generazione di sinergie di intervento. Fondazione Carisap è il soggetto titolare dell'esecuzione della proposta progettuale, mentre gli altri partner di progetto sono chiamati allo svolgimento delle attività operative. Alcuni partner sono stati designati come coordinatori degli ambiti di intervento individuati e avranno a disposizione un budget specifico di progetto con impegno a rendicontare alla stessa Fondazione. A ciascun livello di intervento sono assegnate delle risorse economiche, che dovranno essere rendicontate a cura delle singole organizzazioni assegnatarie di budget. Il modello reticolare collaborativo prevede un allargamento della base operativa coinvolgendo anche soggetti attivi del territorio che non sono stati direttamente coinvolti nella partecipazione al tavolo di lavoro. Monitoraggio e valutazione del progetto sono state affidati al Team di valutazione che la Fondazione ha costituito con assegnisti di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università di Camerino, coordinati da un esperto di valutazione a livello nazionale e supportati dai progettisti della Fondazione.

Al 31 dicembre 2020 le attività progettuali erano in corso.

FONDAZIONE CON IL SUD

PROGETTO ANNUALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno sostiene Fondazione con il Sud, ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In undici anni sono state sostenute oltre 1.000 iniziative, tra cui la nascita delle prime cinque Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni diverse e oltre 280.000 cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente 176 milioni di euro di risorse private¹³.

1.000

6.000

280.000

176

iniziative sostenute
organizzazioni
cittadini raggiunti
milioni di euro erogati

¹³ I dati qui riportati, unitamente ai bilanci della Fondazione Con il Sud, sono disponibili sul www.fondazioneconilsud.it

FONDO POVERTÀ EDUCATIVA

PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno sostiene il Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile. La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata introdotta dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte. Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile nasce dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208). Il Fondo è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori", ed è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiscono di un credito d'imposta. Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che possono usufruirne per il 65% degli importi versati. L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale

Con i Bambini¹⁴ per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo settore e rappresentanti di INAPP e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza. Con i Bambini ha pubblicato ad oggi otto bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni, Cambio rotta, A braccia aperte e Un domani possibile), selezionando complessivamente 355 progetti in tutta Italia, tra cui 17 idee progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento e 6 progetti sostenuti tramite l'iniziativa per le aree terremotate.

I progetti approvati, sostenuti con un contributo di circa 281 milioni di euro, coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati¹⁵.

355

6.600

480.000

281

progetti approvati
organizzazioni coinvolte
studenti raggiunti
milioni di euro erogati

¹⁴ L'impresa sociale Con i Bambini è stata costituita il 15 giugno 2016, con sede a Roma. È una società senza scopo di lucro, interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

¹⁵ I dati qui riportati sono pubblicati sul sito www.conibambini.org

FONDO PER INTERVENTI MINIMI

PROGETTO ANNUALE

L'utilizzo del fondo avviene con cadenza trimestrale secondo il criterio cronologico di presentazione delle istanze di contributo rispettando l'assegnazione trimestrale delle risorse da ripartire sul fondo annuale. Il Consiglio di amministrazione, all'inizio di ogni trimestre, definisce le priorità di intervento attraverso cui verranno selezionate le richieste di contributo presentate sul fondo in oggetto. Il massimo di contributo concedibile per interventi deliberati a valere sul "Fondo per interventi minimi" ammonta a 2.000 euro.

Il Consiglio di amministrazione, a valere sul fondo 2020, ha deliberato i seguenti interventi.

progetti approvati

53

euro deliberati

75.000

SOGGETTO RESPONSABILE	PROGETTO ANNUALE	IMPORTO DELIBERATO Euro
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Acquisto n. 100 volumi "Ascoli Piceno, le torri, la storia ed il travertino"	2.000
Associazione Das Andere	Organizzazione incontri culturali	500
Associazione Pelasgo 968	Festa della scrittura e Concorso letterario "Franco Loi"	1.000
Associazione La Casa della Memoria di Servigliano	Progetto "Testimonianze"	1.000
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival "Nuovi Spazi Musicali"	1.000
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Progetto "Carnevale in piazza 2020"	2.000
Associazione LeArti	Acquisto defibrillatore	500
Associazione Bocciofila San Giacomo della Marca	Organizzazione Trofeo Pietro Pistolesi	1.000
Associazione Bridge Ascoli	Partecipazione al Campionato di serie B e gare nazionali	500
Associazione Amici del Prof. Carlo Vittori	Realizzazione busto del prof. Carlo Vittori	500
Cooperativa Don Lorenzo Milani	Laboratori territoriali di prevenzione del tumore al seno	500
Associazione Bicigustando	Organizzazione evento "Gran Fondo di San Benedetto del Tronto"	2.000
Associazione L'Altrarte	Progetto "Festival dell'Arte sul mare"	1.000
Associazione Acli Arte e Spettacolo	Ristampa di n. 100 copie del libro "L'Acerba"	600
Associazione Rinascita	Mostra sulla scienza "Breve storia del futuro"	2.000
Associazione Porta Solestà	Sostegno alle attività dell'Associazione	2.000
Associazione GB Eventi	Rassegna Nazionale della Canzone dialettale popolare	1.000
Società sportiva dilettantistica	Progetto "Facciamo goal alla disabilità"	1.000
Associazione Gruppo Podistico AVIS Spinetoli - Pagliare	Progetto "Camminata disparata"	1.000
Associazione Chitarristica Picena	Progetto "Primavera Chitarristica"	500
Diocesi di Ascoli Piceno	Restauro di una tela del XVIII secolo	2.000
Istituto Scolastico Comprensivo Nord - San Benedetto del Tronto	Progetto "Una scuola a misura di bambino"	1.000
Centro Sportivo Italiano	Progetto "Il mio campo libero"	500
Associazione Bocciofila San Giacomo della Marca	Organizzazione Trofeo Pietro Pistolesi	2.000
Associazione Cavalluccio Marino	Attività sportiva sociale rivolta a bambini e adulti con disabilità	2.000
Associazione Monte Vector	Progetto "Insieme si cammina meglio"	2.000
Cooperativa Natura e Ambiente Cupra	Progetto di educazione ambientale	2.000

Associazione I Girasoli Onlus	Progetto "PicenOrchestra"	2.000
Lega Italiana per la Lotta contro i tumori	Progetto "Covid - Insieme Online"	2.000
Cooperativa Tipori Verso	Avvio nuovo laboratorio di assemblaggio	2.000
Questura di Ascoli Piceno	Realizzazione documentario "La Polizia di Stato durante la pandemia COVID-19"	1.000
Associazione Il Sole di Giorgia	Progetto "Clown dottore: il medico del sorriso"	2.000
Associazione Monteconero	Progetto "Campo di calcetto: uno spazio libero per il quartiere"	2.000
Associazione Circolo di iniziativa per anziani Cecco d'Ascoli	Progetto "Ascoli libera"	1.000
Associazione Radio Club Piceno	Contributo per acquisto di automezzo 4x4	2.000
Cooperativa Pagefha Onlus	Progetto "Charlie Brown Summer Camp"	2.000
Associazione Mirmidoni Piceni	Progetto "Sport e Disabilità"	2.000
Associazione Amici Disparati	Centro Estivo degli amici disparati	2.000
Associazione Generazione Fly	Progetto "Fly Summer Camp"	2.000
Associazione Michelepertutti Onlus	Progetto "Prendersi cura di chi cura"	2.000
Associazione Croce Blu Pegaso OdV	Progetto "Sulle ali di Pegaso"	2.000
Associazione Ferax Cossinea	Progetto "Vengo lo a casa"	500
Associazione di promozione sociale AsinoPiceno	Progetto "Take Home"	2.000
Associazione Il Principe	Acquisto defibrillatore	879
Associazione Centro Marcia Solestà	Organizzazione campionati italiani di marcia	1.000
Associazione Flipper Triathlon Ascoli Piceno	Organizzazione Campionati Italiani di Paratriathlon a San Benedetto del Tronto	2.000
Associazione Bike Marathon Gran Sasso D'Italia	Organizzazione Campionati Italiani di Triathlon olimpico a San Benedetto del Tronto	2.000
Unione Sportiva ACLI - Comitato Regionale Marche	Progetto "Sport senza età"	500
Centro Sportivo Italiano	Progetto "Il mio campo libero"	2.000
Associazione InterMedia	Concorso Letterario "Che Rosa Resti Rosa"	2.000 ¹⁶
Istituto Scolastico Comprensivo Borgo Solestà- Cantalamessa	Progetto "Tutto CHIARO a scuola"	2.000 ¹⁷
Cooperativa Sociale Natura e Ambiente Cupra	Progetto "Travaglio artistico per una Cultura della Cura"	1.021 ¹⁸

¹⁶ Progetto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2021 a valere sul Fondo interventi minimi 2020

¹⁷ Progetto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2021 a valere sul Fondo interventi minimi 2020

¹⁸ Progetto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2021 a valere sul residuo del Fondo interventi minimi 2020

3.5 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nell'ambito Arte, attività e beni culturali sono previsti i seguenti assi di intervento:

1. LUOGHI ED ATTORI
DELLA STORIA,
DELLA CULTURA
E DELL'ARTE

2. ISTITUTO DI STUDI
SUPERIORI
MEDIOEVALI
CECCO D'ASCOLI

3. EVENTI E
MANIFESTAZIONI
CULTURALI

In tale settore di intervento si pongono i seguenti obiettivi:

- Ampliare l'accessibilità della cultura a tutte le fasce di età e pubblici attraverso la realizzazione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza (in ambito artistico, musicale, teatrale e culturale) in grado di incrementare l'attrattività turistica e la visibilità del territorio in ambito nazionale.
- Promuovere, in particolare verso le nuove generazioni, l'educazione alla cultura ed alla bellezza anche attraverso la realizzazione di iniziative stabili di apprendimento, formazione, preparazione professionale capaci di valorizzare i mestieri d'arte e preservare l'eccellenza espressa dal territorio.
- Sostenere l'attività dell'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" subordinatamente alla presentazione di un progetto strategico di medio - lungo termine, che sia finalizzato al rilancio dell'Istituto stesso in ambito culturale e scientifico e che garantisca il coinvolgimento stabile e strutturato - in termini di partecipazione

al capitale sociale - di Enti pubblici ed organizzazioni private locali e nazionali.

- Favorire la pianificazione culturale e la comunicazione ad ampio impatto, attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e tra i diversi settori anche in un'ottica di miglioramento della promozione turistica.
- Valorizzare i luoghi della cultura di proprietà della Fondazione come l'Auditorium Emidio Neroni, l'Auditorium Vittorio Virgili, il Palazzo di residenza ad Ascoli Piceno e sostenere la società Caffè Meletti quale strumento di promozione del territorio, e veicolo privilegiato per la promozione di Ascoli Piceno in ambito nazionale ed internazionale.
- Costruire opportunità di lavoro per giovani e disoccupati attraverso la valorizzazione "economica" del patrimonio culturale.

PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ RIPORTATE NEL PRESENTE SETTORE DI INTERVENTO DENOMINATO "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI" LA FONDAZIONE HA STANZIATO NEL TRIENNIO L'IMPORTO DI € 1.200.000.

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI PROPRIETÀ DELLA FONDAZIONE

- a. Sostegno all'Associazione Auditorium dei Sibillini di Amanda per garantire l'apertura del luogo "Auditorium Vittorio Virgili" e copertura dei costi di funzionamento. L'Auditorium è messo gratuitamente a disposizione delle organizzazioni non profit.
- b. Sostegno all'Auditorium Emidio Neroni ad Ascoli Piceno, copertura dei costi di funzionamento anche per ciò che attiene all'apertura del luogo, al pagamento delle utenze, agli interventi di manutenzione ordinaria ed agli oneri di eventuale personale. L'Auditorium è messo gratuitamente a disposizione delle organizzazioni non profit.
- c. Sostegno alla copertura dei costi di funzionamento di Palazzo Bazzani, sede legale della Fondazione ad Ascoli Piceno. Attualmente il Palazzo di residenza di Corso Mazzini ospita gratuitamente gli uffici della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonete ed è valorizzato grazie all'accordo con il FAI - Fondo ambiente italiano - che favorisce l'apertura del palazzo durante le Giornate Fai di Autunno e di Primavera e prevede visite concordate con guide esperte. La valorizzazione di Palazzo Bazzani passa inoltre attraverso la fruizione delle collezioni di volumi di stampo umanistico ed altre pubblicazioni consultabili presso Palazzo Bazzani.
- d. Sostegno alla società strumentale Caffè Meletti Srl per la valorizzazione del Caffè storico Meletti di Ascoli Piceno quale strumento di promozione del territorio. L'intervento della Fondazione è finalizzato alla realizzazione di iniziative culturali finalizzate a promuovere il Caffè storico; inoltre le risorse sono destinate alla valorizzazione del marchio Caffè Meletti in ambito nazionale ed internazionale.

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI MEDIOEVALI CECCO D'ASCOLI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno sostiene l'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli", nato nel 1988 con lo scopo di valorizzare la cultura e la storia medioevale di Ascoli Piceno attraverso la ricerca scientifica ed il coinvolgimento di studiosi di fama internazionale. L'Istituto promuove eventi culturali (organizzazione di seminari, Giornate di Studio, mostre, pubblicazioni) che offrono occasioni di confronto, incontro e dibattito su tematiche medievali, ed in particolare organizza il Premio Internazionale Ascoli Piceno ideato il 21 febbraio 1987 con il I Convegno di cultura medievistica ed il Premio conferito allo studioso Jacques Le Goff. L'Istituto di Studi Medievali Cecco d'Ascoli dal 1995 realizza inoltre un'intensa e continua attività formativa, riconosciuta dal Ministero, per docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado e per tutte le aree disciplinari, rivolta anche agli studenti del triennio delle superiori e universitari, che possono avvalersene per l'acquisizione di crediti formativi. In tale ambito si inserisce anche l'intensa attività editoriale, che attualmente conta sei diverse collane. Il sostegno da parte della Fondazione è subordinato alla presentazione di un piano strategico di medio - lungo termine che sia finalizzato al rilancio dell'Istituto stesso in ambito culturale e scientifico e garantisca il coinvolgimento stabile e strutturato - in termini di partecipazione al capitale sociale - di enti pubblici ed organizzazioni private locali e nazionali.

Al 31 dicembre 2020 l'Istituto ha presentato alla Fondazione un "Piano strategico di medio - lungo termine relativo alla programmazione progettuale 2020 -2022".

Il nuovo orientamento che si intende proporre è quello di mettere a punto delle linee guida entro cui far muovere e proiettare le scelte

dell'Istituto, in grado di rendere più flessibili e del tutto strategici gli obiettivi, avvalendosi delle ultime tecnologie e cooptando in esse altri "organismi" culturali, creando una sorta di "filiera", in grado di incentivare ed attrarre sempre più "consumo" della cultura. In tale direzione, si intende collocare l'Istituto come un Ente specialistico nella progettazione, produzione e vendita di "strumenti culturali", resi sempre più accessibili e capaci di attrarre anche numerose visite virtuali. Tra le linee di azione delineate nel Piano strategico, si segnalano: la formazione storico-scientifico-culturale strutturata in forma innovativa e seminariale; la promozione e lo sviluppo del "Premio Internazionale Ascoli Piceno"; l'organizzazione di convegni di studio, conferenze, mostre e concerti; l'attività editoriale con realizzazione di pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo; l'istituzione di premi e borse di studio; l'incremento della biblioteca multimediale specialistica; la partecipazione alle attività di altri Enti aventi analoghe finalità.

Il piano, molto dettagliato e comprensivo di un budget di spesa analitico, al 31 dicembre 2020 era al vaglio del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

La Fondazione ha costituito un fondo per sostenere eventi e manifestazioni culturali finalizzati ad ampliare l'accessibilità della cultura a tutte le fasce di età e di pubblici anche non convenzionali. Le iniziative devono avere rilevanza in ambito artistico, musicale, teatrale e culturale e devono incrementare sia la recettività turistica sia la visibilità del territorio in ambito nazionale. Inoltre, con tale fondo, vengono sostenute le progettualità con attenzione all'educazione alla cultura e alla bellezza anche attraverso la realizzazione di iniziative stabili di apprendimento, formazione, preparazione professionale capaci di valorizzare i mestieri d'arte e preservare l'eccellenza espressa dal territorio. L'utilizzo del fondo avviene con cadenza trimestrale secondo il criterio cronologico di presentazione delle istanze di contributo rispettando l'assegnazione trimestrale delle risorse da ripartire sul fondo annuale. Le progettualità possono essere ammesse per un contributo non superiore ad euro 25.000 per singolo intervento. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione provvede a deliberare i fondi erogativi con cadenza trimestrale secondo il criterio cronologico rispettando l'assegnazione trimestrale delle risorse che verranno ripartite dal fondo annuale.

Tra gli interventi diretti deliberati dal Consiglio, particolare importanza riveste il rifacimento della segnaletica monumentale nei Comuni di riferimento della Fondazione.

SOGGETTO RESPONSABILE	PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO in euro
Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo	Organizzazione "Mille Miglia" Edizione 2019	5.000
Associazione Blow Up	Organizzazione evento "Cleto Capponi: un lungo viaggio tra grafica, ceramica, pittura e scultura"	5.000
AVIS Comunale dei Sibillini - Amandola	Convegno "Donare significa crescere. Educiamoci al volontariato"	3.000
Associazione Corale Polifonica Cento Torri	Progetto "Sulle note della memoria"	2.000
Associazione Culturalmente Insieme	Progetto "La Milanese ad Ascoli Piceno"	12.000
ACI - Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo	Organizzazione passaggio "Mille Miglia" - Edizione 2020	5.000 ¹⁹
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto "Segnaletica monumentale"	38.775
Associazione Asculum	Organizzazione evento "Asculum 2019 - Natura, Cultura, Spiritualità"	20.000 ²⁰
Associazione Smeriglio	Festival "Le parole della montagna"	9.225 ²¹

¹⁹ Progetto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2021 a valere sul residuo del Fondo interventi minimi del 2020

²⁰ Progetto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2021 a valere sul residuo del Fondo interventi minimi del 2020

²¹ Progetto deliberato dal Consiglio di amministrazione nel 2021 a valere sul residuo del Fondo interventi minimi del 2020



SCUOLA DI SCULTURA DEL TRAVERTINO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno potrebbe sostenere la nascita della scuola di scultura del travertino da realizzarsi attraverso la valorizzazione delle cave di Colle San Marco.

La realizzazione dell'intervento è subordinata alla costruzione di un valido progetto esecutivo, che dovrà essere realizzato entro maggio 2021.

RENDICONTO ANALITICO DEI PAGAMENTI

SOGGETTO RESPONSABILE	PROGETTO	IMPORTO EROGATO IN EURO
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo settore	5.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Circolo Sportivo Fondazione Carisap	617,02
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	40.940,26
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Contributo a favore di Fondazione con il Sud	100.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Auditorium Emidio Neroni - Fondazione di Ascoli Piceno	39.467,03
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Contributo a favore della società strumentale Caffè Meletti srl	160.000,00
Associazione La Fenice	Progetto "Cambiare musica"	12.000,00
Associazione CACUAM	Progetto "Via Terra"	27.698,53
Associazione Familiari Insieme con Voi Onlus	Progetto "Occupiamoci 2.0"	24.000,00
Associazione Sordapicena	Progetto "Sippes - Supporto all'inserimento professionale delle persone sorde"	11.648,00
Associazione Picenum Tour	Progetto "Socialcicero"	16.320,00
Istituto Suore Oblate SS. Redentore	Progetto "Laboratorio di frontiera 2.0"	24.000,00
Cooperativa Sociale Lella 2001	Progetto "Chi semina verde raccoglie speranza"	20.731,00
Cooperativa Sociale Pagefha	Progetto "Agricoltura Sociale 2.0"	23.971,20
Cooperativa Sociale Officina 1981	Progetto "Arbi - Vento di Terra e di Mare"	24.000,00
Cooperativa Sociale Tangram	Progetto "HUBilita"	24.000,00
Associazione Formamentis	Progetto "Sportello SMARTHELP"	12.000,00
Associazione Impariamo dalla Natura	Progetto "Piccoli scienziati... Cercasi"	6.000,00
Associazione Rinascita	Progetto "INTEL_LIBRIAMO"	6.000,00
Associazione WEGA	Progetto "Ricominciamo... A scuola"	17.514,00
Istituto Pie Operaie dell'Immacolata Concezione	Progetto "Educiamo al futuro con radici salde nel passato"	6.000,00
Associazione Scuola Basket Sambenedettese	Progetto "Baskin a scuola"	3.316,00
Cooperativa Sociale Service Coop	Progetto "Centro Tiascolto"	6.000,00
Associazione Tandem	Progetto "BeFriend"	7.439,60
Associazione ACLI	Progetto "SOS: La famiglia chiede aiuto"	20.000,00
Associazione Omphalos Autismo e Famiglie	Progetto "BluScuolabacquavivapicena"	14.473,40
Associazione San Cristoforo	Progetto "Epicentro Famiglia/Comunità"	15.000,00
Associazione Santa Teresa d'Avila	Progetto "Aggiungi un posto... Anche per me"	20.000,00
Cooperativa Sociale Gea	Progetto "Resto a casa"	19.984,00
Fondazione Monsignor Francesco Traini	Progetto "Prevenzione al ricorso al racket ed all'usura"	10.560,00
Associazione Ail	Progetto "Assistenza e supporto domiciliare per i pazienti affetti da neoplasie ematologiche"	30.000,00
Associazione Betania	Progetto "Mens sana in corpore sano: l'ambulatorio medico solidale per prendersi cura della persona"	45.000,00

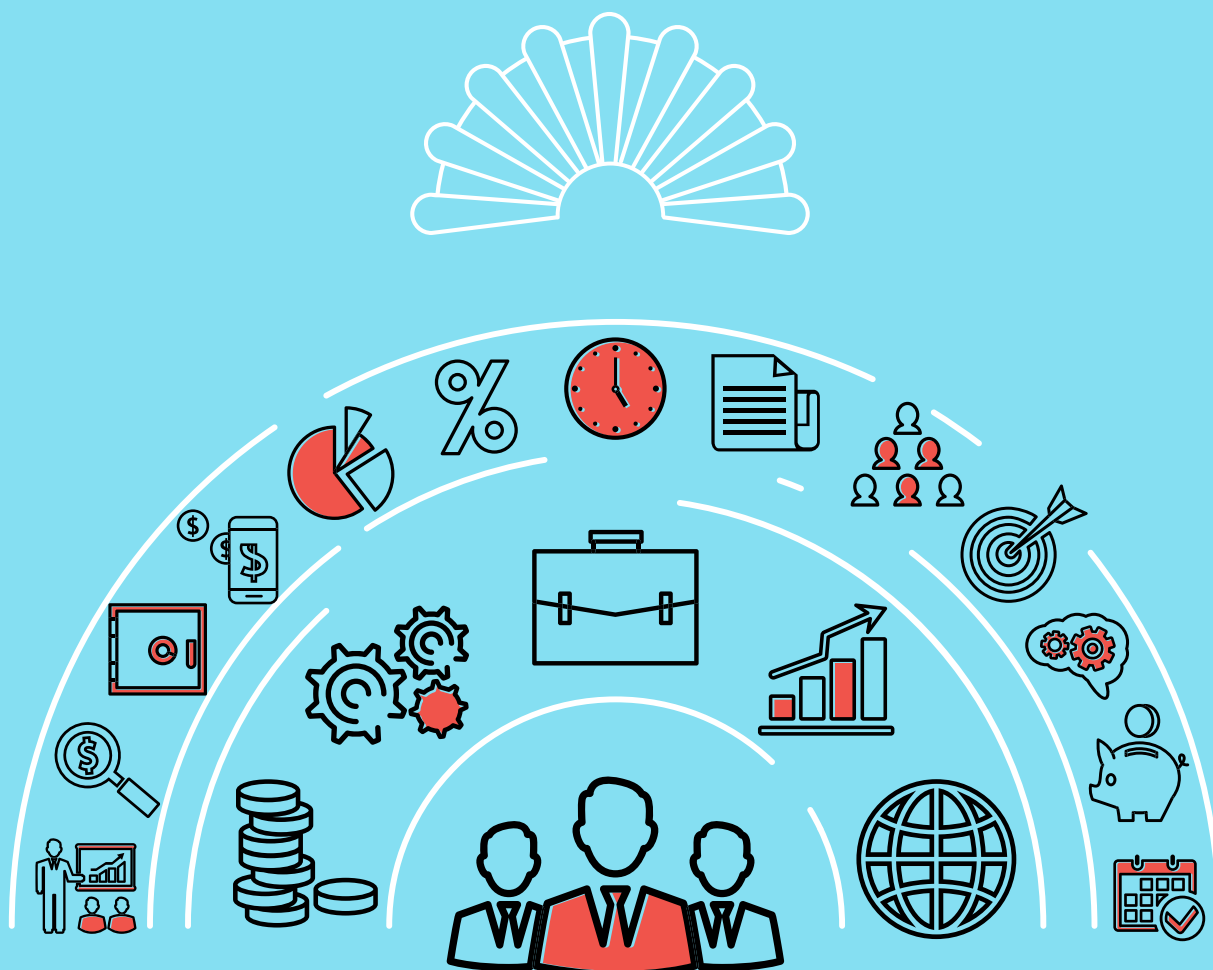
SOGGETTO RESPONSABILE	PROGETTO	IMPORTO EROGATO IN EURO
Associazione La Casa di Asterione	Progetto "R.E.M.I. - Rete Educativa MeTe per l'inclusione"	15.000,00
Associazione La Meridiana	Progetto "WE ARE IN: Welfare Accessibilità REsilienza INclusione"	14.195,60
Cooperativa Sociale Pars	Progetto "P.R.I.S.M.A. - Promozione di un Reale Inserimento Sociale di Minori e Adolescenti"	26.000,00
Università Politecnica delle Marche	Progetto "Interventi per il Terzo Settore"	30.000,00
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno	Convegno sulla riforma del Terzo settore	10.000,00
Associazione Amici per la gola	Progetto "Piceno & Friends"	41.518,00
Comune di Amandola	Progetto "Il Tartufo dei Sibillini"	158.015,71
Associazione Pro Acquasanta Terme	Progetto "Le antiche vie mulattiere dell'acquasantano"	88.317,00
Comune di Ascoli Piceno	Progetto "Invasioni contemporanee"	45.408,00
Consorzio Bacino Imbrifero del Fiume Tronto	Progetto "METEPICENE - Musei, Esperienze, Territori ed Eccellenze del Piceno"	130.000,00
Ente Parrocchia Santa Madre di Dio	Restauro e salvaguardia degli impianti pittorici della Cattedrale di Ascoli Piceno	160.000,00
Associazione Anni Verdi	Progetto "Amachildren, Natura-Sport-Creatività"	20.000,00
Università degli Studi di Camerino	Contributo finalizzato al finanziamento di una borsa di dottorato di ricerca e alla realizzazione di attività formative	40.000,00
Università degli Studi di Camerino	Progetto "Amandola Training Centre"	100.000,00
Associazione Teatri invisibili	Progetto "Giovani Teatro e Collettività"	3.000,00
Club Alpino Italiano	Ricostruzione del Rifugio Zilioli	186.000,00
Croce Rossa Italiana - Comitato Locale dei Sibillini	Valorizzazione del centro polifunzionale di protezione civile	30.151,20
Associazione IOM Ascoli Piceno	Progetto "Assistenza ai malati oncologici"	10.000,00
Associazione Eremo di San Francesco	Intervento di ristrutturazione della Chiesa dell'Eremo San Francesco	40.000,00
Associazione Croce Verde - Ascoli Piceno	Progetto "Misurazioni sanitarie agevolate per la cittadinanza"	12.000,00
Seminario Diocesano Missionario Redemptoris Mater	Contributo a sostegno dei seminaristi dell'Istituto	1.000,00
Associazione Amici della Bicicletta	Corso di formazione per la professione di ciclo riparatore	500

SOGGETTO RESPONSABILE	PROGETTO	IMPORTO EROGATO IN EURO
Associazione IOM Ascoli Piceno	Progetto "Assistenza ai malati oncologici"	10.000,00
Associazione Eremo di San Francesco	Intervento di ristrutturazione della Chiesa dell'Eremo San Francesco	40.000,00
Associazione Croce Verde - Ascoli Piceno	Progetto "Misurazioni sanitarie agevolate per la cittadinanza"	12.000,00
Seminario Diocesano Missionario Redemptoris Mater	Contributo a sostegno dei seminaristi dell'Istituto	1.000,00
Associazione Pianeta Genitori Venarotta	Progetto "La Ludo - Biblioteca a Venarotta"	2.500,00
Associazione Ascoli Nostra	Progetto "Alla ricerca del tempo perduto"	15.000,00
Uplea Ascoli Piceno	Progetto "Quei ragazzi degli anni settanta e l'archeologia"	58,24
Associazione Das Andere	Progetto "Aristosophia"	1.000,00
Associazione Caleidoscopio	Progetto "Odissea moderna"	1.397,50
Associazione Riviera Rugby Samb	Progetto "Rugbisti a scuola e nella vita"	2.000,00
Circolo Legambiente i Sibillini	Progetto "Le Erbe della Sibilla"	4.251,14
Provincia Picena FF. MM. Cappuccini	Ristrutturazione del Convento del Santuario Madonna dell'Ambro	78.000,00
Associazione Germogli Ecologia e Salute	Progetto "Un germoglio differente"	500
Associazione Amici del Progetto Uomo 2	Progetto "Genitori e figli in cammino"	1.000,00
Fondazione Lavoroperlapersona	Progetto "Film Festival Offida 2019"	25.000,00
Istituto Scolastico Comprensivo - Castel di Lama 1	Acquisto attrezzature tecnologiche utili all'attività didattica	2.500,00
Associazione Moica	Progetto "Assistenza nelle difficoltà"	500
Associazione Italiana Afasici	Progetto "Sostegno e risocializzazione delle persone afasiche"	3.000,00
Associazione Virtus Servigliano	Progetto "Il Tennis tavolo entra in classe"	5.000,00
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ascoli Piceno	Progetto "Tasse?! ce le racconta il commercialista"	3.979,15
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Progetto "Il Quotidiano in classe"	1.500,00
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Progetto "Vediamoci al lavoro"	3.600,00
Associazione Pas	Progetto PAS - Polo Accoglienza e Solidarietà	116.909,28
Associazione Anffas	Progetto "Laboratorio di musicoterapia"	1.500,00
Parrocchia San Benedetto Abate	Progetto "Restauro del crocifisso ligneo policromo di Isola di San Biagio"	5.000,00
Ente Parrocchia Santa Madre di Dio	Progetto "Spigolature storiche del Piceno"	500
Associazione Montegallo in Fabula	Manifestazione "Restart from Nature"	5.297,07
Associazione Percorso Divino	Progetto "Percorso Divino"	5.000,00
Istituto Scolastico Comprensivo Luciani SS Filippo e Giacomo	Progetto "International Film Festival"	5.000,00
Associazione Aletheia	Manifestazione "La Notte dell'anima"	1.500,00
Associazione Amici Disparati	Progetto "Centro estivo degli amici disparati"	1.500,00
Associazione Marche in Video	Evento "Bruno Squarcia storie, notizie, indiscrezioni"	1.000,00
Unione Sportiva ACLI - Comitato Regionale Marche	Progetto "Sport senza età"	500
Polisportiva Borgo Solestà	Progetto "Facciamo goal alla disabilità"	900
Comune di Castorano	Progetto "Festival nazionale scrivere per la musica"	1.000,00

SOGGETTO RESPONSABILE	PROGETTO	IMPORTO EROGATO IN EURO
Associazione Oasi di Asterix	Progetto "Asterix 2019/2020"	1.500,00
Comune di Montepandone	Festa del patrono San Giacomo della Marca	1.500,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività di comunicazione	13.000,00
Associazione Il Sole di Giorgia	Progetto " Nasi rossi nell'astuccio"	927
Associazione Il Rompibolle	Progetto "Musical Da Salvo"	1.500,00
Associazione Psy Alchimia	Evento "Con Trilly e Peter Pan"	500
Fondazione Libero Bizzarri	Premio Libero Bizzarri	1.000,00
Associazione Centro Solidarietà Porto d'Ascoli	Progetto "Accoglienza estiva per bambini disabili"	10.000,00
Asur Marche Area Vasta n. 5	Progetto "Hospice Ospedale Madonna del Soccorso San Benedetto del Tronto"	3.382,80
Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte	Interventi a favore del microcredito	150.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	300056,31
Acri - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	414.955,34
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Comunicazione e supporto risorse personale per progetti	76.000,00
Associazione Auditorium dei Sibillini	Auditorium Vittorio Virgili	427
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Palazzo Bazzani	41.125,60
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Acquisto volumi "Ascoli Piceno, le torri, la storia ed il travertino"	2.000,00
Caritas Diocesana di Ascoli Piceno	Progetto "Cuochi si nasce o si diventa?"	25.000,00
Associazione Das Andere	Progetto "Riflessioni sul contemporaneo"	500
Associazione Pelasgo 968	Progetto Festa della scrittura	1.000,00
ACI - Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo	Progetto "Mille Miglia 2020"	5.000,00
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival "Nuovi Spazi Musicali"	1.000,00
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Progetto "Carnevale in piazza 2020"	2.000,00
Associazione LeArti	Acquisto defibrillatore	500
Associazione Bridge Ascoli	Partecipazione al campionato di serie B	500
Cooperativa Sociale Don Lorenzo Milani	Laboratori territoriali di prevenzione del tumore al seno	500

SOGGETTO RESPONSABILE	PROGETTO	EIMPORTO EROGATO IN EURO
Associazione l'Altrarte	Progetto "Festival dell'Arte sul mare 2020"	1.000,00
Associazione ACLI - Sede Provinciale	Progetto "Lacerba. Anniversario dalla nascita di Cecco D'Ascoli"	561,6
Associazione Circolo Ricreativo e Culturale Porta Solestà	Sostegno alle attività annuali 2020	2.000,00
Centro Sportivo Italiano	Progetto "Il mio campo libero"	500
Associazione Cultural-mente Insieme	Progetto "La Milanese ad Ascoli Piceno"	12.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Interventi a favore Asur Marche Area Vasta n. 5 e n. 4	541.119,52
Associazione Monte Vector	Progetto "Insieme si cammina meglio"	2.000,00
Cooperativa Sociale Tipori Verso	Progetto "Avvio nuovo laboratorio di assemblaggio"	1.894,00
Questura di Ascoli Piceno	Progetto "Docufilm la Polizia di Stato durante la pandemia COVID-19"	1.000,00
Associazione Music Academy Ascoli	Progetto "Giornata Europea delle Fondazioni"	4.000,00
Associazione Cecco d'Ascoli	Progetto "Ascoli libera"	1.000,00
Associazione Radio Club Piceno Volontariato di Protezione Civile	Contributo per acquisto di automezzo 4x4	2.000,00
Associazione Sibillini Maker	Progetto "Sibillini FabLab: l'officina degli imprenditori del domani"	10.000,00
Cooperativa Sociale Pagefha	Progetto "Charlie Brown Summer Camp"	2.000,00
Associazione Amici Disparati	Progetto "Centro estivo degli amici disparati 2020"	2.000,00
Associazione Generazione Fly	Progetto "Fly Summer Camp"	2.000,00
Fondazione Monsignor Francesco Traini Onlus	Progetto di contrasto alla povertà "Terra Solidale" - Attività in coprogettazione e cogestione	30.000,00
Associazione Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini	Progetto di contrasto alla povertà "Terra Solidale" - Attività in coprogettazione e cogestione	7.500,00
Associazione Le Querce di Mamre	Progetto di contrasto alla povertà "Terra Solidale" - Attività in coprogettazione e cogestione	7.500,00
Associazione Centro Solidarietà Porto d'Ascoli OdV	Progetto di contrasto alla povertà "Terra Solidale" - Attività in coprogettazione e cogestione	30.000,00
Associazione Polo Accoglienza e Solidarietà	Progetto di contrasto alla povertà "Terra Solidale" - Attività in coprogettazione e cogestione	20.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Team stabile di valutazione	4.008,00
Associazione Tennis Club Il Principe	Acquisto defibrillatore	879
Cooperativa Sociale Centimetro Zero	Progetto "Accademia della formazione e del lavoro per persone con disabilità" - Attività in coprogettazione e cogestione	10.000,00
Associazione Bianco Airone	Progetto "Assistenza domiciliare a malati oncologici e terminali" - Attività in coprogettazione e cogestione	10.000,00
Cooperativa Sociale Assistenza 2000	Progetto "Emergenza COVID-19. Proteggiamo chi aiuta"	10.000,00





CAPITOLO 4

INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION XIII EDIZIONE

COME VIENE PERCEPITA LA FONDAZIONE DAGLI STAKEHOLDER?
“UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ IN TERMINI DI SVILUPPO”

PREMESSA METODOLOGICA

L'indagine di Customer Satisfaction, giunta quest'anno alla tredicesima edizione, è un progetto di ricerca realizzato dall'Università Politecnica delle Marche insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ed è articolato nelle fasi di seguito descritte:

1. definizione degli obiettivi conoscitivi della ricerca;
2. definizione del campione di indagine;
3. definizione della modalità di contatto;
4. formulazione di due questionari;
5. definizione della tempistica di intervento;
6. trasmissione di una informativa agli stakeholder sull'avvio dell'indagine sociale;
7. somministrazione dei questionari;
8. effettuazione di solleciti telefonici e tramite posta elettronica;
9. raccolta dei dati e creazione di una base dati;
10. elaborazione dei dati ed interpretazione dei risultati;
11. individuazione delle aree di criticità;
12. determinazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento;
13. redazione di un documento di sintesi.

Il principale obiettivo che la Fondazione intende perseguire di anno in anno attraverso l'indagine sul livello di soddisfazione complessivo da parte degli stakeholder, è il miglioramento del proprio operato. I risultati prodotti dalla ricerca possono così costituire una base informativa utile per orientare il processo decisionale. Le aree di criticità emerse nell'ambito dell'analisi del grado di soddisfazione dei propri interlocutori, che la Fondazione realizza con cadenza annuale, sono infatti propedeutiche alla definizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento che di anno in anno sono

programmati dalla Fondazione e dichiarati già in sede di redazione del Bilancio sociale. Taluni aspetti di valutazione da parte degli stakeholder considerati di particolare valore strategico, sono inoltre oggetto di approfondimento da parte degli Organi della Fondazione. La ricerca si è posta l'obiettivo di verificare la soddisfazione sull'operato della Fondazione da parte di **73 stakeholder istituzionali, di 1.529 soggetti e rappresentanti del mondo non profit e di enti pubblici attivi nel territorio di riferimento della Fondazione, e degli Organi della Fondazione.**

Il database di contatti impiegato per effettuare l'indagine sulla soddisfazione degli stakeholder deriva da un archivio elaborato da BTS LAB tra il 2016 ed il 2019, l'osservatorio del terzo settore promosso dalla Fondazione e realizzato nell'ambito del progetto Bottega del Terzo Settore, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. Ad oggi il data base è completamente gestito dalla Fondazione Carisap, e su di esso viene effettuato un costante lavoro di verifica, correzione ed integrazione grazie ad una sistematica attività di acquisizione e aggiornamento dati conseguita con il diretto coinvolgimento degli enti / organizzazioni presenti in archivio. Va ricordato, a tal fine, che nel portale per la presentazione dei progetti "contributi.fondazionecarisap.it" è prevista una sezione in cui i referenti di enti ed organizzazioni sono chiamati ad aggiornare i dati di contatto dell'ente. Questo lavoro permette alla Fondazione di disporre di una base dati costantemente aggiornata e caratterizzata da un elevato grado di completezza e accuratezza. Va precisato che, quale implicazione di tale scelta metodologica, a partire dall'edizione 2018 della ricerca, nell'universo

di indagine possono essere inclusi enti ed organizzazioni che non hanno mai intrattenuto rapporti con la Fondazione, pertanto l'interpretazione dei risultati dell'indagine verrà realizzata tenendo conto di tale aspetto e, dunque, profilando opportunamente i dati ottenuti. Va precisato, inoltre, che agli enti ed organizzazioni che non hanno mai intrattenuto rapporti con la Fondazione sono sottoposte solo una parte delle domande presenti nel questionario, cioè solo i quesiti ritenuti opportuni e pertinenti in relazione al profilo di tali soggetti. Allo scopo di garantire la libera espressione del pensiero dell'intervistato, il questionario è compilato in forma anonima ed è somministrato tramite una comunicazione di posta elettronica contenente il collegamento internet per accedere alla compilazione telematica del questionario. Inoltre, tenuto conto dei nuovi canali di contatto messi gratuitamente a disposizione dalla tecnologia e dell'esigenza - da un lato - di semplificare l'accesso alla compilazione dei questionari al maggior numero possibile dei destinatari dell'indagine, e - dall'altro - di mantenere il controllo del campione, si ritiene opportuno, pur mantenendo l'anonimato del rispondente, non richiedere autenticazione tramite password: ciascun intervistato può compilare telematicamente il questionario semplicemente accedendo alla propria casella di posta elettronica. L'indagine utilizza il modello offerto per sondaggi on line da Google Moduli. In alcune occasioni potrà essere prevista la somministrazione del questionario, mantenendo la forma anonima, anche tramite formato cartaceo. Le domande formulate nel questionario sono basate sui tre postulati contenuti nelle linee operative AA1000ASP Accountability Principles, uno dei quali

- ossia l'inclusività - è fondante degli altri due: inclusività (favorire la partecipazione degli stakeholder allo sviluppo e al raggiungimento di una risposta responsabile e strategica alla sostenibilità) rispondenza (rispondere ai temi sollevati dagli stakeholder e che hanno a che fare con la propria performance e si realizza attraverso decisioni, azioni, risultati, nonché attività di comunicazione con gli stakeholder), materialità (determinare la rilevanza e la significatività di un tema in termini di influenza sulle decisioni, azioni e performance di un'organizzazione o dei suoi stakeholder). Nella redazione delle domande proposte si è inoltre tenuto conto del protocollo di intesa Acri - MEF del 22 aprile 2015, al quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha aderito. La campagna è stata avviata il 26 ottobre 2020, e si è chiusa il 23 novembre.

LE VALUTAZIONI DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

In questo paragrafo si espongono i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli Organi di governo della Fondazione. L'obiettivo della ricerca, giunta quest'anno alla **tredicesima edizione**, è quello di verificare presso un campione di interlocutori "interni" il livello di soddisfacimento per l'operato dell'ente ed individuare eventuali criticità e aree di miglioramento.

L'indagine è stata condotta tramite la somministrazione di un questionario proposto a tutti i membri degli Organi di governo della Fondazione.

Il questionario, auto-redatto dall'intervistato in forma anonima, è stato distribuito tramite posta elettronica e, allo scopo di facilitarne la compilazione, è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

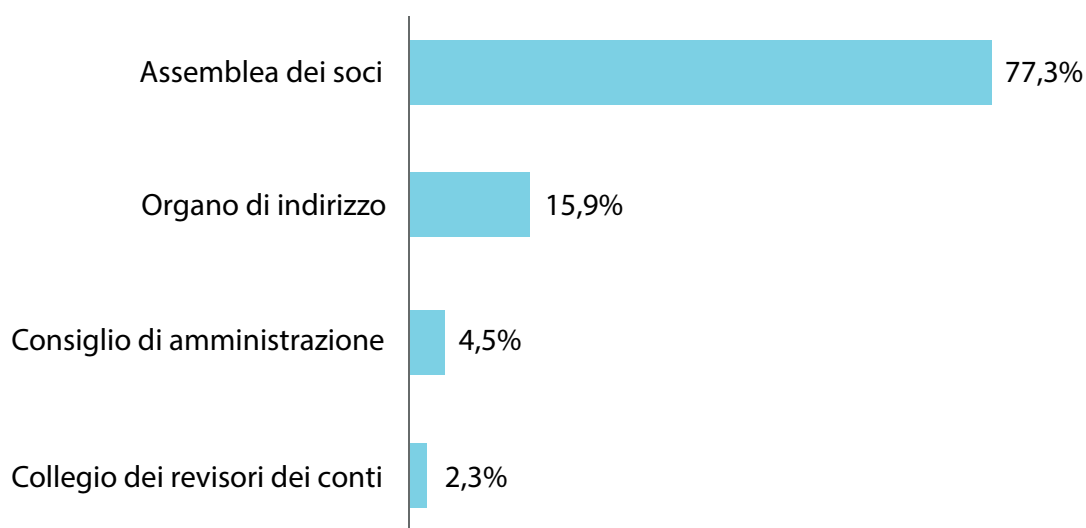
L'attività di rilevazione ha avuto luogo nei mesi di **ottobre e novembre 2020**.

In coincidenza con la redazione del nuovo Piano pluriennale 2020-2022, si è ritenuto opportuno aggiornare il testo del questionario al fine di indagare nuove tematiche di interesse per la Fondazione pertanto, per quest'anno, risulta limitata la possibilità di mettere a confronto i risultati dell'indagine con le evidenze emerse nelle precedenti edizioni della ricerca; tale possibilità sarà ripristinata a partire dalla ricerca del prossimo anno.

Il campione finale è composto da **quarantaquattro intervistati**, che rappresentano il **40,7%** dell'universo di riferimento (costituito dai **108 membri** degli Organi di governo della Fondazione).

Il tasso di partecipazione all'indagine risulta dunque migliore rispetto a quello registrato lo scorso anno, quando era pari al 34,1% (con 44 intervistati su un totale di 129 membri degli Organi invitati a partecipare alla ricerca). Il grafico successivo rappresenta la composizione del campione in base all'Organo di appartenenza dell'intervistato.

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE: PROFILAZIONE PER ORGANO DI APPARTENENZA

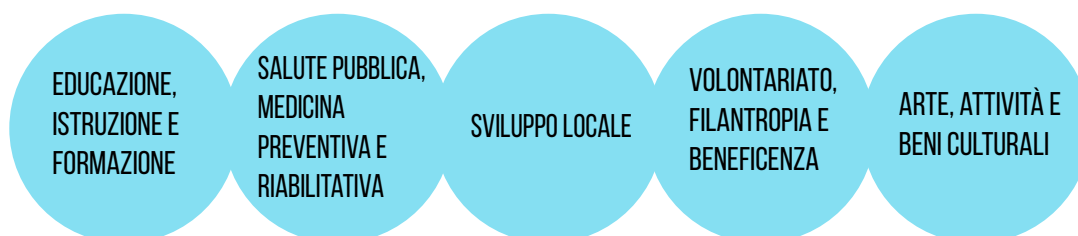


Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi dei risultati salienti della ricerca.

LE AREE DI INTERVENTO DEL PIANO PLURIENNALE 2020 - 2022

Agli intervistati è stato innanzitutto chiesto di indicare il grado di importanza che attribuiscono a ciascuno dei settori nei quali la Fondazione ha scelto di intervenire nel prossimo triennio e che, dunque, sono oggetto di intervento nel Piano pluriennale 2020 - 2022.

Le aree valutate sono:

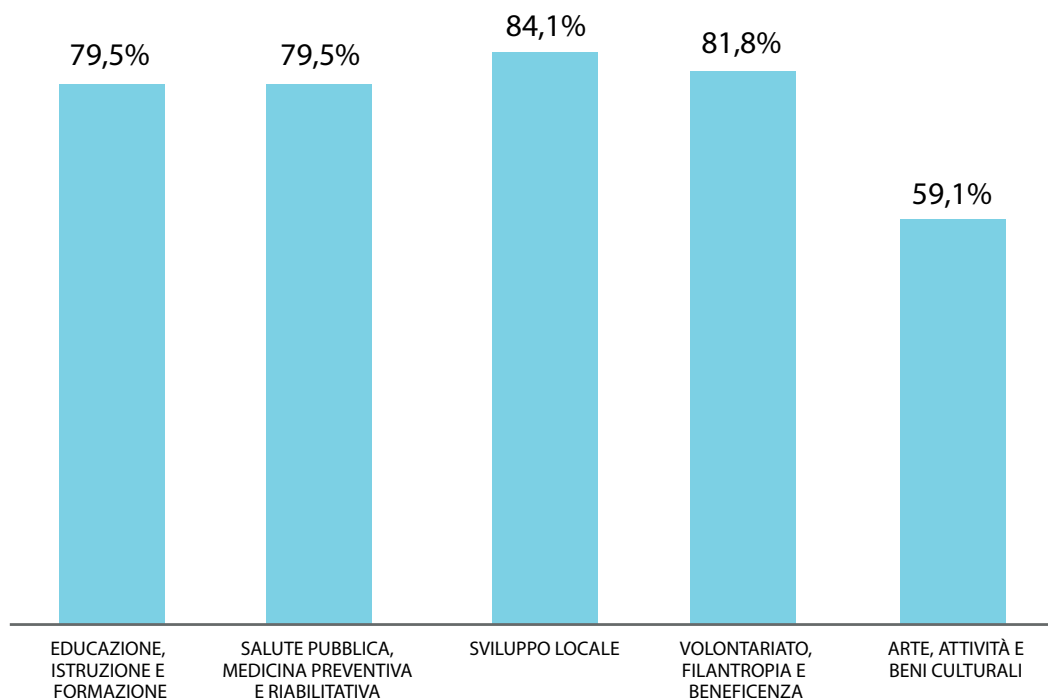


La figura seguente rappresenta il grado di interesse che i membri degli Organi hanno espresso in relazione agli ambiti di intervento citati.

Le aree tematiche giudicate di maggiore interesse sono Sviluppo locale (con l'84,1% del campione che gli assegna una valutazione di importanza "molto alta" o "alta") e Volontariato, filantropia e beneficenza (81,8%); seguono Educazione, istruzione e formazione e Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa con pari valutazione (pari al 79,5%), mentre notevolmente inferiore risulta l'interesse espresso per le attività legate all'arte e alla cultura (59,1%).

LIVELLO DI IMPORTANZA ASSEGNATO ALLE AREE DI INTERVENTO PREVISTE DAL PIANO PLURIENNALE 2020 – 2022

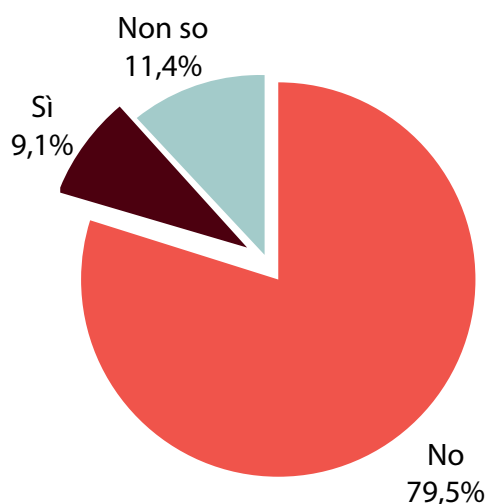
% di intervistati che assegnano una valutazione di importanza
“molto alta” o “alta”



In miglioramento rispetto alla situazione delineata dalla precedente edizione della ricerca, quest'anno il 79,5% degli intervistati ritiene che il **Piano pluriennale 2020 - 2022 non trascuri alcun ambito di intervento meritevole di interesse** (l'anno scorso tale valutazione era espressa da un più limitato 65,9%). Poco più del 9% del campione (corrispondente, in valore assoluto, a quattro intervistati) rileva, invece, che **vi siano delle priorità non considerate**; tra queste vengono citate spontaneamente: “storia locale” “progetti di marketing culturale annuali, sull'esempio dell'iniziativa su Tullio Pericoli”¹.

¹ Dei quattro intervistati che ritengono vi siano ambiti di intervento trascurati dalla Fondazione, uno non offre alcuna indicazione spontanea, un altro fa riferimento a “area locale”, non meglio esplicitando tale priorità. Per completezza di informazione, va ricordato che, ai sensi dell'Articolo 3 dello Statuto, la Fondazione svolge la sua attività nel proprio territorio di riferimento.

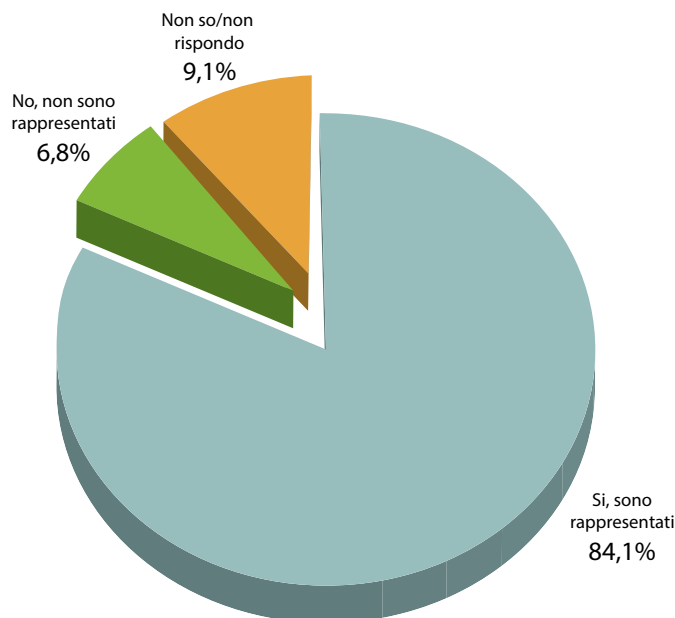
RITIENI CHE LA FONDAZIONE TRASCURI O NON PREnda IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE AREE DI INTERVENTO O TEMATICHE CHE CONSIDERI PRIORITARIE?



IL MODO DI OPERARE DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI ORGANI

L'84,1% del campione ritiene che gli **Organi della Fondazione garantiscano un'adeguata rappresentanza alle diverse componenti della comunità e agli interessi sociali che queste esprimono** coerentemente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione stessa. Il 6,8% degli intervistati (corrispondente, in valore assoluto, a tre soggetti), ritiene invece che la rappresentatività non sia completa; l'indicazione spontanea offerta da uno solo di questi intervistati indica una limitata rappresentatività offerta al mondo delle imprese.

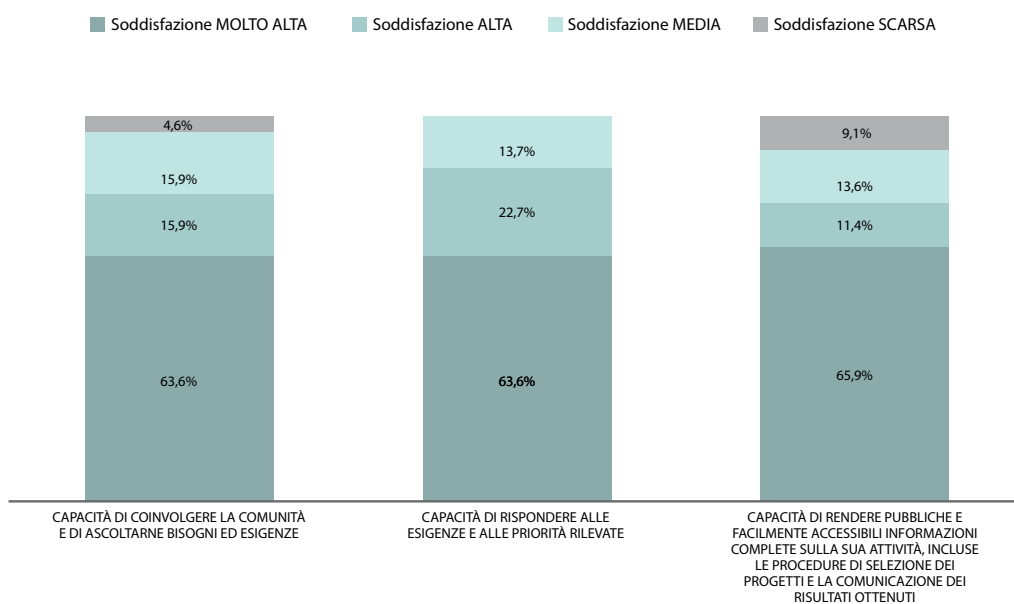
VALUTA SE NEGLI ORGANI SONO RAPPRESENTATE TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ E GLI INTERESSI SOCIALI SOTTESI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE



In relazione al modo di operare della Fondazione, da quest'anno gli aspetti indagati sono quelli della **capacità di coinvolgimento e di ascolto dei bisogni della comunità, la capacità di rispondere alle esigenze rilevate e la trasparenza sulle attività, incluse le procedure di selezione dei progetti e la rendicontazione dei risultati**. Il grafico seguente rappresenta la soddisfazione percepita dal campione in relazione a tali aspetti: per tutte e tre le dimensioni indagate si registra un livello di soddisfazione "alto" o "molto alto" per ben oltre il 70% del campione.

Margini di miglioramento si riscontrano in relazione alla trasparenza (con il 9,1% del campione che dichiara un livello di soddisfazione "scarso") e alla capacità di coinvolgimento e di ascolto della comunità, in relazione alla quale, tuttavia, la porzione di "scarsamente" soddisfatti si limita al 4,6% del totale.

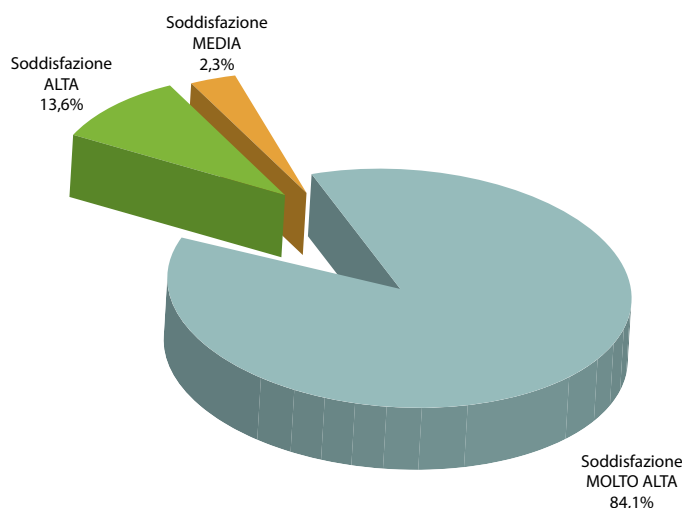
ESPRIMI IL TUO GRADO DI SODDISFAZIONE IN MERITO AI SEGUENTI ASPETTI DELLA FONDAZIONE



Scala di valutazione proposta: soddisfazione NULLA, SCARSA, MEDIA, ALTA, MOLTO ALTA

A proposito del **personale degli uffici della Fondazione**, il campione indica una situazione di soddisfazione pressoché completa: a fronte di un limitato 2,3% di soggetti che dichiara di essere “mediamente” soddisfatto, il 97,7% esprime una soddisfazione “molto alta” o “alta” per la cortesia e l’assistenza ricevute.

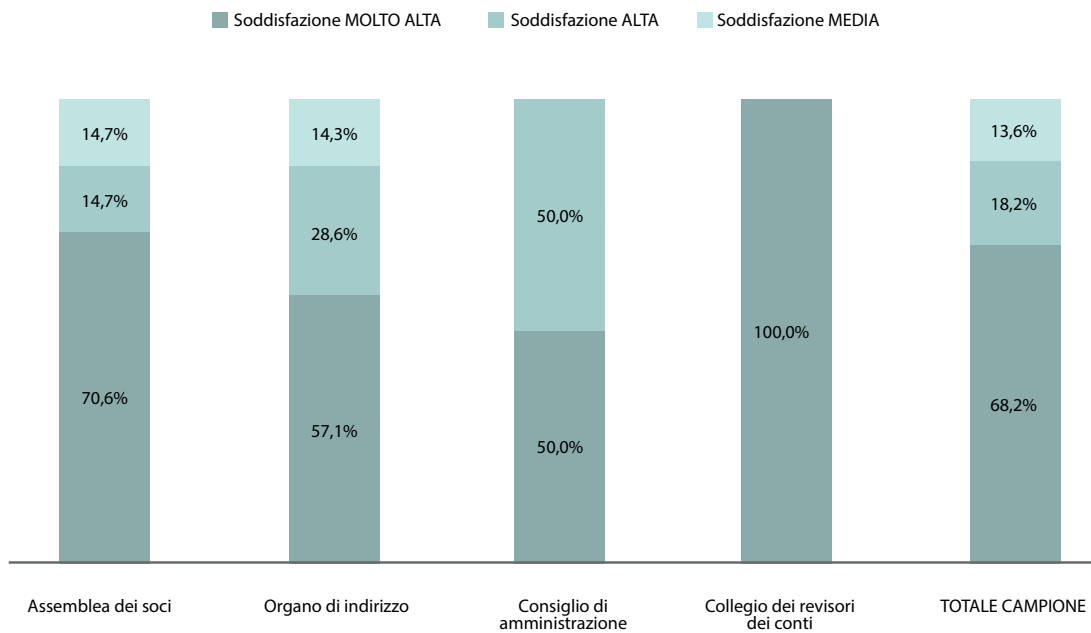
SODDISFAZIONE PER IL PERSONALE DELLA FONDAZIONE E, IN PARTICOLARE, PER LA SUA CORTESIA E CAPACITÀ DI OFFRIRE INFORMAZIONI E ASSISTENZA



Scala di valutazione proposta: soddisfazione NULLA, SCARSA, MEDIA, ALTA, MOLTO ALTA

Infine, è stato chiesto agli intervistati di formulare un **giudizio di sintesi su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la comunità**. A livello complessivo, il campione dichiara una situazione di piena soddisfazione (“alta” o “molto alta”) nel 86,4% dei casi; non si rilevano sostanziali criticità neanche profilando per tipologia di Organo, come evidenziato dal grafico seguente.

ESPRIMI UN GIUDIZIO DI SINTESI SU QUANTO LA FONDAZIONE STA FACENDO PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ: COMPLESSIVAMENTE QUANTO SEI SODDISFATTO DEL SUO OPERATO?



Scala di valutazione proposta: soddisfazione NULLA, SCARSA, MEDIA, ALTA, MOLTO ALTA

LE VALUTAZIONI DEL TERZO SETTORE E DEGLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

In questo paragrafo si riportano i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction realizzata presso gli operatori del Terzo settore e gli altri enti operanti nel territorio di riferimento della Fondazione. L'obiettivo della ricerca è quello di verificare, presso un campione di interlocutori "esterni", il livello di soddisfacimento per l'operato dell'ente ed individuare eventuali criticità e aree di miglioramento. Proseguendo il percorso intrapreso nel 2018, anche quest'anno l'indagine ha coinvolto oltre agli enti che negli anni hanno avuto rapporti con la Fondazione, anche tutte le istituzioni non profit presenti nel database elaborato da BTS LAB, l'Osservatorio del Terzo settore promosso dalla Fondazione e realizzato nell'ambito del progetto Bottega del Terzo settore in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. Ciò quest'anno ha consentito di entrare in contatto con una platea di **millequattrocentocinquantatré referenti di enti e organizzazioni**², tra istituzioni del Terzo settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, comitati) ed altri enti del territorio (tra i quali si comprendono gli enti locali, le istituzioni religiose, le istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria e gli ordini professionali).

Il questionario, auto-redatto dall'intervistato in forma anonima, è stato somministrato tramite invio per posta elettronica all'indirizzo dei referenti delle organizzazioni selezionate.

Per facilitarne la compilazione, il questionario è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

L'attività di rilevazione è stata condotta nei mesi di **ottobre e novembre 2020**.

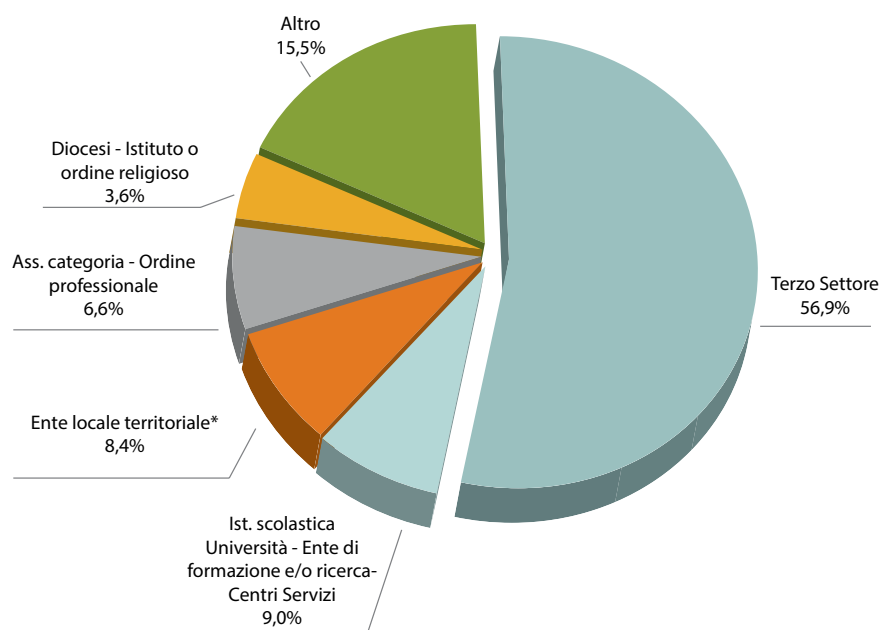
² Trattasi del numero di stakeholder effettivamente raggiunti dal questionario di valutazione a seguito del buon esito della comunicazione trasmessa tramite posta elettronica, su un totale di 1602 rappresentanti l'universo di stakeholder disponibile.

In coincidenza con la redazione del nuovo Piano pluriennale 2020-2022, si è ritenuto opportuno aggiornare il testo del questionario al fine di indagare nuove tematiche di interesse per la Fondazione; pertanto, per quest'anno, risulta limitata la possibilità di mettere a confronto le evidenze empiriche dell'indagine con i risultati ottenuti nelle precedenti edizioni della ricerca (tale possibilità sarà ripristinata a partire dalla ricerca del prossimo anno).

Il **campione finale** è composto da **centosessantasette intervistati**, che rappresentano l'11,5% dell'universo di riferimento. Rispetto all'edizione dello scorso anno, si rileva un incremento del **tasso di partecipazione** sia in termini assoluti, che relativi (nell'indagine del 2019 era stato raggiunto un campione di 155 intervistati, pari ad un tasso di risposta del 9,6%).

Passando all'analisi delle caratteristiche del campione, si evidenzia che il 56,9% degli intervistati è referente di enti del Terzo settore; più limitata risulta la partecipazione riferibile ad altre tipologie di organizzazioni, come rappresentato dal grafico seguente.

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE: PROFILAZIONE PER TIPOLOGIA DI ENTE RAPPRESENTATO DALL'INTERVISTATO

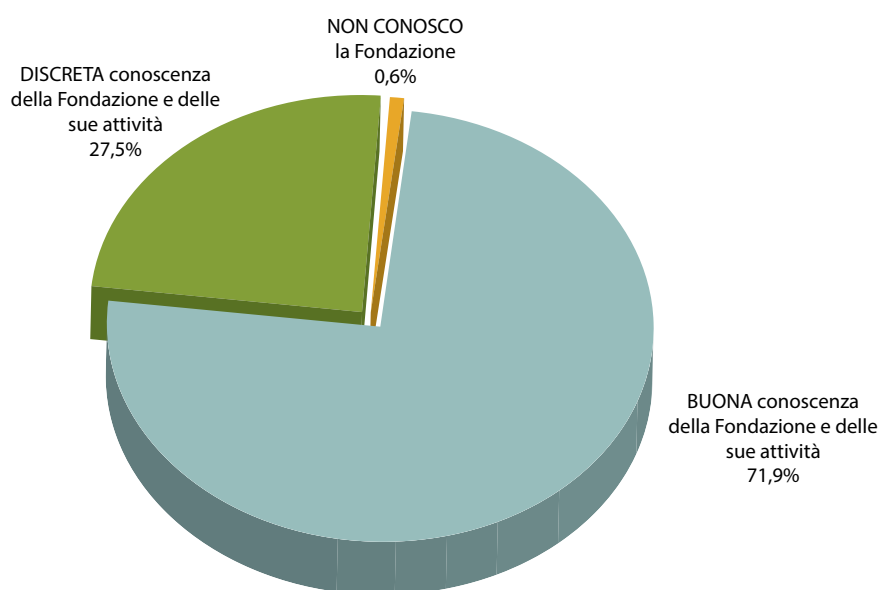


* Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale

Considerato che la rilevazione ha coinvolto anche soggetti che non necessariamente hanno avuto contatti diretti con la Fondazione, agli intervistati è stato chiesto se conoscono la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

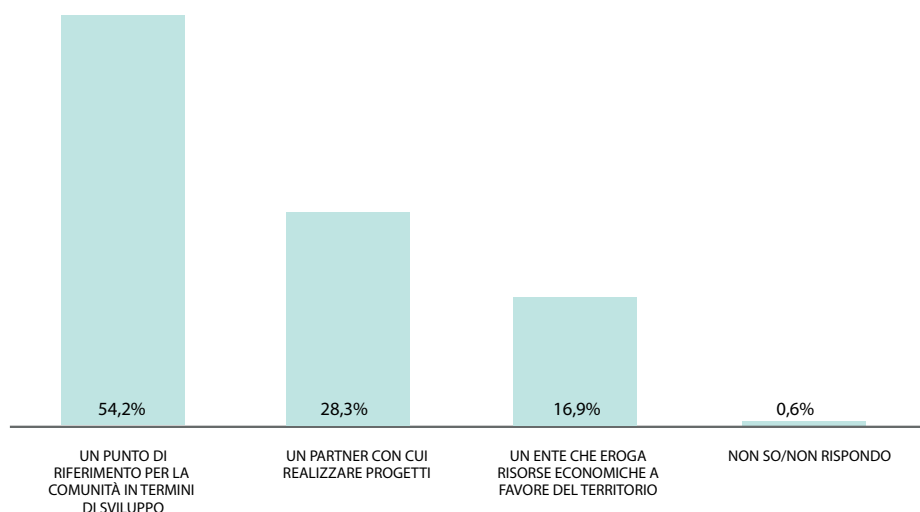
Un solo intervistato (corrispondente, in termini percentuali, allo 0,6% del campione) ha dichiarato di non conoscere la Fondazione e, pertanto, è stato escluso dalle domande successive; il resto dei rispondenti ha dichiarato una conoscenza “buona” nel 71,9% dei casi o “discreta” nel 27,5%.

CONOSCI LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO?



Agli intervistati è stato poi chiesto di indicare **l'immagine che hanno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno**, cioè come “vedono” l’ente e il suo ruolo all’interno della comunità. La percezione prevalente è quella di un **punto di riferimento per la comunità in termini di sviluppo** (secondo le opinioni del 54,2% degli intervistati); per il 28,3% del campione, la Fondazione è un **partner con cui realizzare progetti**, mentre solo **un limitato 16,9% ne evidenzia la mera funzione “erogativa”** a favore del territorio.

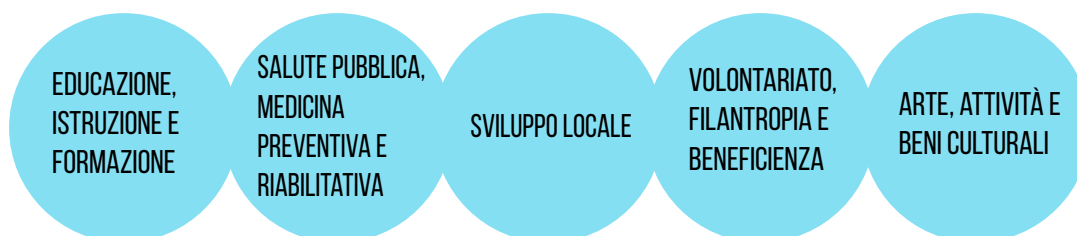
CHE IDEA HAI DELLA FONDAZIONE?



LE AREE DI INTERVENTO DEL PIANO PLURIENNALE 2020 - 2022

Agli intervistati è stato innanzitutto chiesto di indicare il **grado di importanza** che attribuiscono a ciascuno dei **settori nei quali la Fondazione ha scelto di intervenire nel prossimo triennio** e che, dunque, sono oggetto di intervento nel Piano pluriennale 2020 - 2022.

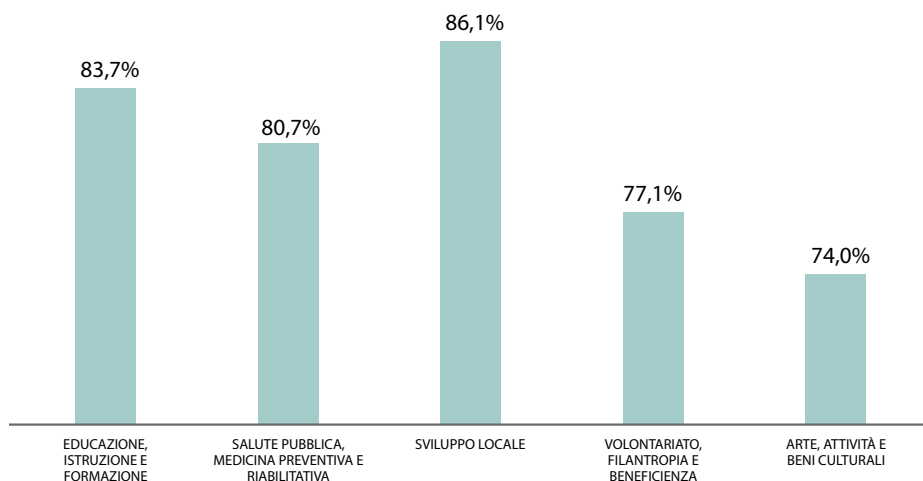
Le aree valutate sono:



La figura seguente rappresenta il grado di importanza che i referenti degli stakeholder “esterni” hanno assegnato agli ambiti di intervento citati. Il maggior grado di interesse viene attribuito al tema dello Sviluppo locale, al quale l’86,1% del campione assegna un’importanza “molto alta” o “alta”; successivamente vengono citati Educazione, istruzione e formazione (83,7%) e Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (80,7%). Inferiori sono le manifestazioni di interesse espresse per Volontariato, filantropia e beneficenza (77,1%) e Arte, attività e beni culturali (74%).

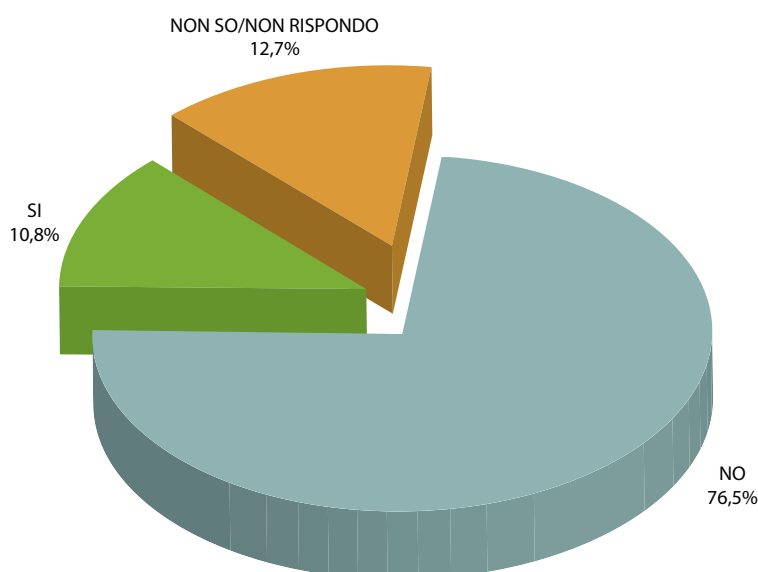
LIVELLO DI IMPORTANZA ASSEGNATO ALLE AREE DI INTERVENTO PREVISTE DAL PIANO PLURIENNALE 2020 – 2022

% di intervistati che assegnano una valutazione di importanza “molto alta” o “alta”



Una parte minoritaria del campione (pari al 10,8% corrispondente, in valore assoluto, a 18 intervistati) ritiene che il Piano pluriennale 2020 - 2022 non tenga in adeguata considerazione alcune tematiche degne di attenzione: la tabella seguente riporta le indicazioni offerte a tale proposito da tale gruppo di intervistati.

RITIENI CHE LA FONDAZIONE TRASCURI O NON PREnda IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE AREE DI INTERVENTO O TEMATICHE CHE CONSIDERI PRIORITARIE?



SE RITIENI CHE LA FONDAZIONE TRASCURI O NON PRENDA IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE AREE DI INTERVENTO O TEMATICHE PRIORITARIE, INDICA QUELLA CHE CONSIDERI LA CARENZA PIÙ IMPORTANTE

Priorità “non considerate”	N. indicazioni	Eventuali azioni di miglioramento
Arte e beni culturali.	2	Per il settore Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha previsto nel Piano pluriennale 2020-2022 interventi per 1,2 milioni di euro.
Innovazione e sviluppo digitale.	1	Competitività, innovazione e sviluppo sostenibile sono uno dei tre assi intervento del settore Sviluppo locale, previsto nel Piano pluriennale 2020 - 2022.
Tematiche ambientali da mettere al centro degli interventi.	1	La sostenibilità è uno dei cardini sui quali la Fondazione ha impostato il Piano pluriennale 2020 - 2022.
Sviluppo economico e delle competenze sul territorio.	1	Nel settore Sviluppo economico la Fondazione ha previsto nel Piano pluriennale 2020-2022 interventi per 2,3 milioni di euro.
Pianificazione e governo del territorio in chiave preventiva (incendi, dissesto idrogeologico, ambiente) che possono essere rilevanti anche a livello educativo a tutte le priorità di una popolazione di 200 mila abitanti.	2	Questa tipologia di intervento è ammissibile in un solo settore statutario, ossia “Ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale”. Tale tipologia di intervento non è stata indicata dagli stakeholder della Fondazione come prioritaria in nessun momento della procedura di ascolto attuata per la redazione del Piano pluriennale 2020 - 2022, e non è stata pertanto inclusa tra i settori di intervento.

<p>Poca attenzione ad attività culturali e di spettacolo che possono essere rilevanti anche a livello educativo.</p>	<p>1</p>	<p>Nel settore Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha previsto, nel Piano pluriennale 2020 - 2022, lo specifico ambito di intervento Eventi e manifestazioni culturali, con una disponibilità economica di 200.000 euro.</p>
<p>È assurdo pensare che la Fondazione possa rispondere a tutte le priorità di una popolazione di 200 mila abitanti.</p>	<p>1</p>	<p>Considerazione condivisibile.</p>
<p>Selezione dei progetti / partners. Comunicazione dei progetti in atto.</p>	<p>1</p>	<p>La comunicazione è un ambito di intervento al quale la Fondazione dedica particolare attenzione, promuovendo la trasparenza della propria attività istituzionale attraverso l'ufficio stampa (nel 2020 i vari organi di informazione hanno pubblicato 1.157 articoli con riferimento alle attività della Fondazione), il sito internet (154 news pubblicate nel 2020), la newsletter (1.612 iscritti) ed i mezzi di comunicazione sociale (oltre 5.000 follower su Facebook). In occasione della pubblicazione di Avvisi per la presentazione di progetti, inoltre, la Fondazione acquista pagine a pagamento sui quotidiani locali.</p>

<p>Aumentare le risorse per le associazioni ODV e ridurre le erogazioni alle COOP che vengono già remunerate vincendo i bandi nei vari servizi.</p>	<p>1</p>	<p>Tale indicazione non risulta ben esplicitata. In linea generale, se una organizzazione non profit ha già ottenuto finanziamenti da bandi pubblici o privati, non è plausibile erogare ulteriori risorse se non valutando specifiche richieste di contributo.</p>
<p>Stagioni musicali. La musica ha bisogno di sostegno in questo momento più che mai. Organizzare concerti che possano entrare online nelle case.</p>	<p>1</p>	<p>Nel settore Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha previsto, nel Piano pluriennale 2020 - 2022, lo specifico ambito di intervento Eventi e manifestazioni culturali, con una disponibilità economica di 200.000 euro.</p>
<p>Un ampio e pluriennale progetto territoriale, concretamente dotato delle risorse necessarie, che coniughi patrimonio culturale, sviluppo sostenibile e formazione/occupazione giovanile qualificata. L'alternativa è, ahimè, solo quella dei piccoli interventi a pioggia, magari motivati da nobili scopi ma incapaci di incidere realmente sulla realtà del territorio.</p>	<p>1</p>	<p>La Fondazione ha previsto, per la prima volta nel Piano pluriennale 2020 - 2022, il sistema della coprogettazione degli interventi proprio per garantire progettualità condivise e di forte impatto territoriale. Il patrimonio culturale è oggetto di intervento specifico nel settore Arte, attività e beni culturali. I fondi destinati agli interventi minimi consistono in 150.000 euro, che rappresentano il 3% delle risorse disponibili.</p>

Università.	1	La Fondazione collabora in modo coordinato e continuativo con le Università operative nel territorio di riferimento. Si veda l'apposito paragrafo dedicato in questo Bilancio sociale.
Valorizzazione di talenti locali, ovvero, persone molto esperte e competenti in alcuni settori ma che non sono però note a livello nazionale.	1	La Fondazione ha costituito un team di ricerca composto da giovani ricercatrici universitarie che lavorano grazie ad appositi assegni di ricerca finanziati dalla Fondazione stessa. L'obiettivo è quello di valorizzare i talenti del territorio e costituire una impresa sociale dedicata ai temi della valutazione di impatto in grado di competere a livello nazionale.
Senza indicazione	3	
Totale risposte 18		

Risponde solo chi ritiene che la Fondazione trascuri o non prenda in adeguata considerazione aree di intervento o tematiche prioritarie (n. 18 rispondenti). Le priorità di intervento che 18 stakeholder ritengono non considerate dall'attuale Piano pluriennale, non si concentrano su un ambito specifico di operatività. Tale frammentarietà rende impossibile individuare un ambito specifico di miglioramento e, di conseguenza, non si rileva la possibilità di prevedere un'azione sistemica correttiva per gli anni futuri.

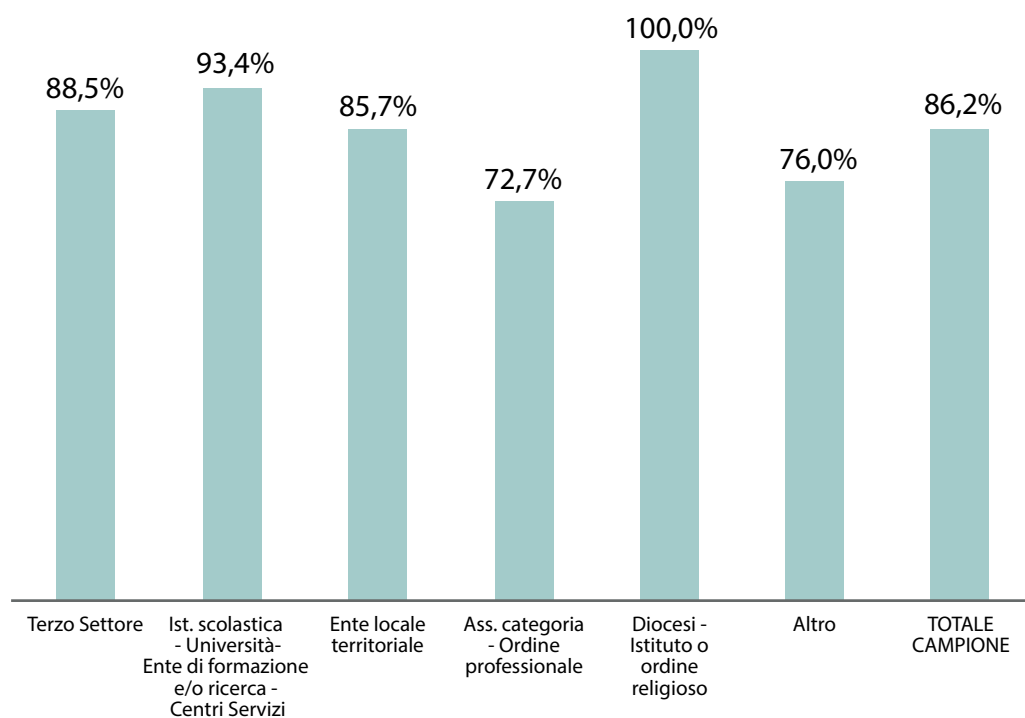
I PROGETTI E IL MODO DI OPERARE DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER

Agli intervistati è stato chiesto di esprimere un'opinione sull'**utilità della Bottega del Terzo settore**, il progetto promosso dalla Fondazione per favorire l'incontro e la collaborazione tra gli attori del Terzo settore e la comunità.

Complessivamente l'86,2% del campione ritiene Bottega una iniziativa utile nel supportare l'attività delle istituzioni presenti nel territorio; il 4,2% del campione (corrispondente, in termini assoluti, a 7 intervistati) esprime, invece, un giudizio di limitata utilità.

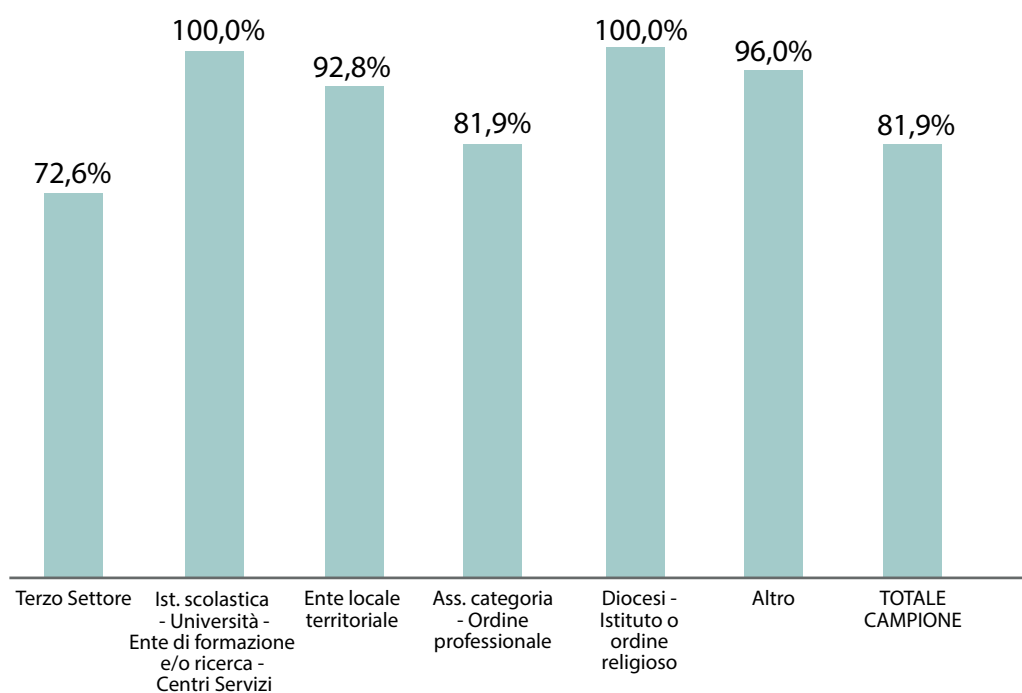
RITIENI CHE LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE SIA UNO STRUMENTO UTILE NEL SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DEL TUO ENTE / ORGANIZZAZIONE?

% di intervistati che indicano un livello di utilità "molto alto" o "alto"



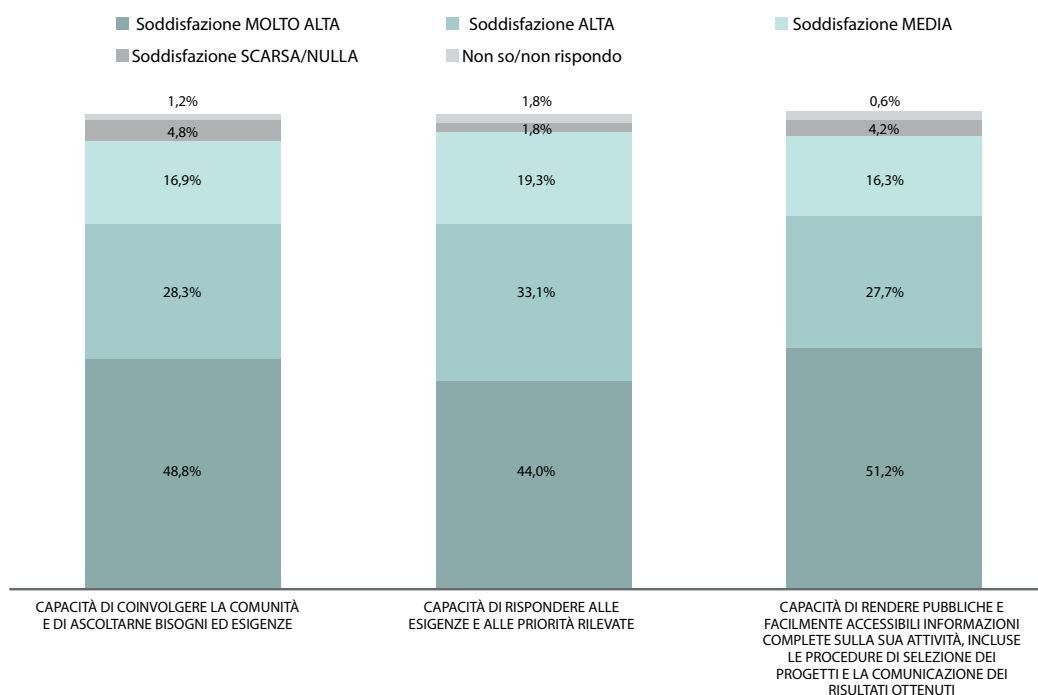
QUANTO RITIENI UTILE LA MODALITÀ DELLA COPROGETTAZIONE PER LA TUA ORGANIZZAZIONE E IL TUO AMBITO DI INTERVENTO?

% di intervistati che indicano un livello di utilità "molto alto" o "alto"



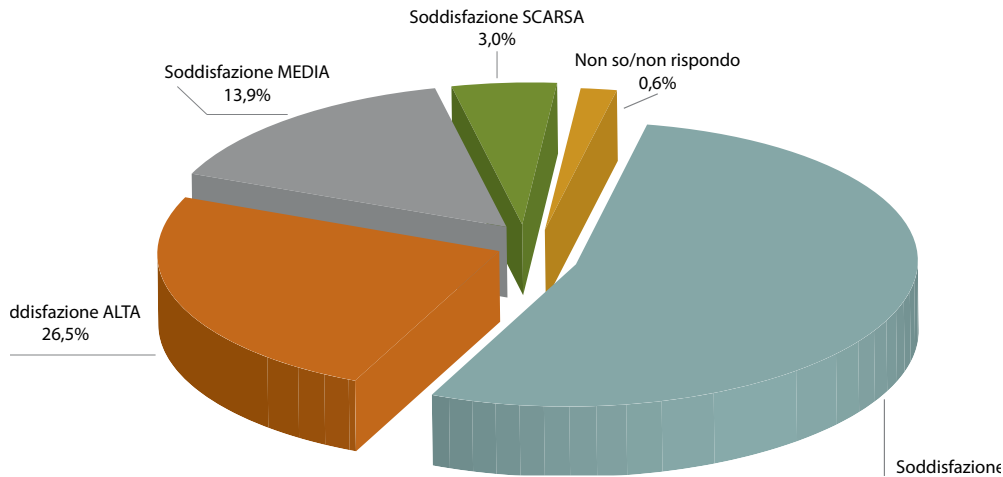
In relazione al modo di operare della Fondazione, da quest'anno gli aspetti indagati sono quelli della **capacità di coinvolgimento e ascolto delle esigenze della comunità, la capacità di rispondere ai bisogni rilevati** e la **trasparenza delle attività, incluse le fasi di selezione dei progetti e di rendicontazione dei risultati**. Il grafico seguente rappresenta la soddisfazione espressa dal campione in relazione a tali aspetti: per tutti gli ambiti si registra un livello di soddisfazione “alto” o “molto alto” per oltre il 77% degli intervistati.

ESPRIMI IL TUO GRADO DI SODDISFAZIONE IN MERITO AI SEGUENTI ASPETTI DELLA FONDAZIONE



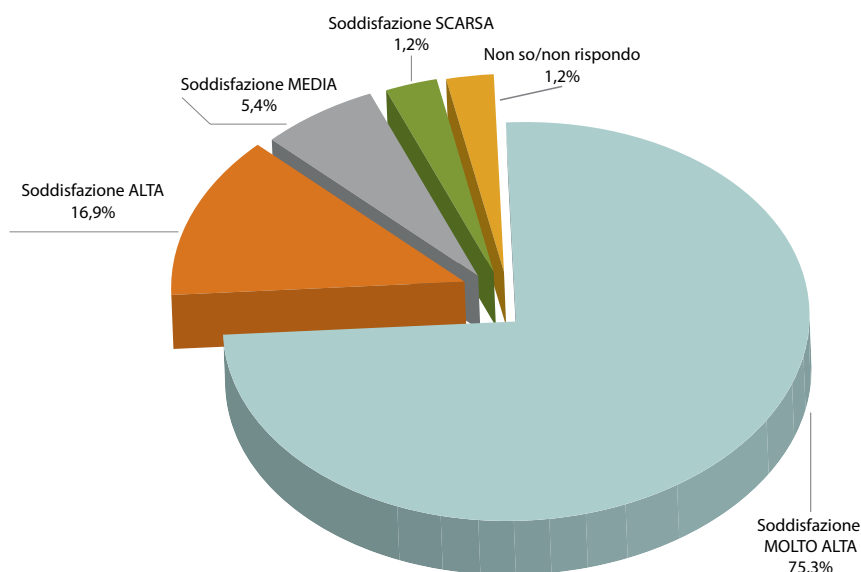
È stata inoltre chiesta un'opinione circa la capacità della Fondazione di **rispondere in modo tempestivo ed efficace alle esigenze del territorio in occasione di situazioni di estrema gravità ed urgenza** (ad esempio, in occasione di eventi come il recente terremoto che ha colpito le zone del Centro Italia o la presente emergenza sanitaria da Covid-19). Su tale aspetto l'82,5% dei rispondenti dichiara una soddisfazione “alta” o “molto alta”.

QUANTO SEI SODDISFATTO DELLA CAPACITÀ DELLA FONDAZIONE DI RISPONDERE IN MODO TEMPESTIVO ED EFFICACE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO QUANDO SI VERIFICANO SITUAZIONI DI ESTREMA GRAVITÀ ED URGENZA?



In relazione al **personale degli uffici della Fondazione**, il campione conferma, similmente alle precedenti edizioni della ricerca, una situazione di piena soddisfazione: il 92,2% degli intervistati concorda nel ritenerlo cortese e disponibile a fornire informazioni e assistenza; marginale è l'incidenza dei casi di "scarsa" soddisfazione (1,2% dei casi).

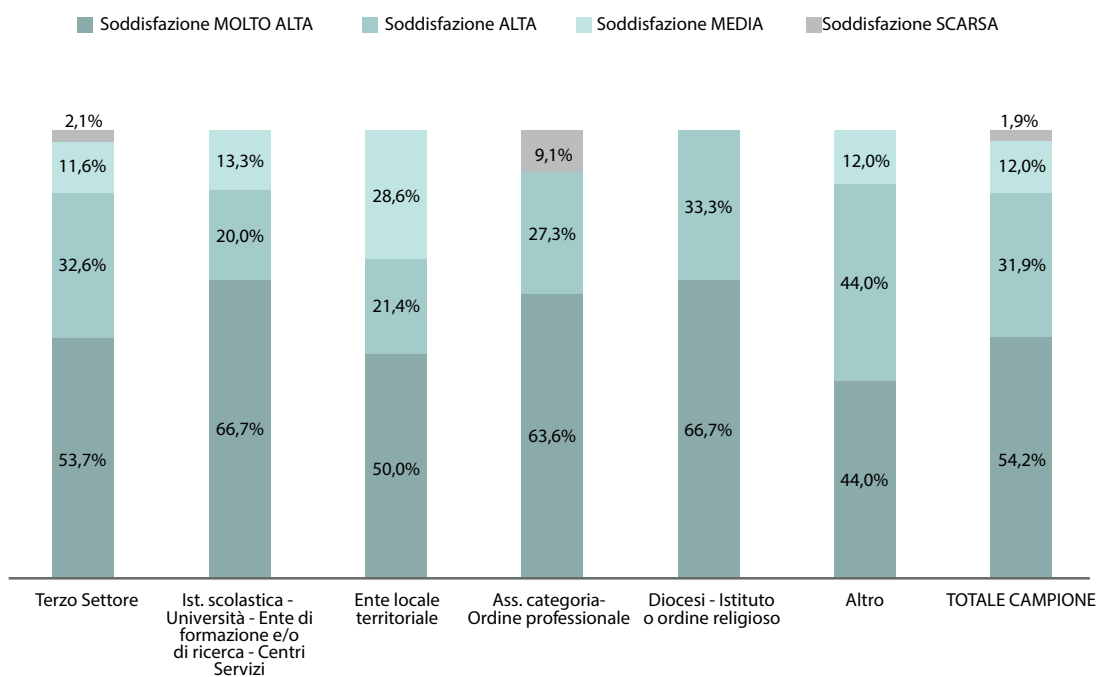
SODDISFAZIONE PER IL PERSONALE DELLA FONDAZIONE E, IN PARTICOLARE, PER LA SUA CORTESIA E CAPACITÀ DI OFFRIRE INFORMAZIONI E ASSISTENZA

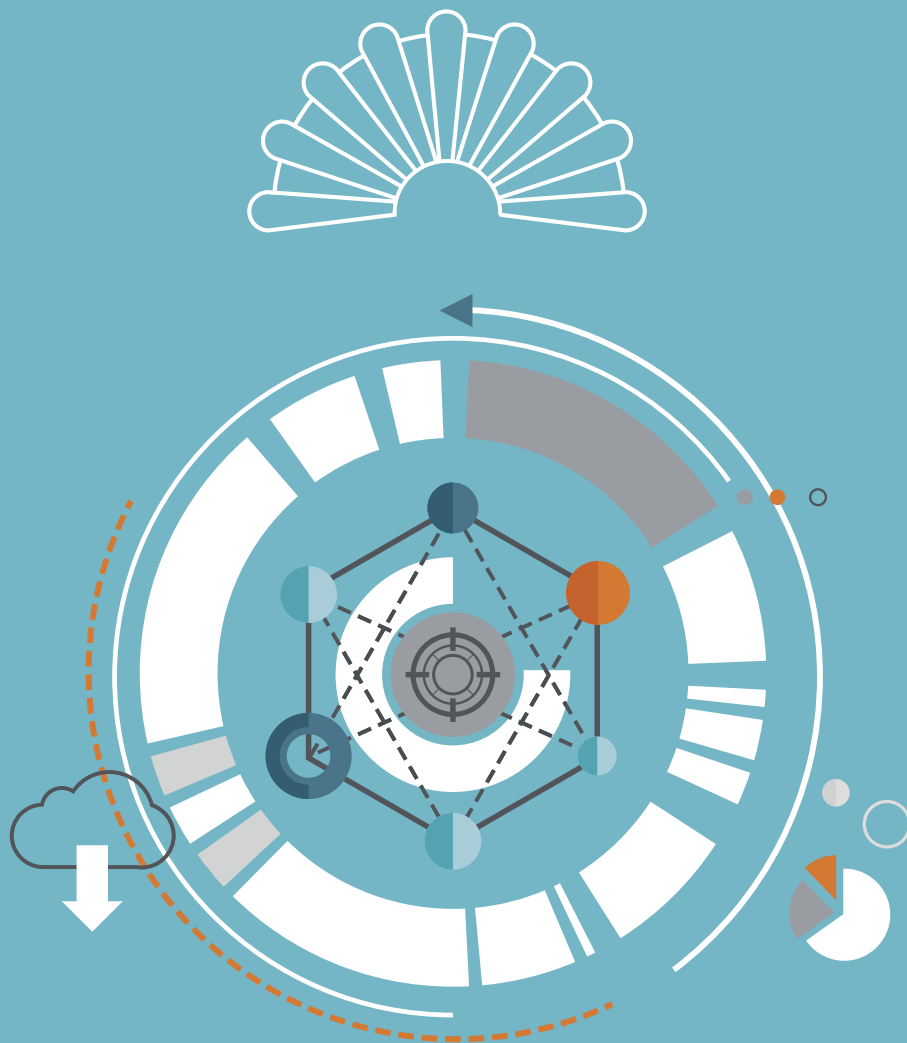


Infine, gli intervistati hanno formulato un **giudizio di sintesi su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la comunità.**

Complessivamente l'86,1% del campione dichiara una situazione di totale soddisfazione ("alta" o "molto alta"). Si evidenziano alcune difformità nelle opinioni delle differenti tipologie di stakeholder: in particolare, maggiori criticità sembrano interessare le associazioni di categoria e gli ordini professionali, che dichiarano una "scarsa" soddisfazione nel 9,1% dei casi.

SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME LA FONDAZIONE STA OPERANDO PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ?





OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'indagine di customer satisfaction è per la Fondazione strumento indispensabile per analizzare i propri punti di debolezza e reagire attraverso la determinazione di obiettivi e strumenti che consentano il miglioramento continuo del proprio modo di operare.

Per quanto riguarda l'INCLUSIVITÀ, è stata ulteriormente semplificata la modalità di accesso alla compilazione del questionario elettronico di customer satisfaction, con invio di posta elettronica e sollecito tramite messaggi telefonici e social network a tutte le organizzazioni presenti negli archivi della Fondazione e dei partner dell'Associazione Bottega del Terzo settore, che rappresentano un campione di rilievo - sia quantitativamente che qualitativamente - nell'universo degli stakeholder della Fondazione. La Fondazione ha inoltre favorito la massima partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco proprio grazie al progetto Bottega del Terzo settore che, nonostante nel 2020 il contesto pandemico abbia notevolmente ridotto la possibilità di incontro all'interno degli spazi dedicati alla collettività, è ritenuta dall'86,2% degli stakeholder uno strumento utile nel supportare l'attività del proprio ente. Altro elemento di novità messo in campo nel 2020, come previsto dal Piano pluriennale, è stata l'attività di coprogettazione, che ha permesso di realizzare tre progetti di ampio respiro territoriale nell'ambito del contrasto alla povertà economica, dell'assistenza domiciliare ai malati oncologici, e della creazione di opportunità di lavoro per disabili. Tale modalità di intervento, proprio perché valorizza le competenze di ciascun componente della coprogettazione (scelto tramite modalità di bando), è anche in grado di massimizzare l'impatto sulla comunità a partire da una condivisione di obiettivi, strategie e strumenti di intervento. La ricerca presentata ha rilevato che l'81,9% degli stakeholder intervistati ritiene il

metodo della coprogettazione utile per la propria organizzazione: si tratta di un dato importante, dato che si tratta di una metodologia ancora poco applicata e, per la Fondazione, si è trattato della prima esperienza in assoluto.

Per quanto riguarda la RISPONDENZA, si è cercato di rendere il più possibile accessibili alla comunità tutte le informazioni necessarie per poter presentare e rendicontare le erogazioni, anche grazie all'attivazione di una procedura elettronica di presentazione di progetti che prevede un formulario in grado di favorire l'identificazione, in sede istruttoria, di criteri razionali di valutazione.

Per quanto riguarda la MATERIALITÀ e la significatività dei settori di intervento triennali decisi dalla Fondazione in relazione alle priorità espresse dagli stakeholder, la Fondazione ha implementato, come illustrato nel presente rendiconto, la procedura di coinvolgimento degli stakeholder nella definizione degli obiettivi prioritari.

Solo per questa edizione del bilancio sociale si è ritenuto opportuno evidenziare la percentuale degli Stakeholder che si dichiarano non soddisfatti rispetto ai settori di intervento individuati dalla Fondazione nel Piano pluriennale vigente. Tale dato rappresenta una novità rispetto a quanto rilevato nelle precedenti edizioni del bilancio sociale, che hanno posto l'attenzione sulla percentuale di fondi deliberati dalla Fondazione nei tre settori di intervento ritenuti prioritari dagli Stakeholder sul totale delle risorse deliberate.

Tale scelta è stata attuata in considerazione dell'impatto che l'emergenza pandemica ha avuto nel corso dell'esercizio rendicontato e dalla consapevolezza che il Piano triennale 2020-2022 che, come da procedura, è stato deliberato dall'Organo di indirizzo della Fondazione nel mese di ottobre 2019. I dati riportati nella presente indagine sul livello di soddisfazione degli Stakeholder, dunque, sono successivi alla procedura di ascolto sulle priorità di intervento attuata dalla Fondazione in sede di redazione del Piano pluriennale, ed evidenziano l'aspettativa degli Stakeholder rispetto ad un contesto diverso da quello

delineato dagli stessi nel corso del 2019.

Occorre inoltre tenere presente che, dal punto di vista diacronico, i settori di analisi sulla materialità cambiano nel passaggio da un piano triennale all'altro; ad esempio, tra gli ambiti di intervento maggiormente graditi agli Stakeholder nelle ultime edizioni del bilancio sociale, è il complesso di azioni messe in campo dalla Fondazione per contrastare le conseguenze degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia a partire dal 2016. Tale settore di intervento, inserito per dare risposta ad un criterio emergenziale, è sostituito, nella graduatoria degli Stakeholder, dal settore "Salute pubblica", sulla spinta emotiva provocata dalla nuova emergenza emersa a seguito del diffondersi del virus Covid-19.

Su quest'ultimo tema si registra una sensibilità diversa degli intervistati. L'indagine evidenzia, infatti, che i settori di intervento ritenuti prioritari dagli Stakeholder esterni della Fondazione sono, nell'ordine: Sviluppo locale (86,1%), Educazione, istruzione e formazione (83,7%), Salute pubblica (80,7%). Applicando il criterio delle passate edizioni del bilancio sociale, la percentuale di fondi deliberati dalla Fondazione su questi tre ambiti di intervento risulta pari al 39% del totale delle risorse disponibili. Per gli Organi della Fondazione, invece, lo scenario è diverso, ed i settori ritenuti prioritari sono Sviluppo locale (84,1%), Volontariato, filantropia e beneficenza (81,8%), Salute pubblica (79,5%) a pari merito con Educazione, istruzione e for-



mazione (79,5%). In questo caso, la percentuale di fondi deliberati dalla Fondazione a valere su questi ambiti di intervento risulta pari all'89% del totale delle risorse disponibili.

È bene in questa sede ricordare che lo strumento del Piano triennale, per sua natura, nasce da una pianificazione di medio e lungo periodo, e risulta in tal modo complesso riuscire ad anticipare eventuali bisogni della comunità nati da situazioni emergenziali che, per loro natura, non ricadono nella logica della programmazione pluriennale.

Per gli Organi della Fondazione, invece, lo scenario è diverso, ed i settori ritenuti prioritari sono Sviluppo locale (84,1%), Volontariato, filantropia e beneficenza (81,8%), Salute pubblica (79,5%) a pari merito con Educazione, istruzione e formazione (79,5%). In questo caso, la percentuale di fondi deliberati dalla Fondazione a valere su questi ambiti di intervento risulta pari all'89% del totale delle risorse disponibili.

Una ipotesi sullo scostamento di valutazioni e aspettative che intercorre tra gli Stakeholder interni (Organi della Fondazione) e gli Stakeholder esterni alla Fondazione è la seguente. Mentre entrambi i gruppi di intervistati hanno in comune la preferenza per Sviluppo locale e Salute pubblica, per gli Organi della Fondazione il settore Volontariato, filantropia e beneficenza è prioritario rispetto ad Educazione, istruzione e formazione. Questo dato è probabilmente indicativo della consapevolezza, da parte degli Organi della Fondazione, della centralità del Terzo settore anche nel contrasto al diffondersi della pandemia. Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza è, quindi, ritenuto sinergico dagli Organi che, anche durante il periodo di confinamento hanno lavorato per assicurare al Terzo settore la giusta considerazione in termini di sostenibilità. Da questo punto di vista è significativo che, nel mese di febbraio 2021, si prevede l'emanazione di due Avvisi per la presentazione di progetti dedicati proprio al mondo del volontariato e al mondo della scuola.

OBIETTIVO	INDICATORE	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Target	AZIONI	
MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE SUL TERRITORIO	Stakeholder che hanno aderito all'indagine di customer satisfaction ¹	13,5%	11,4%	9,4%	28,2%	26,7%	29,1%	>15%	Dato il contesto pandemico è stato impossibile, per il 2020, somministrare il questionario in modalità cartacea, come previsto per aumentare il numero dei rispondenti. Atteso il perdurare dell'epidemia da Covid-19 saranno studiate e messe in atto campagne di comunicazione in rete mirate e capillari.	I N C L U S I V I T À
	Stakeholder esterni che rivelano di non conoscere le attività svolte dalla Fondazione ²	0,6%	0,0%	5,3%	15,5%	1,8%	0,8%	<10%	Il risultato raggiunto è pienamente soddisfacente.	
	Stakeholder esterni che dichiarano di non conoscere la Bottega del Terzo settore	0,0%	2,6%	5,6%	12,4%			<10%	Il risultato raggiunto è pienamente soddisfacente. L'86,2% degli intervistati ritiene inoltre che la Bottega del Terzo Settore sia una iniziativa utile nel supportare le attività delle istituzioni presenti nel territorio. Le prossime azioni di miglioramento saranno orientate a intercettare i bisogni del 4,2% del campione che esprime, invece, un giudizio di limitata utilità.	
MIGLIORARE LA TRASPARENZA	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza nel rendere pubbliche e facilmente accessibili le modalità di presentazione dei progetti e di selezione delle iniziative finanziate ³	5,2%	4,5%	9,2%	9,9%	4,5%	5,0%	<10%	Nel 2021 la Fondazione pubblicherà due Avvisi per la presentazione di progetti. La coprogettazione si svilupperà in cogestione. La procedura online di presentazione di progetti sarà ulteriormente semplificata e promosso tramite canali di comunicazione sociale.	R I S P O N D E N Z A
	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza nella rendicontazione dei risultati derivanti dalle iniziative finanziate ⁴	nd	4,5%	3,5%	5,7%	7,6%	11,7%	<10%	Potenziare l'opera di valutazione messa in campo dal team di ricerca sulla valutazione, attivato dalla Fondazione con ricercatori universitari e coordinato da un ricercatore senior.	
MIGLIORARE LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEGLI STAKEHOLDER	Stakeholder che dichiarano una situazione di non soddisfazione sull'operato della Fondazione	1,4%	1,5%	5,6%	8,5%			<10%	Il risultato raggiunto è pienamente soddisfacente.	
PRIORITÀ DI INTERVENTO RILEVATE	Stakeholder che si dichiarano non soddisfatti rispetto ai settori di intervento individuati dalla Fondazione nel Piano pluriennale vigente ⁵	10,4%	18,6%	12%	17,5%			<20%	Continuare a promuovere ricerche sui bisogni della comunità e a favorire politiche di ascolto attivo.	M A T E R I A L I T À

¹ Per la corretta interpretazione di questo indicatore va tenuto presente che, a partire dall'edizione 2018, l'universo di riferimento dell'indagine sugli Stakeholders esterni è stato ampliato fino a comprendere tutti gli enti ed organizzazioni attive nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione, a prescindere dal fatto che abbiano o meno intrattenuto rapporti con la Fondazione stessa.

² A partire dal 2017 la domanda presa come riferimento per la misurazione di questo indicatore è "Conosci le aree di intervento che la Fondazione ha scelto per i prossimi tre anni di attività e che sono illustrate nel Piano Pluriennale 2017 / 2019?" Rispetto alle precedenti edizioni, la percentuale di stakeholder che dichiara di non conoscere le attività della Fondazione risulta maggiore in funzione dell'oggetto di analisi che è stato notevolmente circoscritto. Nelle edizioni 2018 e 2019 dell'indagine di Customer Satisfaction questa domanda non è stata posta: l'indicatore si basa sulla domanda "Conosci la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno?"

³ A partire dal 2017 la domanda presa come riferimento per la misurazione di questo indicatore è: "Quanto sei soddisfatto della capacità della Fondazione di rendere pubbliche e facilmente accessibili informazioni complete sulla propria attività, incluse le procedure di selezione dei progetti e le iniziative di terzi finanziate?"

⁴ A partire dal 2017 la domanda presa come riferimento per la misurazione di questo indicatore è: "Quanto sei soddisfatto della Fondazione in merito alla sua trasparenza in fase di rendicontazione e comunicazione esterna dei risultati derivanti dalle sue attività?"

⁵ I settori di intervento ritenuti prioritari dagli stakeholder "esterni" alla Fondazione in questa indagine (Sviluppo locale, Educazione, istruzione e formazione, Salute pubblica) rappresentano il 39% del totale dei fondi deliberati nel 2020. Per gli Organi della Fondazione, invece, i settori ritenuti prioritari rappresentano l'89% del totale dei fondi deliberati nel 2020. Si veda, a questo proposito, quanto specificato negli Obiettivi di miglioramento a proposito della Materialità (pag. 158)

Ulteriore pianificazione di dettaglio operativo sarà formalizzata e gestita nei documenti tipici del Sistema Qualità della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.



Obiettivo della Verifica

RINA Services S.p.A. è stata incaricata dall'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno", con sede in Corso Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno di eseguire la verifica indipendente del Rapporto di Sostenibilità "Bilancio 2020" relativo all'anno 2020, per conformità con l'impostazione e i principi riportati nelle Linee Guida "AA1000", emesse da Accountability e prescelte dall'Organizzazione, come dichiarato nel documento stesso.

La responsabilità della redazione di detto documento compete in ogni caso all'Organizzazione.

Oggetto del lavoro sono stati anche la valutazione dell'affidabilità del processo di gestione delle informazioni e, a campione, la completezza, significatività, tempestività, confrontabilità, affidabilità e chiarezza di dati e informazioni contenuti nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio 2020" relativo all'anno 2020.

RINA Services S.p.A. ha svolto l'attività di verifica in completa indipendenza, avendo preventivamente verificato ed escluso l'esistenza di possibili conflitti d'interesse tra Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e RINA Services S.p.A. stesso.

Il presente attestato è destinato agli stakeholder individuati dall'Organizzazione.

Metodologia

Con riferimento a quanto indicato dai principali standard applicabili, tra i quali, AA1000 Assurance Standard (2008) Assurance Standard, la verifica è stata estesa sia al processo di raccolta, elaborazione, condivisione e valutazione delle informazioni preliminari alla stesura del Bilancio Sociale "Bilancio 2020" relativo all'anno 2020 sia ai contenuti del documento stesso, valutati su base campionatoria, ed è stata condotta da auditor qualificati nel campo della responsabilità sociale, mediante verifiche documentali e interviste presso il sito dell'Organizzazione.

Relativamente alle informazioni di carattere economico-finanziario contenute nel Bilancio Sociale "Bilancio 2020" relativo all'anno 2020 è stata effettuata la verifica a campione, con esito positivo, strettamente e limitatamente ai valori che sono richiamati nella parte di Bilancio Sociale.

La verifica da parte di RINA Services S.p.A. non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, non essendo tale aspetto incluso nel mandato ricevuto dall'Organizzazione.

Le modalità di conduzione della verifica e la documentazione rilevante sono stati oggetto di revisione e approvazione da parte del Comitato Tecnico di RINA Services S.p.A., composto da esperti e stakeholder in gran parte esterni a RINA Services S.p.A. stesso.

Opinione di Verifica

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Bilancio Sociale "Bilancio 2020" relativo all'anno 2020 ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

La verifica del processo ha evidenziato una buona pianificazione ed esecuzione delle attività fin dalle prime fasi, con la costituzione da parte dell'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" di un gruppo di lavoro dedicato, costituito da personale interno e da esperti esterni all'Organizzazione, l'identificazione di un coordinatore di progetto e una puntuale definizione dei tempi e delle responsabilità associati alle singole fasi

Sulla base di quanto sopra esposto, si è constatato che il Bilancio Sociale "Bilancio 2020" relativo all'anno 2020 dell'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" è coerente con le indicazioni ed i principi di rendicontazione contenuti nelle linee guida "AA1000AS (2008) Assurance Standard" prescelte dall'Organizzazione.

Raccomandazioni per il miglioramento

Si evidenzia che l'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" si è posta, esplicitandoli nel Bilancio Sociale "Bilancio 2020" relativo all'anno 2020, numerosi obiettivi di miglioramento, riconducibili ai principi AA1000 di inclusività, materialità e rispondenza.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha recepito con molta prontezza ad oggi tutte le raccomandazioni segnalate da Rina Services.

Per le prossime edizioni è emersa un'unica raccomandazione di miglioramento:

Si raccomanda per i prossimi anni, di valutare l'opportunità di ridefinire, almeno in parte, obiettivi legati agli indicatori leggermente più sfidanti, visto il trend storico degli ultimi tre anni molto soddisfacente.

Dichiarazione di indipendenza, imparzialità e competenza

RINA Services S.p.A. è la società di RINA che fornisce i servizi di classificazione, certificazione, collaudo e ispezione per garantire l'eccellenza alle organizzazioni dei settori navale, ambiente ed energia, infrastrutture, trasporti e logistica, qualità e sicurezza, agroalimentare.

In qualità di organismo di terza parte e indipendente, RINA Services S.p.A. offre i propri servizi nel pieno rispetto dei principi di etica professionale, indipendenza, imparzialità e competenza.

Genova, 31/03/2021

Laura Severino

Head of Sustainability Compliance
& New Scheme Development Coordination



RINA Services S.p.A.



NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio 2020 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, come per le precedenti edizioni, è stato predisposto in conformità allo standard AA1000 (AccountAbility 1000).

Lo standard AA1000 costituisce una linea guida elaborata, nel 1999, dall'International Council of the Institute of Social and Ethical AccountAbility, con la finalità di migliorare la performance e il bilancio di un'organizzazione attraverso un processo sistematico di coinvolgimento degli stakeholder e assicurare la credibilità e l'autorevolezza del bilancio stesso. Lo standard definisce le seguenti fasi dell'intero processo di accountability.

EMBEDDING

Istituzione di sistemi (gestione e raccolta delle informazioni, implementazione dei valori, audit interna), sviluppati per rafforzare il processo e per integrarlo nel migliore dei modi.

PLANNING

Definizione dei valori e degli obiettivi sociali ed etici dell'organizzazione e identificazione degli stakeholder.

ACCOUNTING

Definizione dello scopo del processo, raccolta e analisi delle informazioni, identificazione degli indicatori e degli obiettivi, sviluppo di un piano di miglioramento.

AUDITING E REPORTING

Realizzazione di una comunicazione scritta o verbale (report) da sottoporre agli stakeholder per ottenerne una condivisione.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Continuo collegamento tra l'organizzazione e i suoi Gruppi di interesse.

L'intero processo è governato dal principio di "accountability", il quale richiama il modo in cui un'organizzazione governa, pianifica la strategia e gestisce la propria performance e richiede:

- trasparenza (capacità di "rendere conto" agli stakeholder);
- rispondenza (capacità di dare risposta alle aspettative degli stakeholder);
- conformità alle norme di legge, agli standard, ai codici, ai principi, alle politiche e altri regolamenti volontari.



Fonte AA1000 (1999)

Il rispetto di tali dettati richiede il rispetto di altri tre postulati, uno dei quali (inclusività) è fondante degli altri due (contenuti nelle linee operative AA1000ASP AccountAbility Principles, 2008).



INCLUSIVITÀ

Favorire la partecipazione (a tutti i livelli) degli stakeholder allo sviluppo e al raggiungimento di una risposta responsabile e strategica alla sostenibilità.

RISPONDEZZA

È la risposta di un'organizzazione ai temi sollevati dagli stakeholder e che hanno a che fare con la propria performance e si realizza attraverso decisioni, azioni, risultati, nonché attività di comunicazione con gli stakeholder.

MATERIALITÀ

Determinare la rilevanza e la significatività di un tema (che attiene al proprio core business e/o richiede una comprensione bilanciata) in termini di influenza sulle decisioni, azioni e performance di un'organizzazione o dei suoi stakeholder. Il processo di dialogo con i portatori di interesse è stato svolto dalla Fondazione mediante interviste, questionari, incontri, relazioni, tavoli di lavoro, team stabili di progetto, interazione tramite piattaforma informatica. Detti strumenti sono stati predisposti e attuati nel rispetto delle linee operative contenute nell'AccountAbility 1000 stakeholder Engagement Standard (AA 1000SES, 2005) – elaborate dallo stesso ente - finalizzate a fornire un framework per la progettazione, implementazione, valutazione e verifica della qualità del processo di coinvolgimento e guidare l'organizzazione nella sua definizione. In particolare l'attività di coinvolgimento ha seguito le fasi di seguito indicate:



Sulla base del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117, sono Enti del Terzo settore gli enti che assumono la qualifica di organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni e altri enti di carattere privato. Gli enti di Terzo settore perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita.





GLOSSARIO

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione di alcuni tra i termini usati nel Bilancio sociale presentato:

AA 1000

AccountAbility 1000 - standard non certificabile sviluppato dall'ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability), frutto dell'evoluzione, nei processi di bilancio, auditing e reporting etico dovuti alla pratica, alla loro applicazione concreta, all'elaborazione di studiosi e a standard già esistenti. AA 1000 è nato per migliorare le performance complessive delle organizzazioni mediante l'aumento della qualità nell'accounting, auditing e nel reporting sociale ed etico. È un modello dinamico per il miglioramento continuo con un approccio progressivo che consente la sua costruzione nel tempo.

Acceleratore

Programma volto ad accelerare lo sviluppo di startup e di imprese.

Accessibilità

Presenza in un edificio di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche in conformità al DPR n. 503 del 24 luglio 1996.

Accountability

Accountability significa che aziende e organizzazioni devono essere in grado di giustificare pubblicamente i propri comportamenti. Un'organizzazione è "accountable" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Benchmark

È un parametro oggettivo che è preso come riferimento con lo scopo di valutare le prestazioni di un dato sistema.

Best practice

Buona prassi. Si tratta delle esperienze più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere migliori risultati.

Bilancio sociale

Strumento tramite il quale rappresentare informazioni qualitative, quantitative e monetarie dell'operato aziendale, raccolte attraverso schemi e procedure coerenti con lo scopo di analizzare e interpretare tali informazioni dall'interno, per monitorare, valutare, programmare e stabilire obiettivi conformi ai

valori etici che caratterizzano l'azienda/ente.

Budget

Programma di gestione espresso in termini quantitativo-monetari, riferito al periodo di un anno che supporta la Direzione nella guida aziendale verso gli obiettivi di efficienza e di efficacia gestionale.

Business School

Scuola di specializzazione post-universitaria per la gestione di attività economiche e commerciali.

Caregiver

Colui che si prende cura - al di fuori di un contesto professionale e a titolo gratuito - di una persona cara bisognosa di assistenza a lungo termine in quanto affetta da una malattia cronica, da disabilità o da qualsiasi altra condizione di non autosufficienza.

Case manager

Il case manager (letteralmente "gestore del caso"), è l'operatore (operatrice) - in genere infermiere - che si fa carico di tutte le esigenze della persona assistita, evitando una presa in carico frammentata e parcellizzata, inefficace e antieconomica. Il case manager gestisce l'assistenza pianificando le modalità di trattamento e gli interventi necessari per soddisfare le necessità dei pazienti e delle loro famiglie.

Codice Etico

Enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione Carisap rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, Authority, istituzione, collettività); inoltre, fissa standard di riferimento e norme di condotta che devono corroborare i processi decisionali aziendali e orientare i comportamenti della Fondazione.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di consultazione degli interlocutori dell'organizzazione (attraverso indagini conoscitive, interviste, ecc.) intraprese in modo sistematico su singole questioni, per approfondire la comprensione di interessi, aspettative e bisogni degli stakeholder al fine di formulare o rivedere le politiche aziendali.

Core Business

Attività produttiva principale o tipica di un'azienda.

Coworking

Lavoro condiviso. Il coworking è una attività di lavoro caratterizzata dalla compresenza, in uno spazio fisico condiviso, di più persone che collaborano tra di loro anche in remoto, mettendo reciprocamente a disposizione le proprie competenze specifiche.

Crowdfunding

Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) è un processo di finanziamento collettivo (che solitamente si sviluppa in internet) per sostenere persone fisiche e organizzazioni. È una pratica di micro-finanziamento dal basso.

Customer satisfaction

Letteralmente "la soddisfazione del cliente": è un parametro utilizzato per conoscere la bontà di un determinato servizio offerto al pubblico.

Documento programmatico previsionale

Il Documento programmatico previsionale annuale definisce nel dettaglio tutta l'attività istituzionale della Fondazione che, nell'esercizio di riferimento, attua quanto previsto nel documento, realizzando i progetti e le iniziative indicate nei programmi.

Empowerment

Processo di crescita basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione capace di liberare il potenziale personale e professionale per raggiungere con piena soddisfazione obiettivi rilevanti per se stessi e per l'organizzazione nella quale si opera.

Questo processo porta ad un rovesciamento della percezione dei propri limiti in vista del raggiungimento di risultati superiori alle proprie aspettative.

Feedback

Letteralmente "reazione"; effetto retroattivo di un messaggio su chi lo ha prodotto.

Focus group

Gruppo di discussione.

Fund raising

Raccolta fondi. Il fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni senza fini di lucro. Tuttavia attualmente la raccolta fondi viene praticata anche da enti e servizi pubblici e da aziende che promuovono iniziative a scopo sociale.

Governance

Insieme dei criteri e dei processi di governo in un'organizzazione.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Incubatore

Organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore, i servizi di supporto allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e networking.

Innovazione

L'atto, l'opera di innovare, cioè di introdurre nuovi sistemi, nuovi ordinamenti, nuovi metodi di produzione. Ogni novità, mutamento, trasformazione che modifichi radicalmente o provochi un efficace svecchiamento in un ordinamento politico o sociale, in un metodo di produzione, in una tecnica, in un sistema culturale.

Lockdown

Termine costituito dall'unione di due parole inglesi: lock (che significa "chiusura") e down ("giù"). Secondo il Cambridge Dictionary, per lockdown si intende "una situazione in cui le persone non sono autorizzate a entrare o ad abbandonare liberamente un edificio o un'area a causa di un'emergenza". Quindi, "isolamento", "chiusura", "blocco d'emergenza", "chiusura generale".

Management

Il complesso delle attività direzionali di gestione e organizzazione in aziende pubbliche e private.

Mentoring

Attività di formazione effettuata affiancando lavoratori più esperti a quelli appena assunti.

Mission

Filosofia dell'organizzazione e obiettivi che essa si prefigge.

Monitoraggio

Raccolta, analisi e uso sistematico ed esaustivo delle informazioni necessarie alla gestione e verifica dell'andamento del progetto.

Obiettivo Generale

Benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i beneficiari di un determinato progetto) ai quali il progetto contribuirà.

Obiettivo Specifico

Benefici o beneficio tangibile che i beneficiari otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto.

Opinion leader

Persona che influenza in modo rilevante le opinioni e gli atteggiamenti degli altri e che, per questa ragione, può ricoprire un ruolo determinante nella diffusione di un certo modello di comportamento o di un particolare bene di consumo.

Partnership

Rapporto di collaborazione tra due o più imprese per la realizzazione di progetti comuni o complementari.

Peer Education

L'espressione peer education si riferisce a quella proposta educativa attraverso la quale, in un gruppo, alcuni soggetti (peer educators) vengono scelti (e formati) per svolgere il ruolo di educatore nei confronti degli altri membri dai quali, però, sono percepiti come loro simili per età, condizione lavorativa, provenienza culturale, esperienze, etc...

Piano pluriennale

L'attività della Fondazione è determinata dal Piano pluriennale che definisce gli indirizzi, gli obiettivi e le linee strategiche dell'attività istituzionale. È definito con cadenza triennale e deliberato dall'Organo di indirizzo entro il mese di ottobre dell'esercizio precedente il triennio di riferimento.

Redemption

È il risultato di una determinata iniziativa.

Responsabilità sociale

È definita dal Libro Verde della Commissione Europea "Promoting a european framework for Corporate Social Responsibility" come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente

e nei rapporti con le altre parti interessate". Comprende l'insieme delle strategie di un'organizzazione volte ad accrescere il valore economico rispettando l'ambiente e considerando gli interessi e i bisogni legittimi dei propri stakeholder.

Smart working

Il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività.

Sostenibilità

Condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Il concetto è stato introdotto nel corso della prima conferenza ONU sull'ambiente nel 1972, anche se soltanto nel 1987, con la pubblicazione del cosiddetto rapporto Brundtland, venne definito con chiarezza l'obiettivo dello sviluppo sostenibile che, dopo la conferenza ONU su ambiente e sviluppo del 1992, è divenuto il nuovo paradigma dello sviluppo stesso.

Standard

Tipo, modello, punto di riferimento. Per esteso, il complesso degli elementi peculiari di una struttura, di un sistema, di una serie di operazioni.

Start Up

Fase iniziale di avvio delle attività di una nuova impresa, di un'impresa appena costituita o di un'impresa che si è appena quotata in borsa. Il termine di derivazione anglosassone significa «partire, mettersi in moto».

Stakeholder

Tutti quegli individui e gruppi ben identificabili che possono influenzare il successo dell'impresa, o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa stessa: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni pubbliche in primo luogo, ma anche concorrenti, comunità locali, gruppi di pressione e i mezzi di comunicazione di massa.

Sviluppo sostenibile

Termine utilizzato nella Conferenza dell'O.N.U. sull'Ambiente, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, rispettandone le caratteristiche ambientali,

cioè sfruttandone le risorse naturali in funzione della capacità di sopportare tale sfruttamento.

Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità.

Terzo settore

Sulla base del decreto legislativo del 3 luglio 2017, N 117, sono Enti del Terzo settore gli enti che assumono la qualifica di organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni e altri enti di carattere privato. Gli enti di Terzo settore perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita.

Summer School

Scuola estiva.

Trend

Nel linguaggio statistico, con riferimento a fenomeni demografici, qualsiasi tendenza di lungo periodo.

Valore Aggiunto

Dal punto di vista del Bilancio sociale, il valore aggiunto rispecchia i risultati socialmente rilevanti raggiunti da un'organizzazione in termini di ricchezza prodotta e distribuita.

Valutazione

Il processo per il quale si decide il valore di qualcosa o qualcuno. Tale processo implica misure e osservazione (ricerca valutativa) e confronti con criteri e standard (in genere gli obiettivi del programma). Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, ed usare l'esperienza acquisita per migliorare il disegno di progetti futuri.

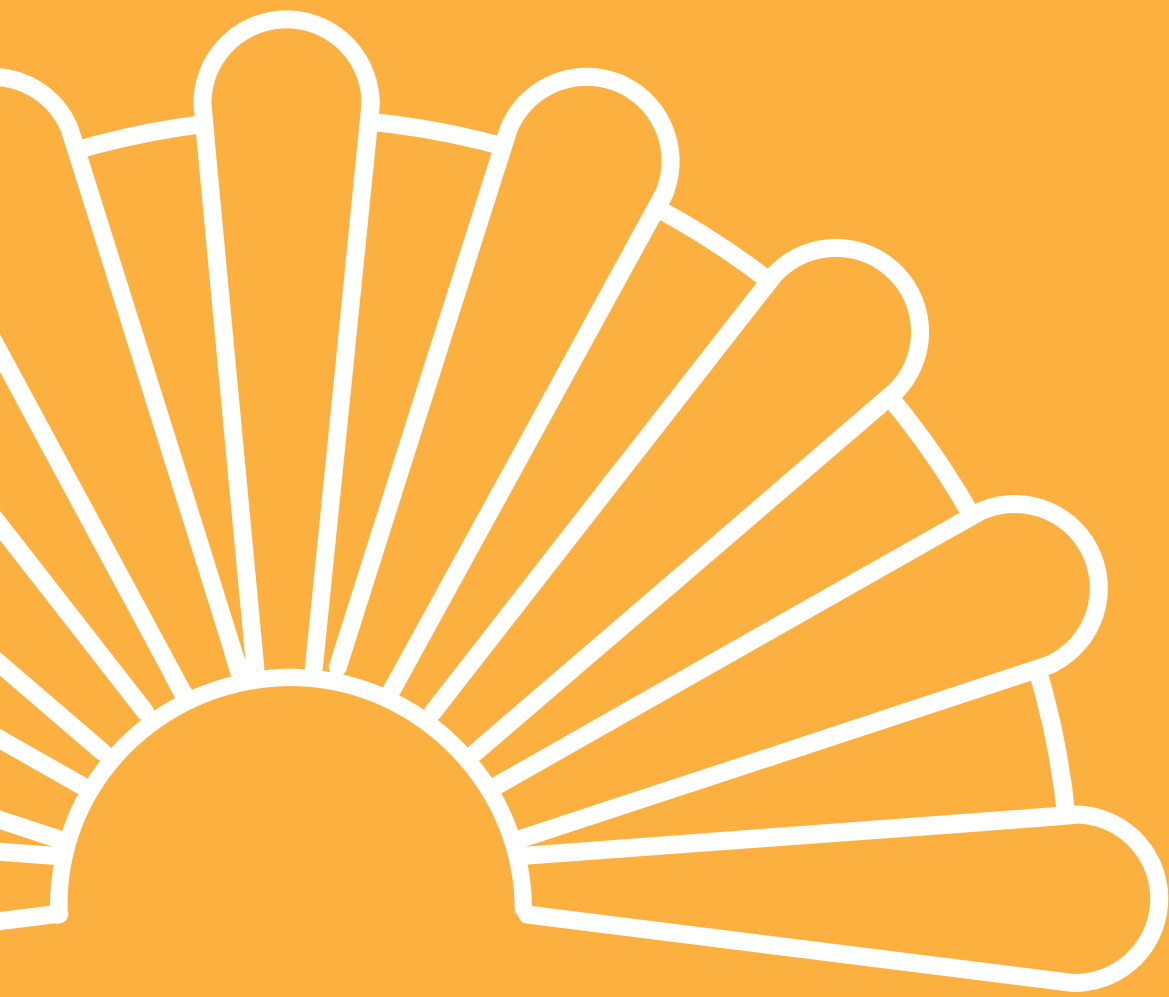
Webinar

Letteralmente "seminario in rete". Si tratta di un neologismo di origine anglosassone

per indicare una sessione formativa la cui partecipazione avviene in forma remota tramite una connessione a internet. Il termine è un neologismo nato nella lingua inglese dalla fusione di "web" e "seminar". Il seminario in rete è usato per condurre riunioni, corsi di formazione o presentazioni, nei quali ciascun partecipante accede da un proprio computer ed è connesso con gli altri partecipanti tramite Internet.

Welfare

Complesso di politiche messe in atto, in un'economia di mercato, per garantire l'assistenza e il benessere dei cittadini, modificando in modo deliberato e regolamentato la distribuzione dei redditi generata dalle forze del mercato stesso. Il welfare comprende pertanto il complesso di politiche dirette a migliorare le condizioni di vita dei cittadini.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020



Stato Patrimoniale al 31/12/2020 - ATTIVO

		31/12/2020	31/12/2019
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	25.412.213	25.495.579
	a) beni immobili	24.365.897	24.368.757
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	24.365.897	24.368.757
	b) beni mobili d'arte	873.554	873.554
	c) beni mobili strumentali	163.845	252.102
	d) immobilizzazioni immateriali	8.917	1.166
2	Immobilizzazioni finanziarie	180.833.849	178.868.386
	a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	2.489.193
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	2.489.193	2.489.193
	b) altre partecipazioni	178.344.656	176.379.193
	c) titoli di debito	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	102.008.605	100.621.942
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	98.807.174	97.348.094
	c) strumenti finanziari non quotati	3.201.431	3.273.848
4	Crediti	2.992.504	2.888.599
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	559.920	556.015
5	Disponibilità liquide	1.557.465	2.275.722
7	Ratei e Risconti Attivi	8.085	14.000
	TOTALE ATTIVO	312.812.721	310.164.228
	Conti d'ordine	265.076.403	264.236.673
	Beni presso terzi	265.076.403	264.236.673

Stato Patrimoniale al 31/12/2020 - PASSIVO

		31/12/2020	31/12/2019	
1	Patrimonio		276.799.436	274.656.650
	a) fondo di dotazione	61.764.460		61.764.460
	b) riserva da donazioni	0		0
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	171.570.923		170.856.661
	d) riserva obbligatoria	27.242.773		25.814.249
	e) riserva per l'integrità economica del patrimonio	16.221.280		16.221.280
2	Fondi per l'attività d'istituto		30.667.712	27.835.983
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.500.000		2.500.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.508.856		2.616.658
	c) fondo nazionale iniziative comuni	69.447		104.733
	d) altri fondi	23.589.409		22.614.592
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		41.205	38.697
5	Erogazioni deliberate		4.613.823	6.069.050
	a) nei settori rilevanti	4.613.823		6.069.050
	b) negli altri settori statuari	0		0
6	Fondo per il volontariato		190.470	374.370
7	Debiti		392.888	1.104.809
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	392.888		1.104.809
8	Ratei e risconti passivi		107.187	84.669
	TOTALE PASSIVO		312.812.721	310.164.228
	Conti d'ordine		265.076.403	264.236.673
	Beni presso terzi	265.076.403		264.236.673

Conto economico al 31/12/2020

		31/12/2020	31/12/2019
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.703.592	7.612.705
2	Dividendi e proventi assimilati:	7.239.011	8.623.299
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.239.011	8.623.299
3	Interessi e proventi assimilati	0	48
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
	c) da crediti e disponibilità liquide	0	48
9	Altri proventi	423.922	377.027
10	Oneri:	2.075.978	2.963.287
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	354.164	476.584
	b) per il personale	572.349	555.225
	c) per consulenti e collaboratori esterni	59.344	64.322
	d) per servizi di gestione del patrimonio	90.371	95.072
	e) tassa paese su dividendi estero	375.056	432.849
	f) commissioni di negoziazione	143.502	131.582
	g) ammortamenti	303.029	326.494
	h) altri oneri	178.163	287.746
	i) commissioni di gestione over performance	0	593.413
11	Proventi straordinari:	5.559.429	5.015.657
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	5.300.223	5.011.236
12	Oneri straordinari:	3.332.639	1.447.001
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	3.300.899	1.249.954
13	Imposte	2.374.717	3.179.584
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	7.142.620	14.038.864
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.428.524	2.807.773
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	3.495.000	5.070.000
	a) nei settori rilevanti	3.495.000	5.070.000
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	190.470	374.370
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.028.626	5.786.721
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	2.500.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.297.222	1.849.142
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
	d) al fondo nazionale iniziative comuni	17.142	33.693
	e) reintegro fondo riserva da rivalutazione	714.262	1.403.886
18	Accantonamento alla riserva integrità patrimonio	0	0
	Avanzo (disavanzo)	0	0

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, nota Integrativa e rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione, costituita dalla relazione economica-finanziaria e dal bilancio sociale. E' stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati alla luce delle modifiche normative. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio. Contiene inoltre tutte le informazioni richieste dal Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito anche "Atto di indirizzo") e da altre leggi applicabili in quanto compatibili. Alla presente Nota Integrativa, inoltre, è allegato il prospetto dell'evoluzione storica del Patrimonio. Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro conformemente al dettato dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile come sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2002, dall'art. 16, comma 8, lettera a), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio dell'ACRI è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione. La logica di co-

struzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Parte A) - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Con riferimento all'art. 2423-bis, del Codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione di quello del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi, senza fare ricorso a deroghe. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti

di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi ammortamento. Su tali valori non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, degli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinari e dell'Iva. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Non sono stati invece ammortizzati i "beni mobili d'arte", atteso che il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo e che non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Il piano di ammortamento, inoltre, verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene sia ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Immobili (1%)
- Climatizzatori (15%)
- Arredamenti (15%)
- Attrezzature (20%)
- Macchine d'ufficio elettroniche (20%)

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello reale sono svalutate fino al raggiungimento di

tale minor valore: nell'esercizio 2020 non è stato necessario applicare il c.d. "impairment test".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Accolgono le attività immateriali che per destinazione sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Ente. Sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi, calcolati con sistematicità e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. In particolare:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze d'uso di software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi;
- aliquota di ammortamento (25%).

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE. Le partecipazioni in società che si intendono detenere durevolmente, sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Gli eventuali crediti compresi nella voce sono valutati al presumibile valore di realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI. I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Come consentito dall'Atto di indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio nella contabilità della Fondazione risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto eco-

nomico. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte nel conto economico a voce propria sotto la voce "oneri".

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - DIVERSI DALLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI.

I titoli e le attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, diversi dalle gestioni patrimoniali individuali, sono valutati al costo d'acquisto avvalendosi di quanto disposto dall' art. 20 quater del D.L. 119/18, in ossequio al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020, avente ad oggetto "Estensione all'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'articolo 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" (GU n. 233 del 4/10/2019).

CREDITI. I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, punto 8 del Codice civile.

DEBITI. I debiti sono esposti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE. I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

RATEI E RISCOINTI. Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI. Ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il risultato medio atteso dell'esercizio e la variabilità attesa del risultato dell'esercizio sono stimati anche sulla base della strategia d'investimento adottata dalla Fondazione e dell'evidenza statistica sull'andamento storico del rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella del portafoglio finanziario della Fondazione.

FONDI PER LE EROGAZIONI ED EROGAZIONI DELIBERATE. Il Fondo raccoglie le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata as-

sunta la delibera di erogazione; sono iscritte nelle voci "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" dello stato patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR). Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo iscritto in bilancio è esposto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4.

FONDO PER IL VOLONTARIATO. La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, della legge 266/91 e dal successivo art. 62 del D.lgs. 117/2017. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella Nota integrativa.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI. Gli utili di società partecipate vengono registrati per competenza sulla base del loro effettivo incasso. Sono riportati in bilancio al lordo dell'imposizione fiscale (la quale è rilevata separatamente tra le imposte).

ONERI. Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI. Tali voci di ricavo e costo comprendono risultati economici derivati da fatti di gestione straordinari. In tali voci confluiscono le plusvalenze e minusvalenze registrate dalla vendita del portafoglio finanziario immobilizzato. Le plusvalenze e minusvalenze vengono calcolate come differenza tra il prezzo di vendita effettivo dello strumento finanziario ed il suo rispettivo valore di carico.

IMPOSTE. La voce comprende principalmente le imposte rilevate per competenza riferite all'esercizio 2020 per IRES ed IRAP determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO. Non si rilevano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

IMMOBILI. Il valore rappresentato in bilancio di € 24.365.897, al netto dei relativi fondi di ammortamento, è così costituito:

- € 3.299.667 per la voce fabbricato ed € 680.660 per la voce terreno, per complessivi € 3.980.327, dell'immobile sito in Ascoli Piceno, Corso Mazzini n. 190; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939, è utilizzato in parte come sede legale della Fondazione ed in parte per la locazione ad Intesa Sanpaolo Spa per l'esercizio dell'attività bancaria. Una ulteriore porzione dell'immobile è concessa in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte, per lo svolgimento di attività di microcredito, ed al Fondo Ambiente Italiano - FAI Marche, per lo svolgimento della propria attività istituzionale e di rappresentanza;
- € 1.124.041 per la voce fabbricato ed € 206.065 per la voce terreno, per complessivi € 1.330.106, dell'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum sito in Ascoli Piceno, Rua del Cassero, ora denominato "Auditorium Emidio Neroni"; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939 viene concesso alle organizzazioni del Terzo settore per manifestazioni culturali ed artistiche;
- € 392.643 per la voce fabbricato ed € 86.000 per la voce terreno, per complessivi € 478.643, dell'immobile di Amandola sito in via Matteotti, angolo via Marconi. L'immobile denominato "Auditorium Vittorio Virgili" viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche e come sede dell'Associazione "Auditorium dei Sibillini";
- € 1.668.641 per la voce fabbricati ed € 672.000 per la voce terreno, per complessivi € 2.340.641, dell'immobile denominato "Circolo Sportivo Fondazione Carisap", sito in Località Case Basse di Monticelli ad Ascoli Piceno e concesso al Consorzio Il Picchio di Ascoli Piceno con contratto di comodato in uso gratuito a tempo indeterminato, il quale si è impegnato nella gestione della struttura e nella realizzazione di un progetto sociale a beneficio dell'intera comunità;
- € 37.546 per la voce impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap;
- € 6.443.001 per la voce fabbricato ed € 460.000 per la voce terreno, per complessivi € 6.903.001, dell'immo-

bile Ex Cinema Olimpia ora denominato "Bottega del Terzo Settore" sito in Ascoli Piceno in Corso Trento e Trieste n. 18; l'immobile dall'anno 2017 è diventato luogo fisico di incontro, aggregazione, relazione delle Organizzazioni Non Profit del territorio di riferimento della Fondazione nonché la sede operativa ed amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Per completezza di informazione si informa che una parte dell'immobile è concessa in comodato d'uso gratuito all'Associazione Bottega del Terzo Settore e una parte al CSV Marche (Centro Servizi per il Volontariato delle Marche), al fine di garantire la fruibilità della struttura da parte delle Organizzazioni del Terzo Settore e per garantire la realizzazione della vision che la stessa Associazione Bottega del Terzo Settore si è data;

- € 7.247.723 per la voce fabbricato ed € 1.756.000 per la voce terreno, per complessivi € 9.003.723, delle nove unità immobiliari ubicate al piano 26° ed al piano 27° del grattacielo denominato Eurosky Tower sito in Roma, Viale Giorgio Ribotta n. 21, complete di arredi ed impianti funzionali per la locazione ed acquistate nel 2014 da BNP Paribas Real Estate. Nell'anno 2020 otto unità immobiliari su un totale di nove sono state date in locazione a società per esigenze residenziali di propri dipendenti ed amministratori;
- € 285.962 per la voce terreno dell'area ubicata nel Comune di Grottammare che doveva essere adibita alla realizzazione della Grande Opera Architettonica - A.N.I.M.A. In data 9 settembre 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato l'annullamento della progettualità di ANIMA a seguito del perdurare delle incertezze e delle problematiche connesse con la realizzazione delle opere di urbanizzazione funzionali alla costruzione dell'auditorium, rispetto alle quali non è stata fornita alcuna garanzia di perfezionamento in caso di inadempimento del soggetto attuatore, e da ultimo, quale ulteriore elemento di valutazione che ha contribuito ad aggravare un quadro generale già caratterizzato da significative difficoltà ed incertezze tecniche, la necessità per la Fondazione di venire in soccorso del territorio ad esito dei tragici accadimenti legati al sisma del 24 agosto 2016. In tale contesto, allo scopo di accelerare gli effetti giuridici che, ad esito della decisione della Fondazione di annullare defini-

tivamente il progetto A.N.I.M.A., si produrrebbero comunque, ai sensi dell'articolo 7 dell'atto portante, la Fondazione stessa ha interessato gli attori per il trasferimento gratuito dell'area di localizzazione dell'Auditorium al Comune di Grottammare. Ad esito dell'istanza di retrocessione dell'area, alla data del 31/12/2020 non tutti gli attori coinvolti avevano fornito riscontro;

- € 5.948 quale importo relativo a climatizzatori – installati nel 2018 - presso alcune unità abitative ubicate presso Eurosky Tower.

Nell'esercizio 2020, con riferimento agli immobili "Circolo Sportivo Fondazione Carisap" ed "Auditorium Vittorio Virgili", si è provveduto ad azzerare i relativi fondi di ammortamento accantonati al 31/12/2019 in quanto immobili destinati alle attività istituzionali acquisiti con fondi erogativi e pertanto non suscettibili di ammortamento, in attuazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, approvati dal Consiglio dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e di casse di Risparmio Spa) e trasmessi con Circolare ACRI n. 103 del 14 gennaio 2020. Conseguentemente non si è provveduto all'accantonamento della quota di ammortamento per l'anno 2020. Si precisa che per detti immobili sono costituiti, nel passivo dello Stato Patrimoniale, Sezione 2 "Altri Fondi", appositi fondi erogazioni a contropartita. Si precisa altresì che l'eliminazione dei fondi ammortamento dei predetti immobili ha generato una sopravvenienza attiva di

€ 207.110 evidenziata nel Conto Economico dell'esercizio.

MOBILI. Per quanto attiene i beni "mobili strumentali" si precisa che gli arredi sono ammortizzati con aliquota del 15%, mentre le attrezzature e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 20%. Per quanto attiene, invece, ai beni "mobili d'arte", scorporati nell'esercizio 1999/2000 dai beni "mobili strumentali", si precisa che gli stessi, diversamente da quanto avvenuto fino all'esercizio chiuso il 30/09/1999, non sono ammortizzati, atteso che, se da un lato il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, dall'altro non si prevede un esaurimento della loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. La voce è costituita da software (anche relativo al sito web) con licenza d'uso a tempo indeterminato.

OSSERVAZIONI FINALI. Si precisa infine che per tutte le sopra indicate immobilizzazioni, non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni, ad eccezione di quanto indicato precedentemente per gli immobili "Circolo Sportivo Fondazione Carisap" ed "Auditorium Vittorio Virgili", per i quali si è provveduto ad azzerare i relativi fondi ammortamento accantonati al 31/12/2019.

IMMOBILIZZAZIONI	Costo storico 31/12/19	Fondo amm.to 31/12/19	Valore netto 31/12/19	Costo storico		Fondo amm.to		Costo storico 31/12/20	Fondo amm.to 31/12/20	Valore netto 31/12/20
				incr. 2020	decr. 2020	incr. 2020	decr. 2020			
Arredamento	784.585	616.681	167.904	0	0	49.759	0	784.585	666.440	118.145
Attrezzature	234.692	213.418	21.274	0	0	7.583	0	234.692	221.001	13.691
Macchine d'ufficio	209.319	146.395	62.924	1.007	0	31.922	0	210.326	178.318	32.008
Arredamenti - mobili e attrezzature	1.228.596	976.494	252.102	1.007	0	89.264	0	1.229.603	1.065.758	163.844
Beni mobili d'arte	888.394	14.840	873.554	0	0	0	0	888.394	14.840	873.554
BENI MOBILI	2.116.990	991.334	1.125.656	0	0	89.264	0	2.117.997	1.080.598	1.037.398
Palazzo Bazzani Ascoli Piceno	4.542.812	1.197.717	3.345.095	0	0	45.428	0	4.542.812	1.243.145	3.299.667
terreno Palazzo Bazzani Ascoli Piceno	834.577	153.917	680.660	0	0	0	0	834.577	153.917	680.660
Auditorium Emidio Neroni	1.359.543	221.907	1.137.636	0	0	13.595	0	1.359.543	235.503	1.124.041
Terreno auditorium	219.218	13.153	206.065	0	0	0	0	219.218	13.153	206.065
Auditorium Vittorio Virgili	392.643	50.592	342.051	0	0	0	50.592	392.643	0	392.643
Terreno auditorium Vittorio Virgili	86.000	0	86.000	0	0	0	0	86.000	0	86.000
Circolo sportivo Fondazione Carisap	1.668.641	156.518	1.512.123	0	0	0	156.518	1.668.641	0	1.668.641
Circolo sportivo Fondazione - fotovoltaico	55.624	15.853	39.771	0	0	2.225	0	55.624	18.078	37.546
Terreno circolo sportivo Fondazione Carisap	672.000	0	672.000	0	0	0	0	672.000	0	672.000
Immibile Bottega Terzo Settore	6.958.655	446.068	6.512.588	0	0	69.587	0	6.958.655	515.654	6.443.001
Terreno Ex Cinema Olimpia	460.000	0	460.000	0	0	0	0	460.000	0	460.000
Terreno Grande Opera Grottammare	285.962	0	285.962	0	0	0	0	285.962	0	285.962
Appartamenti Eurosky Tower	7.751.202	425.966	7.325.235	0	0	77.512	0	7.751.202	503.478	7.247.723
Terreno Eurosky Tower	1.756.000	0	1.756.000	0	0	0	0	1.756.000	0	1.756.000
Climatizzatori	10.815	3.245	7.571	0	0	1.622	0	10.815	4.867	5.948
BENI IMMOBILI	27.053.692	2.684.935	24.368.757	0	0	209.969	207.110	27.053.692	2.687.795	24.365.897
TOTALE IMMOBIL. MATERIALI	29.170.682	3.676.269	25.494.413	1.007	0	299.234	207.110	29.171.689	3.768.393	25.403.296
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico 31/12/19	Fondo amm.to 31/12/19	Valore netto 31/12/19	Costo storico		Fondo amm.to		Costo storico 31/12/20	Fondo amm.to 31/12/20	Valore netto 31/12/20
Software	22.072	20.905	1.166	incr. 2020	decr. 2020	incr. 2020	decr. 2020	33.618	24.701	8.917
TOTALE IMMOBIL. IMMATERIALI	22.072	20.905	1.166	11.546	0	3.795	0	33.618	24.701	8.917
IMMOBILIZZAZIONI	Costo storico 31/12/19	Fondo amm.to 31/12/19	Valore netto 31/12/19	Costo storico		Fondo amm.to		Costo storico 31/12/20	Fondo amm.to 31/12/20	Valore netto 31/12/20
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.192.754	3.697.174	25.495.579	incr. 2020	decr. 2020	incr. 2020	decr. 2020	29.205.307	3.793.093	25.412.213
				12.553	0	303.029	207.110			

Sezione 2 - **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto sono mantenute nel patrimonio della Fondazione a scopo di stabile investimento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	Saldo al 31/12/2020
a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	0	2.489.193
di cui:			
partecipazioni di controllo	2.489.193	0	2.489.193
b) altre partecipazioni	176.379.193	1.965.463	178.344.656
di cui:			
partecipazioni di controllo	0	0	0
c) titoli di debito	0	0	0
d) di altri titoli	0	0	0
TOTALI	178.868.386	1.965.463	180.833.849

2a) PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI

CAFFÈ MELETTI S.R.L.

La partecipazione della Fondazione nella società strumentale Caffè Meletti Srl è rimasta invariata rispetto all'anno 2019. Con riferimento a detta partecipazione si segnalano i seguenti elementi significativi: la società partecipata, ha sede legale ad Ascoli Piceno, e ha come oggetto sociale "l'amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico". Il risultato dell'ultimo esercizio (ultimo bilancio approvato e disponibile anno 2019) si caratterizza per una perdita pari ad € 124.567. La Fondazione, che detiene il 97% del capitale sociale della partecipata Caffè Meletti Srl, non ha mai percepito dalla stessa alcun dividendo. Il valore iscritto nell'attivo di bilancio ammonta ad € 2.489.193.

2b) ALTRE PARTECIPAZIONI

FONDAZIONE OTTAVIO SGARIGLIA DALMONTE I PRESIDENTE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

In data 22 novembre 2007 la Fondazione ha proceduto a sottoscrivere quote di patrimonio per €4.000.000, attraverso l'utilizzo del "fondo erogazioni settori rilevanti", su un patrimonio iniziale di complessivi € 4.020.000; i restanti € 20.000 sono stati sottoscritti dalla Fondazione San Giacomo della Marca. L'iscrizione in bilancio, nella voce "immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, è stata disposta in ossequio a quanto suggerito dall'ACRI, con nota dell'11 ottobre 2006, procedendo contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi" del passivo. Detta Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, secondo quanto disposto dall'art. 3 dello statuto sociale.

FONDAZIONE CON IL SUD

La partecipazione è iscritta per € 695.824 nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, come disposto dall'ACRI con nota dell'11 ottobre 2006. Anche in questo caso si è proceduto contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi" del passivo.

ALTRE PARTECIPAZIONI (NON DI CONTROLLO)

Denominazione	Sede legale	Oggetto principale	Risultato ultimo esercizio disponibile	Ultimo dividendo percepito	% di possesso	Valore di bilancio €
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	Compagnia Assicurazioni	Utile di € 1.744 milioni nell'esercizio 2020	€ 534.802 relativo all'esercizio 2019 pagato nel 2020	0,07%	€ 16.023.282
Restart S.r.l.	Ascoli Piceno	Società Immobiliare	Perdita di € 12.489 nell'esercizio 2019	Non è stato mai percepito alcun dividendo	10,42%	€ 868.639
Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale"	Roma	Fondo immobiliare di tipo chiuso	Perdita di € 293.300 nell'esercizio 2020	Non è stato mai percepito alcun dividendo	37,90%	€ 7.200.000
Portafoglio azionario presso Banca Finnat Euroamerica Spa	Roma	Società leader operanti nel mercato Italiano ed estero		Sono stati percepiti dividendi per € 6.338.037	100%	€ 149.556.912

GENERALI ASSICURAZIONI S.P.A.

La Fondazione detiene, alla data del 31/12/2020, n. 1.069.604 azioni. Alla data del 31/12/2020 il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 14,98 ed il valore complessivo delle azioni, al costo sostenuto, ammonta ad € 16.023.282. Alla data del 31/12/2020, il patrimonio netto della Società Generali Assicurazioni Spa ammonta ad € 30.029 milioni. Il valore di mercato delle azioni Generali Assicurazioni Spa, detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2020, è pari ad € 15.252.553. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio pari a n. 1.069.604 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 31/12/2020 pari ad € 14,26. I titoli sono valutati al costo di acquisto.

RESTART S.R.L.

Il valore netto d'iscrizione della partecipazione è pari ad € 868.639 e tiene conto della svalutazione per perdite durevoli di € 434.319 operata nell'esercizio 2017. La società Restart Srl ha acquistato dalla SGL Carbon SpA un'area strategica al centro della città di Ascoli Piceno di circa 27 ettari. Quest'area, che dovrà essere bonificata e riqualificata, ha caratteristiche tali da essere strategica per lo sviluppo della città e del comprensorio. Su una parte consistente dell'area si intende realizzare un polo tecnologico e culturale che possa permettere prospettive di sviluppo della città. Sulla restante parte verranno insediati servizi e attrezzata con verde pubblico e residenziale. Nell'anno 2020 la Fondazione non ha partecipato a sottoscrizioni dell'aumento del capitale sociale. Il patrimonio netto della società Restart alla data del 31/12/2019 (ultimo bilancio approvato e disponibile) è pari ad € 9.926.633.

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO “HS ITALIA CENTRALE”

In data 31/07/2012, con atto notarile in Roma, la Fondazione ha conferito l'immobile denominato “Abitiamo Insieme Ascoli” ed ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10, destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato “HS Italia Centrale”. La Fondazione ha conferito al Fondo il già menzionato immobile per un valore pari ad € 6.200.000 e liquidità per € 500.000 per un valore complessivo pari ad € 6.700.000; a fronte di tale conferimento, la Fondazione ha sottoscritto n. 134 quote di Classe A del Fondo “HS Italia Centrale”. La Fondazione, in data 29 luglio 2015 ha dato esecuzione alla richiesta di sottoscrizione di quote in denaro per l'importo pari ad € 500.000 a seguito della quale sono state attribuite ulteriori quote. Tale operazione rispondente a finalità prettamente sociali è stata realizzata attraverso l'utilizzo del Fondo erogazioni per i settori rilevanti di cui al passivo patrimoniale. Alla data del 31/12/2020 la Fondazione detiene n. 145,828 quote di classe A del Fondo.

Per completezza di informazione si rileva che la Fondazione in sede di conferimento ha sottoscritto un contratto di opzione che concede al Fondo gestito da Investire SGR Spa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 codice civile, un'opzione irrevocabile di vendita ad oggetto l'intero immobile sito nel comune di Ascoli Piceno al Corso di Sotto n. 10 (asset) che potrà essere validamente esercitata dal Fondo stesso, solo per intero ed in un'unica soluzione, a decorrere dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023. Il prezzo dell'asset è determinato come valore di apporto di € 6.200.000 aggiornato alla misura corrispondente al 100% della variazione dell'indice Istat FOI dalla data di apporto alla data di dismissione.

Sulla base dei dati forniti nella relazione sulla gestione al 31/12/2020 del Fondo HS Italia Centrale è possibile evidenziare i seguenti elementi informativi:

Tipologia patrimonio: immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali

Totale sottoscrizioni al 31/12/2020: euro 21.000.000

Totale richiami al 31/12/2020: euro 21.000.000

Valore nominale originario delle quote: euro 50.000

Valore complessivo netto del fondo al 31/12/2020: euro 17.559.539

Valore unitario delle quote classe A: euro 33.652

Valore di mercato degli immobili al 31/12/2020: euro 14.685.000

Il Fondo chiude al 31/12/2020 con un risultato contabile negativo pari ad € 293.300 ed un risultato effettivo (al netto delle plusvalenze e delle minusvalenze da valutazione) negativo di € 28.300.

A titolo meramente informativo si rileva che la partecipazione della Fondazione al Fondo HS Italia Centrale, gestito da Investire SGR Spa, ha generato una potenziale riduzione di valore - dal 31/07/2012 al 31/12/2020 - stimata in € 2.292.651, come rilevabile dai documenti forniti dalla stessa SGR, atteso che il fondo in parola, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

PORTAFOGLIO AZIONARIO PRESSO BANCA FINNAT EUROAMERICA SPA

La Fondazione detiene titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, acquisiti secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione la tipologia dell'emittente il titolo, la borsa valori di quotazione del titolo, la valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat Euroamerica Spa. Il valore del portafoglio azionario al costo d'acquisto, alla data del 31/12/2020, ammonta ad € 149.556.912. Alla data del 01/01/2020 il valore del portafoglio è pari ad € 147.591.449 e la variazione in corso d'anno è stata determinata da operazioni di vendita ed acquisto di titoli finalizzata, da un lato, ad aumentare lo scoring ESG del portafoglio azionario e, dall'altro, a limitare gli effetti dell'andamento negativo dei mercati dovuto alla crisi pandemica Covid-19. Di seguito viene riportato il valore di mercato del portafoglio azionario detenuto direttamente dalla Fondazione su deposito presso Banca Finnat Euroamerica Spa, alla data del 31/12/2020, con l'indicazione della valuta, per un controvalore complessivo di mercato determinato in € 135.930.268. I titoli sono valutati al costo di acquisto.

Atteso che l'investimento azionario realizzato dalla Fondazione ha carattere durevole si evidenzia che per la gestione del portafoglio azionario è attivo un contratto di consulenza ed assistenza con Banca Finnat Euroamerica Spa.

Di seguito si riporta l'elenco dei titoli:

ISIN	Descrizione	Valuta	Quantità	Valore di carico	Valore di mercato
FR0000120073	AIR LIQUIDE AOR	EUR	7.816	606.245	1.049.298
FR0000053951	AIR LIQUIDE AOR PREMIO FEDELTA'	EUR	17.249	1.350.937	2.315.678
NL0000235190	AIRBUS SE AOR	EUR	19.000	2.322.139	1.705.820
DE0008404005	ALLIANZ SE	EUR	19.746	2.492.885	3.963.022
BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV AOR	EUR	16.500	1.368.922	940.665
DE000BASF111	BASF AOR	EUR	66.500	5.676.030	4.303.880
DE000BAY0017	BAYER AOR	EUR	37.282	3.587.420	1.795.315
DE0005190037	BMW VZ AOR	EUR	51.000	3.431.746	2.815.200
FR0000120222	CNP ASSURANCES AOR	EUR	137.000	2.961.969	1.805.660
DE0005552004	DEUTSCHE POST AOR	EUR	123.000	3.827.723	4.981.500
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AOR	EUR	180.000	2.553.127	2.691.900
DE000ENAG999	E ON AOR	EUR	260.000	2.580.168	2.356.640
PTEDP0AM0009	EDP-ENERGIAS R	EUR	1.000.000	3.574.618	5.156.000
ES0130960018	ENAGAS AOR EUR	EUR	91.312	2.492.838	1.640.420
IT0003128367	ENEL AOR RAGG	EUR	670.000	3.672.004	5.544.920
IT0003132476	ENI AOR RAGG	EUR	297.000	5.670.434	2.538.756
FI0009007132	FORTUM AOR	EUR	265.500	4.965.183	5.230.350
PTGALOAM0009	GALP ENERGIA AOR EUR	EUR	172.000	2.571.789	1.505.688
ES0144580Y14	IBERDROLA AZ ORD	EUR	480.000	3.082.599	5.616.000
IT0005211237	ITALGAS AOR	EUR	256.000	971.352	1.331.200
NL0011794037	KON AHOLD DELHAIZE NV RAGGR AOR	EUR	145.000	2.047.381	3.350.950
DE0008430026	MUENCH RUECKVERS EUR	EUR	13.000	2.762.106	3.156.400
FI4000297767	NORDEA BANK AOR EUR	EUR	3.750	22.539	25.020
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	EUR	370.000	4.640.679	3.601.580
IT0003796171	POSTE IT AOR	EUR	312.256	2.485.190	2.597.970
FR0000131906	RENAULT AOR EUR	EUR	35.500	2.161.799	1.269.480
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	EUR	200.436	5.837.705	2.929.172
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	EUR	16.400	1.380.137	651.736
FI0009003305	SAMPO PLC AOR	EUR	37.500	1.412.794	1.296.375
FR0000120578	SANOFI AOR	EUR	47.000	3.715.589	3.698.900
DE0007164600	SAP SE AOR	EUR	13.000	1.453.155	1.393.860
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	EUR	51.000	1.383.390	393.516
IT0003153415	SNAM AOR	EUR	1.080.000	3.873.931	4.969.080
ES0178430E18	TELEFONICA AOR	EUR	458.000	5.563.805	1.486.210
IT0003242622	TERNA AOR	EUR	420.000	2.408.400	2.625.000
FR0000120271	TOTAL AOR	EUR	109.000	5.590.172	3.847.700
FR0013326246	UNIBAIL-RODAMCO-WESTFIELD AOR	EUR	7.500	1.590.899	484.350
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	USD	54.100	1.390.473	1.267.962
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	GBP	905.000	5.694.687	2.564.920
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	GBP	275.000	1.460.213	1.495.167
US17275R1023	CISCO SYSTEMS AZ.ORD. USD	USD	45.000	1.844.257	1.641.064
US1912161007	COCA COLA AOR USD	USD	30.000	1.282.207	1.340.722
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	CHF	147.136	2.969.615	1.431.009

US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	USD	52.600	1.414.085	1.784.911	
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	GBP	140.000	2.678.056	2.089.808	
US42250P1030	HEALTHPEAK PROPERTIES AOR	USD	45.750	1.272.933	1.127.066	
GB0005603997	LEGAL & GENERAL AOR GBP	GBP	750.000	1.740.068	2.220.727	
US5801351017	MC DONALD'S CORP AOR USD	USD	11.050	825.323	1.932.287	
CH0038863350	NESTLE AOR CHF	CHF	13.000	1.244.643	1.246.565	
GB0032089863	NEXT PLC GBP	GBP	18.000	1.446.230	1.418.729	
CH0012005267	NOVARTIS AOR CHF	CHF	30.000	2.287.950	2.323.181	
US7170811035	PFIZER AZ.ORD. USD	USD	65.800	1.354.024	1.973.839	
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	GBP	72.800	1.416.237	1.214.642	
NO0010063308	TELENOR AOR NOK	NOK	78.000	1.389.583	1.086.903	
SE0000667925	TELIA COMPANY AZ SEK	SEK	250.000	1.365.595	846.098	
GB00B10RZP78	UNILEVER AOR EUR	EUR	47.000	1.510.682	2.329.555	
US92276F1003	VENTAS INC AOR USD	USD	29.500	1.227.050	1.178.942	
US92556V1061	VIATRIS AOR USD	USD	8.164	74.345	124.679	
US95040Q1040	WELLTOWER AOR USD	USD	30.000	1.391.884	1.579.822	
US9694571004	WILLIAMS COMPANIES INC	USD	40.600	1.426.872	663.377	
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AOR CHF	CHF	12.500	2.760.100	3.983.082	
				Totale Euro	149.556.912	135.930.268

Sezione 3 - **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

EURIZON CAPITAL SGR SPA

In data 28 maggio 2019 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Eurizon Capital SGR Spa. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti.

Per l'anno 2020 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio - rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- a) rendimento atteso: 4,2%;
- b) volatilità attesa: 6,8%;
- c) orizzonte temporale: 1 anno;
- d) allocazione strategica: 2,2% Monetario, 17,8% Governativo EMU, 4,3% Governativo USA, 0,9% Obbligazionario Soc. IG Europa, 4,5% Obbligazionario Hig Yield Europa, 6,4% Obbligazionario Emergenti LC, 7,9% Obbligazionario Emergenti HC, 23,3% Azionario Nord America, 10,7% Azionario Europa, 7% Azionario Giappone, 7,4% Azionario Pacifico ex Giappone, 7,6% Azionario Paesi Emergenti.

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Eurizon Capital SGR Spa, al netto della fiscalità e al lordo degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2020. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2020 come da tabelle che seguono.

VARIAZIONI ANNUE GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE – EURIZON CAPITAL SGR SPA

Esistenze iniziali al 01/01/2020	46.756.439
Liquidazione commissioni di competenza esercizio 2019	39.760
Totale Esistenze iniziali	46.716.680
Rimanenze finali al 31/12/2020	47.430.776
Risultato di gestione netto	714.096
Commissioni di gestione di competenza dell'esercizio e liquidate (I, II e III trimestre)	7.443
Commissioni di gestione IV trimestre di competenza dell'esercizio da liquidare nel 2021	2.531
Totale Commissioni di negoziazione	119.705
Risultato di gestione al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed al netto delle imposte sostitutive	841.244

COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 31/12/2020 – EURIZON CAPITAL SGR SPA

Di seguito il patrimonio gestito Eurizon come anche risulta da rendiconto ufficiale Eurizon Capital SGR Spa al 31/12/2020:

Portafoglio Titoli	38.203.836
Liquidità	9.367.170
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	7.686
Oneri da addebitare	147.915
Imposte esercizio	147.915
Totale patrimonio finale al 31/12/2020	47.430.776

COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 01/01/2020 – EURIZON CAPITAL SGR SPA

Descrizione	ISIN	Valuta	Quantità	Valore di mercato €	Valore totale in €
EPSF EURO CASH-I	LU0365346997	EUR	42.000,00	109,99	4.619.580,00
CCTS 14/06.22 FR	IT0005104473	EUR	2.000.000,00	100,57	2.011.586,66
ICTZ 19/11.21 ZC	IT0005388928	EUR	4.500.000,00	99,92	4.496.580,00
BTP 15/09.22 1.45%	IT0005135840	EUR	2.500.000,00	103,58	2.600.155,90
BTPS 16/05.22 0.1% IL	IT0005188120	EUR	2.000.000,00	107,05	2.141.306,07
BTPS 19/07.22 1%	IT0005366007	EUR	2.000.000,00	102,28	2.054.784,78
ICTZ 19/06.21 ZC	IT0005371247	EUR	2.500.000,00	100,09	2.502.350,00
BTPS 19/01.23 0.05%	IT0005384497	EUR	2.000.000,00	99,49	1.990.088,04
EPS EMER BND TL RTN CL X	LU1728559383	EUR	39.970,92	100,27	4.007.884,35
T 17/10.20 1.625%	US9128282Z22	USD	4.000.000,00	99,99	3.575.242,45
LYXOR BARCLAYS FLOATING R	LU1829218319	EUR	30.000,00	100,64	3.019.200,00
EF EQ WLD SRT VOL LTE-ZH	LU0335983861	EUR	21.999,80	106,36	2.339.899,15
LYXOR ETF MSCI EMERGING M	FR0010429068	EUR	100.000,00	11,26	1.126.200,00
ISHARES EST BANKS DE	DE0006289309	EUR	160.000,00	9,54	1.526.400,00
LYX ETF FTSE IT MIDCAP PI	FR0011758085	EUR	14.000,00	136,74	1.914.360,00
EF-SUST GLOBAL EQ-X	LU1559926461	EUR	24.809,34	108,89	2.701.488,60
AMUNDI ETF MSCI WORLD ENE	LU1681046006	EUR	4.500,00	273,36	1.230.120,00
AMUNDI JAPPIX EUR H	LU1681037864	EUR	7.000,00	222,71	1.558.970,00

COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 31/12/2020 – EURIZON CAPITAL SGR SPA

Descrizione	ISIN	Valuta	Quantità	Valore di mercato €	Valore totale in €
CCTS 17/10.24 FR	IT0005252520	EUR	2.300.000,00	102,78	2.366.975,29
CCTS 20/04.26 FR	IT0005388928	EUR	2.000.000,00	100,45	2.009.072,72
BTPS 20/05.25 1.4% EX	IT0005410912	EUR	1.780.000,00	105,84	1.886.361,39
EF BOND JPY-Z	LU0335989983	EUR	10.000,08	124,54	1.245.410,46
EF BOND HY-Z	LU0335991534	EUR	10.000,54	274,76	2.747.748,65
EF BOND AGGREGATE RMB X	LU1559924920	EUR	14.903,60	101,2	1.508.245,23
EPS EMER BND TL RTN CL X	LU1728559383	EUR	39.782,86	102,11	4.062.228,45
EF SECURITIZED BOND FUND	LU1877953387	EUR	29.005,79	100,16	2.905.220,13
ISHARES DJ EURO STOXX 50	IE0008471009	EUR	30.000,00	36,14	1.084.200,00
ISHARES S&P INDEX UCITS E	IE0031442068	EUR	40.000,00	30,29	1.211.840,00
LYXOR ETF DAX	LU0252633754	EUR	5.000,00	128,66	643.300,00
ISHARES FTSE 100 (NA)	IE0005042456	EUR	100.000,00	7,14	714.100,00
EEF EQ EM MKT-Z	LU0457148020	EUR	4.991,71	309,49	1.544.885,88
ISHARES S&P/MIB	IE00B1XNH568	EUR	100.000,00	13,27	1.327.200,00
ISHARES NSCI PAC X JPN IN	IE00B4WXJD03	EUR	20.000,00	38,84	776.900,00
LYX ETF FTSE IT MIDCAP PI	FR0011758085	EUR	4.000,00	129,84	519.360,00
EF EQUITY CHINA A Z	LU1531399464	EUR	5.948,50	143,64	854.443,83
ISHARES GLOBAL INFRASTRUC	IE00B1FZS467	GBP	22.000,00	21,6	530.954,81
ISHARE EUR 600 AUTO+PARTS	DE000A0Q4R28	EUR	20.000,00	49,89	997.800,00
ISHARES MSCI USA ESG SCORE	IE00BFNM3G45	EUR	150.000,00	7,27	891.688,85
EF-SECUR BD FD	LU1393925158	EUR	40.000,00	100,62	4.024.800,00
EO ABS GRN BN Z	LU1693963883	EUR	39.991,72	108,8	4.351.099,90

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Eurizon Capital SGR Spa, alla data del 31/12/2020, ammonta ad € 47.430.776.

CREDIT SUISSE (ITALY) SPA

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) Spa. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti.

Per l'anno 2020 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio - rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

- a) rendimento atteso: 4%;
- b) volatilità attesa: 8,9%;
- c) orizzonte temporale: 1 anno;
- d) allocazione strategica: 48% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 47 % nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari), 5% in materie prime.

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Credit Suisse (Italy) Spa, al netto della fiscalità e al lordo degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2020. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2020 come da tabelle che seguono.

VARIAZIONI ANNUE GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE - CREDIT SUISSE (ITALY) SPA

Esistenze iniziali al 01/01/2020	48.589.216
Liquidazione oneri di competenza esercizio 2019	556.234
Totale Esistenze iniziali	48.032.981
Rimanenze finali al 31/12/2020	48.864.002
Risultato di gestione netto	831.021
Commissioni di gestione di competenza dell'esercizio e liquidate (I, II e III trimestre)	7.530
Commissioni di gestione IV trimestre di competenza dell'esercizio da liquidare nel 2021	2.617
Commissioni di negoziazione	23.798
Risultato di gestione al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione ed al netto delle imposte sostitutive	862.348

COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 31/12/2020 – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A

Portafoglio Titoli	48.733.069
Liquidità	130.933
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	0
Oneri da addebitare	0
Imposte esercizio	18.332
Totale patrimonio finale al 31/12/2020	48.864.002

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO GESTITO AL 01/01/2020 – CREDIT SUISSE (ITALY) SPA

Descrizione	ISIN	Valuta	Quantità	Valore di mercato €	Valore totale in €
CATTOLICA ORD	IT0000784154	EUR	5.800,00	7,27	42.166
ISHARES EURO CORPORATE BOND LARGE C	IE0032523478	EUR	1.384,00	139,40	192.930
DIASORIN SPA	IT0003492391	EUR	340,00	115,40	39.236
ISHS NASDAQ 100 QI	IE00B53SZB19	EUR	6.010,00	436,58	2.623.830
ISHS MSCI JAPAN QI	IE00B53QDK08	EUR	5.430,00	141,68	769.322
ISHARES MSCI JPN EUR HEDGED EUR QI	IE00B42Z5J44	EUR	48.240,00	50,12	2.417.789
BTPS 01MG21 3.75	IT0004966401	EUR	200.000,00	105,23	211.696
BELGIO 22GN24 2.6 EUR	BE0000332412	EUR	300.000,00	113,50	344.582
VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV PERP	XS1048428012	EUR	200.000,00	103,93	213.639
ASS GENERALI 04MG26 4.125 EUR	XS1062900912	EUR	400.000,00	118,11	483.309
BTP 01MZ30 3.5 EUR	IT0005024234	EUR	300.000,00	119,86	363.055
INTERPUMP GROUP SPA	IT0001078911	EUR	1.410,00	28,24	39.818
BONOS 30AP24 3.8 EUR	ES00000124W3	EUR	900.000,00	116,95	1.075.443
INTESA 18GN21 2 EUR	XS1077772538	EUR	400.000,00	102,88	415.812
BANK OF AMERICA 10ST21 1.375 EUR	XS1107731702	EUR	350.000,00	102,58	360.485
GENERALI FINANCE BV 21NV49 PERP TV	XS1140860534	EUR	200.000,00	112,69	226.385
BTP 01ST46 3.25 EUR	IT0005083057	EUR	250.000,00	118,34	298.561
BTP 01MZ32 1.65 EUR	IT0005094088	EUR	400.000,00	101,14	406.734
BLACKROCK INC 06MG25 1.25 EUR	XS1117297785	EUR	100.000,00	106,13	106.946
ISHARES JPM EM BOND HD EUR	IE00B9M6RS56	EUR	12.816,00	95,17	1.219.699
BERKSHIRE HATHAWAY INC 15MZ24 1.3 E	XS1380334141	EUR	200.000,00	104,88	211.817
BNP PARIBAS 01OT26 2.875 EUR	XS1378880253	EUR	300.000,00	113,21	341.774
BANCO SANTANDER 04AP26 3.25 EUR	XS1384064587	EUR	200.000,00	113,94	232.683
TELEFONICA EMISIONES 13AP26 1.46 EU	XS1394764689	EUR	100.000,00	106,44	107.480
MCDONALD'S 15NV23 1 EUR	XS1403264374	EUR	100.000,00	103,60	103.727
AMERICAN INTERNATIONAL GROUP 08GN23	XS1405781425	EUR	100.000,00	103,89	104.734
GOLDMAN SACHS 27LG26 1.625 EUR	XS1458408561	EUR	100.000,00	106,82	107.512
EDP FINANCE BV 12FE24 1.125 EUR	XS1471646965	EUR	100.000,00	103,52	104.507
SANTANDER UK GROUP HLDGS PLC 08ST23	XS1487315860	EUR	100.000,00	102,98	103.330
SAIPEM FINANCE INTERNATIONAL B.V. 0	XS1487498922	EUR	100.000,00	103,54	105.983
GLENCORE FINANCE EUROPE 13ST23 1.87	XS1489184900	EUR	100.000,00	104,55	105.109
COMMERZBANK AG 13ST23 0.5 EUR	DE000CZ40LR5	EUR	150.000,00	100,38	150.790
BTP 01MZ67 2.8 EUR	IT0005217390	EUR	150.000,00	104,26	157.786
CITIGROUP 26OT23 0.75 EUR	XS1457608013	EUR	100.000,00	102,17	102.307
HEIDELBERGCEMENT AG 07FE25 1.5 EUR	XS1529515584	EUR	100.000,00	104,40	105.744
BANCO SANTANDER SA 19GE27 3.125 EUR	XS1548444816	EUR	100.000,00	114,20	117.162
MEDIOBANCA SPA 17FE20 0.75 EUR	XS1551000364	EUR	300.000,00	100,13	302.344
INTESA SANPAOLO 18GE24 1.375 EUR	XS1551306951	EUR	400.000,00	103,04	417.385
NOKIA OYJ 15MZ24 2 EUR	XS1577731604	EUR	100.000,00	104,84	106.430
UNIONE DI BANCHE IT 15ST27 MISTO EU	XS1580469895	EUR	200.000,00	105,42	213.442
VEOLIA ENVIRONNEMENT 30MZ22 0.672E	FR0013246725	EUR	100.000,00	101,38	101.882
RCI BANQUE SA 11AP25 1.625 EUR	FR0013250693	EUR	100.000,00	103,53	104.697
ING GROEP NV 11AP28 MISTO EUR	XS1590823859	EUR	100.000,00	107,83	109.994
GOLDMAN SACHS 15MG24 1.375 EUR	XS1614198262	EUR	200.000,00	103,64	208.998
GENERAL ELECTRIC 17MG25 0.875 EUR	XS1612542826	EUR	100.000,00	100,63	101.170

ALLERGAN FUNDING SCS 01GN24 1.25 EU	XS1622624242	EUR	100.000,00	104,27	104.997
AMERICAN INTERNATIONAL GROUP 21GN27	XS1627602201	EUR	200.000,00	107,04	216.057
BNP PARIBAS SA 27GN24 1 EUR	XS1637277572	EUR	200.000,00	102,99	207.002
VOLKSWAGEN LEASING GMBH 20GE25 1.37	XS1642590480	EUR	200.000,00	103,34	209.269
COMMONWEALTH BANK OF AUSTRALIA 03OT	XS1692332684	EUR	400.000,00	104,11	418.323
TELECOM ITALIA SPA 12OT27 2.375 EUR	XS1698218523	EUR	100.000,00	102,26	102.782
UNIONE DI BANCHE IT 17OT22 0.75 EUR	XS1699951767	EUR	300.000,00	100,39	301.616
ESSELUNGA SPA 25OT27 1.875 EUR	XS1706922256	EUR	100.000,00	103,14	103.485
REXEL SA 15GN25 2.125 EUR	XS1716833352	EUR	100.000,00	102,36	102.450
DEUTSCHE BANK AG 18GE21 0.375 EUR	DE000DL19T18	EUR	200.000,00	99,90	200.519
BANCO SANTANDER SA 1.125 17GE25 EUR	XS1751004232	EUR	100.000,00	103,48	104.548
UNICREDIT SPA 18GE23 1 EUR	XS1754213947	EUR	400.000,00	101,07	408.095
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA 09M	XS1788584321	EUR	400.000,00	99,96	399.870
ROYAL BANK OF SCOTLAND 02MZ26 MISTO	XS1788515606	EUR	100.000,00	105,01	106.464
UNIBAIL-RODAMCO SE 25AP49 MISTO/P E	FR0013330529	EUR	100.000,00	102,78	103.169
INDONESIA 24AP25 1.75 EUR	XS1810775145	EUR	100.000,00	105,28	106.480
PETROLEOS MEXICANOS PEMEX 24AG23 TV	XS1824425265	EUR	400.000,00	100,31	402.017
VOLKSWAGEN BANK GMBH 10GN24 1.25 EU	XS1830986326	EUR	100.000,00	102,81	103.510
ALLERGAN FUNDING SCS 15NV23 1.5 EUR	XS1909193150	EUR	100.000,00	105,32	105.504
ALTRIA GROUP INC 15GN25 1.7 EUR	XS1843443513	EUR	100.000,00	103,96	105.443
ANGLO AMERICAN 11MZ26 1.625 EUR	XS1962513674	EUR	200.000,00	104,15	210.910
AIB GROUP PLC 28MG24 EUR	XS2003442436	EUR	300.000,00	102,94	311.043
INDONESIA 18ST26 1.45 EUR	XS2012546714	EUR	100.000,00	103,86	104.633
HEIDELBERGCEMENT FIN LUX 01DC27 1.1	XS2018637327	EUR	100.000,00	101,76	101.849
IREN SPA	IT0003027817	EUR	22.010,00	2,76	60.792
BIESSE EUR	IT0003097257	EUR	600,00	14,85	8.910
DE LONGHI SPA	IT0003115950	EUR	540,00	18,85	10.179
BANCA IFIS SPA EUR	IT0003188064	EUR	1.350,00	14,00	18.900
MARR	IT0003428445	EUR	840,00	20,35	17.094
FILA ORD EUR QI	IT0004967292	EUR	1.907,00	14,36	27.385
BTP 01ST24 3.75 EUR	IT0005001547	EUR	800.000,00	114,52	926.093
BTP 15DC21 2.15 EUR	IT0005028003	EUR	1.700.000,00	104,26	1.773.933
BTPS 11AP24 TV *1 EUR	IT0005174906	EUR	1.116.000,00	99,59	1.112.440
ENAV SPA EUR QI	IT0005176406	EUR	3.610,00	5,32	19.205
NEXI SPA EUR QI	IT0005366767	EUR	1.745,00	12,38	21.603
CS (LUX) GLOBAL EQUITY DIVIDEND PLU	LU0445928608	USD	3.397,32	2.186,35	6.611.837
CS (LUX) ITALY EQUITY FUND EB EUR	LU0492886626	EUR	1.556,71	1.162,06	1.808.988
CS (LUX) CORPORATE SHORT DURATION E	LU0535913296	EUR	3.022,54	1.068,17	3.228.588
CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING	LU0828708221	EUR	2.820,00	1.482,06	4.179.409
CS (LUX) PORTFOLIO REDDITO FD EB EU	LU1237499527	EUR	4.890,78	1.065,79	5.212.544
CS (LUX) GLOBAL BALANCED CONV BOND	LU0426280003	USD	1.574,51	1.426,84	1.999.801
CS (LUX) GLOBAL ROBOTICS EQ FD EBH	LU1575199994	EUR	127,03	1.481,66	188.218
CS(LUX) GLOBAL SECURITY EQUITY FUND	LU1575200081	EUR	127,03	1.405,93	178.598
CS (LUX) GLOBAL HIGH YIELD BD FD EB	LU0340003523	USD	2.656,11	230,99	546.142

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO GESTITO AL 31/12/2020 – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A

Descrizione	ISIN	Valuta	Quantità	Valore di mercato €	Valore totale in €
CS (LUX) PF YIELD EB EUR	LU1237499444	EUR	4.890,78	1.103,13	5.395.166
CSIF (LUX) EQUITY EM QB EUR	LU0828708221	EUR	3.215,30	1.608,58	5.172.059
CS LUX CORP SHRT DUR EUR BF EB	LU0535913296	EUR	3.022,54	1.078,82	3.260.778
CS LUX GLOBAL DIVIDEND PLUS EQ EB	LU0445928608	USD	1.760,26	2.239,54	3.221.905
CS LUX COPERNICUS ITALY EF EBP EUR	LU2101408321	EUR	1.996,71	1.160,79	2.317.759
CSIF (LUX) EQUITY JAPAN WBH EUR	LU2043970826	EUR	1.660,00	1.095,37	1.818.314
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0005094088	EUR	1.225.000,00	111,03	1.366.942
FRANCE (REPUBLIC OF)	FR0013154044	EUR	1.000.000,00	120,33	1.210.868
CSIF (LUX) BOND GOV EM USD WBH EUR	LU2043972525	EUR	1.182,56	1.019,18	1.205.237
CSIF (LUX) BOND CORP EUR WB EUR	LU2043966121	EUR	1.150,00	1.013,38	1.165.387
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0005174906	EUR	1.111.993,56	101,73	1.132.219
SPAIN (KINGDOM OF)	ES00000124W3	EUR	900.000,00	114,59	1.054.378
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0005001547	EUR	800.000,00	114,52	926.286
CS LUX GLOBAL BAL CONVERT BD EB U	LU0426280003	USD	514,36	1.756,76	738.518
BUONI POLIENNALI DEL TESORO	IT0005028003	EUR	578.000,00	102,57	593.412
NESTLE SA	CH0038863350	CHF	5.205,00	104,26	501.752
ISHARES CORE FTSE UCITS ETF GBP D	IE0005042456	EUR	68.691,00	7,07	485.728
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	XS1062900912	EUR	400.000,00	117,9	482.556
INTESA SANPAOLO SPA	XS1551306951	EUR	400.000,00	103,94	421.017
COMMONWEALTH BANK OF AUSTRALIA	XS1692332684	EUR	400.000,00	104,55	420.097
UNICREDIT SPA	XS1754213947	EUR	400.000,00	101,91	411.454
INTESA SANPAOLO SPA	XS1077772538	EUR	400.000,00	101,02	408.394
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	XS1788584321	EUR	400.000,00	100,43	401.729
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0005024234	EUR	300.000,00	127,52	386.087
PETROLEOS MEXICANOS	XS1824425265	EUR	400.000,00	95,78	383.918
ROCHE HOLDING PAR AG	CH0012032048	CHF	1.287,00	309	367.695
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0005083057	EUR	250.000,00	141,69	356.961
BANK OF AMERICA CORP	XS1107731702	EUR	350.000,00	101,27	355.917
BNP PARIBAS SA	XS1378880253	EUR	300.000,00	112,84	340.694
BELGIUM (KINGDOM OF)	BE0000332412	EUR	300.000,00	111,64	339.053
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0005410912	EUR	296.991,09	105,82	314.686
AIB GROUP PLC	XS2003442436	EUR	300.000,00	103,81	313.673
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	XS1699951767	EUR	300.000,00	101,5	304.974
CS (LUX) ROBOTICS EF EBH EUR	LU1575199994	EUR	127,03	1.954,42	248.274
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0005246134	EUR	208.766,00	112,25	234.686
SANTANDER ISSUANCES SAU	XS1384064587	EUR	200.000,00	113,65	232.142
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	XS1140860534	EUR	200.000,00	112,39	225.809
CS (LUX) GL SEC EQ FD EBH EUR	LU1575200081	EUR	127,03	1.764,21	224.111
AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC	XS1627602201	EUR	200.000,00	109,92	221.833
ANGLO AMERICAN CAPITAL PLC	XS1962513674	EUR	200.000,00	106,28	215.184
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	XS1580469895	EUR	200.000,00	105,08	212.787
VOLKSWAGEN LEASING GMBH	XS1642590480	EUR	200.000,00	104,6	211.815
BERKSHIRE HATHAWAY INC	XS1380334141	EUR	200.000,00	104,43	210.938
DEUTSCHE BAHN FINANCE GMBH	XS2152932542	EUR	200.000,00	104,69	210.106
DELL BANK INTERNATIONAL DAC	XS2193734733	EUR	200.000,00	103,75	209.205

GOLDMAN SACHS GROUP INC/THE	XS1614198262	EUR	200.000,00	103,26	208.260
BNP PARIBAS SA	XS1637277572	EUR	200.000,00	103,51	208.048
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE N	XS1048428012	EUR	200.000,00	100,52	206.849
ITALY (REPUBLIC OF)	IT0004966401	EUR	200.000,00	101,39	204.042
BUONI POLIENNALI DEL TESORO	IT0005217390	EUR	150.000,00	134,25	202.784
DEUTSCHE BANK AG	DE000DL19T18	EUR	200.000,00	100,02	200.757
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	USD	581,00	350,68	166.520
MICROSOFT CORP	US5949181045	USD	914,00	222,42	166.149
APPLE INC	US0378331005	USD	1.507,00	132,69	163.429
ALPHABET INC CLASS A	US02079K3059	USD	113,00	1.752,64	161.864
NOVARTIS AG	CH0012005267	CHF	1.987,00	83,65	153.679
COMMERZBANK AG	DE000CZ40LR5	EUR	150.000,00	101,66	152.715
LAFARGEHOLCIM LTD	CH0012214059	CHF	3.218,00	48,62	144.661
LONZA GROUP AG	CH0013841017	CHF	268,00	568,8	140.943
PAYPAL HOLDINGS INC	US70450Y1038	USD	724,00	234,2	138.581
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	USD	5.507,00	30,31	136.420
ZURICH INSURANCE GROUP AG	CH0011075394	CHF	376,00	373,5	129.846
SANTANDER ISSUANCES SAU	XS1548444816	EUR	100.000,00	114,19	117.159
KLA CORP	US4824801009	USD	527,00	258,91	111.516
GOLDMAN SACHS GROUP INC/THE	XS1458408561	EUR	100.000,00	108,12	108.822
TELEFONICA EMISIONES SAU	XS1394764689	EUR	100.000,00	107,74	108.792
ING GROEP NV	XS1590823859	EUR	100.000,00	105,88	108.053
SCHLUMBERGER FINANCE BV	XS2166754957	EUR	100.000,00	107,76	108.002
ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PLC	XS1788515606	EUR	100.000,00	106,06	107.522
BLACKROCK INC	XS1117297785	EUR	100.000,00	106,46	107.283
HEIDELBERGCEMENT AG	XS1529515584	EUR	100.000,00	105,49	106.834
ALTRIA GROUP INC	XS1843443513	EUR	100.000,00	105,84	106.772
INDONESIA (REPUBLIC OF)	XS1810775145	EUR	100.000,00	105,42	106.632
HEIDELBERGCEMENT FINANCE LUXEMBOUR	XS2018637327	EUR	100.000,00	105,75	105.846
RCI BANQUE SA	FR0013250693	EUR	100.000,00	104,18	105.356
INDONESIA (REPUBLIC OF)	XS2012546714	EUR	100.000,00	104,81	105.223
NOKIA OYJ	XS1577731604	EUR	100.000,00	103,61	105.207
BANCO SANTANDER SA	XS1751004232	EUR	100.000,00	103,93	105.010
GLENCORE FINANCE EUROPE SA	XS1489184900	EUR	100.000,00	104,43	104.995
ESSELUNGA SPA	XS1706922256	EUR	100.000,00	104,48	104.828
TELECOM ITALIA SPA	XS1698218523	EUR	100.000,00	104,04	104.566
AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC	XS1405781425	EUR	100.000,00	103,58	104.432
EDP FINANCE BV	XS1471646965	EUR	100.000,00	103,43	104.427
VOLKSWAGEN BANK GMBH	XS1830986326	EUR	100.000,00	103,55	104.247
MCDONALDS CORPORATION	XS1403264374	EUR	100.000,00	103,4	103.526
GENERAL ELECTRIC CO	XS1612542826	EUR	100.000,00	102,81	103.360
SANTANDER UK GROUP HOLDINGS PLC	XS1487315860	EUR	100.000,00	102,94	103.298
RECKITT BENCKISER TREASURY SERVICE	XS2177013252	EUR	100.000,00	102,71	102.939
PARTNERS GROUP HOLDING AG	CH0024608827	CHF	107,00	1.040,00	102.889
CITIGROUP INC	XS1457608013	EUR	100.000,00	102,45	102.588
ALLERGAN FUNDING SCS	XS1909193150	EUR	100.000,00	102,34	102.533

ENSO FINANCE BV	XS2265360359	EUR	100.000,00	101,72	101.768
VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	FR0013246725	EUR	100.000,00	100,93	101.438
REXEL SA	XS1716833352	EUR	100.000,00	100,38	100.469
MERCK & CO INC	US58933Y1055	USD	1.483,00	81,8	99.145
AMAZON COM INC	US0231351067	USD	36,00	3.256,93	95.827
UNIBAIL-RODAMCO SE	FR0013330529	EUR	100.000,00	93,96	94.356
GOLDMAN SACHS GROUP INC	US38141G1040	USD	435,00	263,71	93.755
ADOBE INC	US00724F1012	USD	212,00	500,12	86.654
CBRE GROUP INC CLASS A	US12504L1098	USD	1.641,00	62,72	84.119
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	USD	217,00	465,78	82.607
SWISS RE AG	CH0126881561	CHF	1.072,00	83,34	82.604
GEBERIT AG	CH0030170408	CHF	161,00	554,2	82.498
APTIV PLC	JE00B783TY65	USD	748,00	130,29	79.651
BOOKING HOLDINGS INC	US09857L1089	USD	40,00	2.227,27	72.813
COMPAGNIE FINANCIERE RICHEMONT SA	CH0210483332	CHF	911,00	80,08	67.452
STARBUCKS CORP	US8552441094	USD	750,00	106,98	65.576
AMETEK INC	US0311001004	USD	650,00	120,94	64.248
AXALTA COATING SYSTEMS LTD	BMG0750C1082	USD	2.572,00	28,55	60.014
SCHINDLER HOLDING PAR AG	CH0024638196	CHF	268,00	238,6	59.123
SONOVA HOLDING AG	CH0012549785	CHF	268,00	230	56.992
GEORG FISCHER AG	CH0001752309	CHF	54,00	1.140,00	56.918
LINDE PLC	IE00BZ12WP82	USD	260,00	263,51	55.995
ROMANIA (REPUBLIC OF)	XS2109812508	EUR	50.000,00	104,88	53.364
ESTEE LAUDER INC CLASS A	US5184391044	USD	240,00	266,19	52.213
CONOCOPHILLIPS	US20825C1045	USD	1.596,00	39,99	52.163
TRANE TECHNOLOGIES PLC	IE00BK9ZQ967	USD	439,00	145,16	52.082
STRAUMANN HOLDING AG	CH0012280076	CHF	54,00	1.031,50	51.501
EATON PLC	IE00B8KQN827	USD	492,00	120,14	48.309
MARTIN MARIETTA MATERIALS INC	US5732841060	USD	206,00	283,97	47.810
MARSH & MCLENNAN INC	US5717481023	USD	498,00	117	47.620
IHS MARKIT LTD	BMG475671050	USD	628,00	89,83	46.106
CME GROUP INC CLASS A	US12572Q1058	USD	302,00	182,05	44.934
CUMMINS INC	US2310211063	USD	242,00	227,1	44.917
FREEMPORT MCMORAN INC	US35671D8570	USD	1.984,00	26,02	42.192
NETFLIX INC	US64110L1061	USD	94,00	540,73	41.542
HILTON WORLDWIDE HOLDINGS INC	US43300A2033	USD	448,00	111,26	40.738
NEXTERA ENERGY INC	US65339F1012	USD	605,00	77,15	38.148
IDEX CORP	US45167R1041	USD	215,00	199,2	35.003
AMS AG	AT0000A18XM4	CHF	1.559,00	19,36	27.906
HEXCEL CORP	US4282911084	USD	579,00	48,49	22.946
LAIR LIQUIDE SOCIETE ANONYME POUR	FR0000120073	EUR	65,00	134,25	8.726
FIDELITY NATIONAL INFORMATION SERV	US31620M1062	USD	1,00	141,46	116

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A, alla data del 31/12/2020, ammonta ad € 48.864.002.

EURIZON CAPITAL SGR SPA - Gestione patrimoniale vincolata a Fondo garanzia – progetto Terremoto ACRI

L'ACRI ha promosso un'iniziativa di solidarietà presso le Fondazioni associate a seguito dei tragici eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016, e a più riprese, hanno gravemente colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Il progetto si è concretizzato nel sostegno finanziario delle economie locali compromesse dagli eventi tellurici, attraverso la creazione di un fondo di garanzia che facilitasse l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese, ubicate nei territori colpiti dal sisma. Il Consiglio di Acri ha condiviso la proposta di avvalersi della collaborazione dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo Spa, che è il gruppo creditizio che presenta una rete di sportelli più capillare sui territori interessati, affidando alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno il ruolo di coordinatore dell'iniziativa. Il Consiglio di Acri ha deliberato di demandare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, sulla base di una specifica convenzione, ogni competenza circa l'individuazione e la realizzazione delle iniziative, ivi compresa l'attività di controllo del corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione e la relativa rendicontazione. In data 5 giugno 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra ACRI e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno che impegna la Fondazione ad attuare tutte le attività di monitoraggio e verifica circa il corretto utilizzo dei fondi raccolti. Il progetto è stato avviato, la Fondazione ha sottoscritto la convenzione attuativa con Intesa Sanpaolo Spa il 6 giugno 2017, il plafond messo a disposizione da Intesa Sanpaolo Spa per i finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese alla data del 12 novembre 2018 è stato interamente utilizzato.

Nel corso dell'esercizio 2019, su proposta di Intesa Sanpaolo Spa, valutato il trascorrere di un periodo sufficiente dall'avvio del progetto e visto che il tasso di restituzione di finanziamenti avviati avrebbe consentito di investire parte della liquidità in strumenti finanziari, con la finalità di consentire un minimo di redditività alla giacenza sul conto corrente IT64M0306913506100000005067 vincolato al predetto Fondo di Garanzia - progetto Terremoto ACRI, la Fondazione ha investito una porzione delle disponibilità liquide del conto corrente affidandone la gestione, per il tramite di Intesa Sanpaolo Spa, ad Eurizon Capital SGR Spa.

In quanto investimento vincolato a specifico fondo di garanzia, costituito su disponibilità messe a disposizione dall'ACRI, i relativi movimenti non sono rilevati nel conto economico ma sono direttamente imputati nello stato patrimoniale. Nel passivo dello stato patrimoniale è inoltre costituito apposito fondo erogazioni a contropartita dell'attivo, costituito ai sensi e per gli effetti del Protocollo di Intesa "ACRI-Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" del 5 giugno 2017 e della conseguente convenzione attuativa "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno-Intesa Sanpaolo Spa del 6 giugno 2017, come precedentemente indicato.

Alla data del 01/01/2020 il portafoglio titoli relativo al patrimonio gestito Eurizon Capital SGR Spa, vincolato a Fondo di garanzia, era così composto:

ISIN	Strumento finanziario	Valuta	Quantità	Valore di mercato €	Valore totale in €
LU1693963701	ABS.GREEN BOND- R	EUR	4.744,20	104,9700	497.999
LU0256012468	EM BOND TT RET ENH R	EUR	2.053,09	98,2800	201.777
LU0256012468	MANAG SELECT MS 20- R 2468	EUR	1.867,11	160,6700	299.988
LU0365346997	EPSF EURO CASH-I	EUR	900,116	109,9900	99.004
IT0005394421	BOTS 19/12.20 ZC	EUR	79.000,000	100,1820	79.144
IE0081FZS806	ISHARES EURO GOVT BOND7-	EUR	301,000	223,3200	67.219
IE00B4VWXJG34	ISHARES BC EUR GOV BD 5-7	EUR	182,000	161,8300	29.453
LU0969639128	UBS ETF MAR.IBO.EUR SOV.	EUR	7.656,000	12,7300	97.461
LU1170327958	BLUEBAY INV GR EURO GV Q	EUR	174,976	113,8100	19.914
LU2015226686	EU BOND IT MT L	EUR	296,860	100,2200	29.751
LU2015226256	EU BO IT ST LTE	EUR	247,384	100,0100	24.741
LU0335991534	EF BOND HY- Z	EUR	190,023	266,6400	50.668

ISIN	Strumento finanziario	Valuta	Quantità	Valore di mercato €	Valore totale in €
LU0335990569	EF BOND CORP EUR ST-Z	EUR	463,457	75,3900	34.940
IE00B3F81R35	ISHARES EURO CORP BOND	EUR	154,000	134,1900	20.665
LU0719365891	EF BDCORP EUR-Z	EUR	218,570	136,8500	29.911
IE0084613386	SPDR EMERGING MKTS LOCAL	EUR	505,000	65,7400	33.199
LU0478205379	DBX EUR CORPORATE 1 C	EUR	309,000	159,8200	49.384
LU1720938841	UBS ETF EM MF ENHL CCY B	EUR	1.012,000	14,7480	14.925
LU2015225951	EU EMERGIN MARKETS LC LTE	EUR	96,611	101,5000	9.806
IE0008470928	ISHARES DJ STOXX 50	EUR	153,000	34,6550	5.302
IE00B0M62Q58	ISHARES MSCI WORLD	EUR	320,000	44,6150	14.277
FR0010261198	LYT ETF MSCI EUROPE DIST	EUR	75,000	136,1400	10.211
LU0335978606	EF EQUITY OCEANIA LTE-Z	EUR	7,082	329,4600	2.333
LU0335977384	EF EQUITY EUROPE LTE-Z	EUR	95,280	163,0500	15.535
LU0457148020	EEF EQ EM MKT-Z	EUR	8,758	286,5400	2.510
FR0010790980	AMUND ETF DOW JONES STOXX	EUR	756,000	79,3600	59.996
LU0490618542	DBX 5&P 500	EUR	298,000	53,1100	15.827
LU0480132876	UBS ETF MSCI EMERG. MARKE	EUR	159,000	99,4600	15.814
LU1781541179	LYXOR CORE MSCI WORLD D DR	EUR	3.723,000	10,3000	38.347
LU1781541252	LYXOR CORE MSCI JAPAN DR	EUR	208,000	12,5540	2.611
IE00860SX394	INVESCO MSCI WORLD UCITS	EUR	470,000	60,1500	28.271
LU1250161970	EIS FLEXIBLE PLUS 3	EUR	90,903	539,8100	49.070

Nell'esercizio 2020, l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Eurizon Capital SGR Spa e vincolata al fondo di garanzia – progetto Terremoto ACRI è stata la seguente:

Esistenze iniziali al 01/01/2020	2.002.439
Esistenze finali al 31/12/2020	2.041.054
Risultato di gestione al netto commissioni ed imposta sostitutiva	38.615
Risultato di gestione al lordo delle commissioni di gestione e netto imposte	43.967

La gestione patrimoniale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Eurizon Capital SGR Spa, al netto della fiscalità e delle commissioni di gestione e di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2020.

È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2020 come da tabelle che seguono. Di seguito il patrimonio gestito Eurizon, vincolato a Fondo di garanzia, al 31/12/2020:

Portafoglio	1.980.583
Liquidità	60.925
Proventi da accreditare	54
Oneri da addebitare	509
Totale patrimonio al 31/12/2020	2.041.054

Alla data del 31/12/2020 il portafoglio titoli relativo al patrimonio gestito Eurizon Capital SGR Spa, vincolato a Fondo di garanzia, era così composto:

ISIN	Strumento finanziario	Valuta	Quantità	Valore di mercato €	Valore totale in €
LU1693963701	ABS.GREEN BOND- R	EUR	4.744,20	107,98	512.279
LU0256012468	EM BOND TT RET ENH R	EUR	2.053,09	100,77	206.889
LU0256012468	MANAG SELECT MS 20- R 2468	EUR	1.867,10	166,26	310.425
LU0365346997	EPSF EURO CASH-I	EUR	805,77	109,46	88.200
LU0278427041	EPSF EURO BOND-I	EUR	151,87	198,06	30.081
LU0335987698	EF BD EUR MT-Z	EUR	115,16	384,31	44.257
IE0081FZS806	ISHARES EURO GOVT BOND7-	EUR	171,00	232,81	39.811
IE00B4WXJG34	ISHARES BC EUR GOV BD 5-7	EUR	121,00	166,12	20.101
LU0969639128	UBS ETF MAR.IBO.EUR SOV.	EUR	7.748,00	12,97	100.492
LU2015226256	EU BO IT ST LTE	EUR	146,76	100,95	14.816
LU0335991534	EF BOND HY- Z	EUR	204,60	274,76	56.217
LU0335990569	EF BOND CORP EUR ST-Z	EUR	388,31	76,38	29.659
IE00B3F81R35	ISHARES EURO CORP BOND	EUR	154,00	136,49	21.019
IE00B66F4759	ISHARES MARKIT IBOXX EUR	EUR	147,00	102,77	15.107
LU0719365891	EF BDCORP EUR-Z	EUR	218,57	142,36	31.116
IE0084613386	SPDR EMERGING MKTS LOCAL	EUR	757,00	59,83	45.291
LU0478205379	DBX EUR CORPORATE 1 C	EUR	309,00	163,88	50.639
LU1529955392	EF BD AGG RMB Z	EUR	45,57	111,23	5.069
LU2015226413	EF BD CORP EUR ST LTE-Z	EUR	148,95	99,61	14.837
LU2015225951	EF EM MARKETS LC LTE-Z	EUR	170,13	94,79	16.127
IE0031442068	ISHARES S&P INDEX UCITS E	EUR	363,00	30,29	10.997
IE0008470928	ISHARES DJ STOXX 50	EUR	968,00	31,66	30.647
IE00B0M62Q58	ISHARES MSCI WORLD	EUR	219,00	46,57	10.199
LU0335978606	EF EQUITY OCEANIA LTE-Z	EUR	7,08	322,66	2.285
LU0335977384	EF EQUITY EUROPE LTE-Z	EUR	68,62	156,86	10.764
IE0005042456	ISHARES FTSE 100 (NA)	EUR	714,00	7,14	5.099
LU0457148020	EEF EQ EM MKT-Z	EUR	27,30	309,49	8.452
FR0010790980	AMUND ETF DOW JONES STOXX	EUR	524,00	74,34	38.954
IE00B441G979	ISHARES MSCI WLD MONTH EU	EUR	321,00	63,6	20.416

LU0490618542	DBX 5&P 500	EUR	297,00	57,23	16.997
LU1393924268	EF TOP EUROP RESEARCH-Z	EUR	62,17	122,07	7.589
LU0480132876	UBS ETF MSCI EMERG. MARKE	EUR	128,00	104,3	13.350
LU1781541179	LYXOR CORE MSCI WORLD D DR	EUR	1.257,00	10,91	13.716
LU1781541252	LYXOR CORE MSCI JAPAN DR	EUR	208,00	13,28	2.763
LU1940199711	LYXOR MSCI EUR ESG LEADER	EUR	205,00	24,07	4.934
LU2050471072	EF EQ USA ESG Z	EUR	93,79	118,9	11.153
LU2050470264	EF EQ EU ESG Z	EUR	92,90	116,91	10.861
LU1861134382	AMUNDI INDEX MSCI WRLD SR	EUR	122,00	64,85	7.912
LU179211779	LYXOR MSCI WRD ESG TRND L	EUR	231,00	22,32	5.156
LU1250161970	EIS FLEXIBLE PLUS 3	EUR	157,89	573,57	90.565
LU1693963883	EO ABS GRN BN Z	EUR	49,10	108,8	5.342

Il patrimonio finale gestito da Eurizon Capital SGR Spa e vincolato al Fondo di garanzia – progetto Terremoto ACRI, alla data del 31/12/2020, ammonta ad € 2.041.054.

EURIZON CAPITAL SGR SPA – Gestione vincolata a Fondo garanzia – progetto Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane - sostegno Terzo Settore

La Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, della quale la Fondazione Cassa di Risparmio ha il coordinamento, ha promosso nell'esercizio 2019 una raccolta fondi di 500.000 euro fra le Fondazioni di origine bancaria delle Marche da destinare a iniziative di sostegno a favore di organizzazioni del c.d. "Terzo settore" con sede nel territorio marchigiano, da porre in essere mediante la costituzione di un "fondo di garanzia" volto ad agevolare l'acquisizione di impegni di firma concessi da parte di un Istituto bancario a favore di dette organizzazioni. Sempre di più si sta consolidando il rapporto tra le Fondazioni ed il mondo del Terzo settore; anche a livello marchigiano si stanno ampliando le forme di collaborazione. Il Centro Servizi Volontariato delle Marche (il "CSV") ha fatto emergere una necessità che è relativa al reperimento di liquidità in generale da parte di soggetti del Terzo settore; con particolare riferimento al mondo del volontariato molte associazioni, anche ben strutturate, spesso rinunciano a partecipare a bandi ed a progettualità a valere sui fondi europei o fondi regionali, perché tali strumenti presuppongono la necessità di dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori delle associazioni. Analizzata tale esigenza, la Consulta ha deciso di avviare uno specifico progetto finalizzato appunto alla costituzione di un "fondo di garanzia" alimentato da una raccolta fondi promossa dalla Consulta tra le Fondazioni di origine bancaria alla stessa aderenti, e volto ad agevolare le suddette organizzazioni nell'accesso ad impegni di firma concessi dall'istituto bancario Intesa Sanpaolo Spa (nel quale è confluita Banca Prossima Spa, banca quest'ultima specializzata nei servizi e rapporti con il mondo del Terzo settore), affidando alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno il ruolo di coordinatore dell'iniziativa. In data 4 ottobre 2019 è stata siglata la convenzione attuativa con Intesa Sanpaolo - Direzione Impact.

Nel corso dell'esercizio 2020, su proposta di Intesa Sanpaolo Spa, valutata la possibilità di investire parte della liquidità in strumenti finanziari, con la finalità di consentire un minimo di redditività alla giacenza sul conto corrente IT06R0306909606100000168782 intrattenuto presso Intesa Sanpaolo Spa e finalizzato al Fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito di firma da parte di organizzazioni del c.d. Terzo settore, la Fondazione ha investito una porzione delle disponibilità liquide del conto corrente affidandone la gestione, per il tramite di Intesa Sanpaolo Spa, ad Eurizon Capital SGR Spa.

In quanto investimenti vincolati a specifico fondo di garanzia, costituito su disponibilità messe a disposizione dalla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane, i relativi movimenti non

sono rilevati nel conto economico ma sono direttamente imputati nello stato patrimoniale. Nel passivo dello stato patrimoniale è inoltre costituito apposito fondo erogazioni a contropartita dell'attivo, costituito ai sensi e per gli effetti dell'accordo tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, per conto della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, ed Intesa Sanpaolo Spa per la "Convenzione per agevolare l'accesso al credito di firma da parte delle organizzazioni del Terzo settore delle Marche, siglato il 4 ottobre 2019, come precedentemente indicato.

Il portafoglio investito, vincolato al Fondo di garanzia in argomento, ha visto l'investimento da parte della Fondazione di liquidità pari ad € 450.000, nel modo che segue:

ISIN	Strumento finanziario	Valuta	Quantità	Valore €
LU1693963701	ABS.GREEN BOND- R	EUR	400,27	40.000
LU0256012468	EM BOND TT RET ENH R	EUR	922,13	90.000
LU0256012468	MANAG SELECT MS 20- R 2468	EUR	808.644	120.000
-	POLIZZA RISERVATA n. 71002260808 INTESA SANPAOLO VITA	EUR	--	200.000
				450.000

Gli strumenti finanziari sono valorizzati in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Eurizon Capital SGR Spa, riferiti al 31 dicembre 2020.

È possibile evincere la composizione valorizzazione al 31/12/2020 come dalla tabella che segue:

ISIN	Strumento finanziario	Valuta	Quantità	Prezzo	Valore €
LU1693963701	ABS.GREEN BOND- R	EUR	400,27	107,98	43.221
LU0256012468	EM BOND TT RET ENH R	EUR	922,13	100,77	92.924
LU0256012468	MANAG SELECT MS 20- R 2468	EUR	808.644	166,26	134.445
-	POLIZZA RISERVATA n. 71002260808 INTESA SANPAOLO VITA	EUR	--	--	200.752
					471.342

Il patrimonio finale gestito da Eurizon Capital SGR Spa e vincolato al Fondo di garanzia – progetto Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane - sostegno Terzo Settore, alla data del 31/12/2020, ammonta ad € 471.342.

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

TT Venture - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE CHIUSO

La Fondazione ha deliberato, nel marzo 2009, di investire nel Fondo TT Venture gestito da Fondamenta Sgr Spa poi Quadrivio Capital Sgr Spa, ora Indaco Venture Partners Sgr. TT Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1023684 del 22 ottobre 2007 e presenta le seguenti caratteristiche:

- si tratta del primo fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese;
- il fondo può contare su sottoscrizioni (pari a circa 60 milioni di euro) apportate da diverse Fondazioni bancarie italiane e dalla Camera di Commercio di Milano;
- il fondo investe in iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food e dell'energetico-ambientale.

La Fondazione ha sottoscritto n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Alla data del 31/12/2020 la Fondazione ha versato, in base ai richiami effettuati, somme per € 1.823.010 ed ha ricevuto dal Fondo, a titolo di rimborso quote, l'importo di € 123.078. Conseguentemente il valore di bilancio ammonta ad € 1.699.932. Per la valutazione di tale voce si adotta il criterio del costo avvalendosi di quanto disposto dall' art. 20 quater del D.L. 119/18, in ossequio al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020, avente ad oggetto "Estensione all'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'articolo 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" (GU n. 233 del 4/10/2019).

A titolo informativo si rileva che alla data del 31/12/2019 (ultimo bilancio approvato e disponibile), la Fondazione possiede n. 36,015 quote del Fondo, il valore della singola quota del Fondo è valutata in € 16.944 e che il valore netto della partecipazione ammonta ad € 610.238, con un potenziale minore valore generato pari ad € 1.089.694.

FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO MOBILIARE ATLANTE

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, promosso dal Governo e dalle autorità di vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è quella di fornire un intervento di sistema. Il settore bancario italiano ha attraversato nel corso del 2016 un periodo prolungato di difficoltà, che ha inciso in misura significativa sulla percezione del cosiddetto "rischio Italia", sulla fiducia dei consumatori e sulle capacità di finanziamento degli investimenti da parte delle banche italiane, condizionando negativamente la ripresa economica del Paese. In tale contesto, qualora vi fossero state difficoltà nel perfezionamento degli aumenti di capitale all'epoca annunciati da Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, anche in relazione ad una singola banca, si sarebbero potute avere rilevanti ripercussioni negative per l'intero sistema finanziario italiano. E' evidente che in tale situazione di elevata e protratta difficoltà per il sistema bancario italiano, il progetto "Atlante" ha rappresentato una soluzione "di sistema" volta a fronteggiare i maggiori elementi di criticità che gravano attualmente sulle prospettive del settore cogliendo inoltre opportunità di rendimenti derivanti dalle correnti valutazioni depresse in una logica di investimento di medio periodo.

L'intervento proposto con il Fondo Atlante è avvenuto attraverso due principali direttrici: 1) supporto ad operazioni di aumento di capitale di banche italiane che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato; 2) supporto ad operazioni di cessione e gestione di crediti

in sofferenza da parte di banche italiane.

La soluzione ipotizzata ha previsto:

- la costituzione di un Fondo di Investimento Alternativo (Fondo) e la partecipazione al Fondo, in qualità di investitori, di una pluralità di soggetti che includono tra gli altri: gruppi bancari italiani, società di assicurazione, fondazioni bancarie e CDP;
- una dotazione patrimoniale del Fondo da un minimo di € 4 miliardi ad un massimo di € 6 miliardi.

Quaestio Capital SGR Spa ha costituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso denominato "Atlante" (di seguito il "Fondo"), riservato alla sottoscrizione esclusivamente da parte di Investitori Professionali, in conformità alla disciplina del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 44. L'operatività del Fondo - la cui scadenza è prevista per il 28 aprile 2030, ossia 14 anni a decorrere dal primo closing, prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno - ha preso avvio in data 21 aprile 2016, con un'unica emissione per n. 4.249 quote del valore nominale unitario pari a Euro 1.000.000.

L'ammontare totale degli impegni di sottoscrizione del Fondo è pari a Euro 4.249.000.000, corrispondente appunto a n. 4.249 quote del valore nominale di Euro 1.000.000.

La Fondazione ha sottoscritto n. 8 quote, per € 8.000.000, pari allo 0,19% del totale.

Nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di NPL management, con data di efficacia 5 novembre 2019 il mandato di gestione di Atlante è stato trasferito da Quaestio a DeA Capital Alternative Funds Sgr Spa.

Tenuto conto che il "Periodo di Investimento" è terminato in data 28 ottobre 2017, il Patrimonio del Fondo è stato investito, senza limitazioni di carattere quantitativo, nelle seguenti operazioni:

- investimento nel 99,33% del capitale sociale di Banca Popolare di Vicenza Spa e nel 97,64% del capitale sociale di Veneto Banca Spa per complessivi Euro 3,4 miliardi;
- investimento pari a Euro 0,845 miliardi nel fondo Italian Recovery Fund, gestito da DeA Capital, il cui scopo è l'incremento del proprio patrimonio attraverso sottoscrizione di strumenti finanziari per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

Alla luce degli eventi verificatisi nel corso del 2017, sfociati nella liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza Spa e Veneto Banca Spa e nella cessione a Intesa Sanpaolo Spa di un perimetro segregato di attività, passività e rapporti giuridici facenti capo alle stesse, il valore delle partecipazioni detenute dal Fondo nelle Banche risulta azzerato e non recuperabile. Ai sensi delle informazioni pubblicamente disponibili, nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa, i commissari liquidatori stanno procedendo con le operazioni di cessione degli asset delle banche. Al momento risultano essere in corso diverse indagini penali nei confronti di alcuni esponenti aziendali delle banche, tutti precedenti a quelli di nomina da parte di Atlante per una serie di diverse ipotesi di reato. Solo al termine della procedura di liquidazione coatta amministrativa sarà possibile avere certezza del valore delle partecipazioni detenute nelle banche. Tuttavia, alla luce degli eventi sopra descritti, si ritiene irrecuperabile l'ammontare complessivamente investito dal Fondo a favore delle banche.

In considerazione di quanto sopra, la Fondazione, già nell'esercizio 2016, ha proceduto ad una prima svalutazione per l'importo pari ad € 1.557.979. Nell'anno 2017 ha proceduto ad un'ulteriore svalutazione per l'importo di € 5.457.593 previa richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indicazione delle modalità operative e contabili più adeguate per imputare tale perdita di valore derivante dall'investimento effettuato nel Fondo Atlante alla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Il Ministero con lettera prot. DT82501 del 23/10/2017 ha autorizzato la svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante, rilevata nel 2017, coprendola con l'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario, tenuto conto della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D. Lgs. n. 153/99 e tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio-economico del

territorio nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa. Il Ministero ha comunque richiamato la necessità di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della riserva in argomento attraverso un accantonamento annuale nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio. L'accantonamento relativo dovrà essere effettuato garantendo in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d). Nel corso dell'esercizio 2018, considerato il consistente incremento del valore della quota comunicato dal Fondo, pari ad € 207.103 si è proceduto a rivalutare la partecipazione per l'importo di € 672.400. Nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione non ha effettuato versamenti, mentre il Fondo ha rimborsato quote per un importo pari ad € 88.491. Nel corso del 2020 la Fondazione non ha effettuato versamenti mentre il Fondo ha rimborsato quote per un importo pari ad € 66.838. Ai sensi dell'art. 18.1.2 del Regolamento del Fondo, il rimborso di € 66.838 è avvenuto mediante annullamento parziale delle quote rimborsate, secondo la procedura indicata nell'art. 10.6.2 del medesimo Regolamento. Si segnala di conseguenza che al 31/12/2020 la Fondazione detiene n. 7,67 quote del Fondo.

Al 31/12/2020 la Fondazione ha versato il 99,82% del totale sottoscritto, resta ancora da richiamare l'importo di € 14.479, tale valore trova evidenza nella sezione 7) *Debiti* del passivo patrimoniale.

In relazione all'importo sottoscritto ed alle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso del tempo, come prima indicato, il valore di bilancio per la Fondazione, tenuto conto delle quote rimborsate dal Fondo al 31/12/2020, ammonta a complessivi € 1.501.499.

A titolo informativo si segnala che sulla base delle comunicazioni trasmesse da DeA Capital Alternative Funds Sgr Spa, alla data del 31/12/2020 il valore complessivo netto del Fondo Atlante ammonta ad € 808.785.892, pari ad € 198.413 per quota.

Sezione 4 - CREDITI

Descrizione	Importi	di cui esigibili a 12 mesi
- Crediti verso clienti e fatture da emettere	631	631
- Crediti verso Caffè Meletti per finanziamenti	2.432.584	0
- Erario c/IVA	200	200
- Crediti per erario c/Imposta sost. Rivalutazione TFR	38	38
- Erario c/IRES	138.654	138.654
- Erario c/IRAP	2.080	2.080
- Credito d'imposta ex art. 62, c. 6, d.lgs. 117/2017 (Fondo Unico Nazionale)	74.389	74.389
- Credito d'imposta ex DL 34/2020 (DPI e Spese Sanificazione)	28.297	28.297
- Crediti diversi	145.663	145.663
- Anticipi su contributi	154.064	154.064
- Altri Crediti	15.904	15.904
	2.992.504	559.920

CREDITI VERSO CLIENTI E FATTURE DA EMETTERE

La voce è costituita da crediti verso GSE per contributo in conto energia afferente la gestione dell'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap ad Ascoli Piceno, per il periodo novembre-dicembre 2020.

CREDITI VERSO SOCIETÀ PARTECIPATA PER FINANZIAMENTI

La voce esprime il credito per finanziamenti infruttiferi di interessi eseguiti a favore della controllata Caffè Meletti Srl per l'importo di € 2.432.584. attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi stanziati per l'annualità 2020 e precedenti e del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

ERARIO C/IVA

La voce rappresenta l'eccedenza di imposta al 31/12/2020 relativa all'attività commerciale (in contabilità separata), afferente la gestione dell'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap ad Ascoli Piceno.

ERARIO C/IRES

La voce rappresenta il saldo a credito dell'IRES emergente dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2020.

CREDITI ERARIO C/IRAP

La voce rappresenta il saldo a credito dell'IRAP emergente dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2020.

CREDITO IMPOSTA EX ART. 62, C. 6, D.LGS. 117/2017 (FONDO UNICO NAZIONALE)

L'importo iscritto corrisponde all'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate il 16 dicembre 2020 nella quale viene riconosciuto il credito di imposta a fronte dei versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) delle somme destinate al finanziamento dei CSV, ai sensi dell'art. 62, c. 6, del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore), come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 56/2018 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate protocollo 370825 del 03/12/2020. L'informazione è resa anche ai sensi della Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129.

CREDITO IMPOSTA EX D.L. 34/2020 (EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 DPI E SANIFICAZIONE)

Il credito esposto, presente sul cassetto fiscale della Fondazione, fa riferimento all'applicazione del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare all'art. 125 che prevede il riconoscimento di un credito d'imposta del 28,30% (misura definitiva determinata con Provvedimento Agenzia delle Entrate n. 381183 del 17 dicembre 2020) su max 100.000 Euro di spese sostenute nell'esercizio per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti.

CREDITI DIVERSI

La voce, esposta per complessivi Euro 145.663, accoglie crediti verso compagnie di assicurazioni per anticipi di premi di competenza dell'esercizio 2021 (€ 27.097), crediti per cessioni di diritti su warrant di competenza esercizio 2020 ma accreditati in c/c nell'esercizio 2021 (€71.970), crediti per recupero imposte eccedenti sui dividendi (tax reclaim) di competenza esercizio 2020 ma accreditati in c/c nell'esercizio 2021 (€ 43.780), nonché crediti per affitti e oneri condominiali su unità immobiliari in locazione presso Eurosky Tower di competenza 2020 non ancora rimborsati (€ 2.600) e altri crediti (€ 216).

ANTICIPI SU CONTRIBUTI

Nell'ambito di tale voce si rileva l'importo di € 154.064, così determinato: quanto ad € 56.182 per utilizzo di fondi erogativi, avvenuto nel 2020, a valere su risorse stanziati sul Piano Pluriennale 2020/2022 annualità 2021 e 2022, quanto ad € 97.882 per fatture ricevute nel 2020 liquidate nel 2021 a valere su fondi erogativi stanziati nei Piani Pluriennali 2017/2019 e 2020/2022, annualità 2019, 2020 e 2021.

ALTRI CREDITI

La voce, di carattere residuale, accoglie unicamente "partite sospese" in attesa di sistemazione. Si tratta di costi relativi ad utenze telefoniche Vodafone per le quali, nonostante la legittima disdetta del contratto effettuata, sono pervenute nell'esercizio 2020 fatture per consumi non effettuati. La sospensione di tali costi è avvenuta anche sulla base di indicazioni fornite dai legali della Fondazione in ordine alla probabile procedura contenziosa da instaurare.

Sezione 5 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'ammontare di € 1.557.465 rappresenta:

- la giacenza al 31/12/2020 del conto corrente intrattenuto presso Intesa Sanpaolo Spa IT21A0306913506100000002261 per l'importo di € 108.944;
- la giacenza al 31/12/2020 del conto corrente IT43I0308703200CC0100054371 intrattenuto presso la Banca Finnat Euroamerica Spa per l'importo di € 383.823;
- la giacenza al 31/12/2020 del conto corrente IT64M0306913506100000005067 intrattenuto presso Intesa Sanpaolo Spa, vincolato alla costituzione di un fondo di garanzia e finalizzato all'intervento ACRI - Fondazioni bancarie denominato "Progetto Terremoto Centro Italia" per l'importo pari ad € 1.004.627; in quanto investimento vincolato a specifico fondo di garanzia, costituito su disponibilità messe a disposizione dall'ACRI, i relativi movimenti non sono rilevati nel conto economico ma sono direttamente imputati nello stato patrimoniale. Nel passivo dello stato patrimoniale è inoltre costituito apposito fondo erogazioni a contropartita dell'attivo, costituito ai sensi e per gli effetti del Protocollo di Intesa "ACRI-Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" del 5 giugno 2017 e della conseguente convenzione attuativa "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno-Intesa Sanpaolo Spa" del 6 giugno 2017. Per la descrizione dell'intervento si rinvia a quanto già esposto nella sezione 3 dell'attivo patrimoniale nella parte denominata "EURIZON CAPITAL SGR Spa – Gestione patrimoniale vincolata a Fondo garanzia – progetto Terremoto ACRI";
- la giacenza al 31/12/2020 del conto corrente IT06R0306909606100000168782 intrattenuto presso

Intesa Sanpaolo Spa e finalizzato al Fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito di firma da parte di organizzazioni del c.d. Terzo settore per l'importo di € 59.717; in quanto investimenti vincolati a specifico fondo di garanzia, costituito su disponibilità messe a disposizione dalla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane, i relativi movimenti non sono rilevati nel conto economico ma sono direttamente imputati nello stato patrimoniale. Nel passivo dello stato patrimoniale è inoltre costituito apposito fondo erogazioni a contropartita dell'attivo, costituito ai sensi e per gli effetti dell'accordo tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, per conto della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, ed Intesa Sanpaolo Spa per la "Convenzione per agevolare l'accesso al credito di firma da parte delle organizzazioni del Terzo settore delle Marche", siglato il 4 ottobre 2019. Per la descrizione dell'intervento si rinvia a quanto già esposto nella sezione 3 dell'attivo patrimoniale nella parte denominata "EURIZON CAPITAL SGR Spa – Gestione vincolata a Fondo garanzia – progetto Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane - sostegno Terzo Settore";

- la quota restante è data al 31/12/2020 dal residuo del fondo cassa pari ad € 886, vanno detratti i seguenti importi: € 240 per oneri utilizzo carta di debito e competenze c/c da liquidare, per l'importo di € 293.

Sezione 7 - **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

L'importo di € 8.085 alla voce "Risconti attivi" è relativo prevalentemente all'acquisto di buoni pasto personale dipendente ed alla compartecipazione imposta di registro su contratto di locazione Palazzo Bazzani vigente con Intesa Sanpaolo Spa.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Parte C) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Sezione 1 - PATRIMONIO

Variazioni annue della voce "Fondo di dotazione"

Consistenza iniziale al 01/01/2020	61.764.460
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2020	61.764.460

Variazioni annue della voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze"

Consistenza iniziale al 01/01/2020	170.856.661
Incrementi	714.262
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	714.262
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2020	171.570.923

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. Il fondo in parola si è incrementato con il plusvalore generato in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo Spa delle azioni Carisap Spa di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Nell'anno 2014 è stato generato un ulteriore incremento del fondo a seguito del plusvalore generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo Spa con i medesimi requisiti sopra elencati. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare, la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria. Nell'anno 2017 il fondo in argomento si è movimentato per effetto delle disposizioni ministeriali con riferimento alla svalutazione del Fondo Atlante

che ha permesso di utilizzare l'importo di € 5.457.593 dalla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" a copertura della perdita patrimoniale generata dal Fondo Atlante stesso a condizione di ricostituire annualmente la predetta riserva attraverso un accantonamento annuale pari al 10% dell'avanzo di esercizio. Di seguito gli importi degli accantonamenti annui per la ricostituzione della predetta riserva: € 1.053.107 per l'annualità 2017, € 201.960 per l'annualità 2018, € 1.403.886 per l'annualità 2019. Per l'esercizio 2020 l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze ammonta ad € 714.262.

Variazioni annue della voce "Riserva obbligatoria"

Consistenza iniziale al 01/01/2020	25.814.249
Incrementi	1.428.524
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2020	27.242.773

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2020, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 7.142.620 in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 04/03/2021 – prot. DT15238.

Variazioni annue della voce "Riserva per l'integrità economica del patrimonio"

Consistenza iniziale al 01/01/2020	16.221.280
Incrementi	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2020	16.221.280

L'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Nell'esercizio 2020 non è stato effettuato.

	2020	2019	2018	2017	2016
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	171.570.923	170.856.661	169.452.775	169.250.815	173.655.301
Riserva obbligatoria	27.242.773	25.814.249	23.006.476	22.602.557	20.807.939
Riserva per l'integrità del patrimonio	16.221.280	16.221.280	16.221.280	16.221.280	14.875.316
PATRIMONIO NETTO	276.799.436	274.656.650	270.444.991	269.839.112	271.103.016

Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio. Il fondo, nel corso dell'esercizio 2020 non ha registrato alcuna movimentazione.

Consistenza iniziale al 01/01/2020	2.500.000
Incrementi	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2020	2.500.000

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo istituito nell'esercizio 1999/2000 è preordinato ad effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la relativa delibera. Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo ha subito le seguenti movimentazioni. L'importo di € 39.874 è stato utilizzato per adeguamento del fondo costituito nel passivo patrimoniale, sezione altri Fondi, quale contropartita dell'immobile Circolo Sportivo Fondazione Carisap, come evidenziato nella sezione 1 dell'attivo patrimoniale. L'importo di € 800.000 è stato utilizzato per incrementare il fondo a presidio sul passivo patrimoniale denominato HS Italia Centrale a copertura delle ipotesi di realizzo del contratto di opzione, così come riportato alla sezione 2 dell'attivo patrimoniale. L'importo di € 2.732.071 ad incremento del fondo è dato da: (1) € 1.297.222 per l'accantonamento al fondo di una quota dell'avanzo di esercizio; (2) € 1.434.849 quale contabilizzazione crediti di imposta, come indicato dalla Circolare ACRI prot. 101 dell'8 gennaio 2019, per i seguenti importi: (a) € 74.389 credito di imposta relativo al versamento al FUN ex art. 62 D.Lgs 117/2017, (b) €97.226 credito di imposta per interventi di promozione di un Welfare di comunità, legge 205/2017, (c) € 302.221 credito di imposta legge 208/2015 Fondo Povertà educativa, (d) €961.014 quale giroconto dal Fondo Erogazioni 2017 e Fondo Erogazioni 2018 del credito di imposta accantonato legge 208/2015 Fondo Povertà educativa, anni 2017 e 2018. Di seguito si rappresenta l'utilizzo del fondo erogazioni nei settori rilevanti nell'annualità 2020:

Consistenza iniziale al 01/01/2020	2.616.659
Incrementi	2.732.071
Utilizzo	839.874
Consistenza finale al 31/12/2020	4.508.856

Fondo nazionale iniziative comuni

La Fondazione, nell'anno 2012, ha aderito al Protocollo di intesa dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, come da nota Acri del 9/10/2012 prot. n. 495. La costituzione del Fondo in parola è finalizzata al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica nel rispetto del perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione. Aderendo al predetto protocollo di intesa la Fondazione si impegna ad accantonare annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Consistenza iniziale al 01/01/2020	104.733
Incrementi	17.142
Utilizzo	52.428
Consistenza finale al 31/12/2020	69.447

Per l'anno 2020 è stato determinato l'accantonamento per l'importo pari ad € 17.142.

Altri Fondi

La Fondazione, seguendo le indicazioni contenute nella già citata circolare dell'ACRI dell'11 ottobre 2006 prot. n. 471, ha proceduto, con riferimento alla costituzione della Fondazione per il Sud ed alla costituzione della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, viste le finalità perseguite, alla rilevazione contabile tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'attivo di bilancio, con apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi". Il fondo in parola accoglie inoltre la contropartita patrimoniale dell'immobile Auditorium Vittorio Virgili in Amandola essendo stato acquistato attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi per un importo pari ad € 478.643, la contropartita patrimoniale del Circolo Sportivo Fondazione Carisap ubicato in Ascoli Piceno per l'importo pari ad € 2.340.641, essendo stato acquistato e ristrutturato utilizzando fondi erogativi al fine di renderlo funzionale per la realizzazione della pratica sportiva. Tale scelta è stata esplicitamente indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 17/02/2006 prot. 18727 motivata dalla necessità di assicurare, al termine dell'ammortamento del mutuo o in caso di estinzione anticipata come poi effettivamente avvenuto, la costituzione di un fondo con consistenza pari al valore dell'immobile iscritto nell'attivo e confermata con ulteriore lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/12/2010. Il fondo raccoglie anche la contropartita patrimoniale dei versamenti in conto capitale in favore della partecipata Caffè Meletti Srl, eseguiti dall'esercizio 2008, attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi, così come deliberato nei Documenti Programmatici Previsionali, per un importo pari ad € 2.617.584. Inoltre, il fondo in parola raccoglie l'importo pari ad € 9.600.000 relativo alle quote del Fondo immobiliare chiuso denominato HS Italia Centrale, per € 7.200.000, nonché alla copertura delle ipotesi di realizzazione del contratto di opzione così come riportato alla sezione 2 dell'attivo patrimoniale; si precisa che l'importo di € 2.400.000, accantonato al 31/12/2020 per la copertura delle ipotesi di realizzazione del contratto di opzione è stato costituito mediante utilizzo del fondo erogazioni settori rilevanti, per € 800.000 a valere sul bilancio 2016, per € 800.000 a valere sul bilancio 2017 e per € 800.000 a valere sul bilancio 2020. La voce accoglie altresì la contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 279.937, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Rua del Cassero ed ora denominato "Auditorium Emidio Neroni" eseguiti nell'anno 2010. Il fondo accoglie anche l'importo pari ad € 3.045.707 che rappresenta il fondo erogativo costituito nell'anno 2017 nell'ambito del protocollo ACRI – Intesa Sanpaolo Spa di cui si è trattato nelle sezioni 3 e 5 dell'attivo patrimoniale per il fondo terremoto anno 2016 Centro Italia. Infine, la voce raccoglie l'importo pari ad € 531.074 che costituisce il fondo erogativo costituito nell'esercizio 2019 relativo alla costituzione del fondo di garanzia per la concessione di impegni di firma ad organizzazioni no profit, progetto realizzato dalla Consulta tra le Fondazioni di origine bancaria in collaborazione con Intesa Sanpaolo Spa come descritto nelle sezioni 3 e 5 dell'attivo patrimoniale. Di seguito si riepilogano i dati:

- € 695.824 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione con il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 478.643 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Auditorium Vittorio Virgili acquistato attraverso l'utilizzo di fondi erogativi;

- € 2.340.641 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Circolo Sportivo Fondazione Carisap acquistato e ristrutturato utilizzando i fondi erogativi;
- € 2.617.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio in favore della partecipata Caffè Meletti Srl;
- € 9.600.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale" e dell'ipotesi di realizzo del contratto di opzione;
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Emidio Neroni ubicato ad Ascoli Piceno;
- € 3.045.707 quale fondo erogazioni costituito ai sensi e per gli effetti del protocollo di intesa ACRI - Intesa Sanpaolo Spa per la costituzione del fondo di garanzia relativo al progetto "Fondo terremoto Centro Italia anno 2016";
- € 531.074 quale fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'accordo della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane ed Intesa Sanpaolo Spa per la "Convenzione per agevolare l'accesso al credito di firma da parte delle organizzazioni del Terzo settore delle Marche.

Consistenza iniziale al 01/01/2020	22.614.592
Incrementi	1.016.334
Utilizzo	41.517
Consistenza finale al 31/12/2020	23.589.409

Sezione 4 - **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Consistenza iniziale al 01/01/2020	38.697
Incrementi	2.508
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2020	41.205

Sezione 5 - **EROGAZIONI DELIBERATE**

L'importo di € 4.613.823 rappresenta l'ammontare dei contributi assegnati a seguito di delibera e non ancora erogati alla data del 31/12/2020 ed è composto come di seguito:

- € 18.820 Residuo da erogare 2015;
- € 692.288 Residuo da erogare 2017;
- € 589.690 Residuo da erogare 2018;
- € 1.573.424 Residuo da erogare 2019;
- € 1.739.601 Residuo da erogare 2020.

Variazione annua della voce "EROGAZIONI DELIBERATE"

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 3.495.000, accantonandole a carico del Conto Economico, ed ha erogato complessivi € 3.989.212.

Consistenza iniziale al 01/01/2020	6.069.050
Incrementi:	
per apporti deliberati	3.495.000
per altre cause	0
Decrementi:	
per erogazioni nell'esercizio	3.989.212
per accantonamento Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	961.014
Consistenza finale al 31/12/2020	4.613.823

In particolare, la situazione delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno è rappresentata nella seguente tabella:

	Già erogato	Residuo da erogare	Totale
Erogazioni deliberate esercizio 2020	1.755.399	1.739.601	3.495.000

L'elenco delle delibere di erogazione prese nell'esercizio 2020 a valere sul Documento programmatico previsionale 2020 è consultabile nella Relazione Economica Finanziaria.

Sezione 6 - **FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in adempimento all'art. 15, legge 266/1991 e art. 62 comma 3) D.Lgs 117/2017.

Consistenza iniziale al 01/01/2020	374.370
Incrementi	190.470
Utilizzo	374.370
Consistenza finale al 31/12/2020	190.470

Sezione 7 - DEBITI

La consistenza della voce al 31/12/2020 è di € 392.888 così ripartita:

Debiti	€
Fatture da liquidare al 31/12/2020 (per fornitori)	121.528
Fatture da ricevere	64.142
Debiti tributari	41.570
Debiti verso Istituti previdenziali	28.191
Debiti verso previdenza complementare	30.578
Deposito cauzionale locazione immobili Eurosky Tower	32.400
Compensi Organi e personale da liquidare	48.016
Debiti verso DeA Capital Alternative Funds Sgr per apporto deliberato ma non ancora versato	14.479
Debiti diversi	11.984
TOTALE	392.888

Con riferimento alla voce "Debiti verso DeA Capital Alternative Funds Sgr per apporto deliberato ma non ancora versato" si fa riferimento al capitale ancora da versare perché non richiamato pari ad un importo di € 14.479 in merito all'impegno assunto dalla Fondazione in sede di adesione al Fondo Atlante pari ad € 8.000.000.

Sezione 8 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La consistenza delle voci alla data del 31/12/2020 ammonta complessivamente ad € 107.187 così ripartita: € 72.598 quali ratei passivi ed € 34.589 a titolo di risconti passivi.

RATEI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/2020	49.673
Incrementi	72.598
Decrementi	49.673
Consistenza finale al 31/12/2020	72.598

RISCOINTI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/2020	34.996
Incrementi	0
Decrementi (quota 1% imputata al conto economico)	407
Consistenza finale al 31/12/2020	34.589

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno Spa per compartecipazione alle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile OIC n.16 che raccomanda "il metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti. Inoltre, la voce raccoglie l'importo di € 71.931 relativo a ratei ferie e permessi non goduti da parte del personale in forza presso la Fondazione.

Parte D) - **INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE**

BENI PRESSO TERZI

Al 31/12/2020 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

Strumenti finanziari non immobilizzati	96.294.778
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat Euroamerica S.p.A.	149.556.912
Fondo TT Venture	1.699.932
Fondo Atlante	1.501.499
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	16.023.282

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2020 come da rendicontazione delle Società di Gestione Patrimoniali.

IMPEGNI DELIBERATI

Nel corso del 2020, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2020, erogazioni a valere sull'anno 2020 per l'importo pari ad € 3.495.000, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

Parte E) - **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Sezione 1 - **RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Le gestioni patrimoniali individuali affidate a Credit Suisse (Italy) Spa ed a Eurizon Capital SGR Spa hanno generato complessivamente, nell'anno 2020, un risultato di gestione pari ad € 1.703.592 come di seguito distinto:

- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Spa pari ad € 862.348.
- Risultato di Gestione Eurizon Capital SGR Spa pari ad € 841.244.

Il risultato delle gestioni è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione, delle commissioni di over-performance e di negoziazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio sullo stesso si rinvia alla sezione 3 dell'attivo.

Sezione 2 - **DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

La voce, pari a complessivi € 7.239.011, si compone dei dividendi lordi incassati dalla partecipata Generali Assicurazioni Spa per l'importo pari ad € 534.802, dei dividendi relativi ai titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat Euroamerica Spa per un importo pari ad € 6.338.036, oltre a Tax reclaim dividendi (recupero imposte eccedenti su dividendi) pari ad € 366.173. La trince dei dividendi Generali Assicurazioni Spa, liquidata nel 2020 (riferimento all'esercizio 2019), risulta di € 0,5 per azione. Con riferimento alla voce dei dividendi di titoli azionari in portafoglio presso Banca Finnat Euroamerica Spa si rileva che il valore è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale su stato estero; nella sezione 10 "oneri" del conto economico viene rilevato - a voce propria sotto la denominazione "tassa paese su dividendi esteri" - l'importo della tassazione fiscale subita direttamente nel paese estero. Nell'anno 2020 il valore dei dividendi è determinato al lordo della tassazione paese su dividendi di fonte estera.

Sezione 9 - **ALTRI PROVENTI**

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 423.922 così distinti: € 230.000 fitti attivi su immobili di proprietà della Fondazione locati ad Intesa Sanpaolo Spa; € 4.280 provento per la vendita di energia elettrica a GSE, prodotta dall'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap; € 160.934 fitti attivi delle unità immobiliari locate presso l'Eurosky Tower in Roma; € 28.297 quale credito imposta riconosciuto in applicazione del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" come descritto nella sezione 4 dell'attivo patrimoniale. La quota restante pari ad € 411 fa riferimento ad altri proventi e arrotondamenti.

Sezione 10 - **ONERI**

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce "Oneri".

Compensi e rimborsi spese organi statutari		354.164
a componenti il consiglio di amministrazione	206.536	
a componenti l'organo d'indirizzo	39.578	
a componenti il collegio dei revisori	74.502	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	33.548	
Oneri per il personale		572.349
salari e stipendi	394.916	
oneri sociali	110.583	
trattamento di fine rapporto	2.598	
fondo previdenza complementare	51.131	
buoni pasto dipendenti	13.121	
Oneri per consulenti e collaboratori esterni		59.344
compensi a consulenti e collaboratori esterni	59.344	
Oneri per servizi di gestione del patrimonio		90.371
commissioni per la gestione patr. individuale	90.371	
commissioni di over-performance	0	
Tassa paese estero su dividendi		375.056
tassa paese estero su dividendi	375.056	
Commissioni di negoziazione		143.502
commissioni di negoziazione	143.502	
Ammortamenti		303.029
di immobili strumentali (fabbricati)	208.347	
di immobili non strumentali	0	
di mobili d'arte	0	
di beni mobili strumentali	90.887	
di immobilizzazioni immateriali	3.795	
Altri oneri		178.163
spese per formazione	4.529	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	628	
spese postali	4.011	
cancelleria e stampati	15.240	
assicurazioni	32.302	
contributi associativi	41.882	
manutenzione immobili	10.489	
manutenzione mobili	9.418	
manutenzione e aggiornamento sistema informativo	7.755	
viaggi e trasferte	6.837	
spese sanificazione ed acquisto dpi	9.593	
utenze ed oneri condominiali Eurosky Tower	13.310	
spese di rappresentanza	10.522	
commissioni bancarie postali	2.133	
spese varie – abbuoni e arrotondamenti passivi	9.514	
TOTALE		2.075.978

La voce "utenze ed oneri condominiali Eurosky Tower" è così composta: € 362 quali utenze; € 12.498 quali oneri condominiali (al netto dei rimborsi effettuati dai locatari).

GLI ORGANI STATUTARI

ORGANO	N° componenti	Compensi Lordi	Rimborsi spese	Totale
Assemblea dei soci	102	0	0	0
Consiglio di amministrazione	7	205.122	1.414	206.536
Organo di indirizzo	17	39.100	478	39.578
Collegio dei revisori	3	74.184	318	74.502
TOTALE	129	318.405	2.211	320.616

Si segnala che il numero dei componenti l'Assemblea dei soci non tiene conto dei soci sospesi ex art. 12 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e che la situazione generale fa riferimento alla data del 31 dicembre 2020.

In ossequio a quanto indicato nella Circolare ACRI n. 393 del 3/12/2015 ad oggetto "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" si riportano i deliberati assunti dall'Organo di indirizzo con riferimento ai compensi ed alle indennità per tipologia di carica.

DELIBERATO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DEL 15 APRILE 2019:

PRESIDENTE

Compenso annuo € 65.000.
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Compenso annuo € 32.500.
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Compenso annuo € 18.000.
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione del Consiglio di amministrazione.
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

DELIBERATO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DEL 28 APRILE 2017:

MEMBRO ORGANO DI INDIRIZZO

Gettone di presenza di € 850 per ogni seduta.
Se non residente nel Comune in cui si svolge la riunione dell'Organo di indirizzo, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

DELIBERATO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DEL 4 FEBBRAIO 2019:

PRESIDENTE

Compenso annuo € 20.000.

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.

Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

REVISORI EFFETTIVI

Compenso annuo € 15.000.

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.

Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

NUMERO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E PER ATTIVITÀ

	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	3	3
Totale personale dipendente	6	6

La Fondazione impiega n. 6 dipendenti dei quali uno ricopre la carica di Segretario Generale, con qualifica di dirigente, uno ricopre la mansione di Direttore dell'area Strategia ricerca e pianificazione, con qualifica di dirigente. Il quadro svolge la mansione di addetto all'Area "Strategia, ricerca e pianificazione". L'Ufficio Segreteria si compone di tre figure professionali: un impiegato con funzioni direttive, un impiegato di concetto ed un impiegato d'ordine. Anche per l'anno 2020, così come avvenuto nell'anno 2019 e come previsto nel documento programmatico previsionale 2020, sono stati utilizzati i fondi erogativi per le attività progettuali proprie della Fondazione, per l'importo di € 64.376,41, a seguito dell'impegno identificato e documentato di due dipendenti della Fondazione nel seguire direttamente le attività progettuali dirette della Fondazione. Tale imputazione è possibile ai sensi della comunicazione ACRI datata 25 febbraio 2011 prot. n. 166 Area normativa, contabile e fiscale ad oggetto "Commissioni per le questioni contabili e statistiche" per la parte relativa a "Rappresentazione in bilancio di costi sostenuti direttamente per la realizzazione di progetti propri".

ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni afferiscono ai servizi legali, di assistenza fiscale, amministrativa, consulenza ed assistenza predisposizione bilancio, assistenza informatica e sistemistica, servizi di sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro.

Il valore della voce in parola ammonta ad € 59.344.

ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per la parte di portafoglio conferito in gestione, viene determinata una commissione di gestione annua fissa calcolata con cadenza trimestrale sulla consistenza media del patrimonio nel periodo di calcolo. La commissione viene addebitata in via posticipata entro il mese successivo alla chiusura del periodo di riferimento con la prima valuta disponibile e determinata nella misura annua di 0,018% (1,8 bp). Inoltre, nell'ambito di tale voce, vengono riportate le commissioni liquidate a Banca Finnat Euroamerica Spa per l'attività di assistenza, consulenza ed advisory sul portafoglio azionario. Il valore della voce in parola ammonta complessivamente ad € 90.371.

TASSA PAESE SU DIVIDENDI ESTERI

In sede di predisposizione del presente bilancio si è ritenuto opportuno dare specifica evidenza alla voce "Tassa paese su dividendi esteri" che rappresenta il costo sostenuto dalla Fondazione in sede di stacco dei dividendi di fonte straniera a cura del paese di appartenenza ed alla luce della legislazione fiscale vigente che varia da paese a paese. Trattasi di oneri sostenuti su dividendi su titoli azionari depositati presso la Banca Finnat Euroamerica Spa con regolare contratto di deposito di strumenti finanziari, per il quale Banca Finnat Euroamerica Spa svolge servizi di assistenza, consulenza ed advisory. A fronte di tale rilevazione si segnala che l'importo dei dividendi rilevato in sede di ricavi è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale applicata sullo stato estero. La Fondazione ha attivato le procedure di recupero della tassazione estera, il cui ammontare potrà essere determinato in sede di presentazione del modello unico 2021 – redditi 2020, alla luce delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni che rappresentano trattati internazionali con i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti. Il valore della voce in parola ammonta ad € 375.056.

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

L'importo di € 143.502 si riferisce alle commissioni di negoziazione sostenute nell'ambito delle gestioni con delega Credit Suisse (Italy) Spa ed Eurizon Capital SGR Spa come riportato nei prospetti della Sezione 3 dell'Attivo Patrimoniale – Strumenti finanziari non immobilizzati.

Sezione 11 - PROVENTI STRAORDINARI

La voce di importo pari ad € 5.559.429 si riferisce a: sopravvenienze attive pari ad € 211.016; € 5.300.223 quali plusvalenze generate da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie a seguito della cessione di titoli azionari, come anche indicato nella sezione 2 dell'attivo patrimoniale; € 46.040 quali plusvalenze da vendita di diritti warrant su immobilizzazioni finanziarie; € 2.150 quale risarcimento assicurativo per danni subiti presso un appartamento di Eurosky Tower.

I proventi straordinari realizzati nell'anno sono principalmente funzione di una riorganizzazione straordinaria operata sul portafoglio immobilizzato. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione economica finanziaria.

Sezione 12 - ONERI STRAORDINARI

La voce, pari a complessivi € 3.332.639, è prevalentemente composta da minusvalenze, pari ad € 3.300.899, generate da operazioni di vendita di titoli, come indicato nella sezione 2 dell'attivo patrimoniale, nonché da sopravvenienze passive pari ad € 31.740. Gli oneri straordinari registrati nell'anno sono principalmente funzione di una riorganizzazione straordinaria operata sul portafoglio immobilizzato. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione economica finanziaria.

Sezione 13 - IMPOSTE

La voce, per il valore di € 2.374.717, accoglie le imposte e le tasse di competenza dell'esercizio come di seguito specificato:

Imposta sul reddito d'esercizio (IRES)	1.723.673
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	14.294
Imposta municipale sugli immobili (IMU) e TASI	84.457
Tassa rifiuti solidi e urbani - TARI	3.667
Imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo	21.806
Imposta sostitutiva titoli, imposta di registro ed altre imposte	4.905
Imposta sul Capital Gain	521.915
TOTALE	2.374.717

Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze. In sostanza è stata innalzata la quota imponibile dei dividendi e delle plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni qualificate percepiti da persone fisiche, da società di persone e da Enti non commerciali. In particolare, il DM 26/5/2017 ha innalzato la rilevanza fiscale dei dividendi conseguiti da Enti non commerciali passando dal 77,74% al 100%.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRES - REDDITI 2021 - PERIODO D'IMPOSTA 2020

Tipo reddito	Italia	Estero	Totale	Rilevanza fiscale	Imponibile
RA - Reddito TERRENI	674		674	100,00%	674
RB - Reddito FABBRICATI	346.406		346.406	100,00%	346.406
RG - Reddito di IMPRESA IN CONT. SEP.	2.055		2.055	100,00%	2.055
RL - Reddito CAPITALE (altri redditi)					6.872.837
Finnat	978.931	5.359.105	6.338.035	100,00%	6.338.035
Generali	534.802		534.802	100,00%	534.802
Reddito complessivo					7.221.973
RS33 - ONERI DEDUCIBILI (erogazioni a favore della ricerca)				in negativo	(40.000)
Reddito imponibile					7.181.973
% IRES					24,00%
Imposta netta					1.723.673

DETERMINAZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRES - REDDITI 2021 - PERIODO D'IMPOSTA 2020

Cod.	Paese	Reddito estero	Reddito complessivo	Imposta Italiana netta dovuta	Limite imposta estera detraibile	Imposta pagata all'estero	Credito per imposte estere
009	Belgio	8.250	7.221.973	1.723.673	1.969	1.237	1.237
028	Finlandia	390.650	7.221.973	1.723.673	93.237	58.598	58.598
029	Francia	910.716	7.221.973	1.723.673	217.361	136.607	136.607
094	Germania	886.981	7.221.973	1.723.673	211.696	133.047	133.047
	Gran Bretagna	0	7.221.973	1.723.673	0	0	0
	Italia	0	7.221.973	1.723.673	0	0	0
092	Lussemburgo	20.400	7.221.973	1.723.673	4.869	3.060	3.060
048	Norvegia	61.831	7.221.973	1.723.673	14.757	9.275	9.275
050	Paesi Bassi	409.168	7.221.973	1.723.673	97.656	61.375	61.375
055	Portogallo	363.355	7.221.973	1.723.673	86.722	54.503	54.503
067	Spagna	614.650	7.221.973	1.723.673	146.699	92.198	92.198
069	Stati Uniti d'America	717.167	7.221.973	1.723.673	171.167	107.575	107.575
068	Svezia	57.957	7.221.973	1.723.673	13.833	8.694	8.694
071	Svizzera	255.457	7.221.973	1.723.673	60.970	38.319	38.319
		4.696.582			1.120.937	704.487	704.487
Credito per imposte pagate all'estero							(704.487)
Ritenute d'acconto							0
Ires dovuta o a favore del contribuente							1.019.186
(Credito precedente)		0	Credito utilizzato	0			0
(Acconti versati)		(578.920)	(578.920)				(1.157.840)
Ires dovuta							0
Ires a credito							(138.654)
VERSAMENTI							
Periodo imposta	Tipo versamento	Imposta	Crediti imposta	Altre compensazioni	Importo F24	Cod. tributo	
2020	Saldo	(138.654)	0	138.654	(0)	2003	
2021	1° acconto 50%	509.593	(102.686)	(138.654)	268.253	2001	
2021	2° acconto 50%	509.593	0	0	509.593	2002	

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA AI FINI IRAP 2021 PERIODO D'IMPOSTA 2020

		Attività istituzionale	Attività commerciale	Totali		
Sezione I	Retribuzioni personale dipendente (allegato 1)	440.424	0	440.424		
Sezione I	Redditi assimilati lavoro dipendente ex art. 52 Tuir (allegato 1)	207.500	0	207.500		
Sezione I	Redditi da lavoro dipendente non esercitato abitualmente ex art. 67, co. 1, let. L) Tuir (allegato 1)	0	0	0		
Sezione II	Ricavi delle vendite e prestazioni (allegato 2)	0	4.280	4.280		
Sezione II	Ammortamenti (allegato 2)	0	(2.225)	(2.225)		
Sezione II	Atri costi (allegato 2)	0	0	0		
Valore della produzione lorda				649.979		
	(Deduzioni) 1.688 (Inail)			(1.688)		
	(Deduzioni)			0		
Valore della produzione netta				648.291		
% IRAP				4,73%		
Imposta dovuta senza DL Rilancio				30.664		
(Acconto figurativo)				(16.374)		
Totale imposta				14.290		
(Credito precedente)	0	Credito utilizzato	0	0		
(Acconti versati)	(16.374)			(16.374)		
Irap dovuta (a credito)				(2.084)		
VERSAMENTI						
Periodo imposta	Tipo versamento	Imposta	Crediti imposta	Altre compensazioni	Importo F24	Cod. tributo
2020	saldo	(2.084)	0	2.084	0	3800
2021	1° acconto 50%	15.332	0	(2.084)	13.248	3812
2021	2° acconto 50%	15.332	0	0	15.332	3813

Sezione 14 - **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta ad € 1.428.524 e, come previsto nel provvedimento ministeriale del 04/03/2021, anche per il 2020 è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (di € 7.142.620).

Sezione 15 - **EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO**

L'importo evidenziato in questa voce per € 3.495.000 costituisce l'ammontare delle somme per le quali nel corso dell'esercizio è stata assunta la delibera di erogazione.

Sezione 16 - **ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta ad € 190.470 ed è calcolato, come previsto dall'art. 62, c. 3, del D.Lgs 117/2017, nella misura di "un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153".

Sezione 17 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 1.297.222
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 17.142
Accantonamento per il reintegro del fondo riserva da rivalutazione	€ 714.262
TOTALE	€ 2.028.626

Una specifica menzione merita il reintegro della riserva da rivalutazione, così come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dell'utilizzo del fondo "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" determinate dall'intervento di svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante. Il reintegro in parola è stato determinato come il 10% annuale dell'avanzo di esercizio pari ad € 7.142.620. Sulla consistenza dei fondi in parola e sugli incrementi ed utilizzi con riferimento all'esercizio 2020 si rimanda alle sezioni 1 e 2 del passivo patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO

Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	7.142.620	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	303.029	
(Genera liquidità)	7.445.649	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	103.905	
Variazione ratei e risconti attivi	(5.915)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	2.508	
Variazione debiti	(711.921)	
Variazione ratei e risconti passivi	22.518	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	6.660.764	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	35.472.005	
Fondi erogativi anno precedente	34.279.403	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	3.495.000	
Acc.to al volont. (L. 266/91 e D.lgs 117/2017)	190.470	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.028.626	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	4.521.494	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	25.412.213	
Ammortamenti	303.029	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	25.715.242	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	25.495.579	
(Assorbe liquidità)	219.663	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	180.833.849	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	180.833.849	
imm.ni finanziarie anno precedente	178.868.386	
(Assorbe liquidità)	1.965.463	Variazione imm.ni fin.rie

RENDICONTO FINANZIARIO

Strum. fin.ri non imm.ti	102.008.605	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	102.008.605	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	100.621.942	
(Assorbe liquidità)	1.386.663	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	3.571.789	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	276.799.436	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.428.524	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	275.370.912	
Patrimonio netto dell'anno precedente	274.656.650	
(Genera liquidità)	714.262	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	2.857.527	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(718.257)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.275.722	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.557.465	

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Come da indicazioni dell'ACRI, ed in particolare, si fa riferimento alla lettera del 21 novembre 2013 prot. n. 348, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto integrare il bilancio 2019, con il presente allegato che si compone:

- "Legenda delle voci di bilancio tipiche" disciplinate dall'Acri con lettera del 17/01/2013 prot. n. 107.
- "Indicatori gestionali", secondo lo schema di cui alla richiamata lettera dell'ACRI.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi. Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima, rendiconta per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie in conformità alle disposizioni normative.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto - Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto - Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto - Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto - Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto - Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Impegni di erogazione indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto, e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri di seguito riportati con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie. Si riportano di seguito gli indicatori con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

REDDITIVITÀ

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Proventi Totali Netti/Patrimonio	0,04131	0,07176	0,02132

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per le negoziazioni dei titoli, gli interessi passivi se collegati all'investimento, le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Proventi Totali Netti/Totale attivo	0,03657	0,06410	0,01910

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,02590	0,05151	0,00747

EFFICIENZA

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Oneri di funzionamento/Proventi Totali Netti	0,10219	0,07075	0,23518

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo.

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,33305	0,14692	0,26723

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00422	0,00508	0,00501

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Deliberato/Patrimonio	0,01268	0,03456	0,01877

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Fondo stabilizzazione erogazioni/ Deliberato	0	0,26542	0

INFORMAZIONI DI BASE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INDICATORI

	2020	2019	2018
Proventi Totali Netti	11.391.182	19.558.714	5.760.823
Patrimonio (valore medio)	275.728.043	272.550.821	270.142.051
Attivo (valore medio)	311.488.474	305.150.377	301.481.481
Avanzo di esercizio	7.142.620	14.038.864	2.019.596
Oneri di funzionamento	1.164.020	1.383.876	1.354.880
Deliberato	3.495.000	9.419.142	5.070.000
Fondo stabilizzazioni erogazioni	0	2.500.000	0
Totale attivo fine anno	312.812.721	310.164.228	300.136.525

Evoluzione storica del patrimonio

MOVIMENTO ESERCIZIO 2020

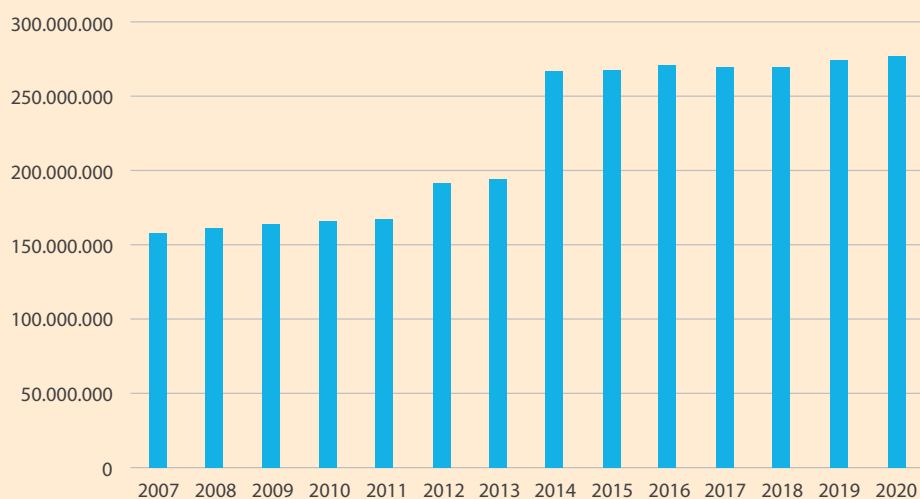
Incrementi	
Riserva Obbligatoria	1.428.524
Riserva per integrità del Patrimonio	0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	714.262

FINALE AL 31.12.2020

Fondo di dotazione	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	171.570.923
Riserva obbligatoria	27.242.773
Riserva integrità del Patrimonio	16.221.280
Saldo Patrimonio	276.799.436

Anno (al 31/12)	Valore Patrimonio
2007	158.017.524
2008	160.199.756
2009	163.455.214
2010	166.379.394
2011	166.761.567
2012	191.700.071
2013	193.186.609
2014	266.654.128
2015	268.250.101
2016	271.103.016
2017	269.839.112
2018	270.444.991
2019	274.656.650
2020	276.799.436

EVOLUZIONE PATRIMONIO



RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

L'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che l'Autorità di vigilanza disciplini con proprio regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci delle Fondazioni. L'iter di approvazione di tale regolamento allo stato attuale non è ancora concluso, per cui, in mancanza di esplicite indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, la redazione del bilancio si fonda sui seguenti documenti:

- atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro;
- decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 04/03/2021.

L'art. 35 dello Statuto della Fondazione dispone al comma 4 che "Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso Consiglio predisposti e depositati almeno trenta giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Organo d'indirizzo approva il Bilancio annuale e la relazione sulla gestione", ed al comma 5 che "Il Collegio dei revisori deve depositare presso la sede della Fondazione la propria relazione al bilancio annuale almeno 15 gg prima della data fissata per l'approvazione".

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio 2020 in data 30 marzo 2021 e l'Organo di indirizzo lo ha approvato il 30 aprile 2021.

PROVENTI

Come analiticamente esposto nella parte E) della nota Integrativa "Informazioni sul conto economico" i proventi relativi all'esercizio 2020 sono stati di complessivi € 14.925.954 e sono ripartiti come di seguito specificato:

	31.12.2020	31.12.2019	DPP 2020
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.703.592	7.612.705	2.350.000
Dividendi e proventi assimilati	7.239.011	8.623.299	7.200.000
Interessi e proventi assimilati	0	48	10.000
Altri proventi	423.922	377.027	385.000
Proventi straordinari	5.559.429	5.015.657	0
TOTALE PROVENTI	14.925.954	21.628.736	9.945.000

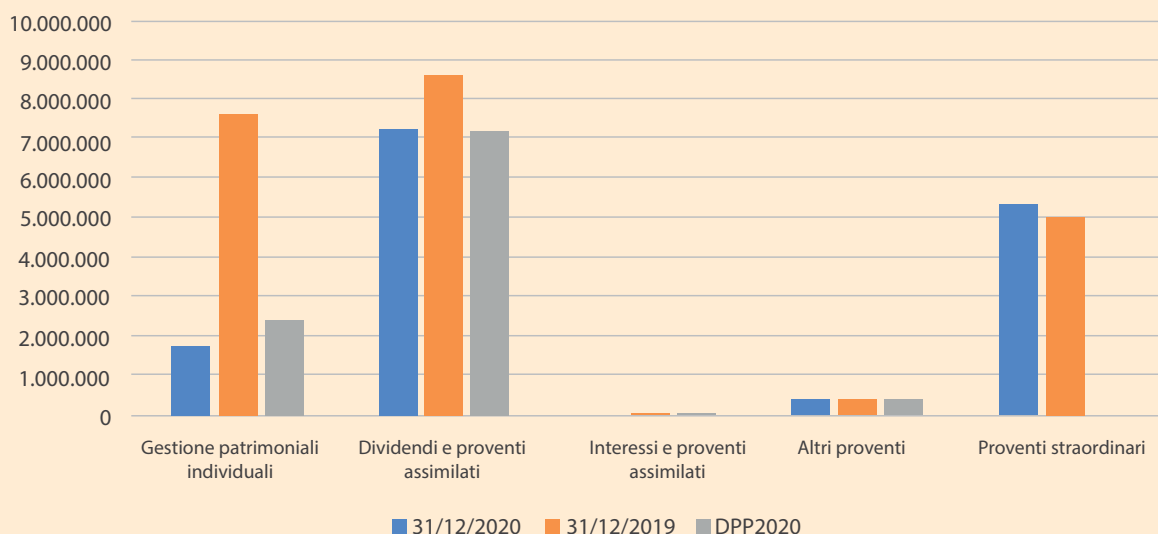
Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel Documento Programmatico Previsionale per il 2020 e nel conto economico al 31/12/2019, al fine di poter raffrontare:

- i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo;
- i dati a consuntivo del 2020 con i dati a consuntivo del 2019.

Dall'analisi e dal confronto dei dati si ritiene opportuno rilevare i seguenti importanti elementi:

- a) il valore del "Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali", ottenuto a chiusura esercizio 2020, risente degli effetti relativi al generale andamento negativo dei mercati dovuto dalla pandemia Covid-19 anche se chiude con un valore positivo pari ad € 1.703.592. Questo dato risulta inferiore rispetto al risultato conseguito nel consuntivo 2019, con una differenza quantificata in € 5.909.113, così come risulta inferiore rispetto alle previsioni contenute nel DPP2020 per un importo di € 646.408. Il risultato è stato influenzato dall'andamento generalizzato particolarmente negativo dei mercati finanziari, come meglio evidenziato nella sezione "Mercati finanziari";
- b) il valore dei "Dividendi e proventi assimilati" rileva una differenza negativa di € 1.384.288 (circa -16%) tra il consuntivo 2020 ed il consuntivo 2019, mentre risulta in linea rispetto a quanto previsto in sede di DPP 2020: la differenza in positivo è di € 39.011. I dividendi azionari del portafoglio Banca Finnat Euroamerica Spa hanno segnato nel 2020 circa un - 14,2% rispetto all'esercizio precedente, mentre i dividendi azioni Assicurazioni Generali hanno segnato -44,4% (€ 534.802 nel 2020 a fronte di € 962.642 nel 2019). Il gruppo Generali nel corso dell'esercizio 2020 ha infatti distribuito solo una tranche del dividendo 2019 (dividendo complessivo € 0,95 ad azione, 1^ tranche distribuita: € 0,50 ad azione) in attuazione delle disposizioni dell'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni);
- c) la voce "Altri proventi" presenta una differenza positiva di € 46.895 rispetto al consuntivo 2019, rilevando un significativo aumento anche rispetto a quanto riportato in sede di DPP 2020 (+ € 38.922). I maggiori incrementi si registrano alle voci Fitti attivi Eurosky Tower (€ 17.873,67 rispetto al consuntivo 2019) ed alla nuova voce "credito imposta DPI e spese sanificazione" di cui al D.L. 19 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- d) la voce "Proventi straordinari" segnala un incremento di € 543.772 rispetto a quanto avvenuto a consuntivo nell'anno 2019; tale incremento è relativo essenzialmente ad un fatto di rilievo avvenuto in via straordinaria nell'esercizio 2020, ovvero le plusvalenze generate da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie a seguito della cessione di titoli azionari frutto della decisione assunta dalla Fondazione di intervenire sul Portafoglio con la finalità di aumentare lo scoring ESG del portafoglio azionario in deposito sul conto Banca Finnat Euroamerica Spa e di limitare gli effetti dell'andamento negativo dei mercati dovuto alla crisi pandemica Covid-19. Ulteriore causa dell'incremento della voce in parola è la sopravvenienza attiva rinveniente dall'eliminazione dei fondi ammortamento al 31/12/2019 relativi agli immobili Circolo Sportivo Fondazione Carisap e Auditorium Vittorio Virgili, in attuazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, approvati dal Consiglio dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e trasmessi con Circolare ACRI n. 103 del 14 gennaio 2020, come evidenziato nella Sezione 1 dell'Attivo Patrimoniale.

PROVENTI



ONERI

I costi per complessivi € 7.783.334 analiticamente esposti nella parte E) della nota integrativa, al netto degli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, sono così ripartiti:

	31.12.2020	31.12.2019	DPP 2020
Compensi e rimborsi spese organi statutari	354.164	476.584	530.000
Oneri per il personale	572.349	555.225	643.000
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	59.344	64.322	50.000
Tassa paese su dividendi esteri	375.056	432.849	380.000
Ammortamenti	303.029	326.494	328.000
Imposte	2.374.717	3.179.584	1.660.000
Oneri straordinari	3.332.639	1.447.001	0
Commissioni di gestione e overperformance	90.371	688.485	90.000
Commissioni di negoziazione	143.502	131.582	35.000
Altri oneri	178.163	287.746	368.000
TOTALE ONERI	7.783.334	7.589.872	4.084.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel Documento Programmatico Previsionale per il 2020 e nel conto economico al 31/12/2019, al fine di poter raffrontare i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo.

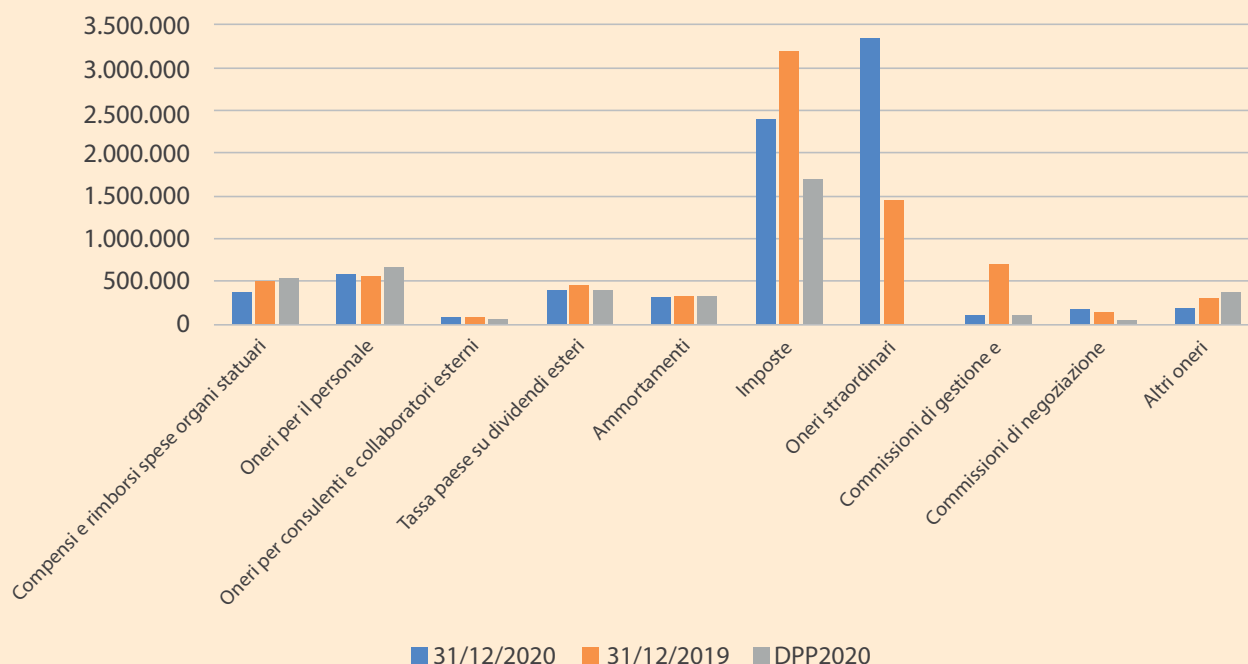
Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

- a) confrontando i dati del consuntivo 2020 con quelli relativi al consuntivo 2019 si evidenzia una riduzione per gli oneri relativi ai "Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari" pari ad € 122.420. Tale riduzione è giustificata dalla circostanza che, a causa dell'emergenza pandemica Covid-19, nell'anno 2020 si è tenuto un numero minore di riunioni degli Organi. Il confronto del consuntivo 2020 con il DPP 2020 mette in rilievo una consistente economia di oltre € 170.000. Gli "Oneri per il personale", rispetto all'esercizio 2019, sono aumentati per un importo pari ad € 17.124 in relazione alla piena operatività nell'intero anno del nuovo organigramma della Fondazione (deliberato nel 2018) che ha visto l'istituzione di una nuova Area operativa (Area

Ricerca Strategia e Pianificazione) con la nomina di un nuovo Dirigente, complessivamente gli oneri per il personale sono comunque sotto dimensionati rispetto a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2020;

- b) la voce "Tassa paese dividendi esteri" presenta una riduzione di € 57.793 rispetto all'annualità 2019; la presente voce è stata riportata per trasparenza e chiarezza di informazione a fronte della necessità di considerare l'importo relativo ai dividendi di titoli azionari posseduti dalla Fondazione e depositati su Banca Finnat Euroamerica Spa al lordo delle imposte. L'importo è particolarmente significativo e su tale importo è possibile realizzare il recupero di tassazione – anche se l'ammontare ed il quando potranno essere determinati esclusivamente in sede di presentazione del modello unico 2021 redditi 2020 come già rilevato in sede di nota integrativa;
- c) la voce "Imposte" si attesta con un valore pari ad € 2.374.717 con una riduzione di € 804.867 rispetto al consuntivo 2019; tale variazione è imputabile principalmente alla diminuzione del valore dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio 2020 ed al minor valore dell'imposta su capital gain relativa a cessione titoli;
- d) l'aumento degli "Oneri straordinari" a consuntivo 2020, rispetto al consuntivo 2019, per un importo pari ad € 1.885.638 è relativo sostanzialmente alle minusvalenze generate da operazioni di vendita di titoli finalizzata ad aumentare lo scoring ESG del portafoglio azionario in deposito sul conto Banca Finnat Euroamerica Spa e di limitare gli effetti dell'andamento negativo dei mercati dovuto alla crisi pandemica Covid-19;
- e) si pone anche l'attenzione al valore delle "commissioni di gestione e di over-performance" delle gestioni patrimoniali dove i valori a consuntivo 2020 presentano, rispetto all'esercizio precedente, degli scostamenti determinati dalla redditività generate dalle gestioni patrimoniali e dall'operatività gestoria realizzata da Banca Finnat Euroamerica Spa sul patrimonio azionario detenuto dalla Fondazione: nell'esercizio 2020 si registra una significativa riduzione di € 598.115 rispetto all'esercizio 2019 in quanto le gestioni patrimoniali non hanno realizzato over-performance. Nella definizione dei contratti di gestione di portafoglio sottoscritti con Credit Suisse (Italy) Spa ed Eurizon Capital SGR Spa la politica della Fondazione si sostanzia nell'adozione di un sistema premiante caratterizzato da una ridotta commissione di gestione pari allo 0,018% della consistenza media del patrimonio ed il riconoscimento di una commissione di over-performance, con valori a scalare in crescita in relazione al maggior risultato di gestione conseguito. Il valore complessivo del consuntivo 2020 risulta invece in linea con il dato contenuto nel previsionale 2020;
- f) la voce "Commissioni di negoziazione" è in aumento (€ 11.920) tra quanto riportato nel consuntivo 2020 e quanto realizzato nel 2019. Tale circostanza deriva dall'operatività delle Società di gestione del risparmio; nel corso del 2020, gli andamenti dei mercati finanziari, influenzati dall'emergenza pandemia Covid-19, hanno comportato una maggiore attività di compravendita titoli. Il consuntivo 2020 diverge dal preventivo 2020, sussiste una notevole difficoltà a fare previsioni sull'importo di tali commissioni in quanto risentono del numero e della natura delle operazioni effettuate sui titoli in portafoglio e tali variabili dipendono sia dalla strategia di portafoglio messa in campo dai gestori e sia dagli andamenti dei mercati finanziari;
- g) la voce "Altri oneri" a consuntivo 2020 si riduce in modo significativo rispetto al consuntivo 2019 (€ -109.583) ed al preventivo 2020 (€ -189.837), in virtù di una attenta politica sul contenimento dei costi e dell'impatto della pandemia da Covid-19 che ha comportato dei lunghi periodi di lockdown.

ONERI



LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2020 chiude con un avanzo di esercizio positivo e pari ad € 7.142.620, superiore rispetto alle previsioni di inizio anno ed inferiore rispetto al 31/12/2019, come si può vedere dalla tabella che segue.

	31.12.2020	31.12.2019	DPP 2020
TOTALE PROVENTI	14.925.954	21.628.736	9.945.000
TOTALE ONERI	7.783.334	7.589.872	4.084.000
AVANZO D'ESERCIZIO	7.142.620	14.038.864	5.861.000

Il Consiglio di amministrazione propone di ripartire l'avanzo nel modo che segue:

- € 1.428.524 quale accantonamento alla riserva obbligatoria come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4/03/2021, prot. DT15238;
- € 3.495.000 quale totale erogazioni deliberate in corso di esercizio, come previsto dal Documento programmatico previsionale 2020;
- € 190.470 quale accantonamento al Fondo per il Volontariato come previsto dall'art. 62, c. 3, del D. Lgs 117/2017;
- € 714.262 al reintegro del fondo riserva da rivalutazione e plusvalenze utilizzato in attuazione delle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/10/2017, prot. DT82501;
- € 17.142 quale accantonamento al fondo nazionale ACRI iniziative comuni, in attuazione del Protocollo d'Intesa ACRI per la costituzione del fondo nazionale delle iniziative Comuni, come da nota ACRI del 9/10/2012 prot. 495;
- € 1.297.222 quale accantonamento al fondo erogazioni settori rilevanti.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, immobilizzate e non, sono così ripartite:

Disponibilità liquide	1.557.465
Partecipazioni	180.833.849
Strumenti finanziari non immobilizzati	102.008.605

La composizione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2020 è la seguente:

- partecipazioni in imprese strumentali, per un valore complessivo di € 2.489.193, che riguardano la partecipazione al 97% nella Caffè Meletti Srl;
- partecipazioni in imprese non strumentali che riguardano:
 - la partecipazione alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio per un importo pari ad € 4.000.000;
 - la partecipazione alla Fondazione per il Sud per un importo pari ad € 695.824;
 - la partecipazione in Generali Assicurazioni Spa per un valore pari ad € 16.023.282;
 - la partecipazione in Restart Srl per un valore pari ad € 868.639;
 - la diversificazione delle partecipazioni azionarie acquistate dalla Fondazione e depositate su Banca Finnat Euroamerica Spa per € 149.556.912;
 - la partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "HS Italia Centrale" per € 7.200.000.

Il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad € 102.008.605, di cui € 98.807.174 quali strumenti finanziari affidati a gestori professionali, € 1.699.932 a titolo di sottoscrizione del Fondo TT Venture ed € 1.501.499 a titolo di sottoscrizione del fondo di investimento mobiliare chiuso "Atlante".

IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31/12/2020, ammonta ad € 276.799.436 e si compone del fondo di dotazione, della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità economica del patrimonio. Di seguito si riporta una tabella esplicativa dell'evoluzione del patrimonio negli ultimi cinque anni:

	2020	2019	2018	2017	2016
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	171.570.923	170.856.661	169.452.775	169.250.815	173.655.301
Riserva obbligatoria	27.242.773	25.814.249	23.006.476	22.602.557	20.807.939
Riserva per l'integrità del patrimonio	16.221.280	16.221.280	16.221.280	16.221.280	14.875.316
PATRIMONIO NETTO	276.799.436	274.656.650	270.444.991	269.839.112	271.103.016

La voce “Fondo di dotazione” è rimasta invariata nell’anno 2020 rispetto al consuntivo 2019 mentre la voce “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze” ha subito un incremento di € 714.262 a seguito dell’accontamento del 10% dell’avanzo di esercizio, come autorizzato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (lettera prot. DT82501 del 23/10/2017) a reintegro dell’utilizzo nel 2017 di quota parte della stessa riserva a copertura della svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante. La posta “Riserva obbligatoria”, rispetto all’esercizio precedente, ha avuto un incremento di € 1.428.524 mentre la posta “Riserva per l’integrità del patrimonio” non ha seguito movimentazioni. Complessivamente il patrimonio netto ha avuto un incremento (periodo 31/12/2016 - 31/12/2020) di circa 5,7 milioni di euro.

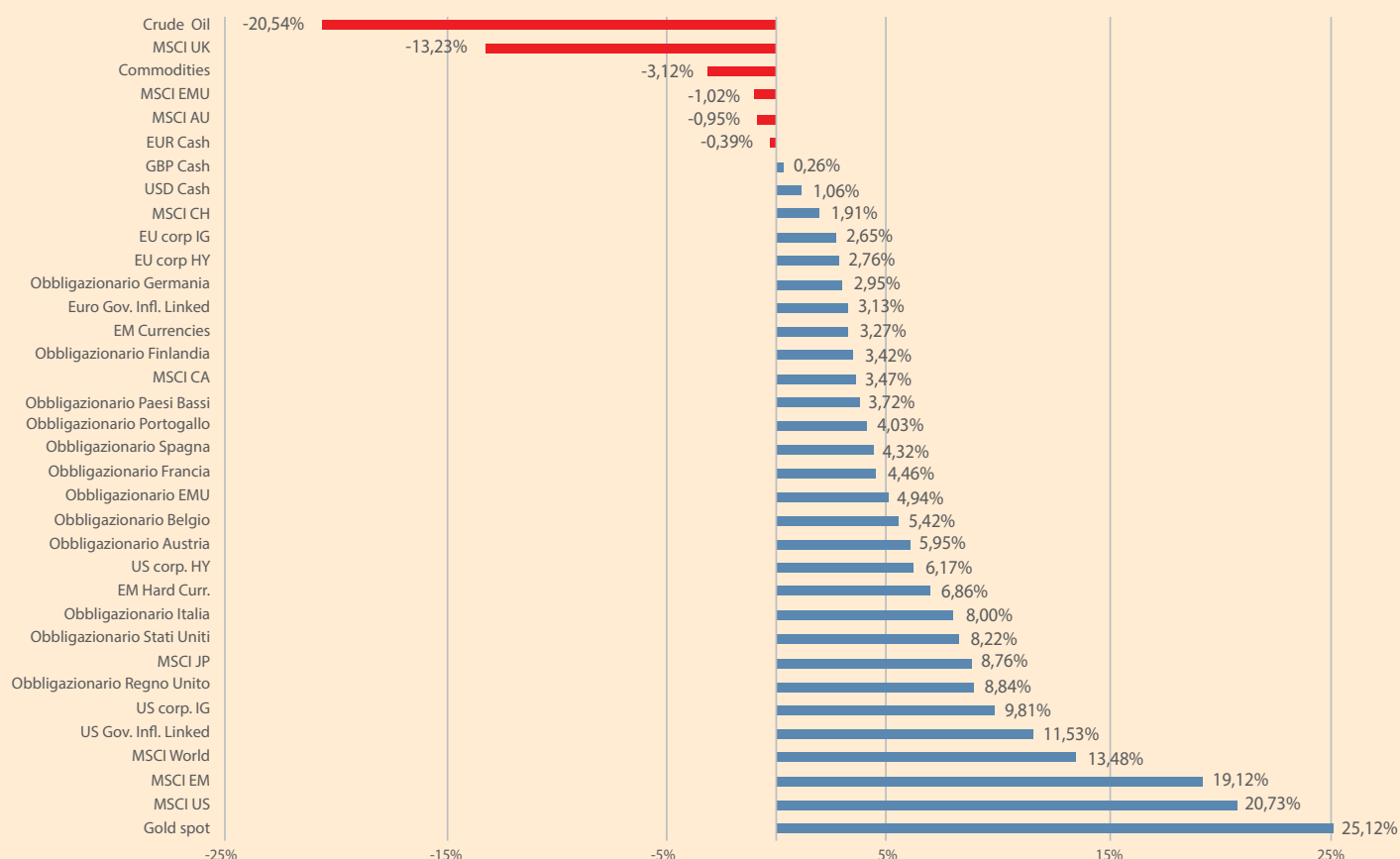
I MERCATI FINANZIARI

Il 2020 rimarrà nella storia come l’anno della prima grande pandemia nell’era della globalizzazione. Il Covid-19 ha cambiato per sempre alcuni aspetti della nostra vita e i suoi effetti hanno segnato in maniera forte anche i mercati. Dopo un 2019 in cui si è verificata una salita sincronizzata da parte di tutte le asset class, il 2020 è iniziato con una certa positività favorita dalla ripresa del ciclo economico e da un diminuire delle tensioni tra Stati Uniti e Cina. Positività presto spenta e trasformata in panico dal virus proveniente dalla Cina. L’avvento del virus ha colto di sorpresa i mercati mandandoli in tilt. Non a caso il 2020 ha visto registrarsi le tre maggiori cadute di sempre dell’indice SPX, culminate lunedì 16 marzo. In questa data l’indice ha perso il 12% della sua capitalizzazione in una singola seduta. Dopo il crollo di febbraio e marzo, tuttavia, le azioni globali non solo hanno recuperato ma hanno chiuso l’anno con un guadagno medio superiore al 10%. Questo rally è stato favorito dagli stimoli fiscali e monetari senza precedenti attuati nella stragrande maggioranza dei paesi del mondo, e farà etichettare il 2020 appena concluso come l’anno dei movimenti estremi.

I temi principali che hanno caratterizzato il 2020 sono stati:

- **LE NOTIZIE SUL NUMERO DEI CONTAGI GIORNALIERI DA COVID-19 E SULLO SVILUPPO DEI VACCINI.** Da fine febbraio i principali mercati si sono mossi, spesso in maniera forte, in seguito notizie legate all’incremento dei contagi da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive. Ciò ha causato un aumento della volatilità. In seguito al secondo grande calo dei listini mondiali nell’ultima settimana di ottobre il focus si è spostato sulle notizie riguardanti lo sviluppo dei vaccini al virus e alle campagne di vaccinazione.
- **LE POLITICHE MONETARIE ULTRA ESPANSIVE DA PARTE DELLE BANCHE CENTRALI.** La crisi innescata dalla pandemia ha portato le banche centrali a stimolare le economie con politiche monetarie senza precedenti. Senz’altro è emblematico il caso della Fed che ha dichiarato l’intenzione di tenere i tassi a zero per “gli anni a venire” almeno fino a quando l’inflazione sarà stabilmente intorno al 2%. Per raggiungere questo obiettivo sono state implementate anche significative misure non-standard come l’acquisto diretto di asset nel mercato del credito.
- **LA DIMOSTRAZIONE DI FORZA DEL SETTORE TECNOLOGICO.** Il +46.3% registrato dall’indice Nasdaq Composite è l’emblema della resilienza dimostrata dal settore della tecnologia nei confronti della crisi causata dal Covid-19. Questi titoli non solo si sono difesi bene dallo shock iniziale, ma hanno saputo trarre vantaggio dalla cosiddetta “stay-at-home” economy, incrementando in molti casi EPS con un aumento double-digit.
- **RIVOLUZIONE VERDE.** Il Recovery Plan promosso dall’Unione Europea per uscire dalla crisi ha tra i pilastri portanti un massiccio piano di investimenti volti a ridurre l’impatto delle attività economiche su emissioni di CO2 e ambiente. La recente vittoria alle elezioni USA dei democratici guidati da Biden, anche loro sensibili alla “Green Economy”, ha premiato le azioni dei titoli legati a queste tematiche.

Un contesto che vede i governi e le banche centrali stimolare l'economia in maniera massiccia ha portato la quasi totalità dei titoli governativi IG a offrire rendimenti negativi, per lo meno in termini reali. Come si vede dal grafico l'obbligazionario ha registrato performance positive grazie ai tassi a zero e agli acquisti delle banche centrali. Per quanto riguarda l'azionario, la politica della Fed ha supportato i multipli, ora ben al di sopra della media storica ma ancora attrattivi in termini di risk premium rispetto ai bond.



Più nello specifico (performance total return al 31/12/2020 in valuta locale):

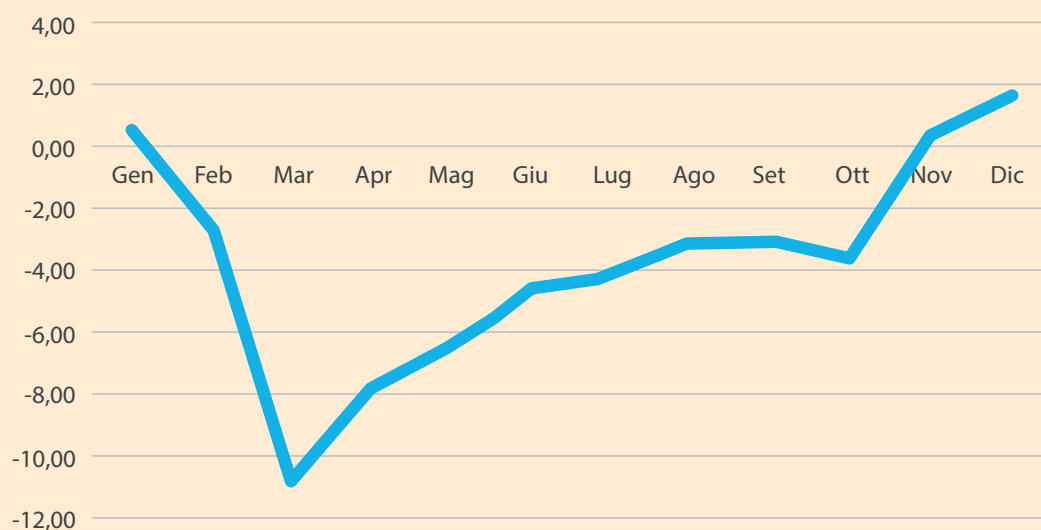
- **EQUITY:** come nel 2019 è il mercato americano il migliore da inizio anno (+20.7%), mentre sono i paesi emergenti a segnare il secondo migliore rendimento (+19,1%). Tra i positivi troviamo in ordine anche Giappone (+8.8%), Canada (+3.5%) e Svizzera (+1.9%). Australia e EMU, nonostante il forte rally dell'ultimo trimestre rimangono indietro di un punto percentuale rispetto al 2019 a causa delle maggiori restrizioni contro il Covid-19 messe in atto dai governi locali e al forte peso dei settori ciclici all'interno dei loro indici. Infine, il Regno Unito registra la performance peggiore (-13.2%), penalizzato dalle incertezze riguardanti l'uscita dall'Unione.
- **BOND GOVERNATIVI:** i forti cambi di rotta della Fed e della Bank of England hanno favorito il rally dei bond statunitensi (+8.2%) e inglesi (+8.8%). Il massiccio acquisto di titoli da parte della BCE con il programma PEPP ha beneficiato l'obbligazionario EMU (+4.9%). All'interno dell'area euro sventa l'Italia (+8.0%), a cui ha giovato l'intervento della BCE nel tener sotto controllo e far calare lo spread. Positivi anche gli emergenti in valuta forte (+6.9%) spinti dal solido scenario tecnico (liquidità), dagli spread interessanti, dalla ripresa economica e dalle aspettative per una politica estera meno conflittuale da parte della nuova amministrazione USA.

- **BOND CORPORATE:** le obbligazioni societarie hanno beneficiato sia della discesa dei tassi che del graduale restringimento degli spread in seguito allo shock di marzo. Anche in questo caso i titoli in dollari hanno sovraperformato quelli in euro sia sulla parte IG che su quella HY.
- **COMMODITIES E ORO:** la performance delle commodities cicliche come il petrolio (-20.5%) ha sofferto pesantemente la recessione causata dal Covid-19 e dallo "stay-at-home". Tra le materie prime che hanno fatto meglio invece troviamo l'oro (+25.1%), che viene considerato un bene di rifugio ed ha beneficiato dei timori riguardanti la pandemia e dal rischio di una forte inflazione negli anni a venire in seguito alle politiche ultra accomodanti delle banche centrali.
- **VALUTE:** nel 2020 abbiamo assistito ad un indebolimento generale del dollaro, in particolare contro il franco svizzero (-8.4%), l'euro (-8.2%), lo yen (-4.2%) e la sterlina (-3%). Il dollaro ha visto interrompersi il percorso di apprezzamento iniziato nel 2015 e ha continuato a deprezzarsi per effetto della risposta della Fed alla crisi economica, che ha portato i tassi a scendere verso i livelli delle altre maggiori economie.

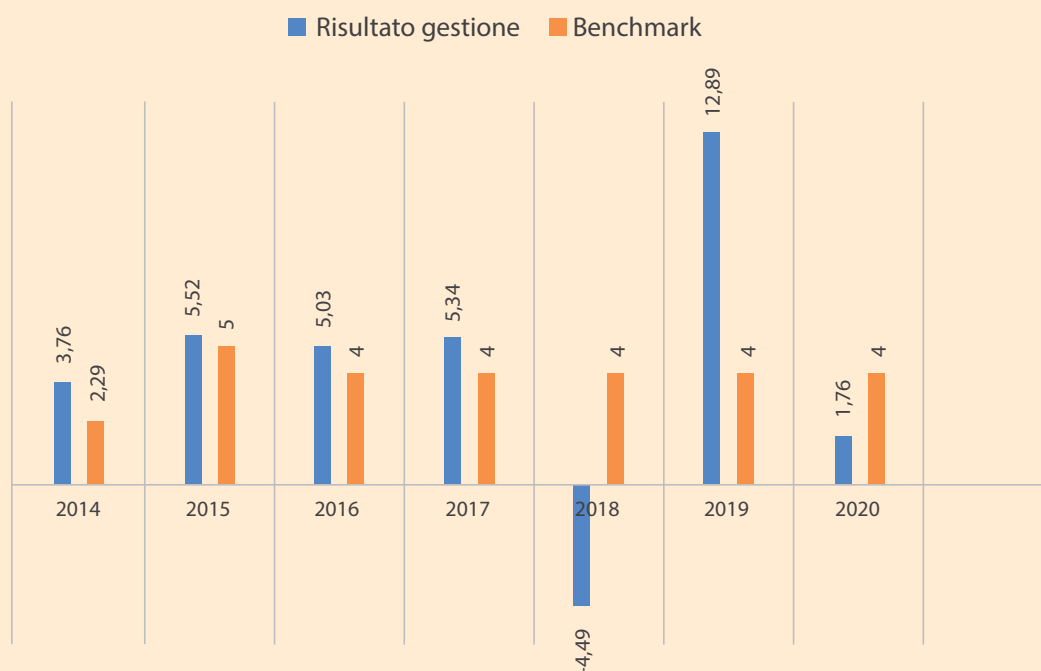
LA GESTIONE AFFIDATA A CREDIT SUISSE ITALY SPA

Le performance del mandato nel 2020 hanno chiuso in territorio positivo nonostante la consistente volatilità che ha caratterizzato i mercati durante l'anno. Il risultato di fine 2020 è stato infatti pari all'1,76% contro un target del 4%. A tale risultato hanno contribuito positivamente tutte le asset classes. Anche l'azionario che a fronte di uno shock estremamente violento nel 1Q 2020, ha più che recuperato le perdite e dato un apporto finale positivo. L'area che ha dato un impatto negativo è stata la componente valutaria. In particolare, il Dollaro US ha chiuso l'anno con una perdita verso euro di circa il 9%.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione della performance nel corso dell'esercizio 2020.



Il grafico che segue mostra i risultati di gestione conseguiti a far data dall'avvio della collaborazione con Credit Suisse, rapportati con l'obiettivo di rendimento fissato



Il primo trimestre del 2020 è stato caratterizzato da un consistente livello di volatilità. A livello di portafoglio il gestore ha mantenuto una esposizione attorno al 33% di azionario durante i primi due mesi del trimestre. Il rapido deterioramento dello scenario macro successivo alle iniziative di lockdown poste in essere a livello globale hanno portato Credit Suisse a ridurre drasticamente l'esposizione ai mercati azionari attorno al 15%. Allo stesso tempo è stata ridotta l'esposizione a nomi e settori maggiormente ciclici a fronte di una preferenza verso il settore della tecnologia. Lato bond il portafoglio credito non è stato toccato in quanto la totale assenza di liquidità avrebbe ulteriormente intaccato i già depressi prezzi dei titoli corporate. Allo stesso tempo è stata incrementata l'esposizione ai titoli governativi core dell'area Euro.

Il successivo trimestre, a fronte di livelli estremi raggiunti in marzo e complice il miglioramento della situazione medica legata alla pandemia, è stato caratterizzato da un iniziale forte recupero dei mercati rischiosi. Dal mese di aprile l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata, il gestore si è focalizzato prima sul mercato US e poi, da giugno, su quello Europeo ed Emergente. Al 30 giugno l'esposizione azionaria era stata riportata attorno al 30%. Lato credito le posizioni in portafoglio hanno recuperato buona parte del terreno perso in marzo e allo stesso tempo l'esposizione è stata incrementata andando a sfruttare l'ingente quantità di nuove emissioni sul mercato primario.

Il terzo trimestre è stato caratterizzato da una fase di assestamento dei mercati soprattutto in settembre. Cercando di sfruttare le fasi di maggiori volatilità è stata ulteriormente incrementata l'esposizione verso i mercati azionari portando il livello di investito a fine trimestre attorno il 37%. Nel mese di settembre, inoltre, il portafoglio azionario è stato gradualmente modificato sia in termini geografici con l'incremento delle posizioni azionarie su area Euro ed Emerging Market, sia in termini di settore con la riduzione delle posizioni verso la tecnologia e un incremento dei finanziari e dei nomi cosiddetti "value".

Nell'ultimo trimestre infine è stata ulteriormente incrementata l'esposizione all'azionario, focalizzandosi sul mercato UK e, complice anche la forte risalita dei mercati a novembre, è stato chiuso l'anno con una esposizione totale pari al 40,5% circa. Lato bond non sono stati effettuati aggiustamenti di rilievo tranne l'effetto di mercato che ha portato a una graduale diluizione di tale fattore che in termini pesati al 31/12/2020 risulta pari a 2,79 anni.

LA GESTIONE AFFIDATA A EURIZON CAPITAL SGR SPA

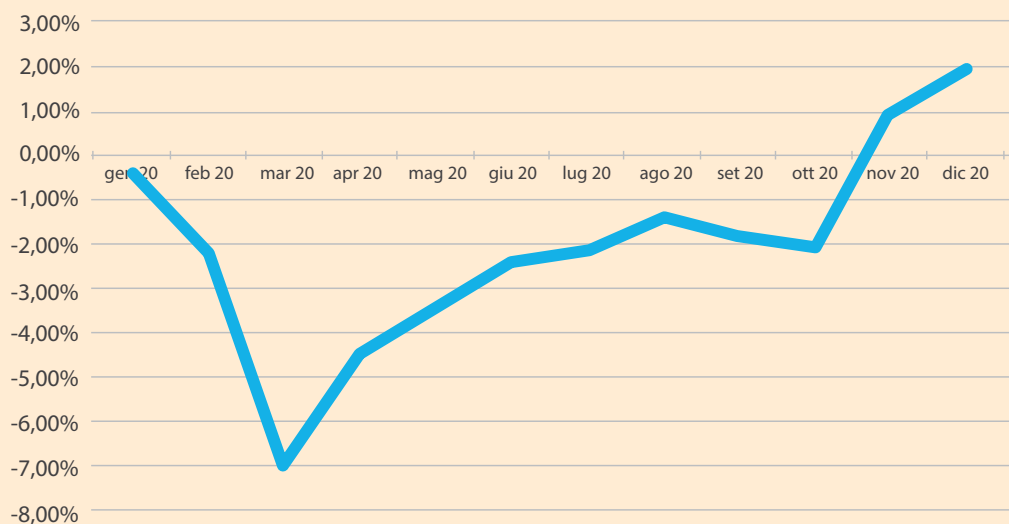
La volatilità dei corsi azionari e dei mercati obbligazionari a spread ha caratterizzato tutto il 2020. Le perdite di febbraio/marzo causate dalla pandemia e il recupero successivo hanno innalzato la rischiosità dei portafogli: Eurizon, per questo motivo, ha potuto mantenere in portafoglio massimo un 27% di equity e inserire i fondi corporate, IG e HY, e bond emergenti per rimanere nel limite massimo del 6,8% di rischio complessivo.

Nel primo semestre dell'anno, sui mercati obbligazionari americani abbiamo assistito a una repentina discesa dei rendimenti grazie all'azione della FED che in marzo è intervenuta ben due volte tagliando i tassi di 150bps; il dollar index da quel momento ha iniziato a indebolirsi; in Eurozona, la ECB è anch'essa intervenuta con ingenti immissioni di liquidità e acquisti di bond, sia governativi che corporate. Il momento di svolta per gli spread tra paesi core e periferici è stato l'annuncio di Macron e Merkel sull'adozione di un Recovery Plan che, e questa è la novità significativa, sarebbe stato finanziato con risorse comunitarie. A quel punto l'Euro ha attratto di nuovo gli investitori internazionali che, coi loro acquisti, hanno contribuito alla contrazione degli spread, in particolare tra Btp e Bund. Operativamente, tra metà febbraio e inizio marzo Eurizon ha ridotto l'investito in azioni da 28% a 20%, ridotto la duration sui Btp e incrementato l'esposizione al dollaro; poi, dopo gli interventi delle banche centrali, il 20 marzo col Vix a 80% il gestore ha incrementato il peso del fondo azionario globale Smart Volatility così da tornare a 26% di investito. Con l'annuncio del Recovery Fund, Eurizon ha ridotto l'esposizione al dollaro e incrementato i mercati obbligazionari a spread: il gestore ha aumentato, quindi, la duration sui Btp, inserito il fondo Corporate Euro High Yield e il fondo Emerging Bond TR, e incrementato il peso del fondo Green Bond, presente già da inizio anno. Alla fine del primo semestre il portafoglio segnava una perdita del 2,54%, interamente attribuibile all'andamento dei mercati azionari.

Nel corso del secondo semestre dell'anno, dopo il forte calo dei rendimenti, la componente obbligazionaria offriva ormai poche opportunità in termini di risk/reward, mentre la componente azionaria si muoveva in un range molto stretto senza una direzione precisa. In ottobre, le preoccupazioni di una seconda ondata di contagi e l'imminente elezione del Presidente Usa hanno prodotto un nuovo storno dei mercati azionari e una nuova risalita della volatilità, anche se più contenuta rispetto a marzo (fino a 40%). In novembre, la vittoria di Biden e il contemporaneo annuncio, prima di Pfizer e poi di Moderna, della efficacia del vaccino contro C-19 ha messo le ali ai mercati azionari. Il portafoglio ha recuperato tutte le perdite dell'anno e ha avuto in novembre la migliore performance mensile (+3%) grazie alla componente azionaria che era stata aumentata al 26% a inizio mese.

La performance del 2020 è di +1,86%. Dalla data dell'avvio della collaborazione con Eurizon (il 3 giugno 2019) la performance cumulata è 4,8%.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione della performance nel corso dell'esercizio 2020.



A fine anno, il portafoglio presenta un peso azionario pari al 23,3% e una duration di 1,6y. La rischiosità complessiva del portafoglio è 6,2% pari al 91% del budget di rischio a disposizione.

PORTAFOGLIO AZIONARIO IMMOBILIZZATO DETENUTO PRESSO BANCA FINNAT EUROAMERICA SPA

L'anno 2020, come già detto è stato un anno straordinariamente difficile per l'economia mondiale. I titoli azionari europei hanno subito il forte calo dei mercati verificatosi nel mese di marzo 2020. La pandemia e la conseguente recessione dell'economia mondiale hanno causato forti danni alle società di molti settori legati a business tradizionali quali i ciclici, gli industriali, l'energia e i finanziari. I mercati in seguito hanno tuttavia reagito e recuperato le perdite nonostante il 2020 sia l'anno in cui è stata registrata una delle più forti contrazioni economiche della storia.

Questo è stato possibile perché il settore della tecnologia ha invece registrato rendimenti mediamente ben superiori al 20%. L'indice dei titoli tecnologici americano (Nasdaq), ad esempio, ha chiuso l'anno con un progresso intorno al 45%.

In pratica le strategie orientate all'ottenimento di flussi cedolari, tradizionalmente stabili, causa recessione violenta nel 2020, sono risultate penalizzate dal timore di tagli dei dividendi e quindi dal rischio che non riuscissero a ripagare l'investitore per chissà quanto tempo; pertanto i titoli appartenenti a questi settori hanno sofferto maggiormente. I finanziari e i petroliferi, ad esempio, tradizionalmente i più remunerativi in termini di dividendo e legati alla crescita economica, sono stati appunto i più penalizzati con performance a fine anno anche inferiori a -20%. Il petrolio è arrivato addirittura a quotare negativo nel mese di aprile e maggio per effetto della contrazione degli scambi commerciali e della produzione industriale.

Il portafoglio della Fondazione, che per "costruzione" ha una stabile e preponderante esposizione a questi settori, ha potuto pertanto solo parzialmente difendersi da questa improvvisa e violenta situazione. Ciononostante, dal secondo trimestre in poi ha conseguito un graduale e costante recupero convergendo i titoli a valutazioni più "normali".

Nell'ultimo trimestre in particolare, dopo la comparsa dei primi vaccini efficaci per combattere il Covid-19, molti dei settori più penalizzati hanno registrato una forte ripresa. Il portafoglio ha quindi recuperato quasi 10 punti percentuali, portando la performance "mark to market" finale dell'anno 2020 a circa -9%. Anche la svalutazione registrata da dollaro e sterlina contro euro, di cui sono presenti parziali esposizioni in portafoglio per logiche di diversificazione, quest'anno non hanno contribuito positivamente.

E' noto tuttavia che il portafoglio della Fondazione non è impostato con finalità di trading bensì di crescita del patrimonio nel lungo termine, con costante produzione di solidi flussi di dividendi. Condizioni confermate nonostante gli straordinari eventi di quest'anno, in quanto il flusso dei dividendi incassati si è mantenuto in linea con le attese, con un dividend yield nell'ordine del 4,3% (pari a oltre 6,3 milioni di Euro). Il portafoglio inoltre presenta un elevato "rating" medio in termini ESG.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione - in considerazione dell'eccezionalità delle conseguenze economico/finanziarie legate alla pandemia globale e degli impatti su alcuni dei titoli in portafoglio - su proposta di Banca Finnat Euroamerica Spa, in qualità di consulente finanziario della Fondazione, ha proceduto ad alcuni aggiustamenti del portafoglio intesi essenzialmente a:

- riallocare il peso tra alcuni settori/titoli al fine di evitare eccessive concentrazioni negli investimenti su alcuni di essi e cogliere le opportunità venutesi a creare su altri;
- incrementare lo scoring ESG del portafoglio, preservandone la solidità e redditività finanziaria, senza generare minuscontabili;

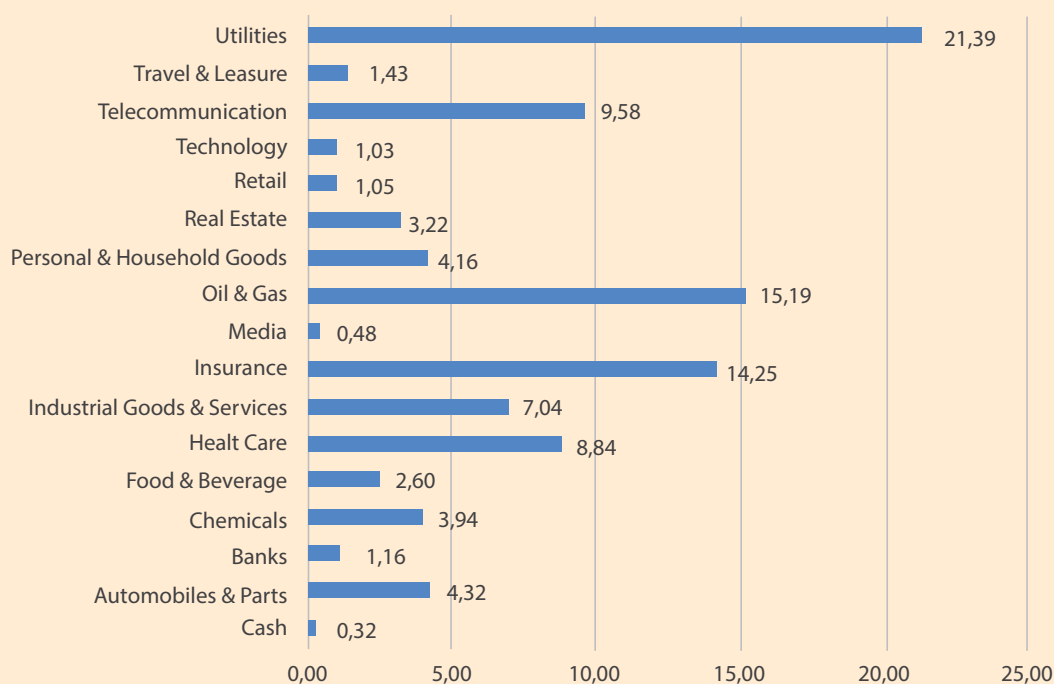
- incrementare leggermente le posizioni in franchi svizzeri e sterline inglesi a scapito di dollari e euro.

Il portafoglio azionario immobilizzato detenuto presso Banca Finnat Euroamerica Spa, con il quale è in essere un rapporto di consulenza, è composto di n. 61 titoli, diversificati per settore e divisa. Notizie di dettaglio sono consultabili nella nota integrativa, sezione 2 Immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale.

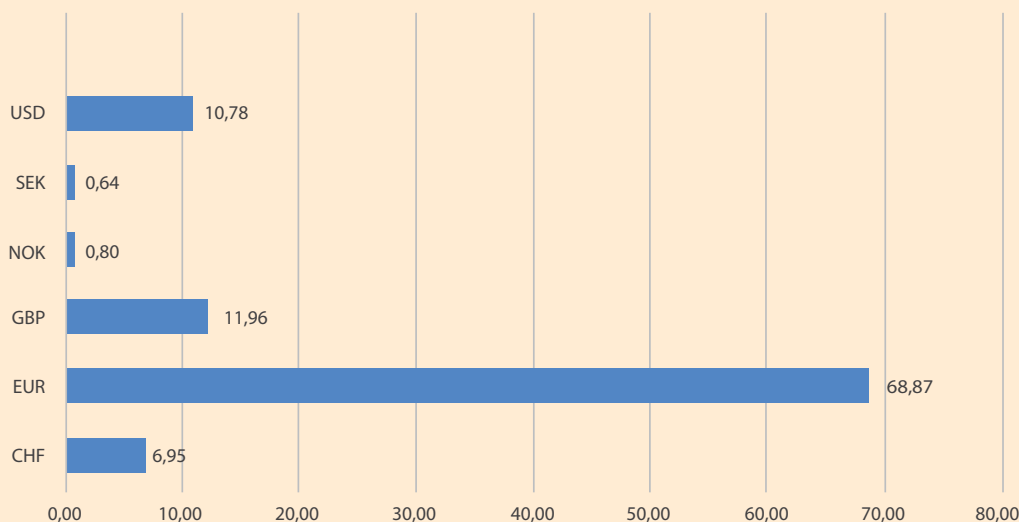
Si segnala che alla data del 24/03/2021 il valore di mercato del portafoglio azionario è pari a -2,3%.

Nei grafici che seguono sono esplicitati i criteri di diversificazione degli investimenti in azioni, comparando l'esposizione del portafoglio azionario immobilizzato nei diversi settori merceologici e l'esposizione alle diverse divise.

Esposizione settori portafoglio azionario immobilizzato



Esposizione divise portafoglio azionario immobilizzato



La view per il 2021 è che i settori “tradizionali” continueranno nella ripresa avviata mano a mano che diminuiranno gli effetti negativi dovuti alla pandemia. Oltre ai vaccini, si ritiene che la messa a punto di nuove terapie per combattere il Covid avranno un benefico ruolo per uscire dal tunnel in cui ci si sta trovando. Anche alla luce delle straordinarie e concertate manovre di sostegno alle economie varate dalle Autorità finanziarie mondiali, sia in termini di politiche monetarie che fiscali espansive, si può mostrare un certo ottimismo sull’andamento nei prossimi mesi dei titoli in portafoglio, nonché in merito al mantenimento dei flussi dei dividendi stimati e di elevata sensibilità alle tematiche ESG.

LE IMPRESE STRUMENTALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha rilevato le quote della società esercente un'impresa strumentale Caffè Meletti Srl in data 16.12.1996 al fine di realizzare i propri scopi statutari nel settore rilevante della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e detiene, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 153/1999, la partecipazione di controllo pari al 97% del capitale sociale.

L'attività della controllata Caffè Meletti Srl ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico (sottoposti al vincolo della Legge n. 1089 del 1939), ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico CAFFÈ MELETTI di Ascoli Piceno, nel quale viene anche esercitata in forma diretta l'attività di bar e di ristorazione, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione della citata legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico.

Di seguito si riepilogano i principali elementi, di natura contabile, che hanno caratterizzato la Caffè Meletti Srl, negli anni recenti.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha proceduto a versamenti in conto capitale a favore della società partecipata per un importo pari ad € 185.000, utilizzando fondi erogativi all'uopo stanziati nel Documento Programmatico Previsionale 2008. In ossequio alle indicazioni ministeriali ed alle informative circolari emesse dall'ACRI, a fronte del valore di € 185.000 iscritto nell'attivo di bilancio ad incremento del valore della partecipazione della strumentale Caffè Meletti Srl è iscritto nel passivo un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2009 la Fondazione ha effettuato un finanziamento in conto soci a favore della partecipata Caffè Meletti Srl per un importo pari ad € 40.000 sempre utilizzando i fondi erogativi. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'ACRI, nell'anno 2011 si è proceduto all'iscrizione nel passivo di un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto, rilevando - come contro partita - la sopravvenienza passiva. Nel corso dell'anno 2011 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti Srl la somma pari ad € 812.727 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2012 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti Srl la somma pari ad € 273.122 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2013 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti Srl la somma pari ad € 250.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2014 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti Srl la somma pari ad € 175.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2015 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti Srl la somma pari ad € 381.735 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2016 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti Srl la somma pari ad € 300.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione ha proceduto alla liquidazione di € 100.000 nei confronti della propria strumentale, a titolo finanziamento soci. Anche nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione ha proceduto alla liquidazione di € 100.000 a titolo finanziamento soci, utilizzando - come per gli esercizi precedenti - i fondi erogativi. Conseguentemente, alla data del 31/12/2020 il fondo nel passivo "Partecipata Caffè Meletti" a presidio dei fondi erogativi utilizzati in favore della società strumentale ammonta ad € 2.617.584. Informazioni su www.caffemeletti.it. Per informazioni di natura contabile si rinvia alla sezione 2 attivo patrimoniale della nota integrativa.

EROGAZIONI DELIBERATE

A fini informativi si espone l'elenco delle delibere di erogazione prese nell'esercizio 2020 a valere sul Documento programmatico previsionale 2020:

Anagrafica	Oggetto	Deliberato	Erogato	Residuo
ACI - Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo	Organizzazione passaggio "Mille Miglia" - Edizione 2020	5.000,00	5.000,00	0,00
ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	415.000,00	414.955,34	44,66
Associazione A.S.C.R. Pelasgo 968	Organizzazione " 4^ festa della scrittura e 11 concorso letterario Franco Loi"	1.000,00	1.000,00	0,00
Associazione Auditorium dei Sibillini Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	Auditorium Vittorio Virgili	25.000,00	427,00	24.573,00
Associazione Bocciofila San Giacomo della Marca	Organizzazione del 45° Trofeo Pietro Pistolesi	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Bocciofila San Giacomo della Marca	Organizzazione 45° Trofeo Pietro Pistolesi	1.000,00	0,00	1.000,00
Associazione Bottega del Terzo Settore	Attività di coprogettazione - Tavolo Povertà economica e sociale	21.500,00	0,00	21.500,00
Associazione Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini	Attività di coprogettazione - Tavolo Povertà economica e sociale	7.500,00	7.500,00	0,00
Associazione Centro Solidarietà Porto d'Ascoli OdV	Attività di coprogettazione - Tavolo Povertà economica e sociale	15.000,00	15.000,00	0,00
Associazione Chitarristica Picena	Organizzazione "VI Edizione della "Primavera Chitarristica"	500,00	0,00	500,00
Associazione Circolo di iniziativa per anziani Cecco d'Ascoli	Progetto "Ascoli libera"	1.000,00	1.000,00	0,00
Associazione Circolo Ricreativo e Culturale Porta Solestà	Sostegno alle attività annuali 2020	2.000,00	2.000,00	0,00
Associazione Corale Polifonica Cento Torri	Progetto "Sulle note della memoria"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Croce Blu Pegaso OdV	Progetto "Sulle ali di Pegaso"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Culturale Amici del Prof. Carlo Vittori	Realizzazione e messa in opera di busto del prof. Carlo Vittori	500,00	0,00	500,00
Associazione Culturale Blow Up	Organizzazione evento "Cleto Capponi: un lungo viaggio tra grafica, ceramica, pittura e scultura"	5.000,00	0,00	5.000,00

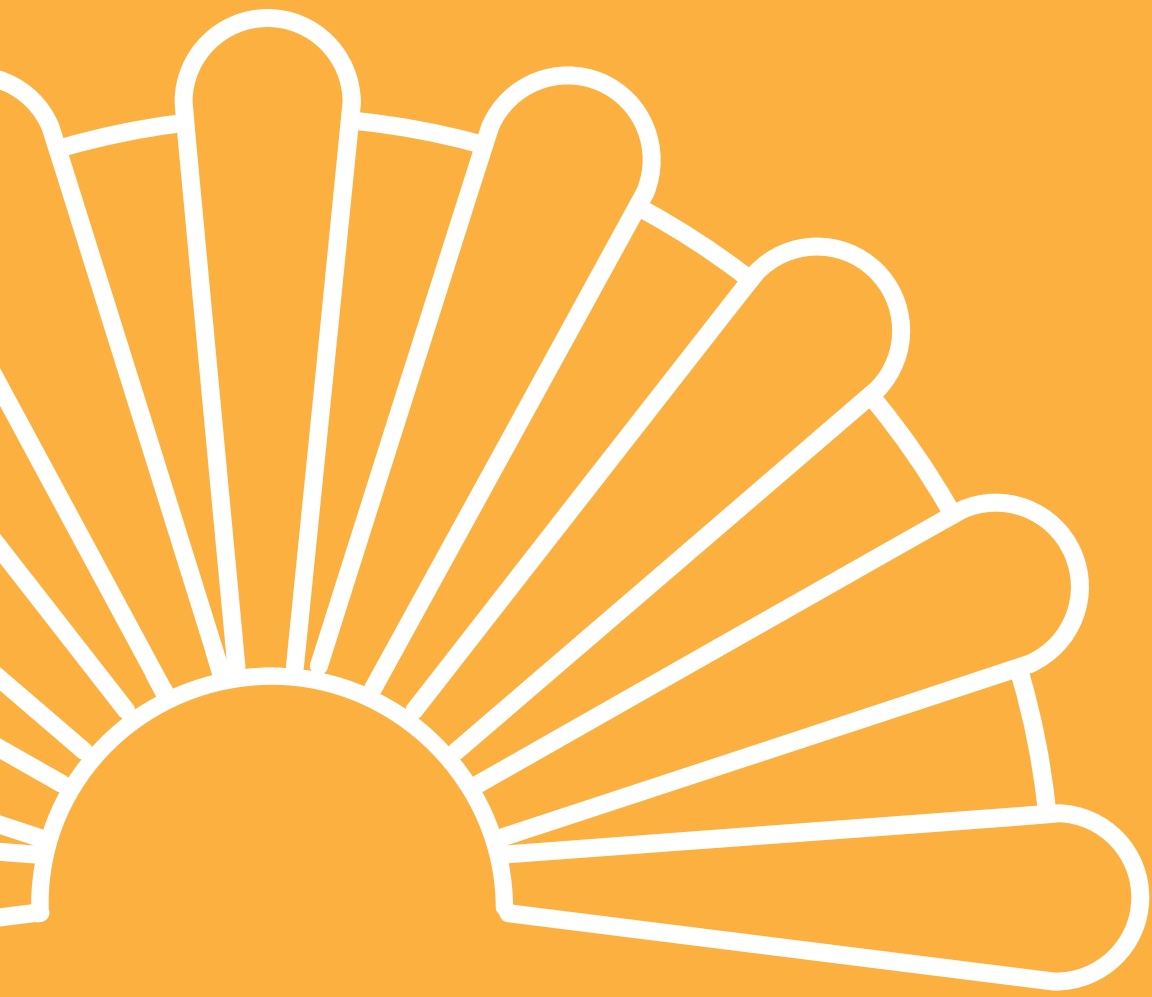
Anagrafica	Oggetto	Deliberato	Erogato	Residuo
Associazione Culturale Cultural-mente Insieme	Progetto "La Milaneseiana ad Ascoli Piceno"	12.000,00	12.000,00	0,00
Associazione Culturale Das Andere	Ciclo conferenze 2020 "Tecnica - Etica - Estetica" Riflessioni sul contemporaneo	500,00	500,00	0,00
Associazione Culturale GB Eventi	Organizzazione Rassegna Nazionale della Canzone dialettale popolare	1.000,00	0,00	1.000,00
Associazione Culturale l'Altrarte	Festival dell'Arte sul Mare 2020	1.000,00	1.000,00	0,00
Associazione Culturale LeArti	Contributo per acquisto defibrillatore	500,00	500,00	0,00
Associazione di promozione sociale ACLI Arte e Spettacolo - Sede Provinciale	Ristampa di n. 100 copie de l'Acerba in edizione speciale - 750° anniversario dalla nascita di Cecco D'Ascoli	600,00	561,60	38,40
Associazione di promozione sociale Amici Disparati	Progetto "Centro Estivo degli amici disparati 2020"	2.000,00	2.000,00	0,00
Associazione di promozione sociale AsinoPiceno	Progetto Take Home	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione di promozione sociale Generazione Fly	Progetto "Fly Summer Camp" in collaborazione con Giocamondo	2.000,00	2.000,00	0,00
Associazione di Promozione sociale Giovanile Ferax Cossinea	Progetto di consegne a domicilio " Vengo lo a casa"	500,00	0,00	500,00
Associazione di promozione sociale La Casa di Asterione	Attività di coprogettazione - Accademia della formazione e del lavoro per persone con disabilità riservato alle Organizzazioni di Terzo Settore	15.000,00	0,00	15.000,00
Associazione di promozione sociale Le Querce di Mamre	Attività di coprogettazione - Tavolo Povertà economica e sociale	7.500,00	7.500,00	0,00
Associazione di promozione sociale Monte Vector	Progetto "Insieme si cammina meglio"	2.000,00	2.000,00	0,00
Associazione di promozione sociale Montecenero	Progetto "Campo di calcetto: uno spazio libero per il quartiere"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione di promozione sociale Music Academy Ascoli	Progetto "Giornata Europea delle Fondazioni"	4.000,00	4.000,00	0,00
Associazione I Girasoli Onlus	Progetto "PicenOrchestra"	2.000,00	0,00	2.000,00

Anagrafica	Oggetto	Deliberato	Erogato	Residuo
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	"Carnevale in piazza 2020"	2.000,00	2.000,00	0,00
Associazione Il Sole di Giorgia	Progetto "Clown dottore: il medico del sorriso"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione La Casa della Memoria di Servigliano	Evento " Testimonianze eventi 2020 "	1.000,00	0,00	1.000,00
Associazione Michele-per tutti Onlus	Progetto "Prendersi cura di chi cura"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Nuovi Spazi Musicali	41° Festival "Nuovi Spazi Musicali"	1.000,00	1.000,00	0,00
Associazione PAS Polo Accoglienza e Solidarietà	Attività di coprogettazione - Tavolo Povertà economica e sociale	10.000,00	10.000,00	0,00
Associazione Radio Club Piceno Volontariato di Protezione Civile	Contributo per acquisto di automezzo 4x4 per la squadra C.O.R.D.: (Cartografia Orientamento Ricerca Dispersi) del Radio Club Piceno	2.000,00	2.000,00	0,00
Associazione Rinascita	Organizzazione mostra sulla scienza "Breve storia del futuro da turing all'AI"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Bicigustando	Organizzazione evento sportivo "Gran Fondo di San Benedetto del Tronto"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Bike Marathon Gran Sasso D'Italia	Organizzazione Campionati Italiani di Triathlon olimpico assoluto under 23, San Benedetto del Tronto 24/25 OTTOBRE 2020	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Bridge Ascoli	Partecipazione al campionato di serie B e gare nazionali in coppia e a squadre	500,00	500,00	0,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Cavalluccio Marino	Progetto "Attività sportiva sociale rivolta a bambini e adulti con disabilità, allo scopo di educare ed avviare alla pratica sportiva agonistica del CIP (Comitato Italiano paralimpico)	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Marcia Solestà	Organizzazione campionati italiani di marcia maschile e femminili assoluti e giovanili 2020	1.000,00	0,00	1.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Flipper Triathlon Ascoli Piceno	Organizzazione dei Campionati Italiani di Paratriathlon Sprint, San Benedetto del Tronto (AP), 24 Ottobre 2020	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Gruppo Podistico AVIS Spinetoli - Pagliare	Progetto "Camminata disparata"	1.000,00	0,00	1.000,00

Anagrafica	Oggetto	Deliberato	Erogato	Residuo
Associazione Sportiva Dilettantistica Mirmidoni Piceni WH	Progetto "Sport e Disabilità"	2.000,00	0,00	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Sordapicena	Attività di coprogettazione - Accademia della formazione e del lavoro per persone con disabilità riservato alle Organizzazioni di Terzo Settore	10.000,00	0,00	10.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Il Principe	DPP2020 - Richiesta contributo acquisto defibrillatore	879,00	879,00	0,00
AVIS Comunale dei Sibillini - Amandola	Convegno "Donare significa crescere. Educhiamoci al volontariato"	3.000,00	0,00	3.000,00
Caffè Meletti Srl - Impresa strumentale	Contributo a favore della società strumentale Caffè Meletti Srl	100.000,00	100.000,00	0,00
Centro Sportivo Italiano CSI - Comitato provinciale di Ascoli Piceno	Progetto "Il mio campo libero"	500,00	500,00	0,00
Centro Sportivo Italiano CSI - Comitato provinciale di Ascoli Piceno	Progetto "Il mio campo libero" Progetto di attività sportiva a sostegno alla popolazione carceraria"	2.000,00	0,00	2.000,00
Cooperativa Sociale arl Assistenza 2000	Progetto "Emergenza COVID-19. Proteggiamo chi aiuta"	10.000,00	10.000,00	0,00
Cooperativa Sociale Centimetro Zero Soc. Coop. a r.l.	Attività di coprogettazione - Accademia della formazione e del lavoro per persone con disabilità riservato alle Organizzazioni di Terzo Settore	10.000,00	10.000,00	0,00
Cooperativa Sociale DLM - Don Lorenzo Milani arl	Realizzazione "laboratori territoriali di prevenzione del tumore al seno" - 3 ^a Edizione	500,00	500,00	0,00
Cooperativa Sociale Natura e Ambiente Cupra	Progetto di educazione ambientale attraverso l'arte della pittura	2.000,00	0,00	2.000,00
Cooperativa Sociale PAGEFHA Onlus	Attività di coprogettazione - Accademia della formazione e del lavoro per persone con disabilità riservato alle Organizzazioni di Terzo Settore	10.000,00	0,00	10.000,00
Cooperativa Sociale PAGEFHA Onlus	Progetto "Charlie Brown Summer Camp"	2.000,00	2.000,00	0,00
Cooperativa Sociale Primavera	Attività di coprogettazione - Accademia della formazione e del lavoro per persone con disabilità riservato alle Organizzazioni di Terzo Settore	5.000,00	0,00	5.000,00
Cooperativa Sociale Tipori Verso Soc. Coop. A r.l.	Progetto "Avvio nuovo laboratorio di assemblaggio"	2.000,00	1.894,00	106,00

Anagrafica	Oggetto	Deliberato	Erogato	Residuo
Diocesi di Ascoli Piceno	Contributo per il restauro del quadro in tela dell'Immacolata del sec. XVIII - Parrocchia Madonna della Perseveranza fraz. Carpineto	2.000,00	0,00	2.000,00
Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus	Attività di coprogettazione - Tavolo Povertà economica e sociale	8.500,00	0,00	8.500,00
Fondazione Carisap - Bando per Enti del Terzo Settore	Bando per Enti del Terzo Settore	200.000,00	0,00	200.000,00
Fondazione Carisap - Bando pubblico scuola e minori, giovani e sport	Bando pubblico scuola e minori, giovani e sport	100.000,00	0,00	100.000,00
Fondazione Carisap - Fondazione Garrone	Progetto Appennino - Fondazione Garrone	50.000,00	0,00	50.000,00
Fondazione Carisap - Fondo eventi e manifestazioni culturali	Fondo eventi e manifestazioni culturali	34.225,00	0,00	34.225,00
Fondazione Carisap - Fondo per interventi minimi	Fondo per interventi minimi	5.021,00	0,00	5.021,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Auditorium Emidio Neroni	15.000,00	6.054,18	8.945,82
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Fondazione Scultura Travertino	105.000,00	0,00	105.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto Segnaletica monumentale - Restyling	38.775,00	0,00	38.775,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Palazzo Bazzani	25.000,00	25.000,00	0,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto "CISMAT - Centro innovazione strategica e metodologie applicate per il Terzo Settore"	100.000,00	0,00	100.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Team stabile di valutazione	35.000,00	4.008,00	30.992,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Interventi a favore Asur Marche Area Vasta n. 5 e n. 4	290.000,00	241.119,52	48.880,48
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Interventi a favore Asur Marche Area Vasta n. 5 e n. 4	300.000,00	300.000,00	0,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Piano strategico turistico territoriale	50.000,00	0,00	50.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	300.000,00	300.000,00	0,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività di comunicazione e copertura costi personale Fondazione per attività progettuali dirette	76.000,00	76.000,00	0,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Acquisto n. 100 volumi "Ascoli Piceno, le torri, la storia ed il travertino"	2.000,00	2.000,00	0,00
Fondazione Carisap - Luoghi e spazi per aggregazione e relazioni	Luoghi e spazi per aggregazione e relazioni	425.000,00	0,00	425.000,00

Anagrafica	Oggetto	Deliberato	Erogato	Residuo
Fondazione Carisap - Polo per l'imprenditorialità	Polo per l'imprenditorialità	200.000,00	0,00	200.000,00
Fondazione con il Sud	Contributo a favore della Fondazione con il Sud	100.000,00	0,00	100.000,00
Fondazione Monsignor Francesco Traini contro l'usura - Onlus	Attività di coprogettazione - Tavolo Povertà economica e sociale	30.000,00	30.000,00	0,00
Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	Interventi a favore del microcredito	150.000,00	150.000,00	0,00
Istituto Scolastico Comprensivo Nord - San Benedetto	Progetto "Una scuola a misura di bambino"	1.000,00	0,00	1.000,00
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco d'Ascoli	30.000,00	0,00	30.000,00
LILT Lega Italiana per la Lotta contro i tumori - Ascoli	Progetto "COVID - INSIEME ONLINE"	2.000,00	0,00	2.000,00
Questura di Ascoli Piceno	Progetto "Docufilm la Polizia di Stato durante la pandemia COVID-19"	1.000,00	1.000,00	0,00
Società Sportiva Dilettantistica Polisportiva Borgo Solestà a r.l.	Progetto "Facciamo goal alla disabilità"	1.000,00	0,00	1.000,00
Unione Sportiva ACLI - Comitato Regionale Marche	Progetto "Sport senza età"	500,00	0,00	500,00
Università degli Studi di Camerino	Assegni di ricerca	25.000,00	0,00	25.000,00
Università Politecnica delle Marche	Assegni di ricerca	40.000,00	0,00	40.000,00
TOTALE		3.495.000,00	1.755.398,64	1.739.601,36



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ORGANO DI INDIRIZZO PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020

PREMESSA

E' stato formalmente consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti il bilancio dell'esercizio 2020 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021. Il Collegio, pertanto, ha avuto modo di procedere ad un approfondito esame dello stesso e della documentazione di corredo.

GIUDIZIO

Il Collegio apprezza la chiarezza e l'attitudine dell'intero documento a rappresentare l'attività della Fondazione in maniera completa, efficace e puntuale con particolare riferimento alla sezione del Bilancio Sociale.

Si ritiene che il Bilancio di Esercizio, corredato della Nota Integrativa e della Relazione economico-finanziaria, corrisponda alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che la valutazione del patrimonio della Fondazione sia stata effettuata in conformità ai criteri di legge.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione ed alla destinazione dell'Avanzo di Esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

In merito al recepimento nello statuto di quanto previsto nella carta delle fondazioni e del protocollo di intesa ACRI/MEF, lo scrivente Collegio esprime parere positivo circa l'esattivo rispetto dei requisiti specifici indicati.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

L'esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle disposizioni sulla redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie di cui all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, alle norme del Codice Civile, alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre che ai principi contabili in vigore nel nostro Paese e alle altre normative, ove applicabili, nonché al documento di intesa prodotto dall'ACRI e dal CNDCEC concernente il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento ai criteri di valutazione si dà atto che essi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

E' stata altresì verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili mediante un idoneo raggruppamento delle voci.

Secondo l'attuale normativa le fondazioni di origine bancaria sono tenute a mettere in evidenza, in una apposita sezione della relazione sulla gestione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". Questa sezione denominata "bilancio di missione" è stata ampiamente sviluppata nel contesto del Bilancio Sociale.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.

I nostri obiettivi sono le acquisizioni di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente.

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

ESAME DEL BILANCIO

Il rendiconto è composto di due sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio. Il primo assolve le disposizioni normative sul bilancio di missione, cioè descrive gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Il secondo, il documento contabile, è redatto secondo le disposizioni del codice civile e come da provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed è, quindi, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione economico finanziaria relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Preso atto della avvenuta pubblicazione con protocollo DT 15238 del 04.03.2021 previsto dall'art. 9, comma 5, del D. Lgs. 153/99 del regolamento, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione Carisap, secondo corretti principi contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 25.412.213
Immobilizzazioni finanziarie	€ 180.833.849
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 102.008.605
Crediti	€ 2.992.504
Disponibilità liquide	€ 1.557.465
Ratei e risconti attivi	€ 8.085
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 312.812.721

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	€ 276.799.436
Fondi per l'attività di istituto	€ 30.667.712
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€ 41.205
Erogazioni deliberate	€ 4.613.823
Fondo per il volontariato	€ 190.470
Debiti	€ 392.888
Ratei e risconti passivi	€ 107.187
TOTALE DEL PASSIVO	€ 312.812.721

<i>Conti d'ordine</i>	€ 265.076.403
-----------------------	---------------

La variazione intervenuta nella consistenza del patrimonio rispetto all'esercizio precedente ammonta ad € 2.142.786. Tale incremento è dovuto all'aumento della Riserva obbligatoria per € 1.428.524 e all'aumento della riserva da rivalutazione e plusvalenze di € 714.262.

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ +1.703.592
Dividendi e proventi assimilati	€ +7.239.011
Altri proventi	€ +423.922
Oneri	€ -2.075.978
Proventi straordinari	€ +5.559.429
Oneri straordinari	€ -3.332.639
Imposte	€ -2.374.717
Avanzo dell'esercizio	€ +7.142.620
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ -1.428.524
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ -3.495.000
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ -190.470
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€ -2.028.626
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€ 0

Per quanto riguarda i valori al 31.12.2020, la Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE

Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio non sono state compiute rivalutazioni delle immobilizzazioni iscritte in bilancio né capitalizzati oneri finanziari.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di I.V.A. ed oneri accessori e degli incrementi per interventi straordinari. Esse sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per i beni mobili d'arte ed i terreni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a Partecipazioni in società che si detengono per un durevole lasso di tempo. Sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificata da svalutazioni effettuate nel corso del tempo qualora i valori correnti risultino durevolmente inferiori rispetto a quello di acquisto. Alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo in società strumentali:

- *Caffè Meletti S.r.l.*: per un valore di bilancio di € 2.489.193 pari al 97% del capitale sociale;

Partecipazioni in Fondazioni:

- *Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte*: per un valore di bilancio di € 4.000.000;
- *Fondazione per il Sud*: per un valore di bilancio di € 695.824;

Altre partecipazioni non di controllo:

- *Generali Assicurazioni S.p.A.*: iscritta in bilancio per € 16.023.282 pari al 0,068% del capitale sociale, il valore di mercato al 31.12.2020 ammonta ad € 15.252.553.
- *Restart S.r.l.*: iscritta per un valore di bilancio di € 868.639 pari al 10,42% del capitale sociale tenuto conto delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti di € 434.319.
- *Fondo Immobiliare HS Italia Centrale*: iscritta in bilancio per € 7.200.000 pari al 37,90% del patrimonio del fondo stesso. La Fondazione ha conferito al fondo l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" sito in Ascoli Piceno, Corso di Sotto n. 10 al valore di € 6.200.000 e liquidità per € 1.000.000. La Fondazione ha un'obbligatoria opzione di riacquisto dell'immobile al valore di conferimento oltre rivalutazione monetaria. Il Fondo HS Italia Centrale potrà esercitare tale possibile opzione nel corso dell'anno 2023. Al 31.12.2020 il fondo risulta avere un valore di € 4.907.349.
- *Portafoglio azionario presso Banca Finnat*: La Fondazione detiene titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si avvale della collaborazione di Banca Finnat Euramerica con sede in Roma. Al 31 dicembre 2020 il valore del portafoglio azionario al costo di acquisto ammonta ad € 149.556.912 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.965.463 determinato da operazioni di vendita ed acquisto di titoli finalizzata sia ad aumentare lo scoring ESG del portafoglio azionario che a limitare gli effetti dell'andamento negativo dei mercati dovuto alla crisi pandemica Covid-19. Il valore di mercato del portafoglio al 31.12.2020 è di € 135.930.268.

Il Collegio raccomanda un costante ed attento monitoraggio delle partecipazioni e delle immobilizzazioni finanziarie per effettuare, qualora si rendessero necessarie, gli interventi utili alla salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

• Eurizon Capital SGR Spa

In data 28 maggio 2019 a seguito del recesso del contratto di gestione del portafoglio avvenuto con la società Candriam Investors Group, la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Eurizon Capital Sgr S.p.A. La gestione ha generato un risultato positivo di € 841.244 al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione ed eventuali over-performance ed al netto delle imposte sostitutive. Il patrimonio della Fondazione gestito da Eurizon Capital Sgr S.p.A. alla data del 31.12.2020 ammonta ad € 47.430.776.

• Credit Suisse (Italy) Spa

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A.. La gestione con delega alla Credit Suisse S.p.A. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato positivo di € 862.348 al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione ed eventuali over-performance ed al netto delle imposte sostitutive. Il patrimonio della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A. alla data del 31.12.2020 ammonta ad € 48.864.002.

• Eurizon Capital SGR Spa – Gestione patrimoniale vincolata a Fondo garanzia- progetto Terremoto ACRI

L'ACRI ha promosso un'iniziativa di solidarietà presso le fondazioni associate a seguito degli eventi sismici del 2016 avente ad oggetto il sostegno finanziario delle economie locali compromesse dagli eventi tellurici creando un fondo di garanzia che facilita l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese avvalendosi della collaborazione di Intesa Sanpaolo Spa. Il consiglio di Acri ha demandato alla Fondazione Carisap ogni competenza per l'individuazione e realizzazione delle iniziative. Nel corso del 2019 su proposta di Intesa Sanpaolo S.p.A. la Fondazione ha investito una parte delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente vincolato al Fondo di garanzia – progetto Terremoto ACRI-affidandone la gestione ad Eurizon Capital SGR S.p.A.. La gestione patrimoniale di Eurizon Capital SGR S.p.A. è stata avviata il 05 novembre 2019 mediante l'investimento di € 2.000.000. La gestione ha generato un risultato positivo di € 43.967 al lordo delle commissioni di gestione e delle imposte sostitutive. Il patrimonio gestito da Eurizon Capital Sgr S.p.A. – Gestione patrimoniale vincolata a Fondo di Garanzia – progetto terremoto ACRI alla data del 31.12.2020 ammonta ad € 2.041.054.

• Eurizon Capital SGR Spa – Gestione vincolata a Fondo garanzia- progetto Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane – sostegno Terzo Settore

La Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, della quale la Fondazione Carisap ha il coordinamento, ha promosso nel 2019 una raccolta fondi di € 500.000 da destinare ad iniziative a sostegno del Terzo Settore mediante la costituzione di un fondo di garanzia per agevolare l'acquisizione di impegni di firma di tali organizzazioni presso gli istituti bancari. Nel corso del 2020 la Fondazione ha investito € 450.000 giacenti nel conto corrente dedicato acceso presso la Intesa Sanpaolo Spa affidandone la gestione ad Eurizon Capital SGR Spa. Il patrimonio gestito da Eurizon Capital Sgr S.p.A. – Gestione vincolata a Fondo garanzia- progetto Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane – sostegno Terzo Settore alla data del 31.12.2020 ammonta ad € 471.342.

b) Strumenti finanziari non quotati

• TT Venture – Fondo comune di investimento mobiliare chiuso

Nel marzo 2009 la Fondazione ha deliberato di investire nel Fondo TT Venture gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. poi Quadrivio Capital Sgr S.p.A. ora Indaco Venture Partners Sgr. TT VENTURE è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso autorizzato da Banca d'Italia con provvedimento n.1023684 del 22/10/2007.

La Fondazione ha sottoscritto n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Al 31.12.2020 ha versato, in base ai richiami effettuati, somme pari a €1.823.010 al netto delle commissioni di sottoscrizione ed ha ricevuto dal fondo, a titolo di rimborso quote, l'im-

porto di € 123.078. Pertanto il valore di bilancio ammonta ad € 1.699.932. La Fondazione ha valutato tale voce con il criterio del costo così come disposto dall'art. 20 quater del D.L. 119/18 in ossequio al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 avente ad oggetto "Estensione all'esercizio 2020 delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previsti all'art. 20-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136". Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione di detto fondo, si rileva che alla data del 31.12.2019 (ultimo bilancio disponibile) il valore della singola quota del fondo è di € 16.944. La minusvalenza latente generata sul capitale richiamato ammonta quindi ad € 1.089.694.

• Fondo di investimento alternativo mobiliare Atlante.

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, così come promossa dal Governo e dalle autorità di vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è stata quella di fornire un intervento di sistema.

Con riferimento alla partecipazione al Fondo Atlante, la Fondazione nell'anno 2016, ha svalutato il 24% del capitale richiamato per € 1.557.979 alla luce della relazione predisposta da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Nell'anno 2017 ha effettuato un'ulteriore importante svalutazione per € 5.457.593 imputata, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Il Ministero ha altresì imposto la necessità di ricostituzione della riserva in argomento attraverso un accantonamento annuale nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio. Nel corso dell'esercizio 2018, considerato il consistente incremento del valore della quota comunicato dal Fondo, pari ad € 207.103, la Fondazione ottenuta anche la conferma dell'ACRI con comunicazione del 1/3/2019, ha quindi ritenuto opportuno rivalutare la partecipazione per € 672.400. Nel corso del 2019 la Fondazione non ha effettuato versamenti mentre il Fondo ha rimborsato quote per € 88.491. Nel corso del 2020 la Fondazione non ha effettuato versamenti mentre il Fondo ha rimborsato quote per € 66.838. Al 31/12/2020 il valore della singola quota è di € 198.413; il valore di bilancio è di € 1.501.499. Il Collegio raccomanda un costante ed attento monitoraggio del Fondo TT Venture e del Fondo Atlante al fine di procedere, qualora si evidenziassero criticità, ad effettuare i necessari interventi per la piena salvaguardia del patrimonio della Fondazione

CREDITI

Pari a complessivi € 2.992.504, sono iscritti al valore di presunto realizzo e riguardano i crediti verso clienti e fatture da emettere per € 631; il finanziamento alla Caffè Meletti Srl per € 2.432.584, il credito Iva per € 200; il credito per imposta sostitutiva TFR per € 38; il credito Ires per € 138.654; il credito Irap per € 2.080; il credito d'imposta ex art. 62 comma 6 D.Lgs. n. 117/2017 (Fondo Unico Nazionale) per € 74.389; il credito d'imposta ex D.L. 34/2020 (DPI e Spese Sanificazione) per € 28.297, crediti diversi per € 145.663; anticipi su contributi per € 154.064; altri crediti per € 15.904.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale ed ammontano a complessivi € 1.557.465.

Nel dettaglio di riferiscono al fondo cassa di € 886; agli oneri utilizzo carte di credito € -240; alle competenze c/c da liquidare € -293; alla giacenza del conto corrente n. 2261 intrattenuto con Intesa San Paolo S.p.A. di € 108.944, alla giacenza del conto corrente n. 54371 intrattenuto con la Banca Finnat Euramerica di € 383.823; alla giacenza del conto corrente n. 5067 intrattenuto con Intesa San Paolo S.p.A. e finalizzato all'intervento ACRI – Fondazione bancarie denominato "Progetto Terremoto Centro Italia" di € 1.004.627; alla giacenza del conto corrente n. 168782 intrattenuto con Intesa San Paolo S.p.A. e finalizzato al Fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito di firma da parte di organizzazioni del terzo settore di € 59.717.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

PASSIVO

PATRIMONIO

Il patrimonio netto è così dettagliato:

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€ 171.570.923
Riserva obbligatoria	€ 27.242.773
Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 16.221.280
Totale	€ 276.799.436

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo è stato determinato dalla plusvalenza realizzata a seguito della cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., delle azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione (assistenza legale e valutazione della congruità del prezzo di vendita delle predette azioni). Dal punto di vista fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare, la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

Nell'anno 2017 il fondo ha subito un decremento di € 5.457.593 per effetto delle disposizioni ministeriali riferite alla svalutazione del Fondo Atlante che ha permesso di utilizzare la "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" a copertura della Perdita patrimoniale generate dal Fondo Atlante a condizione di ricostituire annualmente la riserva mediante un accantonamento annuo pari al 10% dell'avanzo di esercizio. Per l'annualità 2017 l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze è stato di € 1.053.107; per l'annualità 2018 è stato di € 201.960; per l'annualità 2019 di € 1.403.886. Per l'annualità 2020 l'accantonamento ammonta ad € 714.262.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 7.142.620 in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 04/03/2021 – prot. DT15238.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Nell'esercizio 2020 non è stato effettuato alcun accantonamento a tale fondo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono iscritti al valore nominale.

La voce accoglie:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.500.000
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 4.508.856
Fondo nazionale iniziative comuni	€ 69.448
Altri Fondi	€ 23.589.409
Totale	€ 30.667.713

Nella Nota Integrativa sono indicate le finalità cui tende l'iscrizione dei singoli fondi e le movimentazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'esercizio. In particolare:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni iscritto in bilancio al 1/1/2020 per € 2.500.000 non ha registrato alcuna movimentazione del corso dell'anno;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti al 1/1/2020 presentava un valore di € 2.616.659. Nel corso dell'anno è stato incrementato per € 2.732.071 ed utilizzato per € 839.874. Gli incrementi derivano quanto ad € 1.297.222 per accantonamento di una quota dell'avanzo di esercizio e quanto ad € 1.434.849 quale contabilizzazione dei crediti d'imposta maturati nell'anno. Gli utilizzi derivano quanto ad € 39.874 per l'adeguamento del fondo costituito nel passivo patrimoniale quale contropartita dell'immobile Circolo Sportivo Fondazione Carisap ed Auditorum Vittorio Virgili e quanto ad € 800.000 ad incremento del fondo a presidio sul passivo patrimoniale denominato HS Italia Centrale.
- il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012 come conseguenza dell'adesione al Protocollo di intesa dell'ACRI, è stato incrementato per l'anno 2020 di € 17.142 pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali ed utilizzato per € 52.428.
- La voce "Altri Fondi" il cui importo al 31/12/2020 ammonta ad € 23.589.409 accoglie:
 - € 695.824 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione detenuta nella Fondazione per il Sud;
 - € 4.000.000 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione nella Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
 - € 478.643 quale contropartita dell'immobile adibito ad Auditorium dei Monti Sibillini "Vittorio Virgili" acquistato attraverso l'utilizzo dei Fondi erogativi;
 - € 2.340.641 quale contropartita dell'immobile adibito Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno ristrutturato mediante l'utilizzo dei Fondi erogativi;
 - € 2.617.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio effettuato a favore della Caffè Meletti S.r.l.;
 - € 9.600.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale" incrementato del sopraccitato accantonamento per l'evenienza dell'esercizio dell'obbligo di riacquisto;
 - € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Emidio Neroni;
 - € 3.045.707 quale fondo erogazioni costituito ai sensi e per gli effetti del protocollo di Intesa ACRI - Intesa Sanpaolo Spa per il "Fondo terremoto Centro Italia anno 2016";
 - € 531.074 quale fondo costituito nel 2019 ai sensi e per gli effetti dell'accordo della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane ed Intesa Sanpaolo Spa per la "Convenzione per agevolare l'accesso al credito di firma da parte delle organizzazioni del Terzo settore delle Marche.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto loro corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

La voce è iscritta nel Passivo per complessivi € 4.613.823 e rappresenta la somma delle erogazioni a fini istituzionali deliberate e non ancora liquidate alla data del 31.12.2020.

Il Collegio ha verificato che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 3.495.000, rientrano nei limiti previsti nel DPP 2020 approvato dall'Organo di Indirizzo. In particolare, la somma già erogata ammonta ad € 1.755.399 mentre il residuo da erogare è pari ad € 1.739.601.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Al 31.12.2020 il fondo ha una consistenza di € 190.470.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 190.470 è relativo all'accantonamento per l'esercizio 2020;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio sono state pari ad € 374.370.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

BENI PRESSO TERZI

Al 31/12/2020 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

Strumenti affidati in gestione patrimoniale immobilizzati	€ 96.294.778
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat	€ 149.556.912
Fondo TT Venture	€ 1.699.932
Fondo Atlante	€ 1.501.499
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	€ 16.023.282
Totale	€ 265.076.403

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2020 come da rendicontazione delle Società di Gestione Patrimoniali.

IMPEGNI DELIBERATI

Nel corso dell'anno 2020, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2020, erogazioni a valere sull'anno 2020 per l'importo pari ad € 3.495.000, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Le gestioni patrimoniali individuale affidate a Credit Suisse (Italy) S.p.A. ed a Eurizon Capital hanno generato complessivamente un risultato economico positivo di € 1.703.592 così distinto:

- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Sgr : € 862.348
- Risultato di gestione Eurizon capital Sgr : € 841.244

Sezione 2 - Dividendi e Proventi assimilati

La Fondazione nell'anno 2020 ha percepito dividendi lordi per complessivi € 7.239.011 così distinti:

- Generali Assicurazioni S.p.A. : € 534.802;
- Dividendi dei titoli azionari detenuti presso Banca Finnat € 6.338.036 oltre a Tax reclaim dividendi per € 366.173.

Sezione 9 - Altri proventi

La voce di complessivi € 423.922 si riferisce ad affitti attivi su immobili di proprietà per € 390.934, alla vendita di energia elettrica al GSE per € 4.280 al credito d'imposta D.L. 19/5/2020 n. 34 per € 28.297 ed altri proventi per € 411.

Sezione 10 - Oneri

Tale voce riporta dettagliatamente tutte le componenti di costo di competenza dell'esercizio ed ammonta a complessivi € 2.075.978 di cui:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari : € 354.164
- Oneri per il personale : € 572.349
- Oneri per consulenti e collaboratori esterni : € 59.344
- Oneri per servizi di gestione del patrimonio : € 90.371
- Tassa paese estero su dividendi : € 375.056
- Commissioni di negoziazione : € 143.502
- Ammortamenti : € 303.029
- Altri Oneri : € 178.163

Sezione 11 - Proventi straordinari

L'importo di € 5.559.429 si riferisce quanto ad € 5.300.223 a plusvalenze generate da alienazione di immobilizzazioni finanziarie; quanto ad € 46.040 a plusvalenza da vendita di diritti warrant; quanto ad € 211.016 a sopravvenienze attive e quanto ad € 2.150 ad un risarcimento assicurativo.

Sezione 12 – Oneri straordinari

L'importo di € 3.332.639 si riferisce quanto ad € 3.300.899 a minusvalenze generate da alienazione di immobilizzazioni finanziarie e quanto ad € 31.740 a sopravvenienze passive.

Sezione 13 - Imposte

La voce pari ad € 2.374.717 è relativa alle imposte e tasse di competenza dell'anno 2020 e comprende: l'imposta del reddito d'esercizio (IRES) per € 1.723.673; l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 14.294; l'IMU/Tasi per € 84.457; l'imposta sul capital gain per € 521.915; l'imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo per € 21.806; la Tari per € 3.667 e l'imposta sostitutiva titoli, imposta di registro ed altre imposte per € 4.905.

Sezione 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria

La voce pari ad € 1.428.524 è stata calcolata applicando l'aliquota del 20% sull'avanzo di esercizio di € 7.142.620 così come disposto dal Provvedimento Ministeriale del 04/03/2021.

Sezione 15 – Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce pari ad € 3.495.000 costituisce la somma per la quale nel corso dell'esercizio è stata assunta a delibera di erogazione.

Sezione 16 – Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce pari ad € 190.470 è calcolata, così come previsto dall'art 62 c. 3 D.Lgs. 117/2017, nella misura di 1/15 del 50% della differenza tra avanzo di esercizio meno accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

Sezione 17 – Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce pari ad € 2.028.626 accoglie le seguenti voci:

- Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.297.222
- Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI) per € 17.142
- Accantonamento per il reintegro del fondo di riserva di rivalutazione per € 714.262

ATTIVITA' DI VIGILANZA.

Il Collegio nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché l'adeguatezza della struttura organizzativa non riscontrando alcun rilievo.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, tutte regolarmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono state conformi alla Legge ed allo Statuto e non manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Il Collegio ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 C.C. non rilevando alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civilistici, contabili e fiscali.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti amministrativi, sia attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili di ciascuna funzione.

Il Collegio ha verificato l'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno attento a tutte le dinamiche caratterizzanti l'intera attività della Fondazione e accorto a tutti i rapporti con le entità che interagiscono con la stessa.

Gli amministratori hanno puntualmente fornito al Collegio informazioni circa l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Non risultano pervenute in sede di attività di vigilanza, denunce ex art. 2408 c.c. e né notizie di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Ascoli Piceno, li 12 aprile 2021

Firmato Dott. Alberto Fanesi, Presidente

Firmato Dott.ssa Paola Piccioni, Componente effettivo

Firmato Rag. Luisa Baldoncini, Componente effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN
Telefono +39 071 2901140
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153 e dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione (nel seguito anche "Norme Speciali").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle Norme Speciali che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

- probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ancona, 12 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO